Anno 102 - Numero 79

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 2 Aprile 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm. (posiz. e data rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 350 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero numero 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Pacsi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 30; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Non concorrerà alla Casa Bianca e sospende i bombardamenti

Il coraggioso gesto di Johnson per riportare la pace nel mondo

Il Presidente proclama la fine dei bombardamenti senza limiti di tempo sul Vietnam (tranne una breve fascia a nord della zona smilitarizzata) e afferma: «Il nostro obbiettivo è la pace. Siamo pronti a trattare dovunque. Designo mio rappresentante personale per i colloqui l'ambasciatore Harriman. Ho chiesto al nostro ambasciatore a Mosca, Thompson, di unirsi a lui» - Gli S. U. si impegnano a ritirare le forze dal Sud Vietnam se Hanoi richiamerà le sue truppe - Johnson invita Ho Ci-min a «rispondere favorevolmente» - Appello a Mosca e Londra - Infine il Presidente dichiara: «Non cercherò e non accetterò la candidatura per un altro mandato» - In un'intervista aggiunge: «La mia decisione è irrevocabile»

Ora tocca ad Hanoi

E' giunto per Johnson il momento *«triste e difficile»*, come l'ha definito il suo rivale McCarthy. Bisogna dare atto al Presidente di un coraggio virile nel rinunziare alla milizia politica, alla quale aveva dedicato l'intera vita, salendo a grado a grado tutti gli scalini, sino al vertice della Casa Bianca. Di umile estrazione sociale, Johnson ha l'orgoglio dell'uomo che si è fatto da sé; ma ha pure il desiderio intenso di essere compreso, di sentirsi circondato e sorretto dal più vasto «consenso» possibile.

Il dramma personale di Johnson sta proprio nell'amara constatazione che il consenso gli è venuto meno; anzi, come scriveva già in ottobre *Time*, *«il solo consenso che si avverte nel Paese è quello che ingigantisce contro di lui»*. Negli ultimi mesi, con l'aggravarsi della tragedia del Vietnam, la posizione di Johnson era divenuta sempre più difficile; sembrava veramente che solo la sua persona si frapponesse alla possibilità di ricercare la pace. Il giudizio è ingiusto, perché infine non è la volontà soggettiva di un singolo uomo, ma il sistema americano, oggettivamente, che ha assunto l'impegno nel Vietnam. Tuttavia, come il Presidente degli Stati Uniti dispone di poteri personali vastissimi, così deve necessariamente portare la massima responsabilità.

E Johnson non vi si è sottratto: visto che la sua politica non dava il risultato sperato, ha deciso di cedere il fardello ad altri, secondo le regole democratiche. Egli preferisce passare alla storia come colui che seppe raccogliere la difficile eredità di Kennedy, che ottenne una grandiosa maggioranza contro il reazionario Goldwater, che riuscì a far approvare dal Congresso le leggi sui negri e sullo sviluppo sociale invano proposte da Kennedy. Fedele alle sue origini progressiste, di seguace del *New Deal* di Roosevelt, sognava di realizzare la «Grande Società»; invece si è insabbiato nella guerra del Vietnam, che ha reso impossibile l'attuazione dei suoi progetti sul piano interno.

Infine l'apertura della campagna elettorale ha messo in evidenza che Johnson divideva profondamente il Paese e il suo stesso partito democratico; mentre all'estero, anche fra i migliori amici ed alleati dell'America, veniva crescendo la riprovazione morale per l'interminabile *escalation* nel Vietnam. A questo punto Johnson, che già da qualche mese maturava il proposito di ritirarsi, lo ha annunciato pubblicamente: perché gli americani, ha detto, possano ritrovarsi uniti nelle ardue prove che li attendono. Negli ultimi mesi di permanenza alla Casa Bianca (sino al 20 gennaio '69, quando lascerà il posto al successore eletto il 5 novembre), egli vuole essere solo il Presidente, il rappresentante di tutto il Paese, impegnato nei propri compiti costituzionali: non l'uomo di parte.

La scelta di Johnson, dunque, è certo dolorosa per il suo autore, ma è imposta dalla saggezza, in nome dei veri interessi dell'America e della situazione internazionale. Primo e fondamentale interesse, ovviamente, è la pace nel Vietnam: quella «pace onorevole» alla quale Johnson ha formalmente promesso di dedicare «ogni ora di ogni giorno» del suo residuo periodo di presidenza. A questo fine egli ha già compiuto il passo che dovrebbe essere decisivo, ordinando l'interruzione dei bombardamenti aerei su quasi tutto il Vietnam Settentrionale, tranne le zone immediatamente a nord della fascia smilitarizzata fra i due Vietnam.

Ecco finalmente attuata la mossa che tutta l'umanità attendeva dagli Stati Uniti, che avevano chiesto insistentemente il Papa e Thant, uomini di governo e opinione pubblica. Se Johnson non avesse deciso di ritirarsi, si sarebbe forse potuto pensare ad un'abile mossa tattica, in funzione delle elezioni; ma ormai l'uomo è al di sopra e al di fuori della mischia, come interesse personale ha solo quello di correggere l'immagine che di sé deve consegnare alla storia. E' stato l'artefice dell'*escalation;* si riscatterebbe, pensa, se gli riuscisse di diventare l'autore della pace.

Vi sono speranze in questo senso? Hanoi ha sempre detto che la cessazione dei bombardamenti era la condizione preliminare per iniziare immediatamente le conversazioni; dovrebbe quindi mantenere la parola, a meno che non si rifiuti, accampando il motivo che i bombardamenti continuano in una ristretta porzione del Vietnam Settentrionale. Le ragioni di principio di Hanoi potranno anche essere valide, ma al di sopra di esse vi sono quelle, ben altrimenti valide, del buon senso, della prudenza, degli interessi vitali del popolo vietnamita.

Soprattutto vi è la questione della responsabilità, che sinora Hanoi poteva addossare agli americani. Adesso Johnson ha rilanciato ad Ho Ci-min l'onere di decidere se tentare la via della pace oppure proseguire una guerra tremenda per i vietnamiti, carica di pericoli per la pace mondiale. Si stenta a credere che da Hanoi non venga almeno un cenno positivo.

Ferdinando Vegas

Il Presidente con le lacrime agli occhi annuncia il ritiro della sua candidatura

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 1 aprile.

Il presidente Johnson ha pronunciato il suo discorso della rinuncia nella sala ovale della Casa Bianca, un grande ufficio con i vetri che danno sul prati. Lontano sullo sfondo si poteva vedere illuminato dai riflettori l'enorme obelisco del monumento a Washington. La signora Johnson e le due figlie sedevano da un lato. C'erano il segretario alla Difesa, Clark Clifford, ed Horace Busby, due vecchissimi amici di Johnson. In più, oltre agli operatori della televisione, qualche funzionario della Casa Bianca e qualche giornalista. Un addetto stampa della Presidenza — dopo che il discorso già durava da quaranta minuti — avvertì sottovoce un giornalista di fare molta attenzione. Il Presidente — che aveva annunciato una tregua dei bombardamenti su quasi tutto il Nord Vietnam — non seguiva più il testo distribuito in anticipo.

Aveva iniziato con un appello all'unità del Paese, con quel linguaggio biblico che è tipico dell'oratoria popolare in America influenzata dalle predicazioni dei pastori protestanti: *«Una casa divisa contro se stessa dallo spirito di fazione, di partito, di regione, di religione e di razza è una casa che non può restare in piedi»*. La signora Johnson ha cominciato a sorridere. Johnson invece parlava molto lentamente, con convinzione ed appariva estremamente commosso, quasi in lacrime.

Poi la bomba che ha squassato l'intero assetto della politica americana: non volendo inserire la presidenza in una lotta partigiana, *«non cercherò di ottenere e non accetterò se mi venisse offerta la designazione a candidato — ha detto Johnson — per un altro mandato come vostro presidente»*. E la conclusione quasi sottovoce e inaspettatamente umana: *«Buona notte e che Dio vi benedica tutti»*.

Le dimissioni per Johnson sono un modo per riaffermare la sincerità delle sue intenzioni. Bisognava evitare che le proposte di pace fatte ad Hanoi all'inizio del discorso potessero essere fraintese come un'abile mossa di propaganda in quest'anno elettorale. La sua buona fede doveva essere avallata dal sacrificio delle sue ambizioni politiche. Ed è stato per lui un grossissimo sacrificio: Johnson è giunto alla presidenza con la speranza di riuscire a portare in porto un grande programma di riforme sociali ed economiche. Di questo programma la guerra in Vietnam ha lasciato in piedi ben poco. Rinunciare a presentarsi significa in sostanza rinunciare al posto nella storia che avrebbe voluto avere, un posto accanto ai grandi presidenti della tradizione riformatrice e populista americana, Lincoln, i due Roosevelt, Wilson e Kennedy.

Finito il discorso la signora Johnson si è alzata ed ha abbracciato il Presidente. Poi le figlie lo hanno abbracciato anche loro e i suoi collaboratori che non tutti sapevano ciò che stava per dire, a uno a uno gli si sono avvicinati per stringergli la mano. Un'atmosfera di grande tristezza. Fuori dalla Casa Bianca si radunava intanto una piccola folla che rimase in piedi per gran parte della notte. Subito dopo l'annuncio decine di giornalisti affluirono alla Casa Bianca e una conferenza-stampa venne convocata in un salotto accanto all'appartamento personale del Presidente al primo piano.

C'erano con Johnson le stesse persone di prima. Non ha aggiunto molto a quello che aveva già detto, si è accontentato di sottolineare di nuovo il fatto che la decisione di ritirarsi è assolutamente irrevocabile. Vestiva un abito scuro, con la camicia blu che i tecnici della televisione ritengono in questi casi indispensabile e appariva di nuovo sicuro di sé e quasi allegro.

Il Presidente ha passato la notte tra sabato e domenica senza dormire, leggendo e rileggendo le bozze del discorso per la sera dopo. Alle 9 del mattino era in piedi insieme a lady Bird di fronte alla Casa Bianca per aspettare la figlia Lynda di ritorno dalla California dove era andata a salutare il marito Charles Robb, capitano dei *marines*, in partenza per la guerra in Vietnam. Voleva che Lynda sentisse in un momento ovviamente difficile della sua vita l'appoggio dei genitori. Lynda, che si è sposata nel novembre scorso, è stata avvertita tornando a casa delle intenzioni del padre. L'altra figlia Lucy, che si trova a Washington perché il marito Patrick Nugent, aviatore della riserva, sta per andare pure lui in Vietnam, è stata informata poco dopo andando insieme con Johnson a Messa. Il fatto che ambedue i generi di Johnson stiano sul punto di partire per la guerra, politicamente non significa nulla, ma ha certo contribuito a creare quell'atmosfera un po' angosciosa che c'è in questo periodo alla Casa Bianca.

Altri elementi di esso sono anche più difficili. Johnson dovunque andasse negli Stati Uniti veniva accolto da manifestazioni di protesta contro la guerra. Mentre quelli che erano i suoi rivali nella gara per la presidenza (Nixon, Kennedy e McCarthy) si muovono attraverso l'America senza difficoltà pronunciando i loro discorsi dovunque lo ritengano opportuno, Johnson è stato costretto da qualche mese a questa parte a limitare le proprie apparizioni in pubblico all'interno delle basi militari.

Passeranno probabilmente anni prima che si possa sapere quanto questo genere di considerazioni ha influito sulla scelta di Johnson. Il Presidente ritirandosi sembra aver ritrovato almeno in parte la sua popolarità. Il suo discorso di ieri ha convinto il pubblico che la guerra è stata, a prescindere da ogni giudizio politico, per Johnson e per la sua famiglia come per tanti altri americani un'autentica tragedia personale.

Nicola Caracciolo

Johnson, mentre annuncia le importanti decisioni, tenta di mascherare con un sorriso la sua commozione (Tel. AP)

Il drammatico discorso della rinuncia

Washington, 1 aprile.

Ecco il testo della storica dichiarazione con cui il presidente Johnson, alla fine del suo discorso alla nazione sul Vietnam, ha annunciato ieri sera che non concorrerà per la Casa Bianca:

«Io non cercherò e non accetterò la candidatura del mio partito per un altro mandato presidenziale. Con i figli dell'America in giovane età, lontani, col futuro dell'America in gioco in patria, con le nostre speranze e con le speranze del mondo per la pace in gioco ogni giorno, non ritengo di dovere dedicare un'ora del mio tempo ad alcuna causa partigiana o ad altro dovere, tranne che ai doveri di questo ufficio».

Il Presidente ha aggiunto che la sua decisione è «irrevocabile» e che dedicherà i rimanenti nove mesi della sua permanenza in carica allo sforzo di ricercare la pace nel Vietnam. Ha lanciato un appello all'unità del paese e ha detto:

«Non posso mettere in pericolo il progresso del popolo americano e le speranze e le prospettive di pace per tutti i popoli. Chiedo a tutti gli americani — qualunque sia il loro interesse personale o la loro preoccupazione — di guardarsi dalle divisioni e da tutte le loro conseguenze. Fate sapere a tutti, ovunque essi siano, che un'America forte, fiduciosa e vigilante è pronta a cercare una pace onorevole, è pronta a difendere una causa onorata, qualunque sia il prezzo, qualunque sia il sacrificio che il dovere possa richiedere».

Johnson aveva iniziato il suo discorso dicendo:

«Questa sera, desidero parlarvi della pace nel Vietnam e nel Sud-Est asiatico. Nessun'altra questione preoccupa a tal punto il nostro popolo. Nessun altro problema assorbe di più i 250 milioni di esseri umani che vivono in questa parte del mondo. Nessun altro obiettivo spinge la politica americana nel Sud-Est asiatico...».

Dopo avere ricordato che rifiutare la pace significa prolungare le sofferenze di milioni e milioni di uomini, ha detto:

«Questa sera lo rinnovo l'offerta che feci lo scorso agosto: cessare i bombardamenti nel Vietnam del Nord. Noi chiediamo che i colloqui si iniziano immediatamente e che siano seri colloqui sulla sostanza della pace. Noi presumiamo che durante questi colloqui, Hanoi non trarrà vantaggio dalla nostra iniziativa.

«Siamo pronti a muoverci immediatamente verso trattative di pace. Spero che tale azione conduca a solleciti colloqui. Parlo di un primo passo per una de-escalation del conflitto. Stiamo riducendo — sostanzialmente riducendo — l'attuale livello delle ostilità, e lo facciamo unilateralmente e immediatamente.

«Questa sera ho ordinato alla nostra aviazione e alla marina di non effettuare attacchi sul Vietnam del Nord, tranne per il territorio a nord della zona smilitarizzata, dove il continuo ammassamento nemico minaccia direttamente le posizioni avanzate alleate e dove i movimenti di truppe e di rifornimenti sono chiaramente connessi a tale minaccia.

«La zona nella quale noi cessiamo i nostri attacchi comprende circa il 90 per cento della popolazione del Vietnam del Nord e la maggior parte del suo territorio, sicché non vi saranno attacchi attorno alle principali zone popolate.

«In coscienza non posso cessare tutti i bombardamenti finchè facendo ciò, metterei direttamente in pericolo la vita dei nostri uomini e dei nostri alleati. Saranno gli eventi futuri a stabilire se una cessazione completa dei bombardamenti sarà possibile.

«Il nostro scopo in questa azione è di addivenire ad una riduzione del livello della violenza attualmente esistente. E' per salvare la vita dei nostri coraggiosi soldati e quella di donne e bambini innocenti. E' per consentire alle forze contendenti di avvicinarsi ad una sistemazione politica. Questa sera invito il Regno Unito e l'Unione Sovietica — quali copresidenti della Conferenza di Ginevra e quali membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a far tutto quanto è in loro potere per passare da un atto unilaterale di "de-escalation" quale io ho testè annunciato, ad una pace genuina.

«Ora, come nel passato, gli Stati Uniti sono pronti ad inviare rappresentanti in qualsiasi foro, in qualsiasi momento per discutere i mezzi per porre fine a questa guerra. Designo uno dei nostri più illustri americani, l'ambasciatore Averell Harriman, quale mio rappresentante personale per tali colloqui. Inoltre ho chiesto all'ambasciatore Llewellyn Thompson, che è rientrato da Mosca per consultazioni, di unirsi all'ambasciatore Harriman a Ginevra o in qualsiasi altro luogo adatto non appena Hanoi accetti una conferenza.

«Invito il presidente Ho Ci-min a rispondere positivamente e favorevolmente a questo nuovo passo verso la pace. Ma se la pace non viene ora attraverso negoziati, verrà quando Hanoi comprenderà che la nostra comune risoluzione è incrollabile e la nostra forza comune invincibile».

Dopo aver reso omaggio allo spirito di sacrificio del popolo sudvietnamita (che sostiene il peso della guerra con 700 mila soldati), Johnson ha proseguito annunciando che nei prossimi cinque mesi dovrà inviare in Vietnam altri 13.500 uomini in aggiunta alle truppe già impegnate nel conflitto. Altre spese saranno necessarie: nel prossimo esercizio un miliardo di 2,5 miliardi di dollari sugli stanziamenti già previsti. A questo punto il Presidente ha rinnovato l'appello perché il popolo accetti un aumento delle tasse per assicurare la stabilità del dollaro.

Il Presidente ha quindi detto che la pace può basarsi sugli accordi di Ginevra del 1954, e ha proseguito: *«Questa sera voglio anche riaffermare l'impegno preso a Manila: che siamo pronti a ritirare le nostre forze dal Vietnam del Sud a mano a mano che l'altra parte ritira le sue forze al Nord e cessa le infiltrazioni, sicché cali l'intensità della violenza».*

(Associated Press)

Vedere a pagina 5

Le reazioni in Italia e nel mondo alle decisioni di Johnson.

Dichiarazioni del presidente Saragat.

A pagina 14 (Borse)

Forti rialzi a Wall Street: il volume degli scambi supera il record del 1929.

Aperto a Londra il mercato libero dell'oro: prezzo 37,70 dollari l'oncia.

Mosca consulta Hanoi sulle decisioni di Johnson

Cauti commenti sulla sospensione dei bombardamenti aerei - Sulla rinuncia alla corsa per la Casa Bianca la "Tass" scrive: «Potrebbe essere una manovra elettorale»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 aprile.

Mosca è ora in consultazione con Hanoi per un più approfondito delle decisioni del presidente Johnson e delle loro prospettive di sviluppo. Non si ha per ora notizia di una risposta alle profferte di pace americane: l'atteggiamento sovietico è anzi di estrema cautela, se non di diffidenza. Ma da oltre un anno non si presentavano condizioni così favorevoli, almeno per l'avvio di sondaggi preliminari. E' un dato di fatto riconosciuto anche dall'Urss, sia pure dietro la maschera dello scetticismo e la condanna formale della «politica fallimentare» degli S.U.

In quanto copresidente della Conferenza di Ginevra del '54 con la Gran Bretagna, l'Urss ha una responsabilità diretta nella soluzione della crisi vietnamita. Vi hanno fatto appello sia il presidente Johnson sia il *premier* inglese Wilson. Mentre l'ambasciatore sovietico a Londra è stato convocato dal ministro degli Esteri Stewart, quello britannico a Mosca non ha però ricevuto nessuna comunicazione da Gromyko. Ha risposto l'ambasciata d'Inghilterra ad una nostra domanda: *«Siamo in attesa di sviluppi»*. L'ambasciatore americano Thompson si trova invece a Washington per consultazioni.

La *Tass*, l'agenzia ufficiale di informazioni, ha reagito al presidente americano in modo piuttosto duro, affermando che in pratica *«gli Stati Uniti continuano ad ignorare le legittime richieste del governo nord-vietnamita e della opinione pubblica mondiale di cessare completamente e incondizionatamente i bombardamenti e tutti gli altri atti di guerra»*. Johnson fa una concessione, ha scritto la *Tass*, ma poi *«annuncia nuove misure per la escalation dell'aggressione»*.

Sul merito della rinuncia di Johnson a presentarsi candidato alle elezioni, gli ambienti sovietici rivelano pregiudizi e sospetti. *«Per ora* — ha scritto la *Tass* — *è difficile dire se questo passo è una ammissione del fallimento della sua politica in Vietnam o una manovra preelettorale»*. Vi sono stati casi — ha continuato l'agenzia — in cui uomini politici americani, dopo aver rifiutato la candidatura, hanno cambiato idea, e si sono buttati nella campagna elettorale con rinnovate energie. *«In condizioni favorevoli* — hanno aggiunto le *Izvestia* — *Johnson potrebbe ritornare sulla sua decisione in un non lontano futuro»*.

Il giornale governativo ha definito quello di Johnson *«un gesto drammatico, che ha colpito Washington come una bomba... ed ha complicato straordinariamente la politica interna americana»*. Dobbiamo aggiungere che ha colpito come una bomba anche Mosca. La notizia si è diffusa per la città nel giro di pochi minuti.

Ennio Caretto

Ginevra pronta ad ospitare una conferenza per la pace

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 1 aprile.

Per il momento, ci si astiene da qualsiasi commento sulle decisioni di Johnson, ma non si esclude che entro domani, o al più tardi dopodomani, le autorità federali propongano, in forma ufficiale, l'offerta di ospitare in qualsiasi momento rappresentanti di ambo le parti per negoziare una tregua sul fronte vietnamita.

l. f.

CRONACA CITTADINA

Il più cospicuo reddito del Comune

Imposta consumo nel '67 16 miliardi 634 milioni

Superato di 749 milioni il gettito del '66 - Tra le voci più importanti: carni bovine ed energia elettrica - L'assessore, dottor Benzi, dichiara: «Le tariffe non sono variate, si sono dilatati i consumi»

L'imposta che non si vede, ma che tutti pagano in ugual misura, ha fruttato l'anno scorso al Comune 16 miliardi 634 milioni, con un aumento di 749 milioni rispetto al '66, superando di 34 milioni la cifra iscritta a bilancio. Si tratta dell'imposta di consumo, la fonte più cospicua di reddito per le casse del municipio. La giunta ha approvato la relazione sull'attività del servizio, che fa capo all'assessorato del dott. Benzi.

All'aumento del gettito globale hanno contribuito essenzialmente tre voci: le *carni bovine*, gettito 2943 milioni, 671 milioni in più rispetto al '66 (il consumo è salito da 292 mila a 308 mila quintali); l'*energia elettrica* per illuminazione, gettito 4329 milioni, 226 milioni in più (da 273 milioni e mezzo di chilowattora a 288 milioni 600 mila); i *mobili*, 110 milioni in più. Incrementi per complessivi 250 milioni sono stati assicurati da dolciumi, formaggi, alcool e liquori, pesce fresco e profumerie.

Osserva l'assessore ai tributi dott. Benzi: «*Nel corso del '67 le tariffe non sono variate, se si eccettua la diversa classificazione del bestiame, delle carni e dei mobili; inoltre sono state abolite l'imposta sull'olio (con un minor gettito di 163 milioni e rimborsi per altri 21) e le supercontribuzioni sul pollame (con un minor introito di 279 milioni). Tra il 1966 e il 1967 la popolazione è salita da 1.112.146 a 1.131.650. Di fronte a questo modesto aumento, la dilatazione dei consumi rilevabile non soltanto nei generi di prima necessità ma anche in quelli voluttuari rappresenta una conferma della ripresa*».

Quanto abbiamo pagato, *pro capite*, per l'imposta che colpisce quasi tutti i cibi della nostra tavola e i generi di largo consumo dal sapone ai mobili, dalla luce al gas? Il «carico» individuale è stato di lire 14.699, cioè 416 lire in più rispetto all'anno precedente e di 3527 lire in più rispetto al '64 quando non si applicavano ancora le supercontribuzioni al 50 per cento.

GENERI ALIMENTARI — Oltre al maggior consumo di carni bovine, con uno spostamento della richiesta a favore delle carni di bestia adulta, è da notare un netto calo nel consumo della carne suina (6 mila quintali in meno rispetto al '66) a causa del timore diffuso ai tempi dell'epidemia di peste e una forte ripresa del pollame: 10 mila quintali in più.

Nel '67 i torinesi hanno mangiato 5 mila quintali di pesce e 6 mila di formaggi più dell'anno precedente. Hanno diminuito invece il consumo del burro, mentre per quanto riguarda cioccolato e pasticceria i maggiori consumi sono forse soltanto apparenti, dovuti cioè alla revisione dei canoni «in abbonamento» per queste voci.

BEVANDE — Appare diminuito leggermente il consumo dell'acqua da tavola (gettito oltre un miliardo), in ascesa quello dei liquori.

GENERI VOLUTTUARI — In un anno i torinesi hanno acquistato 37.171 tra radio e giradischi, 4 mila in più rispetto al '66, mille quintali in più di generi di profumeria, 2 mila quintali in più di saponi da toeletta. Gli acquisti dei mobili sono aumentati del 5 per cento, quelli dei frigoriferi dell'11 per cento. In compenso si sono comperate meno lavatrici (c'è un calo del 12 per cento a confronto del '66) e meno cucine a gas. In fase di ripensamento anche le ambizioni femminili: di fronte a 207 quintali di pellicce venduti nel '66 se ne sono avuti 154 dello scorso anno.

Vanoni: l'anno scorso ha reso dodici miliardi

Il termine utile per la consegna della dichiarazione annuale dei redditi è scaduto a mezzanotte. Dei 140 mila moduli che l'ufficio imposte attende ne sono arrivati nelle varie sedi (vigili, Intendenza ecc.) circa 120 mila: gli altri giungeranno nei prossimi giorni per raccomandata: fa fede la data del timbro postale. L'omessa denuncia è punita con un'ammenda da 30 mila a 300 mila lire, più un terzo dell'imposta.

La denuncia dei redditi, presentata in questi giorni dalle persone fisiche e dalle ditte non tassabili in base a bilancio da luogo a una duplice iscrizione: una nei ruoli del prossimo luglio, come conguaglio delle imposte versate per il '67 (può anche non avvenire se l'imposta già pagata è sufficiente) e una nei ruoli di dicembre come iscrizione provvisoria per il '69.

In totale i contribuenti torinesi hanno versato lo scorso anno, per la complementare circa 12 miliardi e quasi 20 miliardi per la Ricchezza mobile (industriali, commercianti, professionisti, artigiani, fittavoli agrari).

Atmosfera di tensione nelle sedi universitarie

Ad Architettura e a Palazzo Campana prevalgono di nuovo gli estremisti Oggi Senato accademico

La facoltà di architettura, sgomberata dopo un mese di occupazione in seguito alla vittoria riportata dai «moderati», è chiusa per restauri. Ma ieri gli studenti hanno ottenuto di tenere assemblea per eleggere i candidati alle trattative con i professori. I moderati hanno proposto una commissione di 7 studenti e colloqui fino a venerdì. Gli estremisti, contrari al dialogo, hanno preso tempo in attesa di rinforzi.

A mezzogiorno, giudicando di essere in numero sufficiente, hanno proposto «*in caso di trattative, un incontro per lunedì di tutti gli studenti, professori e assistenti*». Le assenze dovrebbero essere giustificate con certificato medico. Seconda richiesta: convocare l'assemblea venerdì «*per decidere se fare le trattative*». Ambedue le proposte sono approvate.

Il consiglio di facoltà ha atteso tutta la mattina d'incontrarsi con i delegati degli studenti, poi si è riconvocato per il pomeriggio. Ha giudicato la situazione troppo tesa per riaprire la facoltà.

PALAZZO CAMPANA — Ieri assemblea di 700 studenti. La corrente moderata presenta una mozione nella quale si chiedono trattative con una delegazione di professori delle tre facoltà umanistiche, rappresentanti non revocabili degli studenti eletti dalle assemblee di corso a seggio aperto, pubblicità dei verbali. Gli estremisti nella loro mozione ribadiscono invece che l'attività didattica deve riprendere sotto forma di trattative pubbliche tra docenti e studenti; questi ultimi sostituibili in qualsiasi momento. Vincono con 362 voti contro 309. L'assemblea si scioglie al grido di Ho Ci-min.

Stamane il Senato accademico decide sull'attività didattica che forse riprenderà domani.

Ieri alle 22 in un'industria chimica alle Basse di Stura

Scoppia un deposito di acido solforico Allarme nel raggio di cinque chilometri

Un capannone crollato - Cinque feriti, strage di vetri - Una scheggia del serbatoio trovata in piazza Sofia (ad oltre un chilometro) - L'esplosione fa accorrere migliaia di persone

Albino Rubello con la madre, ferito nello scoppio. Tra le macerie, con getti di schiuma i vigili del fuoco hanno soffocato un principio d'incendio

L'esplosione di una cabina per la preparazione di acido solforico ha demolito uno stabilimento, ferendo le cinque persone che si trovavano nell'interno. Il dramma è avvenuto ieri alle 22,10 alle basse di Stura, dove in strada Arrivore c'era l'industria di prodotti chimici «Rudi Pont», proprietario il ventisettenne Giampiero Morgantini.

Un tremendo boato, che è stato udito in un raggio di alcuni chilometri, ha fatto accorrere — una località quasi isolata nella campagna, priva di case d'abitazione e occupata solo da qualche stabilimento — migliaia di persone dalla barriera di Milano. I vetri delle loro finestre erano andati in frantumi, non sapevano spiegarsi le cause del pauroso scoppio. Contemporaneamente, si precipitavano sul posto quattro distaccamenti di vigili del fuoco, autoradio dei carabinieri e dei vigili urbani.

Era scoppiata una caldaia in cui, secondo i primi accertamenti, era in fabbricazione dell'acido solforico. L'origine del sinistro è per ora inspiegabile. Comunque l'esplosione ha demolito i capannoni che ospitavano i macchinari e danneggiato l'attiguo edificio adibito a deposito. Distrutta la caldaia, di cui sono rimasti pochi frammenti coperti dai detriti e dai tralicci che sono crollati schiantandosi come per effetto d'una bomba dirompente.

A quell'ora nello stabilimento c'erano cinque persone: il custode Luciano Rubello, 33 anni, la moglie Clara Aggio, stessa età, il loro figlio Albino, 8 anni, e gli operai Antonio Cairo, trentunenne, piazza Respighi 10, e Cosimo Regioni, 35 anni, via Maria Vittoria 26. L'esplosione li ha scaraventati a terra, i rottami li hanno bersagliati, per fortuna senza gravi conseguenze. Con auto private sono stati portati al Maria Vittoria: la donna era in preda a «choc», ma si rimetterà in cinque giorni. Entro una settimana sono stati dichiarati guaribili anche il marito, il figlio e i due operai. I vigili del fuoco hanno inondato di sostanze schiumogene le macerie della fabbrica per soffocare il principio di incendio. Un pericolo più preoccupante era costituito dalle esalazioni sprigionatesi dalla caldaia distrutta. I vigili urbani e i carabinieri lo hanno scongiurato facendo allontanare la folla dei curiosi che rischiavano un'intossicazione.

I danni sono di parecchi milioni. La violenza della deflagrazione è stata tale che un frammento della caldaia è stato proiettato in piazza Sofia, che dista un chilometro.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,5
MINIMA + 9,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14; pressione 740,5; umidità 43%; cielo quasi sereno. Previsioni: temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +18; min. +4,4; media +12,1

Sei posteggiatori abusivi presso lo Stadio denunciati

La domenica, per la partita, è difficile trovare posto per l'auto presso lo Stadio e in piazza d'Armi. Pullulano gli auto. Bisogna andarlo a cercare a parecchie centinaia di metri. A questi inconvenienti, si aggiunge la piaga dei posteggiatori abusivi. Quando un automobilista è riuscito, dopo molte ricerche e complicate manovre, a sistemare l'auto, ecco comparire l'abusivo con berretto a visiera e blocco di ricevute. O si paga o si rischia di trovare poi la vettura con uno sfregio.

Il questore dott. Catenacci ha ordinato di mettere fine a questa soperchieria. Domenica sei posteggiatori abusivi sono stati fermati e denunciati. Sono: Luigi Vergino, 53 anni, via Re 6; Alfredo Barra, 37 anni, via Marochini 1; Amedeo Zoccola, 32 anni, via Calandra 17; Salvatore Galliano, 51 anni, largo Giachino 106; Emanuele Faitzi, 44 anni, via Po 8 e Filippo Romeo, 31 anni, via Reggio 213.

Avevano mazzette di biglietti intestati a cooperative non autorizzate. A questo proposito si ricorda che nessuna licenza è stata rilasciata per il servizio posteggi oltre quella concessa all'Automobile Club, che compie un vero servizio di custodia. Sui biglietti sequestrati invece, una postilla avverte che «la cooperativa respinge ogni responsabilità per danni ad automobili non ritirate entro 15 minuti dal termine della partita».

VEDERE IN 16ª PAGINA:

- L'ex direttore della Fiat di Santena muore in una sciagura d'auto a Moncalieri.
- Le nuove linee aeree con Trieste, Cagliari e Francoforte.
- Intossicati da una bombola di antiparassitario.

Duello rusticano nei boschi di Stupinigi

Spara quattro colpi di rivoltella al rivale che gli sfrutta la moglie

Poi fugge in auto: la polizia lo cerca per tentato omicidio - Il ferito, portato dagli amici in ospedale, è piantonato sotto accusa di rissa e sfruttamento

Italia Buccoliero, la donna contesa, e l'amica Concetta Massa - Il ferito, Salvatore Paternò, all'ospedale

Due uomini si sono affrontati ieri pomeriggio nei boschi di Stupinigi per contendersi il diritto di sfruttare una donna. Il marito di questa ha ferito il rivale con quattro colpi di pistola alla gamba sinistra, poi è scappato. Protagonisti del sanguinoso episodio sono l'operaio disoccupato Salvatore Paternò, 27 anni (il ferito, che abita a Rivalta con la moglie e la figlia di 11 mesi), Italia Buccoliero, 28 anni e suo marito Orlando Passiatore, 34 anni.

Ieri verso le 16 il Paternò si ferma con l'auto accanto ad una piazzola della strada che porta a Orbassano e Vinovo. Lo seguono su un'altra vettura quattro amici: Agostino Strangis, Alberto Squitieri, Angelino Mendicino e Gerardo Amante. Li attendono due donne: la Buccoliero, che abita in via Ormea 78 e l'amica Concetta Massa, 23 anni, corso Orbassano 226.

L'atmosfera è tesa. Da parecchi giorni il marito della Buccoliero, da cui la donna vive separata da quando è stato condannato per sfruttamento, si è rifatto vivo. Pretende che torni a vivere con lui, minaccia terribili punizioni. La donna si è confidata col Paternò che ha deciso di affrontare il rivale.

Il Passiatore arriva pochi minuti dopo. Ferma la «1500» sul ciglio della strada, scende, si avvicina con passo calmo. I due uomini e la donna si appartano nel bosco. Sulla strada restano in attesa la Massa e gli altri amici. D'improvviso quattro detonazioni squarciano il silenzio. Avanzando a balzi fra la vegetazione, la pistola nella mano, il Passiatore torna sulla strada, raggiunge l'auto e parte con uno scatto rabbioso verso Orbassano. Lì vene un automobilista che annota la targa e avverte la polizia.

Ma quando gli agenti arrivano, non c'è più nessuno. Il Paternò, che gema di dolore e perde molto sangue, è stato caricato sulla sua «850», su cui sono saliti anche le due donne e lo Squitieri. Pochi minuti dopo sono al pronto soccorso del Mauriziano: il ferito viene ricoverato con prognosi di 40 giorni per la frattura del femore. Le pallottole hanno rotto l'osso in più punti. Squadra mobile e carabinieri iniziano le indagini. Nel prato vengono trovati quattro bossoli cal. 7,65 ed un calibro.

Il Paterno, interrogato dal dottor Cascella e dal dott. La Feroia, dà una confusa spiegazione. Prima dice di essere stato colpito da qualcuno che ha sparato nascosto fra gli alberi, poi sostiene di essere intervenuto perché, passando in auto lungo la strada, aveva visto un uomo (il Passiatore) maltrattare la donna. Ma cade in contraddizioni. Nel suo portafogli, trovato nelle tasche dello Squitieri, ci sono 140 mila lire, di cui l'operaio disoccupato non sa spiegare la provenienza. Sull'auto vengono trovate due gonne. Il Paternò afferma di non averle mai viste. Non appartengono a sua moglie. Viene denunciato in stato d'arresto per rissa e sfruttamento. Gli agenti piantonano la sua camera.

Anche le due donne forniscono contrastanti versioni sull'accaduto. Ma i loro tentativi falliscono. I quattro amici del ferito dapprima rispondono raccontando frottole, poi confessano. Sono trattenuti per accertamenti. L'ipotesi più probabile, secondo gli inquirenti, è che nel corso della discussione il Paternò abbia minacciato il rivale con un coltello a serramanico. Il Passiatore ha sparato a bruciapelo quattro colpi. E' ricercato per tentato omicidio.

Nuovo sciopero di ventiquattro ore annunciato dai sindacati per la Fiat

Dovrebbe avvenire nella settimana in corso - Un comunicato dell'Azienda esprime «rammarico e ferma protesta per gli episodi di violenza verificatisi, ad opera di elementi estranei alla fabbrica»

Nella sede della Uil si sono riuniti ieri mattina i rappresentanti sindacali dei metalmeccanici (Cisl, Cgil, Uil e Sida) per esaminare la vertenza del contratto e dell'orario di lavoro alla Fiat. Dopo l'incontro è stato diffuso un comunicato in cui si afferma che «*le organizzazioni sindacali valutano positivamente l'apporto che i lavoratori Fiat, con la combattività dello sciopero del 30 marzo, hanno dato alle richieste dei sindacati sull'orario di lavoro (45 ore settimanali, papale papale) e sulla ricontrattazione del cottimo con miglioramenti normativi ed economici*».

La nota prosegue: «*I sindacati riconfermano la volontà di ottenere una concreta trattativa con l'azienda sui reali problemi (orario e cottimo) che devono essere risolti con accordo sindacale, senza alcuna pregiudiziale di principio. Le organizzazioni di categoria, interpretando la volontà dei lavoratori per una positiva soluzione della vertenza, in assenza di una reale disponibilità dell'azienda, indicano l'esigenza di proseguire la lotta con 24 ore di sciopero nella settimana in corso. Le modalità saranno indicate successivamente. Si conferma che per tutta la durata della vertenza è dichiarato anche lo sciopero delle ore straordinarie*».

La direzione Fiat ha diramato l'altro ieri 31 marzo un comunicato interno alle proprie maestranze in cui «*la Presidenza e la Direzione generale esprimono rammarico e ferma protesta per gli episodi di violenza verificatisi sabato ad opera di alcuni elementi estranei all'Azienda*». Il comunicato conferisce le percentuali di presenza sabato mattina per il primo turno e turno normale (58 per cento operai e 99 per cento impiegati) soggiunge: «Ciò dimostra che nella maggioranza dei casi quando è possibile scegliere liberamente, i lavoratori sono favorevoli a risolvere i loro problemi con trattative e non con azioni di sciopero».

Circa le questioni aperte, il comunicato precisa che per l'orario di lavoro il «*90 per cento delle produzioni (autoveicoli) ha un mercato fortemente variabile, come tutti sanno, a seconda delle stagioni. Per questo motivo l'orario non può essere mantenuto uniforme tutto l'anno*». Per quanto riguarda «*l'incentivo di rendimento*» si rileva che «*secondo il contratto di lavoro il problema non è oggetto di negoziato con i sindacati: si possono comunque ricercare soluzioni nell'interesse dei lavoratori e dell'azienda*». Il comunicato conclude: «*La Fiat desidera che quanto sopra si sappia e — nella eventualità di altre agitazioni — ha piena fiducia nell'azione delle Autorità per garantire la libertà di lavoro*».

— I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per domani uno sciopero di 24 ore alla Cest. La vertenza, che interessa 4 mila lavoratori, riguarda la revisione dei cottimi.

— I lavoratori dell'Aspera Frigo hanno effettuato ieri uno sciopero di 2 ore per ogni turno. Chiedono una nuova regolamentazione dei cottimi. All'Aspera Motors sarà effettuato oggi, per lo stesso motivo, uno sciopero di 24 ore.

Scarcerato un altro giovane per il traffico di marijuana

Pier Giuseppe Viola, 28 anni, corso Monte Grappa 26, arrestato il 16 febbraio scorso in seguito alle indagini sul traffico di marijuana, è stato scarcerato. Il giudice istruttore dott. Barbara ha ritenuto che a suo carico sono venuti a mancare indizi sufficienti. Il Viola, difeso dall'avvocato Simonetti, si è sempre protestato innocente. Prima alla polizia, poi alla magistratura, il giovane ha spiegato di aver conosciuto il Doro — incriminato come uno degli spacciatori di droga — soltanto per rapporti di lavoro. Quest'ultimo, oltre alla sua attività di pittore, aveva impiantato in casa un laboratorio per fabbricare accendisigari in plastica. Solo per questi motivi il Viola si era incontrato con il Doro, destando i sospetti della polizia.

Bimbo spinge una sedia alla finestra e precipita dal secondo piano: morto

Aveva 20 mesi - La sciagura in una casa di Mirafiori, mentre nella stanza vicina ci sono la madre, la nonna e la zia - Raccolto da un parente che si recava a trovarli: è spirato tra le sue braccia

Nicola, la piccola vittima

Un bambino di 20 mesi è morto ieri sera precipitando dalla finestra del secondo piano della sua abitazione. Per gioco aveva spinto una sedia vicino al davanzale e vi era salito sopra. E' spirato nella braccia nelle che lo trasportava all'ospedale. Si chiamava Nicola Nicoletti, abitava in via Reveda 14 c, a Mirafiori, con il padre Domenico, 30 anni, impiegato alla Rai, e la madre Franca Reale, di 25. Con loro è venuta ad abitare da pochi giorni anche la madre della moglie, Maria Reale Magliozzi, in attesa di raggiungere a Roma il marito, sottufficiale di polizia.

La tragedia è accaduta alle 19,15. Nicola è in casa con la mamma, la nonna e una zia. Si diverte a correre per le stanze, l'alloggio è molto grande, è composto di sette vani. La madre non lo perde d'occhio, poi va in cucina ad accendere il gas per la cena. Le altre due donne stanno esaminando un taglio di stoffa per un abito. E' un attimo: il bambino — che nonostante l'età cammina con sicurezza ed è molto sveglio — si avvicina ad una sedia, la spinge alla finestra del salotto, vi sale sopra. Forse ha sentito gridare, nelle strade interne sottostanti, un gruppo di ragazzi che giocano al pallone, e vuol guardare. Si affaccia, perde l'equilibrio, precipita da un'altezza di otto metri sul marciapiede di cemento.

Subito nessuno se ne accorge: arriva dopo pochi secondi lo zio Domenico Reale, che abita a Settimo, per riaccompagnare a casa la moglie. Vede Nicola a terra, inanimato. Non si rende conto di quello che è successo, lo raccoglie, lo stringe a sé chiamandolo ad alta voce. Il bambino gli muore tra le braccia, senza un lamento. La madre, la nonna e la zia, intanto, sono corse in salotto e hanno intuito la tragedia. Si precipitano fuori, fermano una macchina di passaggio e col cadaverino corrono al Mauriziano. Al maresciallo Bermano, del commissariato Mirafiori, i genitori angosciati racconteranno più tardi tutto quello che è accaduto. Sono distrutti, senza più lacrime: Nicola era il loro unico figlio, si erano sposati da tre anni.

— Maria Sburato in Media, 53 anni, da Mombello Monferrato, ieri mattina, giunta a Torino per fare visita a una cognata che doveva essere operata, è stata investita da un'auto mentre attraversava il corso Bramante sulle strisce. L'hanno ricoverata alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico.

— I decoratori Gaetano Raciti, 26 anni, da Nichelino, e Lorenzo De Vardo, 23 anni, via Pomba 23, sono rimasti feriti nel crollo di un'impalcatura, sotto l'androne del numero 48 di via Chiesa della Salute. Entrambi sono stati ricoverati al Centro traumatologico: il Raciti con prognosi di 8 giorni, il De Vardo di 60 giorni per frattura di una vertebra dorsale.

— Un centenario di 68 anni, Bruno Mantellar, era ospite in una baracca di legno in strada delle Campagne 122, è morto per infarto.

Specchio dei tempi

«*La Stampa*» denigra i lavoratori elettrici? - «La mia mamma si chiamava Maria» - Suonatori malati cercano strumenti - Un siciliano ringrazia - Posta da Cuba

Un gruppo di lettori ci scrive da Canelli (Asti):

«Il tuo giornale puntualmente, ad ogni rinnovo contrattuale degli elettrici, "democraticamente con la dovuta imparzialità" non manca di criticare le nostre giuste richieste e di svolgere una campagna denigratoria nei nostri confronti. Il 23 marzo hai apparse le prime avvisaglie di questo atteggiamento negativo, lasciando presupporre quale sarà il proseguo se un accordo non potrà essere presto raggiunto. Disgustati da tutto ciò, vorremmo dire agli altri lavoratori che se non ci saranno categorie di avanguardia non vi sarà nemmeno per loro la possibilità di seguirle, e quindi non vi saranno mai miglioramenti di sorta.

«Fortunatamente, la maggior parte dei lettori de "*La Stampa*" sono lavoratori coscienti del loro stato e non mancheranno di credere in noi nel loro stesso interesse. Ciononostante, fa male vedere un giornale da noi letto e stimato che sistematicamente non manca di darci addosso. Tanto avevamo in animo e volevamo dirti. Con la più grande stima».

Un gruppo di lavoratori elettrici (Seguono le firme)

Una lettrice ci scrive da Trieste:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sin dagli ormai lontani giorni in cui sei nato, anche da qui, da questo estremo lembo d'Italia amareggiato per tante incomprensioni, ho sempre seguito l'opera altamente benefica, e il più delle volte discreta, che svolgi a favore di coloro che non solo di denaro e di aiuto materiale hanno bisogno, ma anche di una mano che rincuori e conforti. Non credo, perciò, vi sia modo migliore per onorare la memoria della mia cara mamma, una maestra straordinaria (come tutte le mamme), che inviarti il piccolo assegno allegato affinché si unisca ai mille rivoli di bene che attraggono su di te le tante benedizioni. E il dolore per la scomparsa di mia madre ne trarrà conforto. Ti ringrazio».

La mia mamma si chiamava Maria e il mio nome non ha importanza

Allegato un vaglia di lire 30 mila.

Un gruppo di lettori ci scrive da Vercelli:

«Siamo un gruppo di annoiati del sanatorio «La Bertagnetta» di Vercelli. Siamo tutti suonatori, ma... senza strumenti. C'è, fra tutti i lettori, qualcuno che ha una chitarra, mandolino, violino o batteria, vecchi strumenti di cui non sa che farne? Confidiamo in te, caro "*Specchio dei tempi*", nella tua benevola comprensione, fiduciosi che non deluderai la nostra richiesta di pubblicazione. In attesa, auguriamo tanti sinceri auguri per il bene che fai a tanta umanità».

Il presidente del «Nad» Oliberto Borghi

Un lettore ci scrive da Roma:

«Sono anch'io un siciliano (nato e residente a Chiusa Sclafani, Palermo) e faccio eco alla lettera di commosso ringraziamento della signora Cannizzo, pubblicata su "*Specchio dei tempi*" il 16 marzo. Ma non chiedo, desidero solo manifestare al vostro meraviglioso giornale tutta la mia gratitudine di siciliano e d'italiano per l'opera di grande e vera umanità svolta da "*La Stampa*" anche adesso in conseguenza del terremoto che ha colpito una parte della Sicilia. Che Iddio vi benedica. Mando un assegno di L. 5000 per Marcellino (sono un pensionato). Se pubblicate, prego omettere il mio nome e segnare, nell'elenco dei donatori a Marcellino, le mie sole iniziali. Grazie e cordialità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive dall'isola di Cuba:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti scrivo con la speranza di vedere pubblicato il mio nome. Desidero infatti entrare in corrispondenza con giovani italiani o di altri Paesi. I miei interessi: francobolli, cartoline postali, dischi, cose varie. Prego di scrivere in spagnolo o inglese. Io risponderò a tutti.

«Penso di averti disturbato abbastanza e concludo questa lettera con i più cari saluti».

Angel Olea Benavides
Federico Escobar 34
Rosa y Salguiero
Rauchuelo, Las Villas (Cuba)

«Miracolo» a Milano

G. M. Milano L. 50.000; B. M. e C. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Paolo e Claudio 10.000; La piccola Cristina Rovero - Asti 10.000; In onore della Madonna di Lourdes e di S.S. Giovanni XXIII M.M.A.S. 4000; C. M. 1000; Paola 10.000, Mamma 1000; L. B. 2000; In memoria di Silvano e Irma Fulchieri 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Eugenia B. 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e Sant'Antonio da Padova - R.C.P. 500; In memoria di Papa Giovanni XXIII Giuseppe De Giovannini e sorelle Brovello Carpugnino 1500; Invocando grazia da Papa Giovanni XXIII - P. F. e F. 1000; N. N. Sanremo 2000; Chiambretti Giuseppina - Venaria 5000; N. N. Vignavano 20 000; Daniela e Maurizio Ronchetti - Borgosesia 500.

Totale	L. 141.500
Totale precedente	» 2.897.860
Totale generale	» 3.039.360

Ordine di Malta — Ieri si è svolta l'assemblea della delegazione torinese, che nel 1967 ha assistito 7000 infermi in un centinaio di barelle, contribuendo inoltre ai soccorsi dei terremotati siciliani con viveri, medicinali e vestiario. Sono state consegnate decorazioni, tra cui la croce di commendatore al prof. Angelo Attis Dato.

La vittoria sull'Austria nel '18

Gli errori si pagano

Nelle rievocazioni del 1918 non può essere dimenticata l'opera che, allora e nell'anno di poi, alcune personalità svolsero per dare alla politica estera italiana un indirizzo che, se fosse stato seguito, avrebbe evitato molti mali. L'indirizzo era quello di una cordiale collaborazione con i popoli slavi che si staccavano dall'impero austriaco, anzitutto con quella che sarebbe stata la Jugoslavia.

Albertini, Ruffini, Bissolati, Salvemini, G. A. Borgese e Sforza tra i diplomatici furono i maggiori esponenti di questa direttiva; che culminò nell'incontro del 9 aprile 1918, presieduto da Ruffini; parteciparono jugoslavi, cecoslovacchi, polacchi, romeni e si concluse con un «patto di Roma», che venne presentato al presidente del Consiglio Orlando, il quale ebbe calde parole di adesione.

Lungo tutto il corso della guerra i nostri rapporti con gli alleati inglesi e francesi non furono mai improntati a grande cordialità. Gli alleati non consideravano adeguatamente ciò che significasse per loro l'essere buona parte dell'esercito austriaco impegnata sul nostro fronte; se nel '15 e nel '16 questo avesse potuto essere dislocato in Francia, in aiuto all'esercito germanico, sarebbe forse stato il colpo di maglio. Ma questa riflessione non veniva fatta, e nel '18 si ricordava che l'anno precedente l'Italia aveva impedito la pace separata con l'Austria (a nostre spese), e poi aveva subito la sconfitta di Caporetto. Se anche non si potesse ancora prevedere quella che sarebbe stata la palese ostilità di Clemenceau durante la formazione dei trattati di pace, non era dato pensare che l'alleanza avrebbe avuto proficui svolgimenti dopo la fine delle ostilità.

Dominava inoltre la preoccupazione che se fosse sopravvissuto l'impero austriaco, anche mutilato, esso avrebbe meditato rivincite e vendette (e negli anni di poi la politica nostra fu dominata da una delle tante vane paure che percorrono la nostra storia contemporanea: quella di un ritorno degli Asburgo, mentre non si avvertì il pericolo della grande Germania, che assorbisse l'Austria; eppure la grande Germania era aspirazione antica, nata con i fermenti della riscossa antinapoleonica). Pur questo spingeva ad una intesa con i popoli slavi.

Concorrevano anche reminiscenze; Ruffini ricordava che sull'altra sponda dell'Adriatico, presso i serbi, come in Polonia, i nostri sforzi risorgimentali avevano sempre trovato comprensione; mentre nel 1848 il Parlamento tedesco di Francoforte era rimasto chiuso ad ogni simpatia per il coevo movimento italiano teso alla unificazione nazionale.

Naturalmente, condizione per far sorgere questa stretta amicizia, questa collaborazione economica e culturale, era restare alla formula antica delle aspirazioni nazionali, Trento e Trieste; chiedere l'annessione delle terre dove l'elemento italiano fosse in sicura prevalenza, non di altre in cui ora gli slavi fossero più numerosi, anche se non sempre fosse stato così, anche se si trattasse di comuni nei cui palazzi civici ancora era scolpito il leone di S. Marco.

Gli uomini che ho ricordato erano stati tutti decisi interventisti: Albertini, Ruffini, Bissolati erano altresì durissimi verso i disfattisti, gli scettici; non perdonavano ad Orlando di essere stato, come ministro dell'Interno del Gabinetto Boselli, troppo debole, a parer loro, verso quanti lamentavano i sacrifici che imponeva la guerra, quanti non respingevano a priori ogni idea di pace separata, di compromesso. Il loro patriottismo era superiore ad ogni discussione.

Ma trovavano l'opposizione netta di Sonnino, ed il conseguente imbarazzo di Orlando, che non poteva sconfessare il ministro degli Esteri.

Il trattato di Londra non era ancora noto; ma Sonnino teneva a realizzare tutto ciò ch'esso prometteva (peraltro non aveva avuto l'adesione della Russia, e se nel '18 questa mancata adesione aveva perduto la sua importanza, c'era ora un nuovo alleato, da cui tutti tra poco sarebbero dipesi per aiuti economici, anzitutto per il pane quotidiano, gli Stati Uniti, del tutto estranei a quel trattato).

Sonnino non soltanto teneva a quanto aveva avuto promesso dagli alleati, ma era anche scettico, piuttosto sprezzante, verso i popoli balcanici in genere. Se mai, avrebbe preferito appoggiarsi sugli ungheresi, verso cui pure potevano spingere altri ricordi risorgimentali.

Ma più che Sonnino già premevano, e più avrebbero premuto nel '19, quelli per cui il frutto massimo della guerra doveva essere dato da conquiste territoriali, le due sponde dell'«amarissimo Adriatico» di D'Annunzio, il ritorno al «Mar veneto» dei tempi gloriosi della Repubblica di S. Marco.

Nel '19 questi avrebbero avuto il sopravvento; e furono gli episodi dolorosi di Fiume (6 luglio 1919, uccisione di undici marinai francesi), occupazione dannunziana (che segna la più grave frattura che dalla unificazione si fosse avuta nell'esercito italiano), rapido peggioramento dei rapporti con gli alleati d'ieri, netto contrasto col Presidente degli Stati Uniti. Giolitti poté più tardi dare una certa sistemazione col trattato di Rapallo; ma per tenere testa a quelli che si dolevano della vittoria mutilata, occorrevano interventisti duri e decisi come erano stati appunto Albertini e Bissolati, non uomini sospetti di non aver voluto la guerra. I rapporti con la Jugoslavia sarebbero peggiorati ancora durante il fascismo, ed il punto d'arrivo è troppo noto.

Con la Cecoslovacchia non c'erano contrasti territoriali, e l'esercito ceco era nato in divisa italiana. Il volume, edito pochi mesi or sono, *L'occasione perduta* del generale Pettorelli Lalatta (una possibilità mancata di sfondamento del fronte austriaco in Valsugana nel settembre '17), termina con il nascere del battaglione ceco in divisa italiana, con nelle mostrine i colori nazionali cecoslovacchi. Il corpo sarebbe cresciuto, addestrato dal Pettorelli, e figurerà nel bollettino della vittoria. Naturale, quindi, che alla prima formazione dell'esercito ceco presiedessero istruttori italiani.

Ma in uno degli scontri con truppe ungheresi relativi alla frontiera slovacca sembrò al governo ceco che gli istruttori italiani fossero esitanti, che le antiche simpatie per l'Ungheria avessero agito; nel '20 gl'istruttori dell'esercito ceco erano francesi. Un'altra occasione era andata perduta.

E' facile intuire quale garanzia per la pace sarebbe stata una ferma amicizia dell'Italia con gli Stati che avevano aderito al patto di Roma, ed altresì cos'avrebbe significato nelle trattative che si svolgevano a Parigi per il trattato di pace non urtarsi con il Presidente degli Stati Uniti, e sostanzialmente con la Francia.

Ma purtroppo c'è una logica negli eventi: il non avere nel 1914-'15 monarchia e governo tenuto fermamente in pugno la situazione, costituendo fin dal '14 un governo di unione nazionale; l'aver lasciato dividere profondamente il paese in due parti, interventisti e neutralisti, e l'essere entrati in guerra in un clima se non di guerra civile, certo di mortificazione profonda del Parlamento, come mai erasi avuta dal 1848, non poteva non avere conseguenze. D'Annunzio e Mussolini apparivano i vincitori cui non era possibile contrastare; troppo si era avvelenata l'opinione pubblica, perché fosse possibile persuaderla ch'era una assurdità parlare di vittoria tradita.

Il confine a ridosso di Trieste è la conseguenza della sconfitta toccata allora agli uomini di buona volontà che avevano dato vita al patto di Roma.

A. C. Jemolo

LA PIÙ INTERESSANTE REALIZZAZIONE DEL COMUNISMO CUBANO

Castro esperimenta la sua utopia nell'Isola del tesoro di Stevenson

Nel 1965 un uragano devastò la piccola isola tropicale resa celebre dal romanzo; Castro fece appello agli studenti - Da allora alcune migliaia di giovani vi hanno costituito delle «comuni agrarie»; lavorano la terra assieme ai contadini mentre continuano gli studi, e vi conducono un'esistenza spartana, con poche leggi e senza denaro - Per il regime, vuol essere il modello polemico di un nuovo comunismo, sostenuto da un «barbaro entusiasmo» - Sembra assurdo, nel XX secolo: ricalca fedelmente i sogni dell'«Utopia» di Tommaso Moro, vecchia di 5 secoli

(Dal nostro inviato speciale)

Isla de Pinos (Cuba), 1 aprile

A sud di Cuba — mezz'ora di volo — c'è nel Mar dei Caraibi un'isola di 2500 chilometri quadrati. Cristoforo Colombo la chiamò Isabella. Poi fu dei pirati e si chiamò Isola del Tesoro: quella di Stevenson. Infine fu detta Isla de Pinos, perché vi crescevano macchie di pinastri. Oggi è abitata in gran parte da studenti, che seguono i loro corsi e lavorano la terra; è una Comune arcadica afro-ispana e insieme il primo Student Power *divenuto società.*

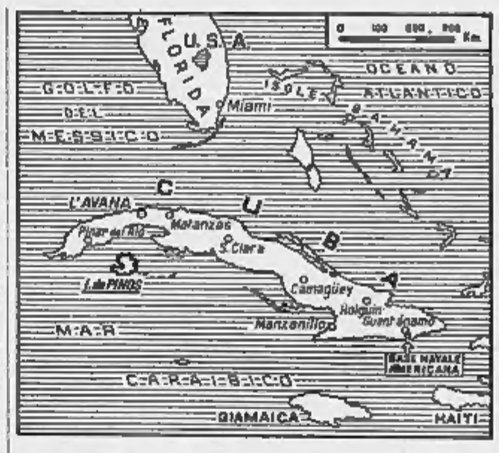
Questo modello sperimentale di contestazione delle grandi società esistenti è appena in formazione, allo stato fluido: si potrebbe gabbare a «Rudi il rosso» di Berlino Ovest, a Marcuse, a Hubermann e Sweezy, ai comunisti delusi dalla Russia e sconcertati dalla Cina oppure a uomini diversi come i cattolici che non dimenticano i gesuiti del Paraguay e i laici che rimpiangono il pedagogo Rousseau.

L'isola offre uno «stato di natura» eccellente per il ritorno alla natura. Ha montagne e pianure dove scorre un fiume abbondante, spiagge bianche e spiagge nere, uccelli da museo ornitologico. Il sole è caldo, il mare tiepido anche d'inverno. Il profumo degli aranceti v'insegue per tutti i sentieri quando si leva il vento notturno. Un gran bacino idrico serve le colture irrigue, vasti pascoli alimentano il bestiame. La capitale di quest'isola satellite di Cuba ha nome Nuova Gerona ed è fatta in gran parte di case portiicate in legno. Con tutti gli studenti, e con i soldati di Castro, l'intera isola ha 47 mila abitanti.

L'origine dell'esperimento risale al '65, quando il ciclone Alma devastò le piantagioni dell'isola, già sviluppate da alcune compagnie americane. Castro fece appello ai giovani, perché accorressero a riparare i danni; e più d'un migliaio accorsero, lavorando bene. Allora nacque l'idea: l'isola spettava a loro.

Quanti siano oggi gli studenti-contadini e i contadini-studenti arrivati da Cuba e accampati negli «internati» o nelle granjas — le fattorie di Stato — non sono riuscito a saperlo: chi dice 25 mila, chi 10 mila. Vivono a gruppi sparsi per il territorio in modo spartano, forniti solo di scarponi, calzoni di stoffa grezza e camicia. Piantano arbusti di agrumi e caffè, curano il parco zootecnico con la fecondazione artificiale: incrociando la razza bovina Zebù, d'origine indiana e resistente al clima, con la Holstein, la Brown Swiss, la Short Horn, la Charolais. Fidel Castro ha una casa nell'isola e viene spesso a dormire come procede l'innesto dell'ultima generazione — protetta dall'influenza delle città — nella civiltà contadina comunista.

Nella visione di Fidel, la campagna è essenziale: il suo spirito agreste è dovuto anzitutto alle difficoltà dell'industrializzazione e forse a un rimpianto della Hispanidad soverchiata dal mondo industriale. Anch'egli, come Mao, ha una dottrina riguardo alla riscossa della «campagna contro la città». La guerriglia non è altro che la rivoluzione in termini contadini: ed è la sola forma di rivoluzione a diffondersi oggi. Inoltre la critica radicale ai valori del mondo industriale, anzitutto del colosso nord-americano, suscita un rifiuto ideologico nel senso opposto: una certa fede che la semplice rivoluzione agraria — sorretta dalla tecnica, ma non soggetta ad essa — possa rispettare quell'aspirazione comunista primaria, che altrove la potenza tecnologica e la merceologia moderna hanno distorto. Diversa questione, naturalmente, è se tali idee siano marxiste, o utopiche, o populiste, nel senso criticato da Engels e Marx quando confutarono il mito dell'antico Mir russo.



L'altro elemento sul quale fa leva Fidel Castro è la nuova generazione, il nuovo cubano e la sua possibilità di fare «qualche cosa di nuovo». A Cuba alcuni ministri hanno trent'anni, molti dirigenti sono ventenni. I vecchi professionisti, tecnici, operai specializzati sono espatriati a Miami; Castro s'è rivolto da anni agli studenti. E tuttora i più giovani sono «gli occhi e le orecchie» di Fidel: quando egli vuol sapere che dice la gente, va all'università e interroga i niños. Dopo l'alfabetizzazione, le scuole hanno avuto un boom: oggi l'istruzione primaria ha 1 milione e 391 mila iscritti, la secondaria 177 mila, quella universitaria 34 mila, e 7 mila giovani ogni anno entrano nel primo corso magistrale. Gli studenti «internati» — i becados a carico dello Stato — sono 255 mila, e i «semi-internati» 150 mila.

All'Isla de Pinos i due elementi, comunismo agrario e nuova generazione, sono combinati in una scuola speciale che associa la cultura libresca e i fatti della natura, le stagioni, il ritorno ai bisogni economici essenziali. «E soprattutto — ha detto Fidel — non dimenticate questo: l'aspirazione della nostra società, della nostra rivoluzione, è che un giorno tutti, praticamente, facciano il lavoro manuale e quello intellettuale, tutti quanti, perché non deve esserci un cittadino che si consacri esclusivamente al lavoro intellettuale, così come non deve esserci una persona dedita esclusivamente al lavoro manuale». Senza industrie, il lavoro manuale è agricolo, e si oppone alle città. Esclusi gli studenti di agraria, è difficile capire come possano gli altri fare insieme le due cose a lungo termine, mentre nel mondo moderno le nozioni tecniche e scientifiche si raddoppiano ogni dieci anni: ma a Fidel, più che il tecnico, interessa «l'uomo nuovo».

Dicono che Castro abbia letto Marx (dal '61 ripete di essere un marxista-leninista, anche se accusa di «manualismo» gli interpreti puntigliosi di tali dottrine), ma certi aspetti del fidelismo ricordano altri autori: per esempio Tommaso Moro. Dopo un'analisi dei più importanti discorsi di Fidel, pubblicati dall'Editora Politica dell'Avana, e avendo viaggiato un po' attraverso il Paese, mi sono persuaso che il fidelismo ha in comune con Tommaso Moro persino alcuni dettagli: Cuba somiglia abbastanza all'isola di Utopia, e la Isla de Pinos è l'utopia dell'utopia.

In quello «specchio di luna nuova» — così il Moro descrive geograficamente Utopia, simile anche in questo a Cuba — il lavoro «è concepito comunisticamente, i cittadini si recano a turno a lavorare in campagna». Ecco il sistema: «A tutti gli Utopiani è comune il lavoro agricolo: uomini e donne lo conoscono, l'imparano dalla fanciullezza, nelle scuole dove s'insegna teoricamente e nelle campagne dove i ragazzi sono condotti non perché guardino solamente, ma perché esercitino anche il loro corpo». In Utopia, come in Cuba, non vi sono del resto industrie che occupino molti operai.

Di leggi, gli Utopiani «ne hanno poche»: e Cuba non ha nemmeno la Costituzione, il bilancio, il ministero delle finanze. In quella descrizione, come nei discorsi di Fidel, si giudica che «è ricchezza, e la più sicura, il vivere con animo tranquillo». Nel modello di Moro non si usa il denaro, che vien conservato «solo per quei casi che praticamente non capitano mai», e Fidel dice che abolirà il denaro. Gli Utopiani si nutrono in refettori: e Fidel moltiplica i comedores.

Nell'uno e nell'altro caso il popolo si concede musica e allegria, e questo non dispiace ai governanti, che invece giudicano un falso piacere l'essere «meglio vestiti». In Utopia un vestito solo è sufficiente e dura quasi sempre due anni: in Cuba il pressoché lo stesso, il modello umano più detestato dai barbudos è la borghesia super-abbigliata di Miami. Nell'uno e nell'altro caso, si condannano quei refrattari, che Fidel chiama gusanos o vagos.

Castro assicura: «Noi non siamo degli utopisti». *Ma poi specifica:* «Non crediamo che lo si possa fare da un giorno all'altro». *Il perfetto comunismo intellettuale-agrario è solo questione di tempo, e questo non significa dubitare dei precetti contenuti in* De Optimo Reipublicae Statu, deque nova insula Utopia, *eccetera. Al di là di alcuni giudizi sui quali è facile il consenso, la vicinanza «ideologica» dei fidelisti e quel giuoco di spirito è comprovata soprattutto dalle coincidenze di dettaglio: per esempio, il Moro parla di «due anni di soggiorno in campagna», e alla Isla de Pinos si viene precisamente per due anni, facendo salva poi la scelta di rimanervi.*

«L'uomo — *dice Castro ai giovani* — è sempre alla ricerca di qualche cosa di nuovo. Nella rivoluzione, l'uomo, collettivamente, cerca questa qualche cosa...». *Ora s'è visto che almeno in teoria non è nuova la cosa cercata, ma antica quanto Cuba, poiché risale al Cinquecento. E in pratica?*

Subito dopo la rivoluzione bolscevica, nacquero in Russia numerose «Comuni agrarie» costituite dai giovani del Komsomol: *mense collettive, istruzione e lavoro manuale insieme, abolizione del denaro. In breve fallirono; poiché, al di là delle prime tensioni emotive, non si fondavano su condizioni oggettive di sviluppo economico e umano. La rivista teorica degli economisti sovietici,* Piannovoe Khoziaistvo, *lo ricordò nel '60 ai cinesi, che volevano anticipare l'avvento del comunismo con le loro «Comuni popolari».*

Nei primi anni Venti, quando il Komsomol *recitò il suo dramma ideologico, Fidel non era ancora nato. Nel '58-'59, quando incominciarono i cinesi, era ancora sulla Sierra Maestra. Forse ogni paese, ogni generazione rivoluzionaria, deve credere che le esperienze fatte dagli altri siano state il frutto d'una serie di combinazioni accidentali: e si ricomincia tutto daccapo, per vedere dove conduca la via che gli altri cessarono di percorrere.*

E' impossibile prevedere quanto dureranno le attuali esperienze cubane (compresa la Isla de Pinos), in quale momento i fidelisti affronteranno l'analisi dei costi o il concetto di produttività. E non sappiamo come avverrà lo sviluppo cubano nelle industrie, tra le incognite delle stagioni agrarie, del mercato mondiale, dell'aiuto sovietico (oggi immenso) per gli anni che verranno. Ma Castro crede in un suo modello di uomo, che è il guerrigliero della Sierra Maestra: il barbudo senza disagni, che sapeva vivere «senza benzina, senza elettricità, senza medicine, senza nulla».

Sappiamo che questo è possibile a limitati gruppi, impegnati per scelta propria in un'impresa minacciata non solo le comunità della Sierra Maestra e della Sierra Cristal, ma la società militare di Mao Tse-tung nelle caverne dello Yenan dopo la Lunga Marcia, i kibbutz israeliani. Rimane il quesito: le leggi dei pochi in guerra sono applicabili ai molti in pace? A simili domande Castro risponde bruscamente che i cubani hanno un entusiasmo barbaro.

Alberto Ronchey

Scioperano le ragazze delle «Belle Arti»

Cinque modelle dell'Accademia delle Belle Arti di Roma ieri durante la manifestazione di protesta (Tel. A. P.)

Un'attraente modella si spoglia per protesta nel centro di Roma

E' la rappresentante sindacale delle ragazze che posano per l'Accademia di Belle Arti - Ha organizzato una manifestazione con 15 colleghe: chiedono di essere assunte dallo Stato - Denunciata per atti contrari alla decenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 aprile.

Una nuova protesta delle modelle dell'Accademia di Belle Arti è culminata stamane con uno spogliarello improvvisato della loro rappresentante sindacale, la venticinquenne Anna Divetta. La giovane, bruna e attraente, è rimasta per qualche minuto sulla frequentatissima via Ripetta coperta soltanto da un reggiseno e un paio di slip, mentre una quindicina di colleghe — vestite — e una piccola folla di curiosi le tumultuavano attorno.

La ragazza ha posato per un fotografo che l'ha ritratta più volte, quindi si è ritirata in un vicino portone e si è rivestita. Ma non è riuscita a farlo abbastanza in fretta da impedire che un paio di agenti di pubblica sicurezza in servizio nella zona la identificassero.

E' stata denunciata per atti contrari alla pubblica decenza, un reato che potrebbe portarla in carcere per un mese. Ma forse tutto si concluderà con una contravvenzione di qualche decina di migliaia di lire.

Anna Divetta è da qualche anno la più attiva delle modelle dello studio del nudo all'Accademia di Belle Arti. Anche nell'agitazione di qualche settimana fa, è stata sempre in prima fila: in testa ai cortei che sono sfilati davanti alla sede dell'Accademia, è capo della delegazione ricevuta nei giorni scorsi dal segretario particolare del ministro della Pubblica Istruzione. E' stata lei a definire le rivendicazioni della categoria, che si possono riassumere in un premio speciale che compensi le modelle della mancata attività seguita allo sciopero degli studenti, quindi in una definitiva assunzione alle dipendenze dell'amministrazione statale.

Questa mattina, la Divetta è giunta in piazza Ferro di Cavallo, al lato dell'Accademia di Belle Arti, verso le 9,30. Alcune sue colleghe erano già in attesa da un paio d'ore, con cartelli che spiegavano i motivi della protesta. La disinvolta sindacalista è scesa dall'auto che l'aveva accompagnata assieme ad un fotografo. Si è ritirata oltre l'arco che immette sul lungotevere e, quando è riapparsa qualche istante più tardi, era in reggiseno e slip.

Il fotografo ha cominciato a far lampeggiare il *flash*, la cui luce ha attratto numerosi passanti e un paio di agenti; questi, per evitare eventuali reazioni da parte delle manifestanti, hanno preferito non fermare la Divetta, limitandosi ad accertare le sue generalità.

Le modelle, dopo un breve periodo di tregua concesso in seguito alle promesse fatte loro dal ministero della Pubblica Istruzione, hanno deciso d'intensificare le azioni di protesta.

l. z.

I massoni riuniti in assemblea a Roma

Roma, 1 aprile.

Presieduta dal «gran maestro» Giovanni Ghinazzi, si è svolta in questi giorni a Roma l'assemblea annuale della «Gran loggia d'Italia degli antichi liberi e accettati massoni». Erano presenti oltre mille associati, in rappresentanza degli iscritti di ogni provincia italiana, e delegazioni delle «Obbedienze amiche», convenute da Austria, Francia, Germania, Giordania, Kuwait, Olanda, Svezia e Svizzera.

Il «gran maestro» — informa un comunicato — ha svolto una relazione, «tracciando le linee programmatiche attuali e future». *(Ansa)*

sansoni
NOVITA'

Edizione nazionale delle Opere di Francesco Petrarca
LE FAMILIARI
Ristampa anastatica, 4 volumi.
L. 48.000

Jacques Piranne
STORIA DELLA CIVILTA' DELL'ANTICO EGITTO
con la collaborazione artistica di Arpag Mekhitarian
Tre volumi per complessive pagine 1372, 329 tavole in nero e 29 a colori, 8 carte geografiche. Ogni volume, rilegato in tela con sopraccoperte, L. 12.000.
La più completa e documentata storia della civiltà egizia dalle origini al crollo definitivo ad opera delle legioni romane.

Attualità storica
Georg W. Feuchter
LA GUERRA AEREA
Volume rilegato, con sopraccoperta, di pagine XVI-412. L. 3.800
Gli sviluppi dell'evoluzione militare degli inizi, attraverso la vicenda della prima e seconda guerra mondiale, fino ai nostri giorni. La prospettiva sulla possibilità delle operazioni aeree nel prossimo futuro.

Biblioteca Sansoni
Glyn Daniel
L'IDEA DELLA PREISTORIA
Pagine X-190, L. 1.000
L'appassionante avventura dell'uomo alla ricerca dei propri avi, narrata con ricchezza di dati e di termini di confronto ma con l'arguzia e lo stile tipici degli storici inglesi.

Luigi Brentano
LE ORIGINI DEL CAPITALISMO
Pagine 124, L. 700
Due saggi di storia economica particolarmente rappresentativi di quella dottrina che nella seconda metà del secolo scorso ebbe larga diffusione in Germania ad opera dei cosiddetti «Socialisti della cattedra».

Mario A. Pei
LA STORIA DEL LINGUAGGIO
Pagine VI-288, L. 1.300
Un'opera divulgativa ma profondamente meditata. Un best-seller del mercato librario americano.

Jacob Burckhardt
LA CIVILTA' DEL RINASCIMENTO IN ITALIA
Pagine XXXVI-544, L. 1.000
In edizione economica il capolavoro di Burckhardt con una ampia introduzione di Eugenio Garin.

Enciclopedie pratiche Sansoni
Pierre Daco
CHE COS'E' LA PSICANALISI
Pagine 396, L. 1.000
Dello stesso autore di: Che cos'è la psicologia. Per conoscere se stessi, per riacquistare fiducia ed autonomia, per liberarsi dalle paure.

Frichi Arborio Mella
IL NUOVO GALATEO
Pagine VIII-480, L. 1.000
Un vademecum pratico di comportamento nelle più svariate occasioni della vita civile: una lettura piacevole, arguta, ricca di humour.

Biblioteca di Galileo
D. G. Mackean
INTRODUZIONE ALLA BIOLOGIA
Volume rilegato con sopraccoperta, di pagine XIV-410, L. 5000
I principi generali della biologia e i molteplici aspetti degli organismi viventi: gli esseri monocellulari più complessi, l'uomo e i mammiferi, i pesci e gli insetti, gli anfibi e gli uccelli, le piante e gli animali inferiori.

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE
2 volumi rilegati con sopraccoperta e cofanetto, per complessive pagine 2142; 20.000 esponenti, oltre 3.000 fotografie, disegni e diagrammi a colori, L. 18.000.
Per tutti coloro che sono sensibili e attenti al significato della scienza e della tecnica nello sviluppo del mondo d'oggi.

Sono ancora vivi Petretto e Campus?

Drammatico silenzio sulla sorte dei due «sequestrati» in Sardegna

L'appello di Mesina ai suoi gregari è caduto nel vuoto - Ultimatum delle forze dell'ordine: se entro oggi gli ostaggi non verranno rilasciati, scateneranno l'offensiva - Misure di sicurezza in carcere per proteggere il fuorilegge di Orgosolo - Si teme che qualcuno voglia ucciderlo

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 1 aprile.

Il cadavere che la polizia cercava nelle campagne fra Bortigali e Silanus, ad una quarantina di chilometri da Nuoro, non si è trovato. Era stata una segnalazione anonima a muovere carabinieri e «baschi blu»: pareva che in quelle campagne fosse il corpo di Nino Petretto, il meccanico di Ozieri sequestrato da Graziano Mesina la sera di sabato 16 marzo. Le battute non hanno avuto esito positivo e l'interrogativo rimane. Quale sorte è toccata al giovane la cui famiglia fin dal primo momento sfidò i fuorilegge dichiarando che non avrebbe mai pagato una sola lira? E Giovanni Campus, Luigi Moralis, Paolino Pittorru, gli altri rapiti, torneranno liberi?

Il sensazionale sviluppo degli eventi con l'arresto di Mesina, la sua confessione d'avere sequestrato a Ozieri Campus e Petretto e l'appello via radio ai gregari per l'immediata liberazione degli ostaggi, ha contribuito a differenziare la posizione dei due ozieresi da quella dei possidenti di Calangianus, Pittorru, e del commerciante piemontese Moralis, che dovrebbero essere prigionieri d'altre bande. La vita dei primi due è legata alla reazione dei banditi dopo la cattura del capo. Sono trascorsi cinque giorni dal drammatico appello e nulla ancora fa prevedere il rilascio dei rapiti.

Parenti di Campus e di Petretto sono venuti ad Orgosolo per incontrare la mamma di Mesina. Ma il colloquio è stato infruttuoso. La donna si ostina a ripetere che sicuramente Graziano è estraneo ai due sequestri. Chi parlava alla radio accusandosi non era lui.

Il lungo tempo trascorso dal sequestro (ventisei giorni per il Campus e sedici per Petretto) e i giorni di vana attesa d'una qualsiasi risposta all'appello di Mesina sono circostanze dalle quali possa dedursi la sicura uccisione degli ostaggi? Negli ambienti della polizia si tende a distinguere fra Campus e Petretto. La famiglia del primo è disposta a pagare. Già un emissario dei Campus, don Pietro Pigozzi, preside incaricato del liceo di Ozieri, aveva incontrato i banditi e si accingeva a versare settanta milioni.

La consegna del denaro andò a monte perché il sacerdote era stato seguito dai carabinieri; e, accortosene, egli aveva avvertito i fuorilegge dicendo: «*Presto, fuggite, arrivan la polizia*». La banda, anche privata del suo capo, sa di poter riscuotere la cifra, a condizione di aspettare un momento propizio. Quanto al Petretto, la sua liberazione senza il corrispettivo di un riscatto potrebbe indurre i Campus a non pagare più. Se mai la sua uccisione sarebbe un monito. Sono ipotesi e niente altro.

Dal suo canto la polizia ha lanciato un ultimatum. Per consentire tutte le operazioni di rilascio degli ostaggi, le forze dell'ordine si erano ritirate, allentando il servizio di sorveglianza. Se entro domani i rapiti non saranno liberati, carabinieri e «baschi blu» inizieranno una massiccia offensiva.

Intanto a Nuoro sono state disposte eccezionali misure di sicurezza intorno al fuorilegge catturato. Ma stavolta il fine non è di sventarne l'evasione. La polizia teme che qualcuno abbia interesse ad ucciderlo. Ed ecco su quali elementi è fondata la preoccupazione. Secondo risultanze costanti, la meccanica dei sequestri di persona può essere così schematizzata. Un tale vuole distruggere il concorrente, subentrargli nella concessione, comprare a basso prezzo i suoi terreni, eliminarlo dal mercato, e lancia la segnalazione: questo il suo patrimonio, queste le sue abitudini, potrete spremerlo. E' il basista. Ma la banda incaricata di realizzare il colpo deve garantirsi lo spaccio delle banconote provenienti dal sequestro. Sempre le famiglie delle vittime annotano i numeri di serie e sarebbe grande imprudenza mettere in circolo quelle banconote non cautelandosi. Delle centinaia di milioni fin qui riscossi, soltanto un milione fu trovato ad un giovane di Orgosolo, Pietro Bussca. Attraverso quali traffici in rendita del delitto si inalvea torbida, e riaffiora inodore, incolore, insapore? Chi provvede a cambiare le banconote indiziarie con altre insospettabili? In quali banche? In quali paesi lontani? Spunta un tipo di operatore che non può essere il rozzo pastore incapace di muoversi nel labirinto degli istituti finanziari.

E torniamo a Mesina. Egli sa i nomi di chi gli commissionava i sequestri. Sa chi prendeva il denaro «sporco» per restituirglielo «pulito», naturalmente con una trattenuta. E molti oggi in Sardegna temono che egli parli. Ha mostrato un'attitudine pericolosa a confessare subito dopo la cattura. Quell'appello deve aver gelato il sangue a parecchia gente. Finché Mesina è vivo, quelli che con lui ebbero rapporti sono condannati a vivere nell'inquietudine. Ora la cella del fuorilegge nelle carceri di Nuoro è sorvegliata. Dicono che ogni notte lo cambino di posto.

Giuseppe Fiori

Un sacerdote di Ozieri incriminato per favoreggiamento

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 1 aprile.

(a. p.) **Nel quadro delle indagini per il rapimento del giovane possidente di Ozieri Giovanni Campus, si è inserito oggi un fatto nuovo: un sacerdote, don Pietro Pigozzi, preside del liceo-ginnasio di Ozieri, è stato incriminato per favoreggiamento dal sostituto procuratore della Repubblica di Sassari che ha spiccato nei suoi confronti mandato di comparizione.**

Don Pigozzi era stato incaricato dalla famiglia Campus di portare la somma richiesta dai banditi per il riscatto (50 milioni). Il sacerdote partì per la sua missione sabato 23 marzo. Presso Benetutti (Sassari) notava sul ciglio della strada il segnale specificato dai banditi: si fermava e si avviava verso il punto dove si trovavano tre uomini armati e mascherati. Ma giunto a pochi passi, anziché consegnare ai banditi la somma li avvertiva che era stato seguito dai carabinieri, determinando così la fuga dei malviventi.

Don Pigozzi sostiene di aver agito in stato di necessità, ma gli inquirenti gli contesterebbero il reato non per quanto ha fatto durante l'incontro, ma per l'atteggiamento successivo. Infatti egli avrebbe riconosciuto Graziano Mesina e Giuseppe Campana, ma non lo avrebbe riferito.

"Tony il gorilla" alle Assise di Novara

«La confessione m'è stata estorta» dice l'accusato per il delitto dell'autostrada

L'imputato, trentenne e abitante a Torino, deve rispondere di omicidio e rapina: la notte del 19 giugno 1965, a bordo di un'auto, presso Greggio, avrebbe ucciso «su commissione» un rappresentante di 27 anni - Prima ammise il crimine, poi ritrattò con differenti versioni - Presidente: «Perché ha confessato?» - Imputato: «Sono stato obbligato a percosse» - Oggi il dibattito prosegue

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 1 aprile.

Il contrabbandiere trentenne Antonio Zavatta detto «Tony il gorilla» — un giovane pugliese, alto, grosso, forte, da una decina d'anni abitante a Torino — è comparso stamane, in stato d'arresto, davanti ai giudici della Corte d'Assise di Novara. E' imputato di omicidio, rapina e calunnia per il misterioso e fosco delitto avvenuto a Greggio, sull'autostrada Torino-Milano, il 19 giugno 1965: «La confessione m'è stata estorta a percosse — ha detto "Tony il gorilla" —. Io sono innocente. Non ho ucciso nessuno».

Quella sera di giugno, su una piazzuola dell'autostrada nel territorio del comune di Villarbolt, venne assassinato con un colpo di pistola alla nuca un genovese ventisettenne, Luciano Anerdi, rappresentante di una casa libraria. La salma fu rinvenuta l'indomani mattina. Si accertò che il giovane era partito da Torino a bordo della propria «600» diretto a Milano per fare visita alla fidanzata. L'auto della vittima venne ritrovata a Torino: certamente l'assassino se ne era servito per ritornare in città dopo aver consumato il crimine. Tre mesi dopo, il 4 settembre, Antonio Zavatta fu arrestato dai carabinieri di Milano e si confessò autore del delitto, dando dell'accaduto quattro versioni discordanti, che è andato via via ritrattando fino a proclamarsi oggi completamente innocente.

Presidente — Perché ha confessato?

Imputato — Dopo 24 ore di «fermo» nella caserma di Milano, percosso in continuazione da ufficiali e sottufficiali dei carabinieri, dissi tutto quello che volevano...

P.M. — Spieghi esattamente che cosa accadde...

Imputato — Cominciarono col mostrarmi la fotografia di un giovane. «Lo conosci?» mi domandarono. «No», risposi. «E' Luciano Anerdi, quello che tu hai uccisol», replicarono. E cominciarono a picchiarmi. Capii che se volevo risparmiarmi altre botte non avevo alternativa; dovevo ammettere quanto mi veniva di volta in volta suggerito.

Così «Tony il gorilla» rese la sua prima confessione. Raccontò che Severino Giacomello e Gennaro Falduto, due suoi amici torinesi contrabbandieri come lui, l'avevano invitato quella sera sull'auto dell'Anerdi che era diretto a Milano: «Mi diedero una pistola perché, dissero, avrebbero potuto sorgere discussioni e con quell'arma sarei stato molto convincente. Difatti, durante il viaggio, i due miei amici parlarono di un loro credito nei confronti dell'Anerdi. La discussione si fece vivace e l'auto venne fermata su una piazzuola. Io tolsi di tasca la pistola appunto per essere "convincente", ma dall'arma partì accidentalmente un colpo, che raggiunse l'Anerdi, freddandolo».

Questa prima versione durò meno di 24 ore: il Giacomello e il Falduto, messi a confronto con lo Zavatta, negarono recisamente e «Tony il gorilla» ritrattò: «Poiché volevano sapere quale fosse allora la verità — *ha detto oggi* — raccontai ai carabinieri un'altra storia: che ero solo in auto con l'Anerdi e che questi mi aveva fatto proposte immorali. Io avevo reagito e la discussione era degenerata fino a indurmi a sparare».

Anche questa versione durò poche ore e l'indiziato ne fornì una terza: quella del delitto «su commissione». «Giovanni Rubino, un altro torinese che conoscevo da tempo, mi propose di uccidere l'Anerdi per un compenso di centomila lire. Fu il Rubino a darmi la pistola e a mettermi in contatto con la vittima, ottenendomi un passaggio sulla sua auto». *Una volta in carcere, interrogato dal magistrato, lo Zavatta ritrattò tutto e oggi ha spiegato il perché.*

Presidente — Ma come facevano i carabinieri a sapere che nella sua stanzetta a Torino lei aveva nascosto i pantaloni macchiati di sangue?

Imputato — Non sapevano che fossero macchiati. Appena me lo fecero rilevare spiegai che poteva essere accaduto quando mi ero ferito leggermente a fonte Tresa durante un'operazione di contrabbando.

Contestazioni sono avvenute anche sul possesso da parte dell'imputato di una certa somma di denaro che, ai carabinieri, lo Zavatta dichiarò essere il prezzo pagato dal mandante del delitto. Al riguardo, la Corte ha disposto un supplemento di indagini, poiché l'istruttoria è lacunosa e (secondo la difesa) contiene violazioni di procedura. Per quest'ultima ragione l'avvocato Toppetti — che insieme coll'avv. Trivoli patrocina lo Zavatta — in apertura di udienza ha chiesto la nullità di alcuni atti istruttori nonché della sentenza di rinvio a giudizio, con conseguente scarcerazione dell'imputato.

La Corte, sentito il parere del P. M., che si è opposto, ha respinto l'istanza.

L'interrogatorio e le contestazioni all'imputato proseguiranno ancora nell'udienza di domani. Poi inizierà la sfilata dei testimoni.

Piero Barbè

Antonio Zavatta in Corte d'Assise ieri a Novara

In Corte d'Appello

Ripreso a Milano il processo ai terroristi alto-atesini

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 aprile.

E' ripreso oggi davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello, dopo una interruzione di una settimana, il processo di secondo grado contro un gruppo di 80 terroristi alto-atesini. Erano presenti soltanto tre degli imputati in stato d'arresto: il prof. Andergassen, Andrea Ladurner e Richard Kofler, rispettivamente condannati a 30 anni, a 6 anni e sette mesi e a 1 anno e 4 mesi.

In apertura d'udienza l'avvocato Mitolo, di parte civile, ha chiesto che la Corte acquisisca agli atti tutti i provvedimenti riguardanti i vari imputati e chieda alla procura della Repubblica di Bolzano le documentazioni sul conto dei terroristi; questo perché lunedì scorso l'avv. Ritz della difesa aveva sostenuto che la personalità di molti imputati non era certo simile a quella descritta dall'accusa; molti, e fra questi il Ladurner, sarebbero dei pacifici cittadini.

Alla richiesta dell'avv. Mitolo si è opposto uno dei difensori, il prof. Nuvolone; il procuratore generale dott. Lombardo ha ritenuto valido e utile ai fini del processo quanto chiesto dall'avvocato Mitolo. I giudici si sono riservati di decidere.

E' quindi iniziata la lettura dei capi d'accusa che contemplano attentati dinamitardi alle stazioni ferroviarie di Verona, Trento, Milano e altri centri della Lombardia, attentati dinamitardi a tralicci, impianti e caserme.

Il processo è stato aggiornato a domani per la prosecuzione della lettura dei capi d'accusa. **g. m.**

Improvvisa tragedia in una casa di operai

Uno scolaro di nove anni uccide la madre a Sanremo con una coltellata al ventre

La donna, cinquantenne, è morta poche ore dopo: la lama le aveva reciso l'arteria femorale - Il bimbo ha detto: «Ho litigato con lei per la merenda. In uno scatto d'ira ho afferrato il coltello da cucina e ho colpito alla cieca» - La vittima, prima di spirare, ha detto: «Lo ha fatto senza volere, stava giocando agli indiani»

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 aprile.

Uno scolaro di nove anni, Michele Antonio Pallanca, detto «Toni», ha ucciso la propria madre, durante un litigio in casa, colpendola alla cieca con un coltello: l'affilata lama ha purtroppo raggiunto la donna al ventre recidendo l'arteria femorale; il decesso provocato da collasso cardiocircolatorio è avvenuto poco dopo all'ospedale. La donna, prima di morire, ha cercato di difendere il figlio sostenendo la tesi di una disgrazia. Ha detto: «Non voleva farmi del male. Giocava "agli indiani" e m'ha ferita involontariamente». *In un primo tempo questa versione è stata accettata; più tardi gli inquirenti, interrogato il bimbo, hanno ottenuto da lui una completa confessione.*

Il teatro dell'improvvisa tragedia è una casa di operai sita a Sanremo in Strada Borgo Opaco 24. La famiglia è formata dal padre, l'operaio comunale Carlo Pallanca di 55 anni, dalla madre, Maddalena Dal Vento, cinquantenne, e da sei figli: Maria di 34 anni (sposata), Giovanna di 21, Rita di 15, Ilda di 10, Michele Antonio di 9 ed Elio di 6.

Ieri pomeriggio, domenica, nell'alloggio dei Pallanca — al quarto piano di un caseggiato popolare — c'erano il padre, da qualche tempo immobilizzato a letto per l'artrite, la madre che stava preparando la merenda e i figli più piccoli che, in compagnia di un loro amico, Sandro De Garoppo di 8 anni, seguivano alla televisione il programma «La tv dei ragazzi». Poco dopo le 17, Michele Antonio si è alzato ed è andato in cucina: «Mamma, mi dai qualcosa da mangiare?». *Maddalena Dal Vento aveva preparato le «omelettes» con la marmellata ma al bimbo non piacevano. C'è stata una discussione animata, un litigio; all'improvviso, le voci sono state interrotte da un grido straziante della donna.*

Carlo Pallanca, ch'era disteso a letto, è accorso allarmato. La moglie giaceva sul pavimento, accanto al frigorifero, e si comprimeva il ventre dove, da una profonda ferita, usciva copioso il sangue. L'operaio ha dato l'allarme ed ha mandato a chiamare un vicino di casa, Amerigo De Garoppo: insieme i due uomini hanno tamponato alla meglio la ferita, portando subito dopo la donna all'ospedale a bordo di un'auto.

I medici hanno accolto Maddalena Dal Vento con riserva di prognosi, anche per la forte quantità di sangue perduto, decidendo di sottoporla ad un delicato intervento. Prima di entrare in camera operatoria, la donna ha spiegato come erano avvenute le cose: «Michele era in cucina con me e voleva giocare agli indiani — *ha detto* — Io l'ho lasciato fare come le altre volte. Ero fuori tiro. Non so come sia andata ma gli deve essere sfuggito il coltello di mano». *Verso le 22 le condizioni di Maddalena Dal Vento si sono ulteriormente aggravate e la donna, alle 3 di stamane, è spirata.*

L'operaio Pallanca, tornato a casa, non ha trovato Michele Antonio. Lo scolaro, in lacrime e terrorizzato, era fuggito nei campi vicini e soltanto un palo d'ore dopo è stato rintracciato da uno dei familiari dietro il cespuglio dove si era nascosto. Condotto dal padre, in un primo tempo il bimbo ha ripetuto la prima versione («Giocavo agli indiani. Lanciavo il coltello contro un mobile. Il sesto colpo l'ho sbagliato. Non so come sia avvenuto, ma ho colpito mia madre»); *poi ha finito per confessare, ripetendo la confessione più tardi ai due funzionari di polizia che indagavano sul «caso», il dottor Molinari ed il dottor Sebastiani:* «Mia madre mi aveva preparato le "omelettes" con la marmellata. Ma a me non piacciono; le volevo con lo zucchero. Ho litigato con lei; poi in uno scatto d'ira ho afferrato il coltello da cucina che c'era sul tavolo ed ho colpito alla cieca. Non avevo intenzione di farle male». *E il bimbo è scoppiato in un pianto disperato.*

Lo scolaro è stato accompagnato al commissariato di pubblica sicurezza di Sanremo e i funzionari della Mobile hanno avvertito la Procura della Repubblica. Stasera è ritornato a casa. Michele Antonio Pallanca, infatti, data l'età non è punibile: spetterà ora alla magistratura decidere eventuali provvedimenti nei confronti del bimbo. **e. b.**

Il piccolo Michele Antonio, di 9 anni, consolato da una vicina di casa. A destra, il padre del bimbo (Tel. Ansa)

La sottoscrizione per i terremotati

Proseguono le attestazioni di solidarietà verso le popolazioni siciliane colpite dal terremoto nello scorso gennaio. Ieri alla sottoscrizione de «La Stampa» «per asciugare una lacrima» sono pervenute altre 229.500 lire, che portano il totale generale a lire 570.289.840. Ecco l'elenco delle ultime contribuzioni:

Somme pervenute tramite il nostro corrispondente da Vercelli (L. 150.000):
Dott. Carlo Cornale 10 mila; Franca Lombardi 10.000; Dott. Eligio Lenti 10.000; Ing. Lino Cantone 10.000; Dott. Vittorio Varvello 10.000; Dott. Mauro Gagliardi 10.000; Prof. Aldo Vandone 10 mila; Ing. Felice Combono 10.000; Rag. Nino Luparia 10.000; Prof. Rino Ruffa 10.000; Geom. Carlo Balbis 10.000; Dott. Aldo Venè 10.000; Rag. Edgardo Ruffilli 5000; Walter Nasi 5000; Geom. Amedeo Corio 10.000; Ing. Giorgio Sambonet 10.000.

Offerte pervenute tramite il comitato di Montebelluna (Treviso) - 2° elenco (L. 57.500):
De Bortoli Luigi - via XXX Aprile 10.000; Zamprogno Teresa - Biadene 2000; De Orazi prof. Mario - corso Mazzini 5000 N. N. 5000; Tandura Giulio - viale della Vittoria 5000; Titolari e dipendenti Filatura Mario Gioppo 30.000; N. N. 500.

M. e C. in onore di Papa Giovanni XXIII	10.000
X. Y. Z.	5.000
In onore di S. Antonio perché protegga i miei nipotini - O. P. - Incisa Scappacino	2.000
Franca	2.000
N. N.	2.000
In suffragio dell'anima di Papa Giovanni XXIII per la guarigione di mia figlia	1.000
Totale	**L. 229.500**
Totale prec.	**» 570.060.340**
Totale gen.	**» 570.289.840**

Nuovi interrogatori ad Avigliana per scoprire l'assassino del tassista

Le indagini si presentano difficili - Rilasciato dopo 30 ore il collega della vittima su cui gravavano "concreti indizi"

(Dal nostro inviato speciale)
Avigliana, 1 aprile.

Sono trascorsi nove giorni dalla tragica sera in cui, sulla via Gallinieri, alla periferia di Avigliana, venne ucciso con tre colpi di rivoltella, nella sua «Opel», il taxista Aldo Bert. Le indagini condotte senza sosta sono in pratica a un punto morto.

Sabato notte il col. Dellucca, comandante il Gruppo carabinieri, ha deciso di rilasciare, dopo averlo interrogato per una trentina di ore, il taxista Giuseppe Baronetto; nonostante che ancora all'una fosse intenzionato di trattenerlo «per concreti indizi». Baronetto se n'è tornato a casa dopo avere firmato una dichiarazione di impegno a non assentarsi da Avigliana.

Il col. Dellucca e i suoi collaboratori oggi hanno interrogato nuovamente Luigi Allais e la sua amica Mirella Cirio che la sera del delitto, alle 21,30, furono i primi a vedere la «Opel» ferma con i fari accesi, lungo la via Gallinieri. E' stato convocato in caserma l'operaio Antonio Calzaretta, di 37 anni, abitante in corso Torino 150, operaio delle Ferriere Fiat, il quale nelle ore di libertà, fa qualche servizio come autista. In serata è tornato a varcare la soglia della caserma il decoratore Salvatore Ponzo, di 29 anni, al quale venerdì sera i carabinieri avevano prelevato le impronte digitali. Come si ricorderà il Ponzo era stato indicato da Luigi Allais come l'uomo che egli aveva visto fuggire dalla «Opel» pochi minuti dopo che era stato commesso il delitto.

E' stata sentita anche la vedova Bert: il maresciallo Giuffardi della tenenza di Rivoli si è recato a casa sua per farle delle domande. Il brigadiere Giannattasio della Criminal Pol ha cercato di individuare tutti i passeggeri che tra le 21 e le 21,12 di quella sera scesero alla stazione di Avigliana con il treno da Torino delle 21,02 e con quello da Modane delle 21,09.

In quel lasso di tempo in stazione c'era anche Aldo Bert. Il ferroviere Francesco Di Stefano ricorda di averlo visto passeggiare sotto la pensilina e poi, giunto anche il secondo treno, lo ha visto partire con l'auto, senza clienti.

Poco prima il taxista aveva ricevuto una telefonata al bar: forse era un conoscente che gli telefonava dalla stazione di Sant'Ambrogio avvertendolo che sarebbe arrivato di lì a pochi minuti e che, per motivi particolari, non voleva farsi vedere a salire in taxi per cui si sarebbe avviato a piedi per un tratto di corso Laghi? C'era forse qualche legame segreto tra i due, oppure l'assassino non voleva farsi vedere soltanto perché aveva già intenzione di uccidere o di rapinare? Anche questa è una ipotesi fra le tante. **r. l.**

Recuperati oggetti antichi per 30 milioni rubati a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 1 aprile.

(c. g.) Oggetti di antiquariato per circa 30 milioni di lire, rubati in una villa presso Firenze e in alcune chiese delle Marche sono stati recuperati dai carabinieri di Ancona che hanno anche denunciato per furto due giovani, Lorenzo Mori di 26 anni e Daniele Canafoglia di 23, entrambi di Ancona.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

MAGLIFICIO MAGLIERIA ESTERNA
CERCA per riorganizzazione propri quadri AGENTI introdotti dettaglio e ingrosso Piemonte, Liguria.
Scrivere precisando dettagliatamente referenze a: Casella [illegible] SIP MILANO.

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce Dr. A. [illegible]
Specialista Venereo, pelle. Telef. 581.147
Corso Re Umberto 84 Ore 9-10; 14-16

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido hOKADERM dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

SPECIALI TIPI DI SCALDA BAGNI E STUFE A:
GAS ED I NUOVI MODELLI DELLE FAMOSE CUCINE:
GREENGAS SONO ESPOSTI PRESSO LA SOC.
ASISTI
VIA XX SETTEMBRE 46
TEL. [illegible] FRANCO [illegible]

Reazioni nel mondo alle decisioni di Johnson

Il presidente Saragat dichiara «La strada è aperta per la pace»

Intensi colloqui di Fanfani con gli incaricati d'affari americano e russo - Il ministero degli Esteri afferma: se Hanoi non farà un passo verso le trattative, la situazione potrebbe diventare grave

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 1 aprile.

Alla rinuncia di Johnson a una nuova candidatura per la presidenza, Roma riconosce concordemente una sicura, alta dignità: non mancano i rischi, e in ogni caso viene insieme con uno sforzo serio per la pace.

Ora, secondo Roma, il problema più urgente è quello della pace nel Vietnam. Per la prima volta sembra non esservi, nei circoli responsabili, alcuna riserva sulle «aperture» fatte da Johnson. E' significativo che la Presidenza della Repubblica abbia fatto conoscere il proprio pensiero attraverso una nota ufficiosa: *«Si è accolta con sollievo* — dice la nota — *la decisione del presidente Johnson di far cessare i bombardamenti nel Vietnam del Nord. La strada è così aperta per un negoziato che dovrà portare rapidamente ad una pace giusta nel rispetto dell'indipendenza e della libertà del popolo vietnamita».*

E' un indizio importante quello della serie di colloqui che Fanfani ha avuto stamattina stessa: il ministro degli Esteri era a Siena, è tornato immediatamente a Roma, ha ricevuto l'incaricato d'affari americano, si è messo in contatto col presidente del Consiglio Moro, ch'era nel Veneto, ha invitato alla Farnesina per un colloquio l'incaricato d'affari sovietico, si è recato a riferire a Saragat e ha poi incontrato Nenni.

Ai colloqui con Saragat e con Nenni ha partecipato anche l'ex-ambasciatore a Saigon D'Orlandi. Ed è un altro punto importante: l'ambasciatore D'Orlandi preparò e partecipò alle riunioni che si ebbero, lungo tutto il '65, tra lui stesso, l'ambasciatore americano Cabot Lodge e il delegato polacco presso la Commissione di Ginevra, Lekanovsky, che rappresentava indirettamente il Nord Vietnam. In quelle riunioni furono elaborati i famosi 10 punti per la pace. A quelle riunioni si riportarono i delegati nordvietnamiti che il 4 febbraio vennero a Roma in segreto per esporre il punto di vista del proprio governo affinché l'Italia ne informasse gli americani. Quei contatti, viene detto adesso, *«non sono mai stati chiusi»*.

Risulta anzi, sia pure senza che vi siano possibilità di confermare, che D'Orlandi ha visto più volte nel mese di marzo personalità nordvietnamite, e ha trattato della cosa con gli americani. Un'azione in corso, insomma, un'azione dell'Italia insieme con altri Paesi. Una nota della Farnesina dice: *«Si ha ragione di ritenere che la Farnesina, che ha da tempo stabilito contatti con le parti interessate, si adoperi per definire ed utilizzare ai fini della pace nel Vietnam gli elementi offerti dal discorso del presidente Johnson».*

Che cosa tutto ciò significhi in concreto è difficile dire. E' sicuro che si scorgono possibilità di azioni diplomatiche fino a ieri insperate; esiste anche la preoccupazione, dichiarata, di mantenere il massimo riserbo: ogni parola, si dice, potrebbe risolversi in un grave errore; e non sono consentiti errori quando la posta è così grande. Per quel che può accadere, e anche per quel che è possibile fare, insieme con gli altri, occorre attendere le reazioni di Hanoi.

Reduce dal colloquio con l'incaricato d'affari americano, Fanfani ha ritenuto necessario avvertire l'incaricato d'affari sovietico del fatto che la situazione può risultare, alla fine, più grave di quella di ieri. Il ministro degli Esteri avrebbe raccomandato, riferendosi a tutti i contatti avuti con le varie parti, di considerare il discorso di Johnson con il senso dell'urgenza e della responsabilità che esso esige. Se Hanoi non dovesse, questa volta, fare un passo verso le trattative, le conseguenze potrebbero essere molto gravi. Fanfani avrebbe fornito all'ambasciatore sovietico alcuni elementi di valutazione, derivati dai contatti con le varie parti, nell'intento di indurre Mosca a fare tutto il possibile, a usare tutte le capacità di influenza di cui è capace perché vi sia una risposta a Johnson. L'offerta fatta questa volta dagli Stati Uniti non è, secondo il governo italiano, come le precedenti: non lascia, cioè, se non accolta, la situazione immutata.

Definite come «preoccupazioni della vigilia», che potrebbe essere una vigilia di pace, le preoccupazioni italiane nascono dalla convinzione che lo stato di cose determinatosi giustifica molte speranze ma può nascondere, se l'appello viene fatto cadere, complicazioni molto serie. Sembra che quello italiano non sia il solo governo a nutrire, insieme con le speranze, timori gravi. E' in questo spirito che la diplomazia italiana, ora dominata dal senso dell'urgenza, si accinge ad agire insieme con altri e attraverso nuovi contatti: ora tutti gli sforzi sono diretti a far misurare ad Hanoi gli aspetti positivi dell'offerta americana.

Michele Tito

Negative reazioni in Cina di fonti vicine ad Hanoi

Primi commenti nord-vietnamiti alle decisioni di Johnson

Tokio, 1 aprile.

Secondo un dispaccio giapponese da Pechino, il Nord Vietnam avrebbe lasciato capire che ignorerà o respingerà l'ultima proposta di pace del presidente Johnson.

Il corrispondente da Pechino del quotidiano giapponese *Asahi* dice che l'indicazione è contenuta in un commento di una fonte vicina al governo di Hanoi e residente nella capitale cino-comunista.

La fonte, secondo il corrispondente nipponico, avrebbe detto: *«La proposta di Johnson non ha che vedere con la pace nel Vietnam perché non risponde con sincerità a una proposta fatta dal ministro degli Esteri nord vietnamita Nguyen Duy Trinh che chiedeva la sospensione totale di bombardamenti sul Nord. Per giunta, la proposta denota l'intenzione di proseguire la guerra».*

Manca finora una reazione ufficiale del governo di Hanoi alle decisioni di Johnson.

(Associated Press)

Messaggio personale di Wilson a Kossighin

Gli chiede di collaborare nella ricerca della pace - Lungo colloquio del ministro degli Esteri, Stewart, con l'ambasciatore sovietico

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 aprile.

Il governo britannico guarda con compiacimento e con grande fiducia alle prospettive di pace aperte dalle dichiarazioni del presidente Johnson. Le notizie — sia quella della sospensione dei bombardamenti sia quella della rinuncia alla candidatura — hanno colto apparentemente di sorpresa Whitehall, sebbene si ritenga che nelle ore immediatamente precedenti Wilson avesse usato il «telefono rosso» collegato direttamente alla Casa Bianca. Nel pomeriggio, il primo ministro ha inviato un messaggio personale al *premier* sovietico, Kossighin, per invitarlo a collaborare alla ricerca della pace. Giova ricordare che il ministro degli Esteri britannico presiede insieme al ministro degli Esteri sovietico la conferenza di Ginevra che decretò la temporanea spartizione del Vietnam nel 1954.

Sia Wilson che il ministro degli Esteri, Michael Stewart, — succeduto di recente a Brown — ritengono che l'attuale atteggiamento di Johnson dia ragione alla politica seguita negli ultimi tre anni dal Gabinetto, il quale, a dispetto di varie pressioni dello stesso partito, non volle dissociarsi dall'impegno americano nel Vietnam.

In serata il ministro degli Esteri Stewart si è incontrato con l'ambasciatore sovietico Smirnovski, e questi al termine del colloquio ha gettato un po' d'acqua sul fuoco degli entusiasmi rilevando che la proposta di Johnson era «incompleta» e «non incondizionata». Tuttavia il governo rimane ottimista e ritiene che Johnson abbia parlato con la massima sincerità rischiando tutto sulla *chance* dei negoziati. Domattina per tempo vi sarà un'altra riunione del Gabinetto e Stewart riferirà sui contatti iniziati coi sovietici per riconvocare la conferenza di Ginevra.

c. c.

Irritazione dell'Australia che non è stata consultata

(Nostro servizio particolare)
Melbourne, 1 aprile.

Gli ambienti politici australiani hanno in genere reagito con stupore, rabbia e imbarazzo all'annuncio del presidente Johnson. Stupore per la subitaneità delle decisioni; rabbia per non essere stati consultati; imbarazzo perché gli Stati Uniti hanno apparentemente abbandonato una politica per la quale avevano sollecitato al massimo appoggi. L'Australia ha sempre sostenuto la necessità dei bombardamenti sul Nord. Pertanto a Camberra dapprima ci si rifiutava di credere che fosse vera la notizia di un mutato atteggiamento di Washington.

Il primo ministro Gorton è parso momentaneamente disorientato, poi ha acconsentito a fare un commento. In una breve dichiarazione, più rimarchevole per le omissioni che per il contenuto, ha detto che il suo governo considerava la proposta di Johnson di sospendere le incursioni come la massima concessione fatta sinora dagli S. U.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Un altro discorso del Presidente a Chicago

Johnson ripete ad Hanoi l'invito ad accettare il suo appello in «buona fede»

«Prego - ha detto - che presto non si parli più di battaglie sulle colline del Vietnam, ma di uomini che entrano in una sala per trattare la pace» - Bob Kennedy chiede a Johnson un colloquio per esaminare le possibilità di un'«azione comune nell'interesse dell'unità nazionale»; il Presidente ha subito accettato

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 1 aprile.

Il Presidente Johnson ha lasciato oggi la capitale per una breve visita a Chicago, dove ha tenuto il primo discorso pubblico dopo il clamoroso ritiro dalla corsa alla Casa Bianca annunciato questa notte.

Parlando al Congresso annuale dell'Associazione nazionale radiofonici il presidente ha lanciato a Chicago un appello affinché la ragione e la responsabilità prevalgano «tra la frenesia e l'emozione» proprie di un anno elettorale.

Dopo aver affermato che questo è un momento di discussione e al tempo stesso «un periodo frenetico», Johnson ha ammonito che la «speranza basilare di una democrazia è che in qualche modo — fra la frenesia e l'emozione — la ragione abbia a prevalere». *Egli ha esortato gli ascoltatori a esercitare un grande senso di responsabilità durante la campagna elettorale, ad essere giusti, imparziali e onesti.* «Questo è vero — *ha aggiunto* — tanto per i responsabili delle stazioni radio quanto per il Presidente e per coloro che mirano alla presidenza».

Johnson ha detto di sperare di incontrarsi al più presto negli Stati Uniti col presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu «per rafforzare e migliorare i nostri progetti» *intesi a riportare pace e stabilità nel Sud-Est asiatico.*

A proposito del suo sorprendente annuncio della notte scorsa, Johnson ha ammesso che tra le sue ambizioni vi è stata quella di cercare il massimo dei consensi. «Tuttavia — *ha detto* — lungo la strada ho pure appreso che nessun *leader* può cercare la popolarità pubblica quale suo primo obiettivo. Per un presidente, procurarsi la popolarità a spese del suo miglior giudizio è un prezzo troppo caro. La nazione non può permettersi un simile prezzo o un simile *leader*».

Alludendo all'annuncio della sospensione parziale dei bombardamenti sul Vietnam del Nord, Johnson ha detto: «Prego che il messaggio di pace da me lanciato la notte scorsa sia accettato in buona fede dai *leader* nordvietnamiti. Prego che presto, il notiziario della sera mostri non un'altra battaglia sulle colline del Vietnam ma uomini che entrano in una sala per parlare di pace nel Vietnam. Questo è l'evento che il popolo americano desidera vedere».

Il senatore Robert Kennedy ha detto oggi di aver chiesto un colloquio al presidente Johnson, alla luce della decisione presa dal capo dell'esecutivo di ritirarsi dalla corsa presidenziale, per esaminare la possibilità di «un'azione comune nell'interesse dell'unità nazionale». Johnson si è dichiarato pronto all'incontro.

Kennedy, nel suo primo commento all'annuncio, dato stanotte da Johnson, ha avuto parole di elogio per la disposizione del Presidente a subordinare i propri interessi a quelli del Paese. Quanto alla sospensione parziale dei bombardamenti sul Nord Vietnam, Kennedy ha dichiarato di «sperare fervidamente» che il nuovo passo per la pace nel Vietnam abbia successo.

Concludendo la sua conferenza stampa Kennedy ha annunciato che intende continuare la sua campagna per ottenere la candidatura democratica alla presidenza degli Stati Uniti. «Andrò davanti al popolo americano — *ha detto* — per presentare i miei punti di vista e le mie idee su quel che dobbiamo fare in questo Paese. Dovunque sia stato ho trovato americani di tutte le età, di tutti i colori, di tutti i credi politici profondamente desiderosi di pace nel Vietnam e di riconciliazione in patria».

Kennedy ha proseguito: «Nonostante la discordia e lo scoramento... rimane nel Paese un'enorme riserva di energie spirituali e di speranza. Io voglio rendere il Paese migliore per viverci da parte di tutti gli americani. Io voglio la pace nel Vietnam, non attraverso la resa, ma attraverso un negoziato».

(Associated Press)

Bob Kennedy, a sinistra, e Nixon intervistati ieri dopo l'annuncio di Johnson (Tel.)

Il Pentagono richiama quattordicimila riservisti

Washington, 1 aprile.

Fonti del ministero della Difesa hanno dichiarato che entro tre giorni al massimo saranno richiamati in servizio attivo circa 14.000 riservisti, per essere inviati nel Vietnam.

Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, il governo richiamerà in servizio un numero maggiore di riservisti (che potrà arrivare a 50.000 unità) per ricostituire le riserve strategiche negli Stati Uniti. I riservisti di questo secondo gruppo resteranno in patria. *(Ansa)*

Saigon: nessun commento ufficiale

Pare certo che Johnson consultò il governo sudvietnamita prima di decidere la sospensione dei bombardamenti

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 1 aprile.

Il discorso di Johnson, trasmesso questa mattina dalla radio delle Forze Armate, ha colto Saigon del tutto di sorpresa. Il presidente sudvietnamita Thieu non ha dato alcuna indicazione di esserne al corrente quando stamane ha parlato al Senato su questioni di politica interna: sebbene l'ambasciatore americano, Ellsworth Bunker, si fosse incontrato con lui la notte precedente e lo avesse probabilmente informato della decisione di sospendere i bombardamenti.

Il vice presidente Cao Ky è rientrato da una ispezione in una delle province, ma nemmeno lui ha fatto commenti. Il ministero degli Esteri ha dichiarato che *«si stava esaminando»* il testo del discorso. Fonti attendibili affermano che il governo sudvietnamita era stato consultato prima di decidere la sospensione delle incursioni.

Nei circoli americani la notizia dell'interruzione dei bombardamenti aerei è quasi passata in secondo piano, di fronte allo stupore dell'altro annuncio: che Johnson non intende riproporre la sua candidatura alla Presidenza. Molti dubitavano della sua sincerità e qualcuno ha perfino detto: *«Farà come Nasser»*. La sospensione dei raids d'altra parte non suscita entusiasmo tra i militari: ve ne furono altre in passato, si osserva, e non ebbero effetto alcuno.

Johnson non ha chiarito esattamente quanta parte del Nord Vietnam continuerà ad esser bombardata dagli aerei o dall'artiglieria navale allo scopo di impedire l'afflusso di rifornimenti e scorte al Sud. Ma è chiaro che gli attacchi saranno limitati alla stretta fascia meridionale in prossimità della zona smilitarizzata, non oltre Dong Hoi.

Se il Nord Vietnam considererà questa mossa sufficiente per aprire negoziati lo si saprà soltanto allorché radio Hanoi annuncerà quali siano le reazioni del governo. La guerra terrestre al Sud non muterà per ora sostanzialmente. Le conseguenze della sospensione delle incursioni sulle industrie e sulle strade di rifornimento a nord di Dong Hoi potranno esser valutate appieno solo fra un paio di mesi. Se Hanoi manterrà l'infiltrazione di uomini e armi verso il Sud al livello attuale, senza accrescerla approfittando della sospensione dei bombardamenti, si ritiene che gli Stati Uniti ne dedurranno che il Nord è seriamente interessato alla pace.

Il tono di Johnson, come viene qui interpretato, era più quello di una invocazione alla pace che di una sfida al nemico. I politici sudvietnamiti lo interpreteranno certo come un sintomo che il Presidente americano è disposto a «subordinare Saigon» alle sue manovre, e che sta perdendo la fiducia nella guerra.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

La freccia indica la nuova zona-limite dei bombardamenti

Incursioni americane a Dong Hoi (80 km dalla fascia smilitarizzata)

Saigon, 1 aprile.

Aerei americani hanno compiuto oggi missioni di bombardamento sulla parte meridionale del Vietnam del Nord, sospendendo le incursioni sulle altre zone del paese conformemente alle disposizioni impartite dal presidente Johnson.

Fonti americane hanno anche annunciato che sulle altre regioni del Nord Vietnam sono regolarmente proseguiti i voli di ricognizione fotografica.

Sulle missioni di oggi non si hanno particolari, ma le fonti dicono che sono state concentrate in gran parte sulla zona di Dong Hoi, a 80 km a nord dalla fascia smilitarizzata, contro posizioni militari, convogli e depositi.

Per quanto riguarda le operazioni terrestri, il comando americano ha segnalato una attività limitata in tutto il Sud Vietnam. *(A. P.)*

Tokio avanza l'ipotesi che Johnson abbia deciso dopo aver consultato Hanoi

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 1 aprile.

Il ministero degli Esteri giapponese ha definito l'annuncio del presidente Johnson di sospendere i bombardamenti su quasi tutto il Nord Vietnam come *«una coraggiosa decisione che deve essere al massimo apprezzata»*. Un portavoce del ministero ha aggiunto che ci si augura ora che Gran Bretagna e Russia non perdano tempo ad unirsi all'America nella ricerca della pace nel Sud-est asiatico.

Il ministro degli Esteri Takeo Miki, parlando alla Dieta, ha affermato che le prospettive di pace *«brillano ora di maggior luce»*, ed ha osservato che forse gli Stati Uniti hanno agito dopo aver consultato Hanoi.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Siciliano di nascita, fiorentino di studi, **Beniamino Joppolo**, narratore, drammaturgo, saggista e pittore, visse a Milano e a Parigi, divenuta sua seconda patria. Questo libro, terminato poco prima della morte, è la visione di una vita sofferta in doppia chiave: personale e storica. Dolorosa memoria o romanzo? Certo una preziosa testimonianza d'epoca. Una vicenda che ci riguarda tutti.

LA DOPPIA STORIA di Beniamino Joppolo

756 pagine - Lire 3.000
collezione Narratori Italiani

TRIS dell'ONESTO
VIA MADAMA CRISTINA 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
continua con successo la
COLOSSALE SVENDITA
MAI VISTA A TORINO A PREZZO DI
FALLIMENTO
vi troverete
un vasto assortimento di articoli
per Lei, per Lui, per la casa

TENDE TERITAL al mt.	L.	200
LENZUOLA 1 PIAZZA	»	300
LENZUOLA 2 PIAZZE	»	600
CAMICETTE DONNA	»	200
VESTITI DONNA	»	400
CAMICIE UOMO	»	150
CAMICIE UOMO NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500
GIACCA A VENTO	»	1400
SOPRABITO UOMO - DONNA	»	5000
PALETO' BIMBO	L. 1200 -	1600

TERME APERTE TUTTO L'ANNO

JODIO + JODIO + JODIO + JODIO

NUOVO VIGORE
SALSOMAGGIORE
REUMATISMO - ARTRITISMO
AFFEZIONI GINECOLOGICHE
ORECCHIO - NASO - GOLA
BRONCHI - RICAMBIO
Alberghi delle Terme con reparti di cura
GRAND HOTEL PORRO
camere con bagno termale • grande parco
ALBERGO VALENTINI
completamente rinnovato • grande parco
VILLA TERMALE
pensione di prima categoria • parco
PROSSIMA APERTURA
DELLE NUOVE GRANDIOSE
TERME L. ZOJA
Cure Termali concesse dagli Enti Assistenziali:
ENPAS - INADEL - INAM - INAIL - ONIG - ENEL - ENPAF ecc. con credenziali
Inform.: UFF. PUBBL. RELAZIONI DELLE TERME S.p.A. - Tel. 70.201

SPETTACOLI

Diverti il pubblico di tutto il mondo

Il clown Kiko Fratellini morto a 61 anni a Parigi

Con lui finisce il famoso trio «Fratellini Junior»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 aprile.

A Perreux-sur-Marne, presso Parigi, è deceduto ieri il clown Henri Fratellini, detto Kiko. Da otto mesi era sofferente per una grave forma tumorale.

Con la morte di Kiko finisce anche il celebre [illegible] clownesco «I Fratellini junior». Il congiunto superstite, Baba, non intende più calcare le piste dei circhi ed i palcoscenici.

Kiko Fratellini, nato a Berlino nel 1907, era figlio del grande Francesco, il quale con Paolo e Alberto aveva creato nel 1917 il trio clownesco, una autentica novità nel mondo del circo: mentre due clowns conversavano, il terzo creava le «gags» imprevedibili ed originali che fecero subito la fortuna del trio.

Morto il padre nel 1951, Kiko e i fratelli Paul e Baba rispolverarono le trovate comiche di famiglia e ricostituirono «I Fratellini». Vivissimo fu, nel 1960, il loro successo a Leningrado, dove il prof. Levin, direttore del Museo del Circo, fece fotografare l'intero numero, sequenza per sequenza, e nel settembre dello stesso anno al Circo d'Inverno di Parigi, dove richiamarono l'attenzione di tutti coloro che conservavano il ricordo del primo trio.

La nuova generazione dei Fratellini riesce ad imporsi: Kiko è un clown biondo dallo «charme» vigoroso; Paul è il semplice e saggio; Baba è lo scatenato, il fantasioso. I maggiori circhi se li contendono. Nel '64 Charlot il applaude a Losanna, durante uno spettacolo del Circo Knie, e si fa fotografare con loro. Nel '64 muore Paul e il suo posto è preso da Albertino, figlio di Baba. In questa nuova versione «I Fratellini junior» sono ingaggiati nel '65 dal Circo Darix Togni e presentano una gustosa parodia dei cavalli in libertà.

Otto mesi or sono Kiko aveva accusato le prime avvisaglie del male. I medici non gliene avevano nascosto la gravità ed egli aveva sciolto il trio, ritirandosi nella sua casa, a sfogliare gli album di famiglia. Dopo mezzo secolo di risate, il silenzio delle pareti domestiche.

g. riv.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Scuola media.**
12,30: **«Sapere: Il bambino tra noi».**
13 —: **«Gli antenati»,** cartoni animati.
13,30: **Telegiornale.**
17 —: **Fiabe per i più piccini:** a) «Una bambola visita le marionette della tv»; b) «Lambic detective».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Il Leonardo», settimanale di scienza e tecnica; b) «La storia di Babar, giovane elefante», fiaba musicale di Poulenc, con l'orchestra Scarlatti. Voce recitante Carla Gravina.
18,45: **«La fede, oggi»,** interventi di padre Turoldo e padre Mariano.
19,15: **«Sapere: Cinema e società in Italia»,** di G. C. Castello.
19,45: **Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La famiglia Benvenuti»,** primo episodio di una nuova serie di telefilm sulla vita di una tipica famiglia italiana. Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti. Interpreti principali Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri, Gina Sammarco, Claudio Gora e Milly. Alberto Benvenuti ha acquistato un nuovo alloggio con l'aiuto del suocero, che ha accettato dopo molta resistenza. Il primo telefilm presenta lui e la sua famiglia subito dopo il trasloco.
22 —: **Tribuna elettorale:** secondo dibattito tra i partiti (dc, pli, psiup, pri).
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **«Non è mai troppo tardi»,** secondo corso.
19 —: **Corso di francese** per la ripresa **«Sapere».**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Ieri e oggi»,** varietà a richiesta presentato da Lello Luttazzi.
22,15: **«L'avventura dell'oro».** Inchiesta di Antonio Cifariello, [illegible] e testo di Dino Nebiolo. Prima puntata: «I fantasmi della grande corsa». Il programma è dedicato alla zona della prima corsa all'oro, la California e il Sud Dakota.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: Telefilm di Rin Rin Tin; 20,20: Telegiornale; 21: «Il vigilato speciale», telefilm serie Hitchcock; 21,25: «Il pianeta Brasile», di Gras e Craveri.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con D. Modugno, O. Vanoni, P. Farina, A. Identici, J. Dorelli, M. Paris, F. Donaggio, A. Spinaci, J. Fontana
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,03 La Radio per le Scuole (II ciclo elementare)
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Qui Dalida
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Il programma per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani. Selezione musicale
18,33 «Madamina» di Gingni e Sabel - VII puntata
19,50 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Grandi successi italiani per orchestra
21,00 Pagine da «L'elisir d'amore» di Donizetti. Tra gli interpreti Valeria Moriconda e Italo Tajo
22,00 Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli Secondo dibattito (tra i partiti (dc, pli-psiup pri)
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

8,30 Giornale radio
8,35 Prima di cominciare
7,38 Quadrante a tempo di musica
8,20 Giornale radio
8,40 Anton Giulio Majano vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,08 «Lo scialle di Lady Hamilton», originale radiofonico di V. Talerico (17° episodio)
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta
11,00 Ciak
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte
11,45 Canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Tutto Morandi
13,20 Giornale radio
13,35 Il sensalitolo
14,06 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Pista di lancio
15,15 Grandi clavicembalisti: Karl Richter - Bach: «Partita n. 5 in sol maggiore»
15,30 Giornale radio
15,35 I nuovi profeti - Documentario
15,57 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (ore 16,30 e ore 17,30): Giornale radio; (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,05 Ferma la musica. Scalata musicale a quiz presentata da Mike Bongiorno
21,05 La voce dei lavoratori
21,15 Tempo di jazz
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22,00 Cori da tutto il mondo
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per la Scuole
10,00 Musiche clavicembalistiche - D. Scarlatti: Sei Sonate
10,30 Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 «Stadler» per cl. e archi
10,55 Sinfonie di Albert Roussel
11,35 M. Clementi: Sonata in sol minore op. 34 n. 2 - Schubert: Duo improvvisi dall'op. 90
12,10 Il cittadino in bicicletta
12,20 A. Adam: Giselle, balletto - H. Villa Lobos: Uirapurú, balletto
13,20 Recital del Sestetto d'archi Chigiano
14,30 Pagine da «Mireille»
15,15 Mozart: Serenata in re magg. K. 239
15,50 D. Kabalewski: Sonata in si bem. magg. op. 71 per vc. e pf.
15,55 Corriere del disco
16,15 I compositori italiani contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Momenti e figure del cinema muto - XIV. Il film western
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 Bach: Concerto in do magg. per tre clav. e orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Tahiti: un mito che scompare
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche da Haendel, Barber e Mendelssohn
20,30 Unità dell'Europa - IV. I Mongoli
21,00 Concerto dell'Ensemble Musiques Nouvelles
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,40 Riviste delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 orchestra «La Favorita» di G. Donizetti. Direttore Ettore Gracis. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta: «Acqua cheta». Compagnia E. Calderoni - C. Companini, con Aurora Banfi.
Carignano: ore 21,30 «Canzon e Tradision 2» con Balocco, Lombardo, Sanglorgi.
Conservatorio: domani mercoledì, ore 21,15 Robert Casadesus, pianista
Gobetti - Teatro Stabile riposo. Da giovedì ore 21,15 «Gruppo danza di Torino» diretto da Sara Acquarone. Per abbonati Jolly A. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23.
Alfieri: Rivista Sbarra e Carini. Orario: 16,15 e 21,15.
Nuffel: «Valentino con sorpresa» Rivista M. Ferrero: 16,15 e 21,30.

CARIGNANO da stasera, 21,30
CANSSON 2 e TRADISSION
Balocco - Lombardo - Sanglorgi

CONSERVATORIO
Domani mercoledì, ore 21,15
ROBERT CASADESUS
pianista
Prenot.: Unione Musicale - tel. 544.523

CONSERVATORIO
Stasera, ore 21,15
per GOETHE-INSTITUT
CONCERTO CHITARRISTA
PROF. BEHREND
ingresso LIBERO

Al Bagatto (Cavoretto 2, 676.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): Compl. Bu-Zu, canta Mirolo.
Arlecchino: ore 21 Orch. Krotta.
Augustus: ore 21 I Ritmici.
Castellino: ore 21 General's Band.
Club 84: ore 21 I Faraoni.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Serata a premi; The Blue Night.
Gaudio Danze: ore 21 I Melodici.
Guy Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andrì.
Hollywood: 21 Danilo e i Draghi.
Le Rul: Carmen Rizzi - I Misteriani.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 Concorso Complessi diffententi.
Trocadero: 21,15 Compl. Goldfingers.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club 60.092: Peraoni di Roma.
Voom Voom (via Berge 10, telefono 331.040): ore 21 The Krew.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatto: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Mancalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel (strada San Mauro, telef. 521.868.)
Scotch Whisky (Valla 6): ore 21.
Whisky Notte (687.563: I Quelli.

Danze LA PERLA
Vecchie glorie appassionate del TANGO, VALZER, POLKA, MAZURKA
NINO GALLO
annuncia come ospite d'onore per la vostra serata di DOMANI la vincitrice 1ª Festival di Sanremo
NILLA PIZZI
e la partecipar. dei virtuosi solisti ALESSANDRO ZOPPI - GIOVANNI MUSSO - RENATO SALVADORI

danze ARLECCHINO
Da domani
PEPPINO DI CAPRI

CRAZY
I FARAONI
di ROMA

RIPER PLURICLUB
Da giovedì pomer. e domenica
I PRIMITIVES

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
RONNY JONES

GAY
ACCADEMIA DANZE, v. Pomba 7
«La giovinezza si conserva ballando»
Dalla Costa Azzurra «I DOS»
TRATTENIMENTI ore 16,45- 21

HOLLYWOOD
DANILO e I DRAGHI
e TURI GOLINO
alla Glenn Miller
canta GINO COSTELLO

AL FLORIDA
Ore 21
COMPL. ZU-ZU
Canta MIROLO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Erich Keller (piazza San Carlo 175).
Arte Antica Matteotti 40: Francisco Goya y Lucientes, «La Tauromachia».
Cavour 8: G. Enrico 16-20.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Daniela: Italo Cremona.
Galatea: Scultura di Ipousteguy.
L'Approdo (Bogino 17): Selezione 2
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Floriano Bodini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p.za C. Felice 18, telef. 543.125): Farfa il futurista.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Un grosso rischio» di R. Fleischer, con J. Gréco, S. Boyd, D. Wayne (Stati Uniti, 1962, minuti 105).

GIUSEPPE CESETTI
«MOSTRA ANTOLOGICA»
25 DIPINTI
dal 1929 al 1967
Oggi ore 18: INAUGURAZIONE
GALLERIA GISSI
Piazza Solferino 2 - tel. 524.473

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Senza un attimo di tregua» Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panav. metroc. Vist. 14. Or.: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «La donna del West» Doris Day, technicolor, scope.
Corso: «Angelica e il Gran Sultano» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Cristallo: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, E. Stewart, G. Hilton, color scope.
Doria: «A sangue freddo» con John Forsythe. Vietato minori anni 14.
Gioiello (tel. 560.760): «L'amore senza ma...» di Claude Lelouch, con Janine Magnan, Guy Mairesse, V. 14. Or.: 14,30-16,35-18,35-20,35-22,30.
Ideal: «Sequestro di persona» Franco Nero, Charlotte Rampling, Frank Wolff, eastmancolor.
Lux: «Il sergente Ryker» Lee Marvin, B. Dillman, Vera Miles, colori.
Metropoli: «Violenza» Tom Laughlin, E. James, J. Russell, techn. Vier. 18.
Nazionale: «Oggi a me... domani a te!» techn. scope, Montgomery Ford, B. Spencer. Inizio film ore: 14,20; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
Reposi: «Il profeta» in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «Escalation» con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Si salvi chi può» Louis De Funès, Robert Dhéry, eastmanc.

Ariston: «Gli occhi della notte» Audrey Hepburn, Zimbalist, col. V. 14.
Artecchino: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, in technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, T. Mifune, tec. sc. Or. 15; 18,30; 22
Capitol: «Squadra amicali, sparate a vista» H. Fonda, J. Stevens, col.
Torino: «La ragazza del piacere» C. Kinski, J. Mc Shane. Vist. 18. Apertura ore 10.

Centrale-Essai (telef. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky, Pierre Léaud, in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «La sfinge d'oro» scope, technicolor R. Taylor, A. Ekberg.
Colosseo: «Hondo» R. Taeger, K. Browne, M. Rennie, metrocolor.
Faro: «L'amore primitivo» techn. F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 18.
Fiamma: «Il garofano verde» sc. tec. Peter Finch, J. Mitchell. Vietato 14.
Hollywood: «Hondo» Ralph Taeger, Nosh Barry, Robert Taylor, metrocolor. Apertura 15. Ultimo 22,30.
La Perla: «La ragazza e il generale» Virna Lisi, R. Steiger, colori.
Mollel: «Valentino con sorpresa» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30 Film «Operazione maggiordomo» techniC.
Massimo: «Guerriglieri dell'Amazzonia» tec. sc. M. Milner, C. Gulager.
Orfeo: «Il sole sulla pelle» A. Karina, J. Perrin. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, colori.
Statuto: «Guerriglieri dell'Amazzonia» tec. sc. M. Milner, E. Gulager.

Adriano: «Fantomas minaccia il mondo» L. De Funès, J. Marais, colori.
Alcione: «Navajo Joe» techn. scope, Riv. Sbarra e Carini 16,15 - 21,15.
Alpi: «Tabù n. 2» technicolor. Vietato minori anni 18.
Reginal: «La bugiarda» Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno, V. 14.

Milano: «Principe della notte» col. e «Squadra d'emergenza». Ap. 10.
Olimpia: «Sexy nudo» techn. V. 18.
Po: «Lilith, dea dell'amore» Warren Beatty. Vietato minori anni 18.
P. Nuova: «Linea rossa 7000» col. «Il vendicatore nero» col. Ap. 10.

Esperia: «Sparatoria ad Abilene» techn. scope, B. Darin, E. Banks.
Giardino: «Voglio spogliarle tutte» tecnicolor scope, Elvis Presley.
Mirafiori: «La battaglia di Engelchen» B. Ollsova, V. Millar, techn.
Vinzaglio: «48 ore per non morire» techn. Glenn Ford, Stella Stevens.

America (v. Frejus 27, t. 231.748): «Più micidiale del maschio» scope tecnicolor E. Sommer. Vietato 14.
Eliseo: «Le streghe» techn. scope, S. Mangano, C. Eastwood. Viet. 14.
S. Pacino: «Ric e Gian alla conquista del West» techn. scope, B. Carol.

Artisti: «Per qualche dollaro in meno» sc. col. L. Buzzanca, R. Vianello.
Belgio: «Papali per morire» techn.
Corallo: «Dolci notti» col. Viet. 18.
Eridano: «Sudario delle mummie» A. Marel, J. Philips, scope, colori.
Orapa: «Al Capone».
V. Veneto: «Deportati dal Botany Bay» tec. Alan Ladd, James Mason.

Astra: «Morianna» A. Heinrichson, Eva Dalbeck.
Bernini: «Zazie nel metrò» di L. Malle, tec. Demongeot, Nalrat. V. 16
Ciberaria: «Paris sospiri» tec.; «New York press operaz. dollari» Stewart.
Eliseo: «Grido di battaglia» Van Heflin, Rita Moreno.
Massaua: «Hondo» Ralph Taeger, K. Browne, R. Taylor, technicolor.
Odeon: «Duello a El Diablo» techn. Sidney Poitier, James Garner.
Star: «Il grande colpo di Surcouf» in technicolor, cinemascope, con Gerard Barray, Antonella Lualdi.

Adua: «Strategic Command chiama Jo Walker» T. Kendall, Herns, tec.
Aurora: «Tropico di notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Bracciè: «Pirata del re» Doug Mc Clure, Guy Stockwell, technicolor.
Major: «La ragazza e il generale» tec. R. Steiger, V. Lisi. Vietato 14.
Nord: «Lo lungo estate calda» techn. Paul Newman, Joanne Woodward.
Nuovo Fortino: «Assicurasi vergine» technicolor, Romina Power.
Orione: «Il caso difficile del commissario Maigret» technicolor.
Palermo: «Silenzio si uccide» techn. scope, Robert Mark, S. Rosin.
Socialo: «F.B.I. contro Cosa Nostra» tec. F. Zimbalist, S. Stresberg, V. 14
Zenith: «Dolci vizi al Foro» techn. sc. Z. Mostel, P. Silvers. Vietato 14.

Cabiria: «Gli invincibili 3» M. Palmara, R. Neri, technicolor.
Continental: «Os Berlino l'Apocalisse» R. Hanin, M. Lee, tec. sc. V. 18.
Flora: «Colorado Jess» techn. Cuck Connors, Kamala Devi.
Italia: «L'uomo che valeva miliardi» tec. sc. F. Stafford, R. Pellegrin.
Piemonte: «Missione suicidio» techn. scope, Tony Curtis, M. Murphy.
S. Carlo: «La regina dei vichinghi» D. Murray, techn. Vietato anni 14.
Speelai: «LSD inferno per pochi dollari» scope, tec. G. Madison, Ap. 15.

Diana: «7 Winchester per un massacro» techn. scope, Guy Madison.
Dora: «David e Betsabea» technic.
Roma: «Soldati e capelloni» colori.

Alba: «El Tigre» technicolor, Cuck Connors, M. Rennie.
Ambra: chiuso. Da marcoledì «Il fantasma di Soho».
Apollo: «Tecnica di un crimine» Robert Shaw, E. Cherry.
Edera: «Muori lentamente te la godi di più» technicolor Brad Harris.
Lucerna: «Johnny Ora» techn. scope, Mark Damon, Valeria Fabrizi.
Lutezia: «Dio non paga il sabato» scope, techn. Larry Ward. Viet. 18.
Splendor: «Squilibo» Pierre Cressoy, Cristina Gajoni.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Ciberia, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Fiora, Giardino, La Perla, Lucanto, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Società, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Salone Arti domestiche (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Nuovo «La Favorita» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta» (abbonamenti ridotti all'Enal). - Teatro Gobetti: «Il suggeritore nudo» (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Carignano: «Canzon e tradision n. 2» (riduzioni Enal alla cassa).

Conferenze e manifestazioni

Teatro Nuovo — Questa sera alle 21 ultima recita della «Favorita» di Donizetti, diretta da Ettore Gracis, con Fiorenza Cossotto protagonista. Altri interpreti principali Giacomo Aragall, Anselmo Colzani e Ivo Vinco. La stagione lirica torinese, organizzata dall'Ente Regio, annuncia per giovedì 18 aprile una importante novità: «Peter Grimes» di Benjamin Britten, in prima esecuzione a Torino, diretta da Gianfranco Rivel.

Concerto di chitarra — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio il chitarrista tedesco Siegfried Behrend darà un concerto organizzato dal Goethe Institut e dall'Agimus torinese. In programma musiche di Caroso, Bach, Haydn, Sor, Paganini, Villa Lobos, Ambrosius, De Falla, Behrend, e canti popolari.

Teatro Carignano — Oggi alle 17,30 il poeta Alfonso Gatto parlerà sul tema «La costiera amalfitana nella storia, nell'arte, nel paesaggio». Si esibiranno i tarantellisti di Ravello, con il cantante Fausto Cigliano e il chitarrista Mario Gangi.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 7 aprile alle 17 e 21,15 sarà proiettato il film «Un grosso rischio» (The big gamble) di Richard Fleischer, con Juliette Gréco, Stephen Boyd, David Wayne (1962, colori, minuti 105).

I problemi della donna — La dott. Augusta Grosso parla oggi alle 17 al «San Paolo», in via S. Teresa, su «I problemi della donna in un mondo in evoluzione». La conferenza è organizzata dalla Dante Alighieri.

Laureati cattolici — Nella sede di corso Matteotti 11, questa sera alle 21,15 il prof. Luciano Gallino parlerà su «Linee di sviluppo della società industrializzata».

Predicazione evangelica — Si svolge da oggi a domenica nella chiesa evangelica di via Passalacqua angolo via Bertola.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1-2 C. Lire 12.000.

La Revlon Arte Scuola
comunica che sono riaperte le iscrizioni per i corsi di: Estetica, massaggio, manicure, pedicure. Diplomi internazionali; assistenza medica specializzata. Via S.ta Teresa 3. Telef. 542.369.

Oldengland-Impermeabili
La Soc. Morbidelli nel presentare i nuovissimi arrivi di soprabiti impermeabili, comunica all'affezionata Clientela che nella propria Filiale «Oldengland» di via XX Settembre (quasi angolo via Garibaldi) è in vendita, oltre a' modelli inglesi, i famosi tessuti per abiti da uomo della Casa britannica Balmore, in esclusiva per Torino, ed a prezzi vantaggiosi in conseguenza della svalutazione della sterlina.

Il vostro bagno non funziona?
Per riparazioni, trasformazione, trasformazione urgente telefonate al 540.297 il Vostro idraulico di fiducia.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877-575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Prima di tinteggiare
ricordate Copriterme Brev. Alfa avrete casa pulita ed elegante. Visitateci ed interpellateci. Pellini, via Cumiana 53, t. 331.450.

Corsi programmatori I.B.M.
Nella 1ª e 15ª quindicina di aprile avranno inizio nuovi corsi serali per programmatori su macchine I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. [illegible] 889-870.

TV guasto? Tel. 210.605
Mike tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Primavera - Operazione antismog!
Per i Vostri tappeti, tendaggi, moquette, salotti, Tintoria «Augusta» specializzata in lavaggio e pulitura a domicilio. Anche fuori città. Tel. 885.217, 540.565.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530-237. Esclusività: Petrof e Steinbach.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI NAZIONALE OGGI
UNA ECCEZIONALE ANTEPRIMA MONDIALE
SI PENSAVA CHE NON SI POTESSE PIU' INVENTARE NULLA NEL CAMPO «WESTERN» E INVECE UN GIOVANE REGISTA ITALIANO
«TONINO CERVI»
HA SAPUTO VERAMENTE SUPERARE IL GRANDE MAESTRO «SERGIO LEONE»
LO CONFERMANO IN MODO ESPLOSIVO E DEFINITIVO LE SCENE DI FURORE E CERTI RAPIDI SCORCI DI "HUMOUR" IN UN FANTASTICO E BIZZARRO SUSSEGUIRSI DI DUELLI ALLA PISTOLA
MONTGOMERY FORD
Gabriella Film P.A.C.

OGGI A ME... DOMANI A TE!
BUD SPENCER - WAYDE PRESTON - JEFF CAMERON - STANLEY GORDON
con WILLIAM BERGER nel ruolo di Colt Morton - con TATSUYA NAKADAI
DORO CORRA' - VIC GAZZARRA
regia di TONINO CERVI
Technicolor Widescreen
ORARIO INIZIO FILM: 14,20 - 16,30 - 18,25 - 20,25 - 22,30
IL FILM NON E' VIETATO
FINO A NUOVO ORDINE SONO ABOLITI GLI INGRESSI DI FAVORE

GRANDE SUCCESSO
al CRISTALLO
CARROLL BAKER
JEAN SOREL

IL DOLCE CORPO DI DEBORAH
EVELYN STEWART - LUIGI PISTILLI
e GEORGE HILTON
REGIA di ROMOLO GUERRIERI
EASTMANCOLOR - CROMOSCOPE
Si consiglia di vedere il film dall'inizio: l'ingresso in sala è severamente proibito negli ultimi 10 minuti
La visione è vietatissima ai minori di anni 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,25
Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-18; fest. 10-12; t. 545.646

All'IDEAL: UN FILM CHE FARA' EPOCA!
• PIENO D'AZIONE • FORTE • VIOLENTO • CORAGGIOSO •
Pubblico e critica lo hanno giudicato: IL MIGLIORE DELL'ANNO!
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

FRANCO NERO
CHARLOTTE RAMPLING
Sequestro di persona
EASTMANCOLOR - COLORE DELLA SPES - SCHERMO PANORAMICO
FRANK WOLFF | STEPHEN BOYD | PIERLUIGI APRA' | STEPHEN ZACHARIAS
regia di GIANFRANCO MINGOZZI
Musiche di RIZ ORTOLANI

al LUX GRANDIOSO SUCCESSO
EROE O TRADITORE? VALOROSO O CODARDO?
una esplosiva interpretazione di

LEE MARVIN
UN FILM UNIVERSAL
IL SERGENTE RYKER

al VITTORIA
...UNA RISATA ANCORA PIU' COLOSSALE!
LOUIS DE FUNES

Si salvi chi può

DOMANI AI CINEMA
ALEXANDRA * FARO
ASTRA * ELISEO * VINZAGLIO
2 salumieri
L'ORO DEL MONDO

EASTMANCOLOR

GIOIELLO
«Un film intelligente»
LA STAMPA
L'amore senza Ma...
un film che racchiude tutto il meglio di CLAUDE LELOUCH
Se avete visto «Un uomo e una donna» e «Vivere per vivere» non potete ignorare questo

OGGI al Cinema TORINO
PRIMA VISIONE ASSOLUTA DI UN FILM CHE VI RACCONTA LA STORIA VERA DE

LE RAGAZZE DEL PIACERE
con KLAUS KINSKI - JAN Mc SHANE
PER IL SUO PARTICOLARE ARGOMENTO IL FILM E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

Dopo il successo di VIOLENCE
I SELVAGGI
(THE WILD ANGELS)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Viit. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

ARTI ED ARTISTI

Cremona, un pittore moderno che non dimentica la realtà

Una bella mostra dell'artista torinese presentata da Maccari

Italo Cremona, direttore dell'Istituto statale d'arte per il disegno, moda e costume, artista completo per vena creativa (la sua prima comparsa alla Biennale di Venezia è del 1932) e per ampiezza di interessi culturali (ricordiamo le sue esperienze cinematografiche, le collaborazioni a *Paragone* su invito di Roberto Longhi, l'eccellente libro *Il tempo dell'Art Nouveau*), è uno dei pittori più discreti e più «rari» di Torino.

Orgoglio? Distacco demiurgico in un senso alla Burzio? Giudizio un po' ironico sul proprio tempo? Sia come si vuole: una mostra di Italo Cremona resta un *happening*, come oggi servilmente e sciocca mente usa in Italia scrivere quando sarebbe più semplice e giusto dire in italiano «avvenimento». Non stupisce perciò che a quella sua aperta nelle sale della libreria Fògola (piazza Carlo Felice 19) non 28 dipinti e 16 disegni dal 1923 al '68, un altro artista della statura (piccolina nel fisico, notevolissima nel panorama artistico e culturale nazionale) di Mino Maccari abbia provvisto una limpida e precisa presentazione, e sia venuto apposta a Torino per l'inaugurazione.

I due pittori si sono ritrovati con lo stesso spirito di quando, quasi quarant'anni fa, Maccari portò a Torino il suo giornale *Il Selvaggio* che ebbe fra gli altri collaboratori anche Italo Cremona. Questi, allora, era impegnato — rammenta la presentazione — a rappresentare «certi paesaggi che non hanno niente da spartire col tradizionale paesaggio piemontese nella vicinanza del quale egli crebbe, non malgrado... squallida periferia torinese» che è stata «la prima vera scuola e il primo grande amore del pittore Cremona». Di uno di quei motivi, di un quadro intitolato *Paesaggio ferroviario* che ebbe un premio nel 1928, c'è qui uno studio preparatorio «tutto grigi e terre livide», che è un capolavoro.

S'affermavano in quel tempo, nella scia del postimpressionismo francese, i «Sei pittori di Torino»; non bisogna dire che Italo Cremona, tutti solo e facendo meno rumore, era già affermato: anche se la gente non se ne accorgeva. Colpi di più, dopo il 1930, nel panorama di una giovane pittura italiana che voleva essere, con un «ritorno all'ordine», genericamente «larga e sana», la «inclinazione funebre e pessimista» di certe scene cremoniane fantastiche, grottesche, persin macabre, che rasentavano l'allusione surrealistica, talché il pittore fu incluso — forse con lieve arbitrio — nella recente grande mostra delle «Muse inquietanti». Ma di quella fase, propizia a tante discussioni che diedero fama all'artista (perché oggi si diventa più facilmente famosi per le intenzioni e i programmi piuttosto che per le autentiche qualità dei risultati artistici), poco o nulla si vede nella presente esposizione; e ne siamo lieti, per la nostra persuasione che non ad essa si affidi la «durata» del nome d'Italo Cremona.

S'affida invece, probabilmente, ad altri ben più solidi e meno effimeri fattori. Diceva Ingres che il disegno è «la probità della pittura», e naturalmente i romantici lo dileggiavano. Ebbene, Cremona crede nel disegno (si vedano i 16 stupendi *Nudi* in bianco e nero): il disegno giusto, sensato, guidato dall'occhio e dalla ragione. Vi par poco rappresentare case che stanno davvero «in piedi» nella loro esatta prospettiva, che qualsiasi ragazzino del liceo artistico si crede in dovere di «ribaltare» per non correre il rischio d'essere giudicato un «sorpassato»? Ma sull'impianto di quel disegno, mai virtuosisticamente ostentato, dissimulato ma non mortificato, rintracciabile in ogni minima parte della composizione, lavora il colorista sensibilissimo e temerario tanto da far stridere i suoi rossi contro i verdi in una musica atonica assolutamente «moderna». Così in *Villa in Liguria* del '66. La si confronti con *Periferia torinese* del '23, dove ancor vibra un ricordo «macchiaiolo» alla Borrani o Sernesi, e si vedrà qual sia stato il cammino di Cremona fino al magnifico quadro *Gli alberi potati* dipinto a Monterosso l'anno scorso.

Concludiamo con una domanda. Quest'Italo Cremona, che dipinge secondo certe regole di cento o di trecent'anni fa aggiungendovi semplicemente (ma in questa semplicità sta la difficoltà vera) il senso della nostra epoca senza mettere a soqquadro il mondo del visibile, è un artista da classificare «moderno»? Facciamo una prova. Poniamo un suo dipinto in uno degli ambienti, presso un gruppo di mobili scelti da Gio Ponti per la «Eurodomus» della attuale rassegna delle Arti domestiche. Regge l'audace sfida? La regge pienamente, come un «sacco» di Burri o un «taglio» di Fontana. Ma la regge sul piano del gusto alleato con la ragione, retaggio sempre più compromesso, dal Futurismo a dal Cubismo in poi. Da ciò potrebbero trarsi alcune considerazioni. Le tragga chi vuole.

* *

Alla galleria Gissi (piazza Solferino 2) sta per chiudersi la mostra di Yves Laloy. Questi è un pittore francese che André Breton ha tenuto in tanta considerazione da riprodurne un quadro sulla copertina dell'ultima edizione del suo libro *Le Surréalisme et la peinture*. E' un'indicazione che potrebbe bastare per gli appassionati dell'arte surrealistica: la quale ha nel Laloy un rappresentante spiritoso e pungente.

mar. bar.

«I Nibelunghi di Wagner sono dei reati in musica»

La «condanna» è di un bizzarro giudice tedesco

Bonn, 1 aprile.

Gli eroi dell'*Anello dei Nibelunghi* di Wagner sono stati «condannati» dal giudice Ernst von Pidde a pene che vanno fino all'ergastolo: secondo lui, infatti, l'intiera tetralogia non è che *«una serie di reati messi in musica»*.

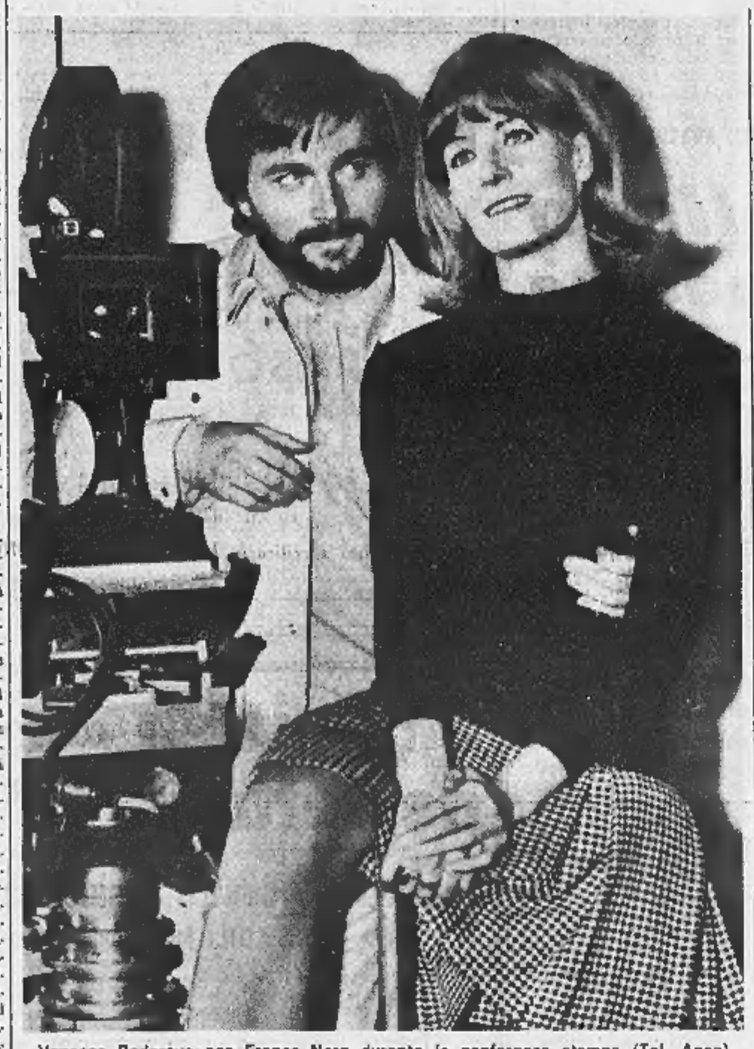
Brunilde, secondo il codice penale tedesco che risale al 1871, avrebbe finito i suoi giorni in carcere. Hagen subirebbe la stessa condanna per omicidio, poiché uccise Sigfrido *«con bassi moventi»* (articolo 211 del codice). Wotan può essere accusato, oltre che di concorso in omicidio, di incendio doloso. Nemmeno Sigfrido sfuggirebbe ai rigori della giustizia, avendo rapito Brunilde e violato la legge di protezione sugli animali: Fafner, infatti, pur esprimendosi in perfetto tedesco come gli altri personaggi, è pur sempre un rettile, e quindi un animale.

Ernst von Pidde, che morì nel 1936 e di cui viene ora pubblicato il volumetto in cui condanna così severamente le creature wagneriane, ha dovuto studiare con pazienza le opere del grande musicista per non lasciarsi sfuggire nemmeno uno dei reati in esse descritti: dall'adulterio all'incesto, dal ricatto all'omicidio.

L'accanito avversario di Wagner sostiene inoltre nel suo libro che il codice del 1871 può essere applicato anche a delitti commessi in tempi pre-carolingi. *(Ansa)*

Vanessa, stringendosi a Franco Nero si proclama «impegnata» e pacifista

La Redgrave è a Roma per un nuovo film con l'attore italiano, cui è teneramente legata «Da anni la mia coscienza mi spinge alle marce di protesta contro la guerra in Vietnam e la bomba "H"» - L'attrice inglese, divorziata, ha due figlie che non lascia mai sole



Vanessa Redgrave con Franco Nero durante la conferenza stampa (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 aprile.

Vanessa Redgrave, «la Duse della Swinging London» come l'hanno definita i critici in patria, è giunta a Roma questa mattina, teneramente allacciata a Franco Nero, mano nella mano, è arrivata sul «set» del film di Elio Petri, *Un tranquillo posto di campagna*, di cui sarà la protagonista femminile.

La storia d'amore fra l'attore italiano — ex-gelataio, ex-calciatore, ex-ragioniere, figlio di un appuntato dei carabinieri di Parma — e la lodatissima interprete scespiriana — moglie divorziata di un regista molto intellettuale, Tony Richardson, commendatrice dell'impero britannico, figlia di un baronetto inglese — ebbe inizio circa un anno fa al tempo di cui girarono insieme ad Hollywood un «musical» caramelloso.

Con molta naturalezza, stamattina, davanti al «flash» dei fotografi Vanessa fissava teneramente il giovanotto negli occhi, reclinava il capo sulla sua spalla, gli si stringeva al fianco. Intanto, con voce educata e gentile, diceva: *«Considero un dovere manifestare attraverso le marce, la resistenza alla polizia e le proteste pacifiste, la solidarietà alle popolazioni del Vietnam. Sono sicura che svolgo attività di tale natura: contro la produzione in Inghilterra della bomba H, contro la collaborazione alla Nato, contro l'appoggio alla politica di Johnson, per una maggiore comprensione fra le genti. Questo mi detta la mia coscienza morale e civile: ciò non significa però che non lavorerei ancora in America: ho tanti carissimi amici laggiù e tutti sono violentemente avversi alla politica che il loro Paese fa in Vietnam, a San Domingo od a Cuba»*.

Il linguaggio fortemente politicizzato e preciso, un italiano impeccabile — ha completato la sua educazione a Firenze in una scuola specializzata in studi sul Rinascimento — di cui conosce le sottigliezze e le insidie, Vanessa Redgrave prosegue: *«Sono convinta che il mondo deve cambiare, che succederà qualcosa da cui usciranno radicali trasformazioni. Questo è per me motivo di sollievo ed inquietudine insieme. Infatti sono una borghese e anche se detesto la borghesia ne faccio inevitabilmente parte: con la migliore buona volontà è più difficile per noi portare alle estreme conseguenze le proprie convinzioni, tradire la propria origine, rinunciare ai piaceri ed ai vantaggi di cui godiamo. Anche Cristo l'ha detto: E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri nel regno dei cieli»*.

Alta, ossuta, in pullover e gonna sportiva a pieghe, la zazzeretta bionda che le ingentilisce il volto severo arrossato dalla couperose, la Redgrave dice con semplicità: *«Ho trentun anni e recito da undici. Ho fatto tanto teatro: particine, ruoli di caratterista, soprattutto di vecchia. Solo nel '63 sono diventata protagonista, con "La bisbetica domata". Forse non ero tanto brava, ma lo spettacolo ebbe molto successo. Il cinema è venuto da poco; dopo "Morgan matto da legare" ho girato altri cinque o sei film. Ma amo soprattutto il teatro, non quello realistico, bensì un tipo di teatro più poetico e totale, in cui l'attore attraverso l'azione mimica, la danza, la voce, possa dare tutto se stesso, il suo cervello e la sua fede. Appartenere ad un gruppo che lavori in questa direzione è il mio desiderio»*.

In Italia l'interprete di «Blow up» si tratterrà alcuni mesi, e al più presto sarà raggiunta dalle due figlie, Natascia di quattro anni e Josly Kim di tre, che la seguono ovunque nei suoi spostamenti perché, dice, *«non dovranno mai poter ricordare un'infanzia solitaria come fu la mia»*.

l. m.

Canzoni del Piemonte ad un festival ungherese

La Corale universitaria di Torino parteciperà dal 5 al 9 aprile, quale invitata, al Festival di cori ungheresi nella città di Pécs.

Il coro torinese, diretto dal maestro Roberto Goitre, terrà anche concerti a Siklos e a Budapest, con un programma comprendente opere di Palestrina, Monteverdi, Cherubini, Rossini e canzoni piemontesi armonizzate da Leone Sinigaglia.

Istituto Universitario di Studi Europei — Oggi alle 18, in corso Vittorio Emanuele 83, il prof. Alfred Sauvy, del Collège de France, terrà una conferenza su «L'Automobile: une erreur ou une espoir».

CRONACA TELEVISIVA

Arriva la famiglia Benvenuti

Da stasera una serie di telefilm sulla vita di una coppia di tipici coniugi italiani (nonostante il cognome, nessun riferimento al pugile campione del mondo): protagonisti Salerno e la Valeri - Ieri biografia della sorella di Napoleone - Un Ulisse non mattatore

Stasera debutta sul canale nazionale un ciclo di telefilm italiani dal titolo «La famiglia Benvenuti» (nessun riferimento — è bene avvertirlo subito, a scanso di equivoci — alle vicende private del pugile campione del mondo). Sono sei episodi ideati e realizzati dal regista Alfredo Giannetti che vogliono raccontare, in chiave semiseria, con frequenti aperture comiche, la vita di una famiglia italiana media composta dal padre, dalla madre, da due figli e — «rara avis» — da una donna di servizio. I protagonisti saranno Enrico Maria Salerno e Valeria Valeri, affiancati, in questa puntata, da Claudio Gora e Milly.

A «La famiglia Benvenuti» seguirà «Tribuna elettorale» con un dibattito fra la dc, il pli, il psiup e il pri.

Sul secondo canale, in apertura di programma, lo show «Ieri e oggi» presentato da Luttazzi che ci solito rievocherà vecchie trasmissioni. Indi l'esordio del documentario di Cifariello e Nebiolo «L'avventura dell'oro», di particolare attualità.

* *

Non si discute nemmeno a quale canale saranno andate ieri le preferenze del pubblico. Al «nazionale», è ovvio, che riproponeva un fastoso film di Delannoy, «Venere imperiale», che voleva essere la biografia di quella Paolina Bonaparte passata alla storia per tre motivi: per essere la sorella di Napoleone, per avere posato nuda nello studio del Canova e per avere dimostrato doti gagliarde di divoratrice di uomini.

Il film apparteneva alla categoria fotoromanzi. Si vedeva la madre di Napoleone che accoglieva il medesimo, glorioso generale, dicendogli: «Ho saputo che vi siete sposato con una creola che ha già avuto dei figli e che è più vecchia di voi... Siete un babbeo!»; e si ascoltava la seguente battuta che Paolina rivolgeva fieramente al suo primo marito, il maresciallo Leclerc: «Non sono un eroe, sono una donna!.. Se volevate un eroe, dovevate sposare mio fratello!». La lista delle amenità potrebbe continuare. Ad ogni modo, tenendo conto che la pellicola era girata senza risparmio di mezzi, che era imbottita di attori di nome, che era fitta di casi avventurosi e lacrimevoli, non si sbaglia assegnandole un cospicuo successo popolare. Paolina era la Lollobrigida, una Lollobrigida chiaramente non dimentica del personaggio della «bersagliera».

Valeria Valeri e Salerno, i «coniugi Benvenuti» alla tv

* *

Ci guardiamo bene, dunque, dal mettere in dubbio il trionfo di «Venere imperiale». Avvertiamo tuttavia che sul secondo canale c'era una trasmissione che valeva la pena, veramente, di seguire: il rotocalco «Sprint». Un ottimo numero. S'è cominciato con un servizio sulla squadra nazionale che affronterà la Bulgaria; poi, per la rassegna dei film sportivi, sono state proiettate allucinanti sequenze di partite di calcio giocate fra deportati e aguzzini nei campi di concentramento nazisti (la rassegna è molto interessante, peccato che sia fatta solo di frammenti e non di opere complete...); infine è stato trasmesso il reportage di Riccardo Fellini «Fronte del ring» che descriveva con asciuttezza di accenti e toni umani (da cui non era esclusa una punta di amarezza) la faticosa preparazione di chi vuole affrontare il duro mestiere di boxeur, avaro di soddisfazioni, prodigo di delusioni e di pericoli.

* *

Chi sperava in un'entrata clamorosa di Ulisse nell'«Odissea» televisiva dev'essere rimasto male. E' stata un'entrata non diciamo dimessa, ma semplice, non ad effetto, non da mattatore. Del resto chi aveva avuto modo di considerare lo stile piano e scabro dell'esordio non poteva aspettarsi un diverso Ulisse (al quale dà volto maschio, «paziente e prudente», Bekim Fehmiu). E' un'«Odissea», questa, sulla cui impostazione e realizzazione ci sarà da discutere lungamente: ma per ora sarebbe ingiusto non riconoscerle qualità in ogni caso lodevoli di chiarezza, di discrezione e di credibilità.

* *

Giancarlo Sbragia, Renzo Ricci e Claudia Giannotti sono gli interpreti dell'atto unico Il silenzio del mare che il regista Sergio Velitti ha tratto dall'omonimo, famoso romanzo di Vercors ambientato nella Francia occupata dai nazisti. La commedia verrà allestita negli studi di Torino.

u. ba.

«La medium» e «Il telefono» all'Opéra Comique

Menotti applaudito a Parigi annuncia un'opera antirazzista

Parigi, 1 aprile.

Due opere di Giancarlo Menotti, *La medium* e *Il telefono*, sono andate in scena ieri sera al teatro dell'«Opéra Comique» in un nuovo allestimento curato dallo stesso compositore. Lo spettacolo ha ottenuto una calorosissima accoglienza dal pubblico (nelle prime file Ingrid Bergman, Arletty, l'ex regina Maria José).

I ruoli di Madame Flora e di Monica, nella *Medium*, sono stati interpretati da Denise Scharley ed Elena Lublin, alle quali gli spettatori hanno tributato vive ovazioni. L'orchestra era diretta dal maestro Richard Balreau.

Intervistato dopo lo spettacolo, Giancarlo Menotti si è detto molto soddisfatto della serata: *«Il pubblico è stato meraviglioso; non mi aspettavo tanto entusiasmo»*. Parlando della nuova opera alla quale sta lavorando e che avrà per titolo *L'uomo più importante del mondo*, il compositore ha confermato che la «prima mondiale» sarà allestita al «Lincoln Centre» di Nuova York nella primavera del 1969. E' un lavoro dedicato al problema razziale. *«Il tema* — ha detto Menotti — *è contenuto in una domanda: come accadrebbe in una società controllata dai bianchi se un giorno, grazie ad una scoperta scientifica, un negro divenisse l'uomo più importante del mondo?»*.

Interrogato infine circa le voci secondo cui avrebbe scritturato il regista greco Cacoyannis per il «Festival dei due Mondi» di Spoleto, Menotti ha affermato che esse rispondono a verità soltanto in minima parte.

(Ansa)

Il pianista Perahia al Circolo degli Artisti

Il pianista newyorkese Murray Perahia si è presentato ieri sera al pubblico torinese con un concerto nel salone del Circolo degli Artisti. Appena ventenne, il giovane concertista ha già vinto alcuni premi internazionali e si è già fatto applaudire in America; quest'anno è alla sua prima *tournée* italiana, e il programma eseguito ieri, nella sua rigorosa scelta, testimonia sia sotto le qualità e la preparazione del giovane: la più bella (e la più difficile) delle *Suites* francesi di Bach, la quinta, la *Sonata* op. 101 di Beethoven e infine, nella seconda parte del concerto, *Carnaval* op. 9 di Schumann. Al Perahia non resta più molto da imparare in ogni settore della tecnica pianistica; ha eleganza, forza e chiarezza di suono.

In un programma come quello presentato ieri i confronti con famose interpretazioni non possono certo mancare; il pianista americano non se ne lascia intimidire e segue piuttosto un suo gusto personale, nel quale la nota più sincera e insistente è la tendenza a sfumare, a sfiorare i tasti in sonorità eteree.

La sala era affollata di un elegante pubblico che ha riservato al giovane e promettente pianista un caloroso e lusinghiero successo, richiedendogli alcuni brani fuori programma.

vice

Il Circolo Toscanini ricorda Debussy con rare musiche strumentali e liriche

Del 50° anniversario della morte di Debussy s'è ricordato il Circolo Toscanini con un programma abbastanza insolito, specialmente per la parte strumentale, che radunava molte composizioni per strumento a fiato. Si cominciava con una *Petite pièce à déchiffrer* per clarinetto e pianoforte, veramente un'inezia, mentre di ben altro impegno compositivo è apparsa, subito dopo, la prima *Rapsodia*. Seguivano le *Rapsodie* per saxofono e pianoforte ,note anche attraverso la versione orchestrale, e infine quel *Syrinx* per flauto solo, col quale Debussy sembrava presagire anche in questo i cammini della musica moderna.

Non sono capolavori, ben inteso, sono per lo più opere d'occasione, schegge della produzione d'un grande artista. Ma anche in questi pezzi minori riflette, come in altrettanti microcosmi, l'immagine organica della propria personalità. Ne sono stati garbati espositori, con una finezza di coloriti di veri solisti, Peppino Mariani al clarinetto, Raffaele Annunziata al saxofono, Roberto Romagnoli al flauto.

Egregiamente accompagnava al pianoforte l'inesauribile Enrico Lini, che giusto duranti i pochi minuti di *Syrinx* poté concedersi una pausa, prima di riapparire, insieme alla brava Maria Consolata Quaglino, nelle *Six épigraphes antiques* per pianoforte a quattro mani: utilizzazione di certe musiche per 5 strumenti che avrebbero dovuto accompagnare la lettura, a guisa di melologo, delle *Chansons de Bilitis*. E proprio con queste, tra le celebri melodie per canto e pianoforte, si apriva la seconda parte del programma, tutta dedicata alla lirica da camera. Questa appare suddivisa in due ère: prima e dopo il *Pelléas et Mélisande*. Il prima era rappresentato appunto dalle tre *Chansons de Bilitis*, con la sensualità dell'accompagnamento pianistico. Il poi stava nel *Promenoir des amants*, su tre poesie del secentista Tristan l'Hermite, e soprattutto nei superbi *Trois poèmes de Mallarmé*, tutti protesi verso l'avvenire della musica, e nelle brillanti *Ballades de François Villon*, dove meglio si concretava il ritorno all'antico di certo neoclassicismo, sobriamente attirato dalla svagatezza dei modi gregoriani, che Debussy, ancora una volta, anticipava.

Di queste liriche è stata interprete squisita il mezzosoprano Rosina Cavicchioli, che nella raffinatezza del gusto di Debussy si muove assolutamente a suo agio, e che col pianista Lini forma un duo di raro affiatamento. Vivissimi applausi hanno salutato tutti i bravi interpreti che hanno reso un omaggio non banale a colui che sempre più si configura come il padre della musica moderna.

m. m.

Elenco dei numeri estratti il 29-3-1968 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino. Ogni numero è abbinato ad uno dei 50 premi del GRANDE CONCORSO

Cavagno

Autorizzazione Ministeriale n. [illegible] del [illegible]

1° premio - Fiat 124 . . . . . biglietto N. 23293
2° premio - N. 10 gettoni d'oro . . . biglietto N. 19515

DAL 3° AL 50° PREMIO N. 3 GETTONI D'ORO

3° premio	N. 4713	19° premio	N. 4142	35° premio	N. 24344
4° »	N. 54554	20° »	N. 58337	36° »	N. 58540
5° »	N. 30574	21° »	N. 41680	37° »	N. 58076
6° »	N. 65383	22° »	N. 89071	38° »	N. 40765
7° »	N. 18740	23° »	N. 56410	39° »	N. 64381
8° »	N. 59324	24° »	N. 54055	40° »	N. 68786
9° »	N. 63064	25° »	N. 61452	41° »	N. 59734
10° »	N. 66089	26° »	N. 59836	42° »	N. 27385
11° »	N. 68048	27° »	N. 33855	43° »	N. 27055
12° »	N. 32662	28° »	N. 65516	44° »	N. 32336
13° »	N. 1978	29° »	N. 30280	45° »	N. 2179
14° »	N. 60914	30° »	N. 63278	46° »	N. 21586
15° »	N. 69830	31° »	N. 32611	47° »	N. 68681
16° »	N. 53801	32° »	N. 33404	48° »	N. 40361
17° »	N. 53340	33° »	N. 61543	49° »	N. 58219
18° »	N. 53399	34° »	N. 54423	50° »	N. 10183

Cavagno

TORINO - Via Lagrange, 45
ALESSANDRIA - Via Trotti, 20
IMPERIA - Via della Repubblica, 7
ESPOSIZIONE PERMANENTE GIARDINO:
ORBASSANO - Strada Orbassano-Bruino km. 17,500

LA PROSSIMA ESTRAZIONE AVRA' LUOGO IL 29-4-1968

MOD. MONACALE
Tessitalana (mod. approvato)
Completo L. 12.000

LA DITTA
GIANDUJA
Piazza Repubblica, 12 – TORINO
VI OFFRE
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
ABITI COMUNIONE
DI OGNI TIPO E PREZZO
ABITI SPOSA
CONFEZIONATI E SU MISURA

MOD. CLASSICO
Organza svizzera
Completo L. 11.300

Una vittoria del fanatismo linguistico

Successo dei separatisti nelle elezioni in Belgio

I partiti dei fiamminghi e dei valloni (che chiedono piena autonomia per le due comunità linguistiche) hanno più che raddoppiato la loro forza - Tutti i grandi partiti (democristiani, socialisti, liberali) hanno perso voti e seggi in Parlamento - Baldovino ha iniziato le consultazioni: la formazione del governo si presenta difficile

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 1 aprile.

Il fanatismo linguistico ha registrato ieri una importante vittoria in Belgio. I due partiti che difendono a spada tratta gli interessi campanilistici dei Fiamminghi e dei Valloni hanno aumentato i suffragi e i rappresentanti in Parlamento: la loro vittoria alle elezioni ha indebolito i grandi partiti e ha imposto il problema linguistico come il più importante e urgente da risolvere nel paese. Esce indebolita dalle elezioni politiche belghe di ieri la democrazia cristiana, che ha perso otto seggi alla Camera e nove al Senato e che si rivela sempre più divisa in correnti regionaliste. Sono calati anche i socialisti che hanno perso appena lo 0,29 per cento dei suffragi, ma che avranno 5 deputati in meno, non compensati dai due senatori in più. Il regresso più sorprendente è però quello dei liberali, i soli che si sono presentati alle urne sotto la bandiera dell'unità nazionale, e che invece del successo da tutti previsto si ritrovano con una più esigua rappresentanza tanto alla Camera quanto al Senato.

Ecco i risultati ufficiali delle votazioni per la Camera dei deputati:

Democrazia cristiana (totale delle tre liste con cui si è presentata agli elettori, e sulla cui compattezza non è possibile giurare): 1 milione 642.905 voti, pari al 31,73 per cento, 69 deputati. Nel 1965 aveva ottenuto il 33,44 per cento dei suffragi e 77 deputati. La dc resta il partito più forte del paese.

Socialisti (totale delle due liste con cui si sono presentati alle elezioni): 1.451.315 voti, 27,99 per cento, 59 deputati. Nel 1965: 28,28 per cento e 64 eletti.

Liberali: 1.080.373 voti, 20,87 per cento, 47 deputati. 1965: 21,68 per cento, 48 eletti.

Volksunie (federalisti fiamminghi di estrema destra): 506.724 voti, 9,79 per cento, 20 eletti. 1965: 6,44 per cento, 12 deputati.

Federalisti francofoni (il corrispondente vallone della Volksunie): 305.452 voti, 5,90 per cento, 12 eletti. 1965: 2,26 per cento, 5 deputati.

Comunisti: 170.686 voti, 3,30 per cento, 5 eletti. 1965: 4,56 per cento, 6 eletti.

Le schede bianche sono state 378.517, pari al 5,18 per cento dei voti espressi: sono interpretate come il simbolo di una protesta da parte degli elettori.

La democrazia cristiana è stata salvata da una catastrofe più grave dal successo dell'ex-primo ministro Van Den Boeynants, che in polemica con le direzioni delle correnti fiamminghe e vallone del suo stesso partito, ha presentato nella circoscrizione di Bruxelles una lista di unione nazionale dc, ottenendo 236 mila voti e 9 eletti. Ma il calo dei cattolici resta comunque notevole, e diventa ancor più impressionante se si considera che nel 1950 il partito aveva la maggioranza assoluta con 108 deputati su 212. Nel 1961 i rappresentanti democristiani alla Camera erano ancora 96, nel 1965 si erano ridotti a 77, ora sono 69. Il partito ha perso 25 seggi in otto anni. Dal 1960 ad oggi un elettore su quattro ha abbandonato la dc.

I risultati elettorali confermano l'ulteriore indebolimento del comunismo in Belgio, che deve aver avuto 23 deputati nell'immediato dopoguerra, ha continuato a perdere rapidamente terreno, riducendosi ad una formazione di nessun peso politico. Le elezioni di ieri hanno anche definitivamente segnato la scomparsa dei comunisti «cinesi», che hanno raccolto in tutto il Belgio 3119 voti, mentre un partito comunista trotzkista, presentatosi a Liegi, ha avuto appena 289 suffragi.

Democristiani e liberali, che negli ultimi due anni sono stati assieme al gove. o, hanno perso complessivamente nove deputati e dieci senatori, ma — nella misura in cui si potrà rifare l'unità del partito cattolico — potrebbero continuare a mantenere il potere, sia pure con l'esile margine di undici voti. E' possibile anche una maggioranza di centro sinistra, con una coalizione tra democristiani e socialisti. E' impossibile invece (mentre era possibile nella precedente legislatura) un'alleanza liberali - socialisti.

La dc, pur perdendo, è più che in passato arbitra della situazione: poiché è difficile che i federalisti vadano al governo nonostante il loro successo, non ci potrà essere governo in Belgio senza la democrazia cristiana. Ma l'ipotesi che si fa stasera con maggiore insistenza è di un governo di coalizione nazionale fra i tre grandi partiti, il solo che potrebbe assicurare una certa stabilità al potere e dar tempo al Parlamento di tentare la soluzione del problema linguistico che travaglia il Paese. Re Baldovino ha cominciato oggi le consultazioni, ricevendo l'ex primo ministro Van Den Boeynants e gli ex presidenti della Camera e del Senato.

Le elezioni di ieri non hanno in sostanza risolto nulla, hanno semmai aggravato la situazione.

Il nuovo Parlamento avrà il potere di modificare a maggioranza la Costituzione e dovrebbe restare in carica cinque anni. Giorni di difficili battaglie si annunciano.

Sandro Doglio

Segnate in grigio le zone d'influenza dei fiamminghi

Secondo la Cassazione

Il nudo femminile non offende, se casto

E' necessario, dice la sentenza, che l'atteggiamento non sia volgare, né erotico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

L'immagine di una donna nuda purché non atteggiata a volgarità e ad erotismo non costituisce reato. La Cassazione ha affermato oggi questo principio confermando l'assoluzione del dirigente di una casa editrice bolognese, Carlo Tonini, accusato di avere commerciato in disegni osceni avendo pubblicato la immagine di una donna svestita a mezza figura come copertina del romanzo «I giuochi perversi» di Teodora Keogh.

L'editore era stato incriminato dal Procuratore della Repubblica di Bologna, ma il Tribunale lo aveva assolto perché il fatto non costituisce reato. I giudici spiegarono che la figura femminile era stata riprodotta in atteggiamento naturale e casto per cui non vi si potevano riscontrare gli estremi del reato.

Ma il Procuratore della Repubblica ha ricorso contro la sentenza in Cassazione osservando che il nudo comunque offende la decenza perché colpisce la società nel suo costume morale e che certe immagini possono essere osservate da persone non preparate culturalmente a valutare il bello come tale.

La Cassazione ha concluso il suo esame affermando che la richiesta del Procuratore per il quale la sentenza di assoluzione avrebbe dovuto essere annullata con la conseguenza di un nuovo processo, non poteva essere accolta ed ha respinto il ricorso dell'accusatore. r. a.

Un nuovo aliscafo sul Lago Maggiore

Verbania, 1 aprile.

(a. c.) La gestione governativa di navigazione Lago Maggiore ha confermato l'entrata in servizio sul Verbano di un secondo aliscafo dello stesso tipo di quello in esercizio da cinque anni e che attualmente collega Arona a Locarno, toccando gli scali di Stresa, Pallanza, Laveno e Luino.

Il nuovo aliscafo verrà chiamato «Freccia del Ticino» e sarà impiegato per collegamenti veloci fra Locarno e Luino, in vista di una linea mista turistica aliscafo-pullman, fra Locarno, Luino e Milano e viceversa. La sua entrata in servizio è prevista per il periodo pasquale, al più tardi, comunque, per il 1° maggio prossimo.

A SCUOLA - IN CASA - CON GLI AMICI

Un nuovo modo di studiare

Il registratore elemento indispensabile nella vita di ogni giorno
Le lettere parlate

Il registratore a caricatore Philips K 7 sul banco di una Scuola di Milano. E certamente lo scolaro più attento: non gli sfugge una parola.

Il registratore, in quest'epoca intelligentemente proiettata al futuro, è un argomento della più viva attualità: un «personaggio» nuovo, un «amico» che diventa insostituibile, di una necessità incalzante. E il «ripetitore», che prima non c'era. Accompagna l'uomo sin dalla sua prima età, quella verde, della scuola. E la «eco» indispensabile che sorregge il bambino, facilitandogli, in modo semplice e sorprendente, gli studi. Una «eco dei tempi moderni». Rappresenta, in sostanza, un insegnante che il ragazzino si porta a casa, chiuso in una scatoletta per riascoltarlo quante volte gli serve, fino all'apprendimento della lezione.

Con questo apparecchio, portatile e maneggevole, per niente ingombrante, lo scolaro può già alle elementari registrare la voce del maestro, come l'alunno delle medie e l'allievo delle superiori possono, a loro volta, incidere su un caricatore le spiegazioni del professore, per ripetere fuori scuola, con tutta tranquillità, all'infinito. Con ciò si elimina la vecchia consuetudine, ardua e frammentaria, sovente indecifrabile, di dover prendere appunti.

Prendiamo il caso di un bambino delle elementari al quale si insegni in classe come declamare una poesia, l'intonazione, il ritmo intervallato dalle pause: la poesia «rivive» nell'abitazione, potrà quindi essere appresa facilmente. Un alunno che debba condurre ricerche, anticipate in aula: i preziosi suggerimenti «riemergeranno» tra le mura domestiche, daranno il «via» alle ricerche medesime.

Così, per le lingue straniere, la registrazione consentirà un agevole possesso della pronuncia esatta facendo riascoltare l'insegnante, se stessi, i raffronti. Gli stessi compiti per l'indomani, anziché essere riportati sul diario, potranno essere dettati all'«amico magnetico», che rivelerà una infallibile memoria.

La sostanza è questa: il registratore elimina la stenografia, accorcia i tempi, consente una «lettura» ritardata, replicata, fedelissima. E la voce dell'insegnante che si conserva, si «riecorde», si incide nella memoria, il tutto con estrema comodità.

In casa, il ripetitore è lui: il registratore. Un ospite senza precedenti, discreto, piccolo e «grande» integra, corregge e aiuta a sapere. L'intelligenza del ragazzo, procedendo così, rapida, senza alcuna fatica, diventa presto matura.

Una voce da non dimenticare: «quella voce». La musica e il dialogo di un film. La possibilità di dare una colonna sonora alle nostre diapositive. Di raccogliere e conservare una telefonata. Un appuntamento. Una barzelletta. Un aiuto determinante: nello studio, nel lavoro, nella distensione. Un relax al passo coi tempi, senza del quale, in quest'era, la vita procederebbe a strappi, senza un sorriso.

Il sorriso. Si potrebbe dire che, di questa esistenza che corre a premi, esso è l'ossigeno. Ebbene, eccolo qui questo ossigeno a nastro: a portata di mano, a comando, a microfono. Si chiama «Philips». È una trovata, piace, ha successo. Per le sue dimensioni «11,5x20x5,5 oppure 27x19,5x6» può portarlo, farlo funzionare, diventarne insomma subito padrone, anche un superman.

FACILITÀ DI IMPIEGO - In fatto di utilità, facilità di manovra e perfezione, il registratore «Philips» è considerato il numero uno. Due i tipi, entrambi della serie K 7 a «caricatore» (un K 7 che farebbe invidia a 007), entrambi magnetici, portatili, a batteria, a doppia pista, entrambi di minimo ingombro, dimensioni ridotte, economici. Va da sé che il bambino, promosso giovanotto, laureato uomo, si ritroverà l'amico-registratore nella vita professionale, in ufficio, nel corso di riunioni, conferenze, incontri che dovranno essere utilmente fissati nel tempo, funzionalmente incisi, tradotti e ripetuti alla memoria.

LE LETTERE PARLATE - Ci sarà un nuovo e più efficace modo di comunicare con le persone che premono, nella vita di lavoro e affettiva, inviando loro non lettere ma nastri. Una corrispondenza moderna, «parlante». Quella del Duemila che, calendario alla mano, è piuttosto vicino.

Il registratore «Philips» farà proprio e custodirà gelosamente qualsiasi suono: la musica, ad esempio, da riascoltare per allegerire lo spirito. Potrà essere inciso, poniamo, un cantagiro e un festival di canzoni. Le quali potranno essere rilanciate così, durante i week-end, nelle vacanze, al mare, ai monti. Voci e musiche resistenti al tempo, trasparenti sempre la stessa freschezza.

Il registratore per le corse sotto il sole, dunque. Ma anche per un raccoglimento al buio, come per quei medici che debbano ausoltare le loro esperienze in una stanza oscura.

NELLA VITA DI OGNI GIORNO - Sarà anche il registratore dei giochi, come di un autoradiodunque, come dei momenti felici. Un mezzo unico per «fissare» il primo vagito. La prima poesia.

FIORI LUIGI
VIA PO 2
GRANDE VENDITA PRIMAVERILE E PASQUALE
★
Modelli esclusivi
BORSE ★ GUANTI
VALIGIE ★ OMBRELLI
ARTICOLI per REGALO

BISOGNA AGIRE CONTRO LE RUGHE
La crema scientifica ROSA BULGARA idrata i tessuti stanchi e ne stimola il rinnovo; ridona freschezza e luminosità al viso, combatte le zampe di gallina degli occhi, le grinze, le pieghe. Questa crema raffinata non promette miracoli ma è assai benefica. Per una cura completa: applicare il LATTE ROSA BULGARA che pulisce a fondo i pori ed il TONICO che rassoda i tessuti.
L. 880, nelle Farmacie.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.662

"E' la fine della *gang* che ha sparso terrore e morte,,

La feroce banda Cavallero sarà processata forse a maggio

La data fissata dalla magistratura - Gli imputati dovranno rispondere di cinque uccisioni (compresa quella del dottor Gaiottino a Ciriè), rapine, tentati omicidi, sequestri di persona - Forse soltanto Donato Lopez (che all'epoca dei fatti aveva 17 anni) sfuggirà alla condanna all'ergastolo

I quattro banditi in carcere: Pietro Cavallero, da sinistra, Sante Notarnicola, Adriano Rovoletto e Donato Lopez

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 aprile.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Antonio Scopelliti ha depositato stamane alla cancelleria della Corte d'Assise di Milano la requisitoria scritta nei confronti di Pietro Cavaliero Sante Notarnicola, Adriano Rovoletto e Donato Lopez, i quattro banditi che seminarono la strage per le vie di Milano il 25 settembre scorso: ora il giudice istruttore, consigliere Antonio Amati, prenderà visione delle conclusioni del P. M. e stenderà la sentenza istruttoria. Si prevede che le sue decisioni saranno in larga parte conformi alle proposte del dottor Scopelliti.

La richiesta di rinvio a giudizio del P. M. — che nella requisitoria ha elencato 44 capi di accusa — si sofferma in particolar modo sugli avvenimenti del 25 settembre in largo Zandonai, definiti «l'epilogo di un sodalizio criminoso che per anni sparse la morte e il terrore in Lombardia e in Piemonte». Il sostituto Procuratore della Repubblica nell'esaminare la figura dei quattro banditi, ha definito Pietro Cavallero «la mente», Adriano Rovoletto «il braccio», Donato Lopez «il gregario» e Sante Notarnicola «l'elemento moderatore» della banda.

I capi d'imputazione sono tali che difficilmente almeno tre dei quattro fuorilegge potranno sfuggire all'ergastolo i più gravi, infatti, sono omicidio a scopo di rapina; tentato omicidio; sequestro di persona; violenza privata; resistenza a pubblico ufficiale, furto; tentata estorsione; rapina; lesioni gravi e gravissime; associazione a delinquere e detenzione di armi. Soltanto Donato Lopez (che aveva 17 anni quando partecipò all'ultima impresa della gang) può sperare nelle attenuanti che lo salveranno dalla detenzione a vita. Le rapine addebitate ai gangsters sono sedici: essi, infatti, sono stati riconosciuti estranei all'aggressione all'Istituto San Paolo di Torino, avvenuta nel 1963. E' caduto anche (secondo il P. M.) il reato di strage.

La gang di Cavallero dovrà rispondere di tutte le vite umane falciate durante la tragica fuga dalla Banca di largo Zandonai: lo studente Giorgio Grossi, ucciso mentre usciva dalla stazione della metropolitana per andare a giocare a tennis; l'autista Virgilio Odone, fulminato da una pallottola di mitra al volante del suo autocarro; l'artigiano Francesco De Rosa, che si stava recando al lavoro insieme con il padre; la signora Angela Maffi, che ricevette una pallottola nella spina dorsale e morì all'ospedale dopo un'agonia di tre mesi. A questi nomi va aggiunto quello del dottor Antonio Gaiottino, fulminato in banca a Ciriè.

Il caso dell'invalido Rosalbo Piva, deceduto dopo aver affrontato Cavallero che gli sparò un colpo di pistola, è rubricato come tentato omicidio. Il Piva, infatti, morì per effetto di una emorragia cerebrale, ma non per mano diretta dei rapinatori in fuga.

La banda è imputata inoltre del tentato omicidio di cinque vigili urbani, di tre commissari di P. S. e sottufficiali di polizia e (limitatamente ai fatti di Torino) anche di cittadini che si erano posti all'inseguimento.

Per quanto riguarda poi la detenzione di mitra, moschetti, pistole di ogni tipo e marca, il magistrato ha sostenuto nella requisitoria che tutto l'armamentario era fornito dal geometra Danilo Crepaldi, di Aosta, che avrebbe partecipato alle rapine fino al giorno in cui, nel settembre 1966, rimase vittima di un incidente aviatorio.

Al processo, che verrà celebrato nel maggio prossimo, saranno chiamati a deporre 344 testimoni, tra i quali i capi della mobile di Milano e Torino e nuclei dei carabinieri delle due città. Decine di persone si sono costituite parte civile contro tutti gli imputati. g. m.

All'ospedale di Pavia

Deceduta la sposa di Ovada «resuscitata» col massaggio cardiaco

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 1 aprile.

(g. p.) Arnalda Zuliani, la sposa di Ovada che una settimana fa venne richiamata in vita un'ora dopo che il cuore aveva cessato di battere per un'embolia sopravvenuta in seguito al parto della sua terzogenita, è morta oggi nel centro di rianimazione dell'ospedale di Pavia dove era stata trasferita.

Per tutti questi giorni la Zuliani è stata sottoposta alle assidue cure del prof. Cerbonera, direttore del Centro di rianimazione. Purtroppo dopo un iniziale miglioramento, le sue condizioni si sono aggravate ed oggi ha cessato di vivere.

Arnalda Zuliani abitava alla tenuta Fontana di Cremolino, comune situato sulle colline che circondano Ovada. Oltre al marito, Silvio Cestari, di 35 anni, agricoltore, e alla sua ultima creatura, lascia un bambino di 10 anni, Roberto, e una bimba di 4, Roberta.

In fin di vita madre e figlia assalite dal pazzo a Milano

Sottoposte ad intervento chirurgico - L'uomo ha infierito su di loro dopo aver ucciso sua sorella a colpi di mannaia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 aprile.

(g. m.) Le condizioni di Nila Rolfi, di 58 anni, e di sua figlia Mariangela Leoni di 21, le due donne ferite nel pomeriggio dall'invalido quarantanovenne Carlo Bandera che in un accesso di follia ha ucciso a colpi di mannaia la sorella Rosa, di 48 anni, permangono gravissime: i medici le hanno sottoposte ad intervento chirurgico.

Il pazzo assassino, catturato dopo una violenta colluttazione, si trova piantonato al reparto neurodeliri dell'Ospedale Maggiore. Ai carabinieri che cercano di interrogarlo, Carlo Bandera risponde: «*Non è successo niente. Non so, lasciatemi andare*».

Ma una domanda «*Dove hai preso la mannaia?*», l'assassino non esita a rispondere: «*L'avevo in casa, sapevo che un giorno o l'altro avrei dovuto usarla; tutti mi vogliono male*».

Carlo Bandera, nato ad Arconate, non è sposato: soffre di una incurabile affezione polmonare e di squilibri mentali, in seguito ai quali era stato riconosciuto invalido e gli era stata assegnata una piccola pensione, che arrotondava con qualche lavoro saltuario e con il poco che guadagnava allevando conigli. Fino a due anni fa aveva vissuto ad Arconate assieme alla sorella Rosa nel medesimo alloggio, in Vicolo Cassani. Ma quando l'uomo cominciò a rivelare i primi sintomi di squilibrio mentale, la donna volle andare ad abitare in un altro appartamento, pur rimanendo nello stesso stabile.

Da allora il folle ha cominciato a nutrire nei confronti della sorella un sordo rancore, che è diventato odio quando un anno fa la donna decise di farlo ricoverare in un ospedale psichiatrico. Rimesso in libertà, Carlo Bandera era andato a vivere da solo, ma ogni giorno litigava con la sorella. Ieri pomeriggio tra i due fratelli è sorta una nuova lite; improvvisamente, un raptus omicida ha assalito il folle, che afferrata una mannaia colpiva la sorella alla testa. Quando, alle invocazioni della sventurata, sono accorsi Nila Rolfi e sua figlia Mariangela Leoni, il folle si è scagliato anche contro di loro.

antonietta destefanis
CORSO SICCARDI 11 - TORINO
TELEFONI 540.405 - 542.808

VALSALICE - Centro Residenziale S. Giacomo

1° LOTTO - ABITABILI NOVEMBRE 1968 signorilissimi appartamenti in palazzina mq. 280 e 300, formati da grandissimo salone con bow-window e ampie vetrate grandi terrazzi con vista panoramica sulla città - quattro camere di cui due con comodi spogliatoi - tre bagni padronali, ampio office, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso - giardino proprietà esclusiva.

2° LOTTO - ABITABILI SETTEMBRE 1969 signorilissimi appartamenti in palazzina con grandi terrazzi e giardini in proprietà - ampia vista città e montagne - rifiniture particolarmente accurate - mq. 190, 220, 260 e 300 - forte mutuo - unica portineria e centrale termica - ampia zona verde condominiale con alberi alto fusto, aiuole, giardini - campo sportivo con giochi tennis e bocce, spogliatoi e docce.

ZONA CORSO GIOVANNI LANZA, in lussuosa palazzina abitabile ottobre 1968, appartamento formato da grande salone, tre camere, cucina, office, tre bagni, spogliatoio, ampi balconi; oltre mansarda con bagno non collegabile all'alloggio - forte mutuo - giardino condominiale.

VIALE THOVEZ ultimi signorilissimi alloggi: mq. 150 e 170 - salone, due, tre camere, cucina, camera e bagno servizio, doppi bagni - rifiniture lussuose in palazzina con sei appartamenti - grande zona verde condominiale, strada privata di accesso alla proprietà - abitabili marzo 1969 - forte mutuo.

STRADA S. VITO (Chiesa S. Vito): villa lussuosissima con particolari accorgimenti tecnici - superficie interna abitabile padronale mq. 970 su due piani, oltre dispensa, sauna, palestra, camere personale, giardino mq. 4000 - grande vista panoramica - eventuale parziale permuta.

COLLINARE signorilissima palazzina con appartamenti doppi ingressi, tripli bagni - salone, due o tre camere, cucina, camera servizio, grandi spazi per armadiate, giardino condominiale - unica portineria - 34.400.000 - compreso forte mutuo - garage per vetture.

PRECOLLINARE VAL S. MARTINO, in signorile palazzina tre alloggi: saloncino, o salone, una, due, tre camere, cucina, bagni - terrazzi panoramici - garage - giardino condominiale da 14.500.000 - 29.000.000 compreso mutuo - abitabili subito.

VIALE XXV APRILE, con ampia vista su Torino, signorilissima palazzina, ultima costruzione, quattro appartamenti di mq. 165, 135, 125 oltre terrazzi, giardinetti in proprietà - forte mutuo S. Paolo - particolari rifiniture.

STRADA DEI TADINI - VALSALICE: in signorile palazzina quattro appartamenti formati da salone con grande, aperta vista sulla città, due camere ed ampio disimpegno per armadiate, due bagni padronali, grande cucina con rivestimento a tutta altezza, camera e bagno servizio, grande giardino in proprietà e terrazzo; due posti macchina, cantina - 33.000.000, compreso forte mutuo - già abitabili.

ZONA C.SO MASSIMO D'AZEGLIO - C.SO BRAMANTE: in nuova, signorile costruzione: appartamento mq. 130 circa - grande salone, due spaziose camere, cucina, doppi bagni, ampio ingresso, porte interne in mogano, marmi pregiati, ottime rifiniture 22.000.000, compreso mutuo.

CORSO DUCA D'AOSTA: in lussuosa, recente palazzina, appartamento mq. 200 più balconi e terrazzi grandissimo salone angolare - due grandi camere con relativi ampi spogliatoi e bagni - camera e bagno servizio, ampia cucina - forte mutuo abitabile subito.

Fermo discorso del segretario del pc, Dubcek

Praga avrà maggiore libertà ma nei limiti del regime comunista

Il nuovo capo cecoslovacco afferma: «Non torneremo a un sistema politico basato sul gioco delle forze parlamentari e sulla democrazia formale» - E aggiunge: «E' doveroso riparare a errori e ingiustizie. Ma non è ammissibile sminuire e vilipendere il passato»

Nessuna traccia dell'alto magistrato scomparso

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 1 aprile.

La «nuova democrazia socialista» in Cecoslovacchia sarà molto diversa dai modelli dell'Occidente. La guida del Paese resterà nelle mani dei comunisti, gli altri partiti tuttora rappresentati al Parlamento di Praga continueranno a svolgere come in passato un «programma comune» in accordo con le direttive del regime.

«Non vi saranno partiti al governo e partiti all'opposizione... Non torneremo a un sistema politico basato sul gioco delle forze parlamentari e sulla democrazia formale...». Con queste parole oggi Alexander Dubcek, il capo dei comunisti cechi, ha definito i limiti del nuovo corso, raffreddando così le speranze in radicali mutamenti del regime.

Quasi a conferma di quelle diffuse aspettative, Dubcek ha aggiunto: *«Saremmo miopi se non ci accorgessimo della reviviscenza di certi umori non socialisti, e addirittura di collerici appelli alla vendetta... Il partito comunista però non si lascerà raggirare da possibili tentativi di legalizzare siffatti umori col pretesto della democrazia e delle riabilitazioni».*

Le riforme proposte da Dubcek si riducono in sostanza ad una maggiore «dialettica» delle forze che operano all'interno del sistema: sindacati, categorie sociali ed altri istituti del regime avranno maggiore indipendenza; entro certi limiti la critica sarà possibile, anzi incoraggiante. Ma alla aperta ondata polemica che ha accompagnato la caduta di Novotny verranno poste delle remore: *«I tentativi di respingere e di svalutare in blocco tutto quello che è stato fatto finora non saranno più tollerati... E' doveroso* — ha soggiunto Dubcek — *riparare a errori e ingiustizie. Non è ammissibile però sminuire, vilipendere il passato».*

Nel suo lungo discorso letto al Comitato Centrale, Dubcek ha poi spiegato che *«i fondamentali principi della politica estera cecoslovacca sono inviolabili». «Essi si riassumono nella salda alleanza e nella completa cooperazione con l'Unione Sovietica e gli altri Paesi del socialismo».* Dubcek ha poi escluso che la Cecoslovacchia *«possa restarsene in disparte»* ed orientarsi verso la neutralità, come si vorrebbe da molte parti.

Con tutta evidenza si tratta di assicurazioni volte a placare i timori della Russia: il graduale sganciamento della Cecoslovacchia dal blocco orientale rientra ormai fra le previsioni più scontate. Se non altro perché il paese si studierà di reinserirsi nei mercati dell'Europa occidentale.

Il discorso di Dubcek è parso un po' deludente a quanti si aspettavano immediate, radicali trasformazioni del sistema. Se la libertà resta un'aspirazione remota, i cechi però vedranno alleviare le costrizioni più rigorose imposte dal regime di Novotny. Le vittime dello stalinismo verranno reintegrate nei loro diritti civili; il cittadino non sarà più alla mercé completa della polizia politica, verrà allentata la censura sulla stampa. Sono concessioni indispensabili.

Il fatto che ora si possa condannare in pubblico il regime di terrore instaurato da Novotny fa supporre che Dubcek intende finirla con gli antichi crudeli metodi. Le rivelazioni sullo stalinismo non hanno ancora fine. Proprio oggi su un giornale di Praga Rudolf Barak, il cognato di Novotny caduto a suo tempo in disgrazia e condannato per questo a 15 anni di carcere, ha spiegato come gli furono estorte certe confessioni:

«...Durante gli interrogatori mi costringevano a prendere strane droghe che mi stordivano quasi completamente... Poco prima del processo mi fecero delle iniezioni. Caddi in uno stato di apatia e di forte depressione. Il mio unico desiderio era quello di avere un po' di pace. Pertanto desideravo confessare tutto quello che volevano gli altri, anche le colpe inesistenti. Rinunciai perfino al diritto di appello. Quando i termini del ricorso giudiziario furono scaduti, allora finirono di farmi iniezioni».

L'altro giorno Richard Slansky, fratello dell'ex segretario del partito impiccato per «tradimento» nel 1952, spiegava ai lettori d'un giornale di Praga come fu indotto ad ammettere reati mai commessi: *«Mi interrogavano 24 ore su 24. Quando non fui più in grado di capire, mi costrinsero con la forza a firmare i verbali. Torture psichiche e fisiche venivano usate in tanti casi per strappare confessioni...».*

Massimo Conti

Il magistrato della Corte Suprema forse vittima di un complotto

Praga, 1 aprile.

La sensazionale scomparsa del vice presidente della Corte suprema della Cecoslovacchia, Josef Brestansky, che aveva ricevuto l'incarico di dirigere le indagini sui crimini commessi nel periodo staliniano, è stata presa in esame oggi dai partecipanti al Comitato centrale del partito comunista.

Brestansky, 42 anni, scomparso giovedì prima di mezzogiorno mentre si recava dalla Corte suprema al ministero della Giustizia, è ricercato dalla metà dello stesso giovedì, quando la famiglia denunciò alla polizia il mancato rientro del congiunto.

Al ministero degli Interni continuano a mantenere ufficialmente il più assoluto riserbo sulla sorte dell'alto magistrato. Un funzionario ha affermato che gli elementi disponibili non consentono ancora di esprimere un giudizio. Tuttavia in vari ambienti si sta diffondendo la convinzione che Brestansky sia vittima di un complotto.

In serata si è appreso negli ambienti governativi che Brestansky aveva preso un taxi al centro di Praga facendosi condurre ad un villaggio nei pressi della capitale. Qui le sue tracce si perdono. La polizia ha avanzato l'ipotesi che il magistrato sia stato rapito. (A. P.)

Fuggito in Austria?

Vienna, 1 aprile.

Secondo alcune voci non confermate, il vice presidente della Corte suprema cecoslovacca Josef Brestansky, si sarebbe rifugiato in Austria. Le autorità federali hanno dichiarato questa sera di non poter essere in grado di confermare tale ipotesi. (A.P.)

La Corte di Osnabrück riunita al Tribunale di Milano

Gli ebrei scampati alla strage di Meina riconoscono in foto il capitano delle SS

L'ufficiale è Hans Krueger, che ha sempre negato e sostenuto: «All'epoca dell'eccidio ero in licenza in Germania» - Interrogato un impiegato milanese che nel 1943, sul Lago Maggiore, fece l'interprete per i nazisti: non ricorda nulla, non ha visto nulla - I giudici tedeschi lo diffidano come «teste evidentemente non veritiero»: allora rifiuta di dire quello che sa

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 1 aprile.

Altri tre testimoni hanno incriminato il capitano Hans Krueger alle sue responsabilità. «Sono stato a Stresa, sul Lago Maggiore — *dice l'ex ufficiale delle SS* — ma per pochi giorni. Quando avvennero le stragi di ebrei, ero in Germania, in licenza. A Meina, dove avvenne il massacro più raccapricciante, non sono mai stato». *Oggi ha deposto Renè Bossi, proprietario dell'Albergo Regina» di Stresa dove il capitano Krueger aveva preso alloggio. Ricorda perfino il numero della sua camera: 309. Dice:* «Non mancò mai per più di una serata. Il tempo di raggiungere Milano, non certo di tornare a casa in Germania». *E i fratelli Giuseppe e Becky Behar, scampati alla strage, lo hanno riconosciuto in fotografia per l'ufficiale che diresse l'eccidio a Meina.*

Si attendevano queste rivelazioni dall'interprete Alfredo Proni, 49 anni, che visse con le SS per tutto il tempo della loro permanenza sul Lago Maggiore. Fu l'impiegato a Milano, abita a Meina. Ma non ha visto nulla, non sa nulla, non ricorda nulla. Racconta: «Ero caporale del III Reggimento Bersaglieri, all'8 settembre mi sbandai e venni a Stresa, dove mia sorella era istitutrice a villa Grondona. Un maresciallo delle SS mi fermò per chiedermi la strada verso Pallanza e, per mia sventura, gli risposi in tedesco. Fui arruolato a forza come interprete». *Il suo lavoro?* «Tradurre proclami, bandi e lasciapassare. Lavoravo con il ten. Pfizner e il maresciallo Wieland. Con il capitano Krueger, parlai sì e no tre volte».

Presidente Amati — E' tutta qui la storia delle SS a Stresa?

Teste — Tutta qui.

Ma, dopo che la sua deposizione è stata tradotta ai giudici tedeschi, fioccano le contestazioni.

Presidente — Risulta che lei accompagnò Krueger dal sindaco di Stresa. Che cosa si dissero?

Teste — Non so.

Presidente — Possibile? Non era lei l'interprete?

Teste — Sì, ma ero spaventatissimo. Il Krueger apriva le porte del municipio a calci. Una cosa tremenda.

E' chiaro il sospetto dei giudici che in quel colloquio il capitano abbia chiesto al sindaco le liste degli ebrei. Ma il Proni non vuole ammetterlo: «Mi ricordo solo che ero molto spaventato».

Presidente — Non è possibile. Significa che non vuol ricordare.

Teste — Dottore, ora si fa presto a parlare...

Presidente — Ma come? Lei era sempre insieme con i tedeschi, avrà visto che cercavano gli ebrei con delle liste.

Teste — Mai visto liste.

Presidente — Mai visto nemmeno ebrei arrestati?

Teste — Mai.

Presidente — Ma non era lei che traduceva gli interrogatori? E sappiamo che dava informazioni sugli arrestati ai familiari.

Teste — Non è vero —. *Poi urla:* — Se avessi saputo che avevano intenzione di ammazzare, sarei subito scappato.

Presidente — Ma se in Germania hanno detto che, quando se ne andarono, li supplicò in ginocchio di condurlo con loro.

Teste — E' ridicolo.

Presidente — Che cosa fece dopo che se ne furono andati?

Teste — Andai a lavorare a Milano, con Theo Saewecke, per la polizia criminale.

L'«Hotel Regina» di Milano era, a quel tempo, tristemente famoso per le torture inflitte ai patrioti. A questo punto sia il presidente Amati, sia i giudici tedeschi, diffidano il teste, «evidentemente non veritiero», *a dire qualcosa di più. Si rifiuta.*

Nel pomeriggio, Giuseppe Behar e la sorella Becky, i figli del proprietario dell'«Albergo Meina», raccontano come scamparono alla strage: «Siamo ebrei, ma cittadini turchi e il nostro console ci difese strenuamente. Però il capitano Krueger ci impose una multa di un milione e mezzo (oltre cento milioni di oggi) per aver dato alloggio a ebrei».

Giuseppe Behar assistette, la notte tra il 21 e il 22 settembre, al prelevamento degli ebrei nell'albergo. Vennero condotti a morire a quattro a quattro. «Il primo gruppo alle 9,30 di sera. Abbastanza tranquilli: gli avevano detto che li portavano in un "Lager". Il secondo gruppo, verso mezzanotte, era angosciato: pareva strano che facessero questi trasferimenti da letto, soltanto il cadavere del meccanico Armando Di Martino, di 35 anni. La bella e giovane moglie del Di Capua, Raffaelina Cuomo, di 21 anni, era stata trasportata in fin di vita da alcuni vicini nell'ospedale S. Leonardo, dove i medici l'hanno sottoposta ad un difficile intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravissime, essendo stata raggiunta da due proiettili alla milza ed allo stomaco.

Da tempo, nella cittadina vesuviana, circolavano voci indiscrete sui legami che univano Armando De Martino, sposato e padre di tre figli, alla moglie del Di Capua. Le voci su questa relazione erano giunte all'orecchio dell'autista.

Stamane Roberto Di Capua ha attuato un piano criminoso lungamente studiato durante la notte. Ha finto di recarsi a Napoli per ragioni di lavoro, ma si è appostato nelle vicinanze della sua casa, spiando i movimenti della moglie. L'attesa è stata lunga e soltanto verso l'una e trenta del pomeriggio l'uomo ha visto salire nel proprio alloggio il De Martino, suo compagno di lavoro presso un'impresa edile. L'autista ha dato ai due amanti il tempo di incontrarsi senza sospetti e dopo circa un'ora è salito anch'egli in casa. Ha aperto la porta con le chiavi, cercando di non fare rumore. A rivelare la sua presenza è stato il figlioletto, che giocava in cucina e che lo ha salutato con gioiose grida d'affetto.

Messi in allarme dalla voce del piccino, i due amanti hanno cercato di uscire, ma non hanno fatto in tempo a sfuggire alla furia omicida del Di Capua, che li ha raggiunti sulla porta della stanza da letto. La vittima ha cercato di giustificare la sua presenza, ma l'autista, estratta la pistola che portava sempre in tasca, ha gridato: *«Ora la faccio finita con questa storia. Sono diventato lo zimbello di tutti».* Mentre la moglie lo scongiurava di non sparare ed implorava perdono, l'omicida ha fatto fuoco contro la coppia. a. l.

Il trentacinquenne Roberto Di Capua, al centro, tra la moglie Raffaelina Cuomo, di 21 anni, da lui ferita ed Armando De Martino, 35 anni, da lui ucciso (Telef.)

Rimarrà a Genova parte della «Mobil-Oil»

Genova, 1 aprile.

La «Mobil Oil Italiana» ha annunciato oggi che una parte degli uffici della propria sede resterà a Genova: esattamente la sede legale con un organico di 60 impiegati. I restanti uffici della direzione generale saranno trasferiti a Roma, come stabilito.

Ex diplomatico italiano azzannato da un leone

Nell'Alto Volta - E' il console Antonio Bonazza - La belva gli ha strappato una coscia

Ouagadougou (Alto Volta), 1 aprile.

L'ex console d'Italia nell'Alto Volta, Antonio Bonazza, è rimasto gravemente ferito da un leone dopo un drammatico corpo a corpo con la belva inferocita.

L'incidente è avvenuto nella foresta di Pama. Il signor Bonazza che ieri aveva ucciso una leonessa, era tornato stamane nella giungla con la speranza di catturare i suoi quattro cuccioli. E' stato invece assalito dal maschio che gli si è gettato addosso malgrado che il cacciatore gli avesse sparato a bruciapelo due colpi di fucile calibro 22, tre colpi di carabina e quattro di pistola.

L'ex funzionario consolare ha riportato l'asportazione di parte della coscia ed è stato ricoverato, dopo essere stato salvato dalla moglie, nell'ospedale della capitale. Bonazza, già ferito da un leone alcuni anni fa, ha riferito di essere stato costretto ad arrampicarsi a fatica su un albero per sfuggire ad un nuovo attacco della belva. *(A.P.)*

Gagarin doveva guidare una squadra di astronauti

La sciagura durante l'addestramento per il volo collettivo?

Belgrado, 1 aprile.

A Yuri Gagarin era stato assegnato il comando del primo squadrone di astronavi sovietiche il cui lancio è ritenuto imminente. L'incidente aereo che è costato la vita al cosmonauta sovietico sarebbe avvenuto durante l'addestramento per questo lancio, lo riferisce oggi l'agenzia «Tanjug». Secondo le previsioni, la tragica fine di Gagarin non comporterà il rinvio della nuova impresa. *(A. P.)*

La deposizione a Milano, dinanzi ai giudici tedeschi, di Alfredo Proni il quale all'epoca degli eccidi sul Lago Maggiore era l'interprete dei reparti nazisti (Tel. Ansa)

Giovane operaia muore dilaniata da un'esplosione in una polveriera

Alla Leon Beaux di Rivalta Scrivia - La vittima aveva 25 anni ed abitava a Novi Ligure - Stava riempiendo cartucce in una cella corazzata

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 1 aprile.

Una giovane operaia della Leon Beaux (una fabbrica di munizioni che sorge in frazione Rivalta Scrivia di Tortona), è morta orribilmente dilaniata da un'esplosione avvenuta per cause ancora imprecisate nel reparto caricamento capsule per innesco. La vittima è la venticinquenne Eufemia La Padula, nativa di Irsina, in provincia di Matera, ma da anni abitante a Novi Ligure, vicolo Cravenna 3. Sul drammatico episodio l'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta.

Pochi minuti prima delle 17 di oggi la giovane, in servizio nel reparto 15 dello stabilimento che occupa 130 dipendenti circa, in maggioranza donne, era entrata in una delle speciali celle corazzate dove le capsule delle munizioni (nel caso particolare le cartucce 6/45 per fucili da caccia) vengono caricate automaticamente. Per ogni operazione viene usato mezzo chilo di fulminato di mercurio (una polvere fortemente esplosiva), che automaticamente viene dosato e chiuso nelle capsule. Vi erano forse ancora due etti di polvere da incapsulare quando, per motivi sconosciuti, il fulminato di mercurio è improvvisamente esploso con un sordo boato.

La violenza della deflagrazione, udita in tutto lo stabilimento, ha fatto accorrere verso il luogo dove si trovava Eufemia La Padula operai e operaie. La giovane donna, che lo scoppio aveva scagliato violentemente contro la parete corazzata dilaniandole il torace, ha avuto ancora la forza di uscire dalla cella, quindi si è accasciata sul pavimento in una pozza di sangue. Immediatamente è stata trasportata all'ospedale civile di Tortona, ma i medici di guardia non hanno potuto che constatarne il decesso.

Mentre iniziava l'inchiesta dei carabinieri e del Procuratore della Repubblica, i compagni di lavoro della giovane operaia sono usciti dallo stabilimento portandosi all'ospedale, dove hanno sostato a lungo, assieme a sindacalisti della Cisl e della Cgil, commentando la mortale sciagura. f. m.

quattro mesi di gas gratis!

Da oggi e sino al 31 dicembre 1968

200 mc. di gas gratis (pari al consumo di 4 mesi) a chi installa un nuovo scaldabagno da 10 o più litri

150 mc. di gas gratis a chi installa un nuovo scaldacqua a gas da 5 litri

contributo 8000 lire a chi sostituisce il vecchio apparecchio con un moderno scaldabagno a gas

E ricordate: con lo scaldabagno istantaneo a gas l'acqua calda costa la metà e sulla bolletta si vede! Ce n'è sempre, tutta quella che volete, per il bagno, i piatti, il bucato e tanti bagni ancora! Non si spreca: si scalda all'istante e si scalda solo quella che serve.

Scegliete anche voi lo scaldabagno a gas

Per informazioni e una completa consulenza gratuita telefonate alla Italgas Torino - Corso regina Margherita, 52 - tel. 874.874 interno 187

Tutti i più moderni scaldabagni a gas in una vasta scelta di tipi e di marche sono in vendita presso i Rivenditori qualificati.

italgas

Aut. D.L. Comc.

SPM 1722

CRONACHE DELLO SPORT

Nell'incontro di ieri notte con Olivares

Una discussa sconfitta per k.o. del pugile Burruni in Messico

Il campione d'Europa dei pesi gallo, colpito duramente dall'avversario alla terza ripresa, ha voltato le spalle al messicano e si è inginocchiato nel suo angolo - L'arbitro ha interpretato il gesto come una decisione di abbandonare ed ha sospeso il combattimento - L'italiano protesta per l'equivoco, ma rinuncia a presentare reclamo

(Nostro servizio particolare)
Città di Messico, 1 aprile.

Il trentacinquenne Salvatore Burruni, campione d'Europa dei pesi gallo ed ex detentore del titolo mondiale dei « mosca », ha subito ieri notte sul ring di Città di Messico la più sconcertante sconfitta della sua carriera. Il pugile italiano, invogliato da una « borsa » di qualche milione di lire, aveva accettato di incontrare il giovane « picchiatore » messicano Ruben Olivares. Nel corso della terza ripresa, Burruni è stato duramente colpito al mento da un « gancio » sinistro. L'italiano ha accusato nettamente il colpo piegando le ginocchia, poi ha voltato le spalle ad Olivares, allontanandolo con un gesto del braccio e si è diretto al suo angolo, inginocchiandosi appoggiato alle corde.

Forse Burruni voleva semplicemente attendere il conteggio di otto secondi da parte dell'arbitro, così come prescrivono i regolamenti pugilistici europei nel caso di un atterramento. Il direttore dell'incontro, signor Escalante Meja, ha invece interpretato i gesti del campione d'Europa come un'evidente intenzione di abbandonare ed ha senz'altro sospeso la lotta, alzando il braccio a Ruben Olivares in segno di vittoria.

Dopo questo confuso epilogo, nell'Arena « El Toreo » che ospitava il combattimento si sono verificate contrastanti manifestazioni di gioia e di protesta da parte del pubblico. Decine di tifosi sono saliti sul ring per portare in trionfo Olivares, mentre altre centinaia di spettatori gridavano: *« E' una vergogna. L'italiano non ha perduto! »*

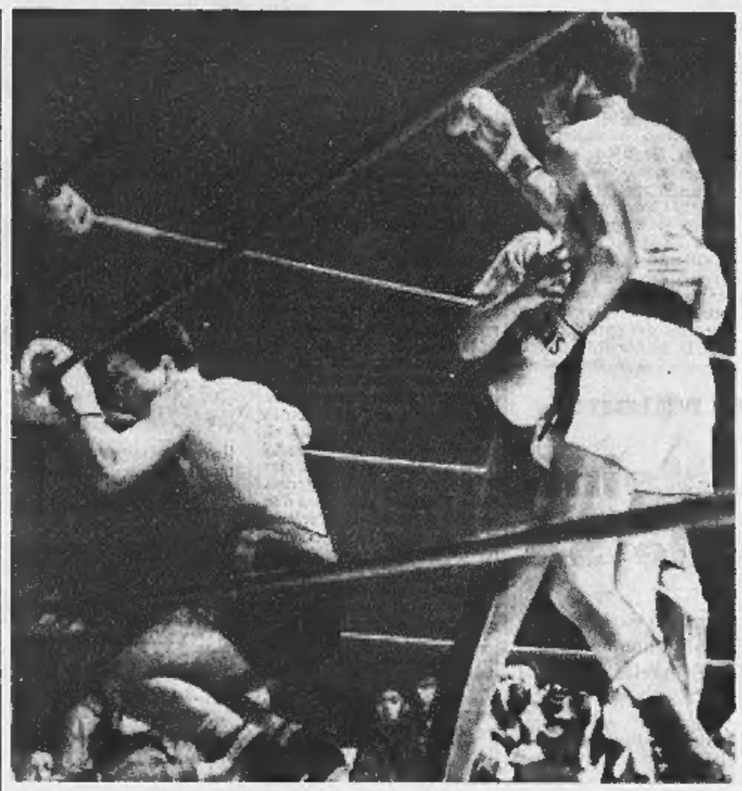
Nello spogliatoio Burruni non riusciva ancora a capacitarsi del verdetto: *« Non pensavo affatto di abbandonare* — ha spiegato —, *attendevo solo di venire contato per otto secondi, come in casi del genere fanno gli arbitri in Europa. Volevo insomma soltanto riprendermi dal colpo ricevuto. Non capisco proprio perché il combattimento sia stato sospeso ».* Il campione europeo dei pesi gallo ha comunque detto che non avrebbe presentato reclamo.

Umberto Branchini, procuratore dell'italiano, era pienamente d'accordo col suo pugile.

Branchini intendeva riferirsi all'episodio del 28 gennaio scorso, sempre a Città di Messico. Fernando Atzori, campione europeo dei pesi mosca, venne infatti dichiarato sconfitto nell'incontro col messicano Octavio Gomez, per essersi diretto verso il suo angolo, voltando le spalle all'avversario, una frazione di secondo prima che suonasse il gong di fine-ripresa. Atzori non aveva alcuna intenzione di ritirarsi — queste furono le sue dichiarazioni — ma l'arbitro interpretò egualmente il suo comportamento come una decisione di abbandonare il match.

Secondo l'arbitro del match di ieri notte, non vi sono dubbi su quanto è successo: *« Burruni* — ha detto il signor Escalante Meja — *dopo avere subito quel colpo ha voltato le spalle ad Olivares ed è andato nel suo angolo. Era evidente che rinunciava a proseguire il combattimento. Allora ho alzato il braccio di Olivares, dichiarandolo vincitore ».*

Per Burruni, quella contro Olivares è l'ottava sconfitta su 104 combattimenti ed è la seconda prima del limite. Il sardo aveva già perduto per ferita a Torino contro il francese Vetroff. Per lo sconcertante verdetto di ieri notte l'italiano protesta e parla di un equivoco, ma le apparenze purtroppo sembrano giustificare la decisione dell'arbitro messicano. **p. v.**



A Città di Messico il pugile italiano Burruni, a sinistra, inginocchiato nel suo angolo, attende il conteggio dell'arbitro: verrà invece dichiarato sconfitto (Tel.)

Bertini al posto di Ferrini tra gli azzurri contro i bulgari?

La Nazionale si raduna oggi ad Appiano Gentile - Dall'elenco dei probabili sono stati esclusi il portiere Zoff e gli attaccanti De Sisti, Bulgarelli e Zigoni - Probabile formazione: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Bercellino, Picchi; Domenghini, Rivera, Mazzola, Juliano e Riva

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

L'ufficio stampa della Federazione calcio ha comunicato che per la gara Bulgaria-Italia in programma sabato a Sofia e valevole per il campionato d'Europa per Nazioni (Coppa Henry Delaunay) sono convocati a disposizione di Valcareggi i seguenti giocatori:

Bologna: Guarneri.
Cagliari: Riva.
Fiorentina: Albertosi, Bertini.
Inter: Burgnich, Domenghini, Facchetti, Mazzola.
Juventus: Bercellino, Salvadore.
Milan: Lodetti, Prati, Rivera.
Napoli: Juliano.
Torino: Ferrini, Poletti e Vieri.
Varese: Picchi.

I ruoli dei diciotto convocati risultano questi:

Portieri: Albertosi e Vieri.
Difensori: Burgnich, Facchetti, Picchi, Bercellino, Salvadore, Poletti e Guarneri.
Centrocampisti: Bertini, Lodetti, Ferrini e Juliano.
Attaccanti: Domenghini, Mazzola, Rivera, Riva, Prati.

I prescelti dovranno trovarsi domani entro le ore 14 ad Appiano Gentile presso i campi dell'Inter.

Dopo la solita visita medica di controllo, i prescelti si alleneranno brevemente nel pomeriggio, mentre per mercoledì è in programma una partita-prova. Nella stessa serata è prevista la partenza per Sofia. c. p.

Il granata Ferrini, a sinistra, ed il viola Bertini: amici e rivali per la maglia azzurra

Il c. t. Valcareggi non vuole rischiare

La partita di Sofia non sarà facile per la Nazionale italiana sia perché il calcio bulgaro è in netto progresso sia per l'ambiente che esprimerà un tifo acceso, naturalmente per i calciatori locali. Il commissario tecnico Bojkov ha radunato da tempo i suoi atleti, e ne cura meticolosamente la preparazione; in Bulgaria il campionato è stato sospeso per un mese intero, e non riprenderà se non dopo la gara di ritorno a Napoli. E' questo il segno della sfida con cui i nostri avversari attendono la prova con gli azzurri.

Valcareggi ha recentemente « studiato » la tattica ed i giocatori bulgari sia in trasferta (a Belgrado) sia a Sofia (contro gli ungheresi), giudicandoli di buon valore tecnico e caparbiamente combattivi.

Dopo i due viaggi in Jugoslavia ed in Bulgaria, il selezionatore azzurro ha redatto l'elenco dei calciatori italiani per il match di sabato, lasciando anche intendere di voler confermare a Sofia gli stessi uomini che hanno largamente battuto la Svizzera a Cagliari, con la sola possibile sostituzione di Ferrini con Bertini per il ruolo di mediano.

Rispetto alla « rosa » dei ventidue atleti segnalati alla Federazione europea, merita ricordare i quattro esclusi: il portiere Zoff, il centrocampista De Sisti e gli attaccanti Zigoni e Bulgarelli. Trattandosi di necessaria selezione non è il caso di entrare nel merito delle decisioni di Valcareggi, tanto più che i quattro erano già convinti di essere riserve. Zoff non sta attraversando un buon momento di forma, ed anche Zigoni attualmente non gioca al massimo delle sue possibilità. Forse la tattica della Juventus (utile per la squadra) annulla l'estro e la fantasia dell'attaccante, che si sacrifica nell'interesse del « collettivo ».

Per De Sisti e per Bulgarelli il discorso deve essere diverso: De Sisti si è infortunato ieri, e Bulgarelli ritarda a ritrovare la giusta condizione dopo la lunga inattività dovuta all'intervento chirurgico per l'asportazione del menisco.

Anche se mancano notizie dirette, pare che nessun nuovo lamenti infortuni gravi. Pertanto tutti saranno a disposizione del commissario tecnico per la trasferta in Bulgaria. La formazione pare già decisa: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini e Ferrini, Bercellino, Picchi; Domenghini, Rivera, Mazzola, Juliano, Riva. Si tratterebbe praticamente di una conferma degli uomini di Cagliari.

Valcareggi evidentemente non vuole rischiare anche se l'inclusione di qualche nuovo giocatore potrebbe portare un po' di freschezza alla squadra. Parliamo di Prati, che è senza dubbio assai più in forma di Riva, e parliamo anche di Vieri che pur essendo in gran forma deve fare la riserva di Albertosi, molto criticato dopo le ultime esibizioni in campionato.

Giulio Accatino

Vicende della serie C

Un secco telegramma del Rapallo alla Lega

Il consiglio direttivo conferma le dimissioni - Proteste contro gli arbitraggi subiti dalla società

Rapallo, 1 aprile.

La decisione di rassegnare le dimissioni che il Consiglio direttivo dell'Associazione Calcio Rapallo-Ruentes aveva preso ieri in segno di protesta contro l'infelice arbitraggio del signor D'Amario, di Chieti, accusato di essere determinato la sconfitta (0-1) della squadra ligure nell'incontro col Pavia nel girone A della Serie C, è stata comunicata stamane con un telegramma al presidente della Lega Nazionale Semiprofessionisti ragionier Ugo Cestani a Firenze e al presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio dott. Artemio Franchi.

Nel telegramma è confermato che il Consiglio direttivo della società, riunito d'urgenza, ha deciso di rassegnare le dimissioni per protestare contro i ripetuti ed insufficienti arbitraggi che hanno falsato i risultati della squadra. Il club — si precisa nel telegramma — è stato affidato per l'ordinaria amministrazione al segretario già in carica, mentre viene sollecitata da parte della Lega la nomina di un commissario.

In una relazione che viene fatta seguire al telegramma, si ricorda come il Consiglio direttivo dimissionario non abbia mai creato per la Lega Calcio noie di alcun genere e che il Rapallo ha vinto tre anni fa la Coppa Disciplina.

Il Consiglio dimissionario era composto da 18 membri presieduti dal milanese Armando Bogliardi che era a capo del sodalizio da ben 15 anni. Bogliardi, in una lettera del presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio è stato definito « un dirigente che onora il calcio italiano ».

a. b.

L'Alessandria in difficoltà 4 giocatori infortunati

Alessandria, 1 aprile.

(p. pat.) L'Alessandria ha forse concluso la lunga corsa alla salvezza, battendo domenica il Bolzano. Il pericolo della retrocessione in serie D appare adesso piuttosto remoto: la squadra « grigia » ha alle sue spalle quattro formazioni (Enotria, Pavia, Bolzano e Mestrina) ed è alla pari con altre quattro compagini (Biellese, Treviso, Rapallo e Triestina). La situazione è quindi nettamente migliorata, rispetto a pochi mesi fa, quando l'Alessandria, appena retrocessa dalla serie B, pareva destinata a continuare la sua parabola.

Il merito di questa « ripresa » spetta, naturalmente, ai giocatori, ma un ruolo decisivo l'han ricoperto anche Pietruzzi e Lojacono, che in coppia hanno assunto la guida tecnica della squadra dopo le dimissioni di Giorcelli. *« In dieci domeniche abbiamo fatto tredici punti* — ha riccellato Pietruzzi, facendo un bilancio della sua "gestione"; — *prima della fine del campionato avremo ancora cinque partite sul nostro campo, contro delle dirette rivali, e ritengo che vincendo anche solo questi incontri non dovremmo più correre pericoli ».*

La fortuna, però, non sembra voler dare una mano all'Alessandria in questo momento così delicato del campionato. Ieri si sono infortunati Magistrelli, vittima di uno stiramento muscolare, e Gori, il cui incidente è invece più serio. Il mediano ha riportato infatti una distorsione alla caviglia, che gli è stata ingessata oggi, e dovrà rimanere a riposo per almeno venti giorni. E, come se non bastasse, Eco è indisponibile e anche « capitan » Lojacono ha preso una dura botta ad un polpaccio.

La formazione per la partita di domenica prossima a Vercelli sarà pertanto piuttosto rimaneggiata. Sarà difficile per i « grigi » sperare in un risultato positivo, ma la squadra ha dimostrato di essere in ripresa.

Una polemica in Belgio per la maglia di Merckx

A Gand, è stato vietato al campione del mondo di gareggiare con la scritta pubblicitaria sulla casacca iridata - Oggi parte il Giro del Belgio a tappe: o i dirigenti cambiano idea o Merckx e la sua squadra non prendono il via - Il « caso Sercu »

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 1 aprile.

I dirigenti del ciclismo internazionale non perdono la occasione di venire alla ribalta, spesso escogitando novità che sono, nella più blanda delle interpretazioni, almeno intempestive. E ieri, a farne le spese, sono stati Merckx e Sercu, i due campioni del mondo, che, nella stagione in corso, sono entrati a far parte della Faema.

I due atleti dovevano partecipare ad una riunione sulla pista di Gand e si erano presentati vestiti della maglia iridata con la normale scritta della ditta che li stipendia. Alcuni dirigenti li hanno avvicinati per comunicare una disposizione « inedita » e piuttosto cervellotica, secondo la quale — in Belgio — le scritte pubblicitarie sulla maglia da campione del mondo sono ammesse soltanto a condizione che siano della « casa » per la quale il ciclista in questione ha vinto il titolo. Merckx e Sercu, nel 1967, il titolo non l'avevano conquistato per la Faema, quindi la scritta della ditta italiana non era regolamentare.

Sercu, di fronte alle pressioni, si uniformava all'ordine, Merckx, dal momento che è campione del mondo su strada e si trattava invece di una riunione su pista, si sfilava la maglia iridata e vestiva una qualunque maglia Faema. La manifestazione, così, andava tranquillamente in porto, ma oggi Vincenzo Giacotto, in Belgio appunto per la Faema, ha fatto sentire le sue ragioni. Sercu riceverà una « raccomandata », e può darsi si tratti di una multa per aver obbedito all'ingiunzione. Non solo, ma il dirigente italiano ha messo le carte in tavola per il Giro del Belgio, che parte domani da Bruxelles per concludersi venerdì, Giro al quale figura iscritta la Faema.

Domattina, Merckx si presenterà al via con la maglia iridata e con la scritta « Faema ». O i commissari di corsa lo lasceranno partire con questa maglia o l'intera squadra si asterrà dalla gara. C'è buon motivo di credere in una precipitosa marcia indietro dei dirigenti, uno dei quali, oggi, ha ventilato la possibilità di lasciar le cose come stanno, in attesa che una riunione « ad alto livello », il 22 aprile, riesamini la questione e sancisca l'atteggiamento definitivo. Sarebbe la soluzione migliore. Perché se è assolutamente sostenibile che nessuna scritta pubblicitaria figuri su una maglia iridata, il regolamento deve essere deciso per tempo e conosciuto da tutti. E, inoltre, davvero non si comprende perché sia lecito aggirare le insegne della « casa » per cui si è vinto il titolo, e non le insegne della « casa » alla quale eventualmente si sia passati, la stagione seguente il successo iridato. Piccoli misteri che sanno di dispetto.

b. g.

Finale emozionante nel torneo di basket

Domenica prossima a Cantù si troveranno di fronte, nell'ultima giornata del campionato di basket, l'Oransoda ed il Simmenthal, ossia la squadra rivelazione del torneo, probabile vincitrice del titolo e quella milanese.

L'incontro è molto atteso in quanto è il risultato di questa gara a condizionare il torneo. Se, infatti, sarà l'Oransoda a vincere, il campionato si concluderà senza strascichi, poiché la Ignis Sud è al secondo posto a due punti dalla squadra di Cantù e non potrà recuperare lo svantaggio anche imponendosi nella difficile trasferta di Milano contro l'Alberto. Se vicevarsa sarà il Simmenthal ad assicurarsi la vittoria, e anche la squadra partenopea si affermasse, il torneo si concluderebbe con uno spareggio.

L'incertezza è quindi destinata a circondare sino all'ultimo questo emozionante campionato. Ma, oltre alle vicende del gioco, c'è un altro motivo che contribuisce a rendere « provvisoria » la situazione in testa alla classifica. La Federbasket ha disposto, infatti, un supplemento di indagine in merito al ricorso presentato dall'Ignis Sud avverso al risultato della partita di Livorno contro la Pargas, che aveva fatto registrare il successo in extremis della squadra toscana.

La società napoletana, nel suo reclamo, aveva fatto presente che il fallo che aveva causato i due tiri « personali » (che avevano consentito alla Pargas di imporsi) sarebbe avvenuto a tempo scaduto. Naturalmente diversa è stata la versione degli arbitri e dei cronometristi, ma la Federbasket ha deciso un supplemento di indagine, i cui risultati saranno resi noti domenica mattina.

Se il reclamo venisse accolto e se quindi l'Ignis Sud si vedesse proclamare vincitrice, avremmo a poche ore dall'ultima partita, due squadre a pari merito.

Anche il Biancosarti Vigevano, partecipante al campionato di serie B, è protagonista di un'altra « grana » con la Federazione. La società lombarda inoltrerà infatti alla Commissione d'appello della Fip un ricorso avverso alla decisione di dar partita vinta alla Snaidero Udine (2-0) per la tempestosa gara svoltasi un mese fa.

La squadra di Motta ha sospeso l'attività

Fino a quando il ciclista lombardo non sarà guarito - Speciale preparazione al Giro

La Molteni sospenderà l'attività agonistica fino a metà aprile. La decisione è stata presa oggi dal patron della Casa di Arcore e dal direttore sportivo, Giorgio Albani, in relazione all'imprevista crisi psico-fisica subita da Motta.

« Abbiamo deciso di rinunciare alla Parigi-Roubaix ed alle altre corse in calendario nella prima metà di aprile — ha spiegato lo stesso Albani — perché sarebbe inutile correre senza la "vedette". La nostra "vedette" è Motta; la squadra è stata formata in funzione di Motta e finché lui non sarà in condizioni fisiche perfette, farla partecipare alle corse sarebbe controproducente.

« Motta — ha continuato il d. s. della Molteni — è attualmente a Premeno e, per disposizione dei medici, dovrà rimanervi per un periodo di ossigenazione di otto giorni. Aspetteremo quindi che ritorni, per vedere con lui un incontro chiarificatore e per predisporre un nuovo programma di preparazione al Giro d'Italia ».

Albani ha poi smentito che i malanni lamentati da Motta alla vigilia del Giro di Campania (febbre e mal di gola) potessero essere soltanto immaginari ed ha altresì escluso che il « forfait » del capitano possa essere imputato a motivi di dissenso con gli altri compagni di squadra.

Pietrangeli e Mulligan sono sempre « dilettanti »

Roma, 1 aprile.

Nicola Pietrangeli, regolarmente stipendiato per difendere i colori italiani in Coppa Davis, continua ad essere considerato dalla nostra Federazione dilettante « vero » (secondo la definizione del congresso di Parigi) e non «autorizzato». Anche Mulligan, che giocherà in Davis a fianco dello stesso Pietrangeli, ufficialmente non è ritenuto un professionista, mentre tutti sanno che l'attività dei due atleti è ben remunerata. La decisione delle Fit è stata presa perché non sono ancora note le norme per la partecipazione alla Davis.

vincere fa bene alla salute

ULTIMI GIORNI PER PARTECIPARE AL CONCORSO SPECIALE "PASQUA ENALOTTO" ABBINATO ALLA SCHEDINA DEL 6 APRILE

con ENALOTTO

vincere è più facile

un colpo di fortuna quando meno te l'aspetti fa bene allo spirito prima che al portafoglio: rende più giovani, più spensierati e con ENALOTTO si vince più facilmente, si vince con il 12 con l'11 e anche con il 10. GIOCATE SUBITO! PARTECIPERETE ANCHE ALL'ESTRAZIONE DEI RICCHI PREMI IN PALIO CON "PASQUA ENALOTTO"

ALL'ENALOTTO si gioca nelle ricevitorie che espongono questa insegna

ENALOTTO X 1 2

CRONACHE DELLO SPORT

A quattro giornate dal termine, vantaggio incolmabile

Tutto deciso per il titolo: il Milan campione

I rossoneri hanno [illegible] punti di vantaggio su Inter e Varese che si trovano al secondo posto - Ieri la Caf [illegible] comunicato ufficialmente che è stato respinto il ricorso dei nerazzurri per l'incontro con il Cagliari (quando l'Inter si affermò sul campo, [illegible] venne dichiarata sconfitta a tavolino causa l'incidente a Longo) E' caduta così anche la possibilità (del tutto teorica) di [illegible] ricongiungimento nel [illegible] in cui gli interisti vincessero le 4 ultime gare e il Milan le perdesse tutte

La Caf conferma il 2-0 al Cagliari

Roma, 1 aprile.

L'ufficio stampa della Figc comunica:

« La commissione d'appello federale nella sua riunione di ieri ha respinto il reclamo dell'Inter contro le decisioni prese in merito alla partita Internazionale-Cagliari del 14 gennaio scorso ».

Respingendo il reclamo dell'Inter, la commissione di appello federale della Figc ha conseguentemente confermato le decisioni prese il 24 gennaio e il 10 febbraio scorsi rispettivamente dal giudice sportivo e dalla commissione disciplinare della Lega Calcio che avevano assegnato partita vinta per 2-0 [illegible] Cagliari in seguito all'incidente della monetina, incidente che ha costretto ad [illegible] lunga inattività il rossoblù Longo. L'incontro, come si ricorderà, s'era [illegible] ciuso sul campo con la vittoria dell'Inter per 3-0.

Con la sentenza emessa oggi dalla Caf, il terzo ed ultimo organo giudicante del settore calcistico, il Milan è matematicamente campione d'Italia avendo un vantaggio [illegible] nove punti sugli immediati inseguitori (la stessa Inter e il Varese) e mancando soltanto quattro giornate al termine del campionato.

Perché la sentenza è stata resa [illegible] tardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 aprile.

(a. p.) La sentenza della commissione d'appello della Federcalcio su Inter-Cagliari, che [illegible] contribuito a decidere anche «matematicamente» il campionato a favore del Milan, non ha destato sorpresa negli ambienti federali. La conferma dello « 0-2 » [illegible] tavolino in favore dei sardi era infatti largamente prevista.

Più che alla sentenza i commenti sono pertanto dedicati al ritardo ingiustificato con cui la notizia è stata diramata alla stampa. [illegible] comprendono le ragioni [illegible] opportunità per cui si è preferito dare l'annuncio dopo i risultati della domenica, non si [illegible] prende invece il mistero che ha circondato la decisione fino a questa mattina.

Sembra che l'ordine di rinviare il più possibile la notizia fosse stato dato personalmente dal presidente Franchi, ma non [illegible] esclude che esso sia [illegible] interpretato fin troppo alla lettera e che abbia dato luogo ad un equivoco.

Circa [illegible] modo con cui si è arrivati al verdetto, un membro della Caf, che non ha partecipato alla riunione di domenica ma che ha seguito il « caso » da vicino, ha dichiarato che a parer [illegible] e degli altri componenti [illegible] commissione, [illegible] come in questo caso i giudici sportivi [illegible] in possesso degli elementi per arrivare alla convinzione [illegible] certezza [illegible] merito [illegible] « fatto » di San Siro. [illegible] trattava — [illegible] è stato detto — di uno dei casi più lineari — per l'applicazione [illegible] 0 a 2 [illegible] tavolino — di fronte a cui la Caf si sia mai trovata. Risulta inoltre [illegible] uno degli elementi che hanno influito sull'orientamento della decisione dello « 0-2 », fin dall'inizio, sia [illegible] il fatto che l'Inter per prima [illegible] suoi reclami ha escluso ogni ipotesi di simulazione [illegible] parte del capitano [illegible] Cagliari, Longo.

Per quanto riguarda la motivazione, essa sarà pronta non prima [illegible] quindici giorni. Occorrerà tanto tempo sia perché si tratterà di un documento molto elaborato, sia perché la Caf attualmente ha molto lavoro.

Per la nona volta primi in Italia

Un tifoso ha issato la bandiera [illegible] sulla sede della società - Dichiarazioni del giovane presidente Franco Carraro e dell'allenatore Nereo Rocco - Telegrammi [illegible] congratulazioni da tutto il mondo

(Dal [illegible] Milano, 1 aprile.

La bandiera del Milan è esposta da oggi in via [illegible] proprio [illegible] centro della città, dove ha sede la società campione d'Italia. Chi l'abbia esposta, nessuno ha saputo spiegarlo. Non [illegible] il presidente Franco Carraro, alieno da questo [illegible] esibizionismo, [illegible] nemmeno Nereo Rocco, anche se da ieri sera è il ritratto della felicità, e neanche le impiegate del sodalizio, sempre calme e tranquille. Forse un tifoso sconosciuto, approfittando dell'aria di festa che regna [illegible] sede, [illegible] varcato la soglia e ha esposto il vessillo con il nuovo scudetto tricolore, quello [illegible] ri a San Siro.

Franco Carraro, il più giovane presidente di serie A con i suoi 29 anni (soltanto Umberto Agnelli seppe fare meglio di lui diventando presidente della Juventus a 24 anni), è quello che più di ogni altro ha gioito per la vittoria del Milan. Franco Carraro ha dedicato lo scudetto a suo padre, il comm. Luigi Carraro, scomparso nel luglio dell'anno scorso, quando, al comando della società, volle accanto a sé Rocco e varò i piani per allestire la squadra da scudetto.

« Onestamente debbo dichiarare che il nostro traguardo non era lo scudetto — ha spiegato Carraro —. Un passo per volta, mai ero detto dopo la morte di papà. Anzitutto, cerchiamo di rilanciare il Milan in campo internazionale e puntiamo sulla Coppa delle Coppe. Poi, l'anno successivo, andremo all'attacco dello scudetto. Invece tutto si è svolto in modo forse imprevedibile per i più, ma così facile per noi, da [illegible] a ritenere [illegible] l'[illegible] de-

[illegible] rinnova per Rivera, capitano [illegible] Milan, la scena del trionfo per [illegible] scudetto

stino che il campionato lo dovesse vincere proprio il Milan».

Nereo Rocco, forse anche per il fatto che era in procinto di partire per [illegible] ra, è stato meno espansivo del solito. « Un abbraccio a tutti i giocatori e, se mi lo è consentito, anche al presidente — ha detto l'allenatore — il Milan ha ampiamente meritato lo scudetto. E' andato subito [illegible] testa e non ha più mollato. Anche nei momenti più difficili, lo ammetto. Per esempio ho dubitato poco dopo la metà del girone d'andata, quando a Vicenza, in vantaggio per 2 a 1, fummo raggiunti e rischiammo di perdere; anzi, se Bobo Gori [illegible] avesse fallito il rigore, avremmo perduto. Poi, la domenica successiva, in casa facemmo 0 a 0 con l'Atalanta. Ma fu una parentesi brevissima perché subito [illegible] Milan seppe reagire, distanziando sempre più i suoi avversari diretti ».

« Alla resa dei conti, delle 26 [illegible] rilla sinora giocate ne abbiamo perdute due soltanto; la prima a Varese nell' "ultima" del girone di andata e la seconda a San Siro con il Cagliari — ha proseguito Rocco — e sanche questa è un particolare che ci fa onore. Abbiamo lanciato giovani come Prati, che capeggia la classifica dei cannonieri, come Belli, come Scala, come Rognoni e abbiamo recuperato Sormani che è stato una delle colonne della squadra. Dovrei dire di Rivera; ma è inutile, sapete tutti quello che ha fatto ».

[illegible] vado a Monaco per visionare il Bayern che domani incontrerà il Borussia e mercoledì sarò ad Augsburg per assistere allo spareggio fra il Cardiff e la Torpedo di Mosca — ha concluso Rocco —. Vinto il campionato, puntiamo sulla Coppa delle Coppe e sulla Coppa Italia. Però vorrei che fosse chiaro un particolare, e cioè che giocheremo le ultime quattro partite di campionato [illegible] la ferma determinazione di aumentare il nostro vantaggio, sempre schierando la migliore formazione possibile ».

Rocco non l'ha detto, ma proprio oggi ha avuto un lungo colloquio con Carraro e con Passalacqua. Argomento all'ordine del giorno, il mercato estivo. Il Milan non cederà alcun titolare tutta eccezione per Mora e Angelillo, [illegible] contro, acquisterà [illegible] giocatori, e cioè un mediano e forse due « punte ». Il trainer rossonero vuole a disposizione un nutrito parco-giocatori in vista delle fatiche che nella prossima stagione attenderanno il Milan nel campionato e nella Coppa dei Campioni.

« Per me la più grossa soddisfazione è appunto quella di poter giocare della Coppa dei Campioni — ha dichiarato a sua volta Gianni Rivera — la squadra è degna di ripetere l'impresa del Milan di Wembley perché siamo una compagine omogenea in tutti i settori. Per quanto riguarda l'attacco basta dare un'occhiata alle cifre: Prati ha segnato 15 reti almeno, 10 io, Sormani 9 e Hamrin 6. [illegible] qualsiasi altra squadra a vantare un simile primato. E il campionato non è ancora finito. Abbiamo cosa fatta i nostri titoli; adesso lotteremo tutti per consentire a Prati di migliorare la sua posizione nella classifica dei cannonieri ».

Sin dalla mattinata alla sede del Milan sono incominciati ad arrivare telegrammi di co[illegible] tulazioni da tutte le città d'Italia e da ogni parte del mondo. Il primo telegramma, in ordine cronologico, è stato quello di Angelo Moratti che, a nome dell'Inter, ha salutato la vittoria [illegible] «cugino rossonero). Festeggiamenti [illegible] allestenzio festeggiamenti, [illegible] Nereo Rocco ha avvertito la società che a sua volta spiegherà agli sportivi di essere [illegible] cortesi di rinviare i festeggiamenti a fine campionato.

Giorgio Bellani

Scudetto meritato

Il primo dovere — un gradito dovere — che si impone giunti a questo punto del campionato è quello di metterci sull'« attenti » di fronte a [illegible] ha conquistato definitivamente il titolo di campione d'Italia. Se ai sapeva già da tempo [illegible] a riportare questo titolo sarebbe stato [illegible] Milan, mancava però [illegible] conferma matematica. Questa è venuta ora, a quattro giornate dal termine del torneo.

Sotto il punto di vista tecnico non è stato un gran campionato, siamo pienamente d'accordo. [illegible] è combattuto molto, più che veramente giocare. Ma ha vinto la [illegible] pagine [illegible] meglio ha saputo portarsi nella competizione: la squadra più equilibrata, più regolare. Essa merita pienamente gli onori che [illegible] devenire attribuiti.

Aperta rimane ora la lotta per l'attribuzione del secondo posto. Questa lotta è dura e molto controversa. Prima partecipavano ad essa tre sole unità, quelle del Torino, del Napoli e del Varese. Ora esse [illegible] cresciute di numero, grazie alla vittoria di stretta misura riportata [illegible] l'Internazionale in casa di un rabberciatissimo Torino.

Come episodio rilevante di questa lotta per la seconda posizione, il Napoli ha perduto il suo primo incontro della stagione sul proprio campo. Chi lo ha battuto è stata la Juventus, la quale sta terminando [illegible] [illegible] fatiche di campionato in modo lin[illegible] e convincente. A Napoli, questa volta, è stata tanto la Juventus a comportarsi con dirittura, quanto l'undici locale a camminare storto. Ed [illegible] pubblico locale — con una [illegible] quelle reazioni che gli sono tanto tipiche quanto spettacolari — ha finito col riconoscere che quanto [illegible] avvenuto [illegible] rimasto nell'ordine logico e naturale delle [illegible]. La Juventus mancava [illegible] Castano, uno dei [illegible] elementi base, ma la politica dell'immissione in squadra [illegible] giovani elementi ha dimostrato e confermato la sua bontà.

L'altra compagine torinese, quella del granata, si è incaricata, da parte sua, di battere sullo stesso chiodo. Letteralmente dimezzata in fatto di possibilità tecniche, l'unità che porta il nome della nostra città ha costretto i nerazzurri sulla difensiva nel [illegible] del primo tempo della partita e poi ha finito per perdere nel finale, ma, così rabberciata com'era, [illegible] è portata in modo pienamente onorevole.

Dove la situazione è diventata veramente oscura e confusa è nel settore di coda del campionato. Qui, l'unico punto chiaro è identificabile nel fatto che la Sampdoria — a base di tutta una serie di partite serie e quadrate — è riuscita a portarsi in salvo grazie al pareggio ottenuto a Firenze.

Più in basso, la lotta è stata [illegible] e convulsa. Il Mantova [illegible] riuscito [illegible] evitare la sconfitta sul campo della Roma: un risultato però che, praticamente, a ben poco [illegible] può servire; può viceversa servire il [illegible] realizzato sul proprio campo dalla Spal ai danni del Cagliari, ed un bel passo avanti ha compiuto il Lanerossi Vicenza, infliggendo anch'esso sul proprio terreno di gioco, una sconfitta [illegible] ben 4 reti a 1 all'Atalanta. I bergamaschi, che già si credevano completamente in salvo, si trovano così nuovamente coinvolti nella zuffa per sfuggire alla retrocessione.

Domenica prossima il [illegible] pionato tacerà, per fare posto sabato all'incontro di Sofia tra le squadre nazionali della Bulgaria e dell'Italia, ma [illegible] aprile, quando il nostro torneo riprenderà, la [illegible] sa della retrocessione tentesi di dipanarsi.

Vittorio Pozzo

L'ITALNORD LLOYD
[illegible] - CABO S. [illegible]
HOMERIC

13-24 aprile T/N Ausonia « Turchia Libano Grecia « quote da Lire 112.000	24-26 aprile M/N Cabo San Roque « Tunisia Malta « quote da Lire 48.000	16-26 maggio M/N Cabo San Roque « Portogallo « Spagna « quote da Lire 78.000	29 giugno 3 luglio T/N Ausonia « Grecia Romania U.R.S.S. Turchia « da Lire 117.000
5-13 luglio M/N Africa « Portogallo Marocco Spagna « quote da Lire 103.000	5-20 luglio M/N Cabo San Roque « Capitali nordiche « quote da Lire 178.000	13-20 luglio M/N Africa « Spagna Marocco « quote da Lire 99.000	18 luglio 4 agosto M/N Cabo San Vicente « Grecia-Turchia U.R.S.S. Romania « da Lire 145.000
20 luglio 1 agosto M/N Africa « Marocco Canarie Portogallo « quote da Lire 143.000	1-10 agosto M/N Africa « Spagna Portogallo Marocco « quote da Lire 119.000	10-24 agosto M. N Africa « Romania Bulgaria U.R.S.S. Turchia « quote da Lire 109.000	18-31 agosto T/N Ausonia « Grecia Romania U.R.S.S. Turchia « quote da Lire 117.000
15 agosto 1 settembre M/N Cabo San Vicente « Grecia-Turchia Bulgaria U.R.S.S. « da Lire 123.000	24 agosto 1 settembre M/N Africa « Tunisia Grecia Yugoslavia « quote da Lire 110.000	14-28 settembre M/N Homeric « Turchia Grecia « quote da Lire 93.000	22-29 settembre M/N Homeric « Spagna Marocco Portogallo « quote da Lire 93.000
	26 dicembre 6 gennaio M/N Cabo San Roque « Spagna Canarie Marocco « da Lire 99.000		

IL
Informazioni ed iscrizioni presso la propria Agenzia di viaggi o direttamente
Società [illegible]
[illegible] ONA - ROMA

UFFICIO DI TORINO
VIA S. TERESA, 1 - TELEFONO 57.36.56 (3 linee)
Pubblic richiedere programmi senza impegno a:
ITALNORD LLOYD - UFFICIO STAMPA PUBBLICITA'
VIA VITTOR PISANI 7-ST - 20124 MILANO

[illegible] per cominciare la fase [illegible]

Il Genoa è praticamente salvo
Novara in zona retrocessione

Nove squadre in lotta per non cadere in «C» - Il Palermo ormai è [illegible] promozione

Nel campionato di serie B, quest'anno a 21 squadre, quindi particolarmente lungo e faticoso, a dodici giornate dalla fine regna ancora un notevole equilibrio. Il torneo sta per giungere alla sua fase decisiva e, [illegible] nella lotta per la promozione sia in quella per la salvezza, sono ancora possibili sorprese in serie; cominciano [illegible] affiorare in molte squadre preoccupanti sintomi di stanchezza, parecchi allenatori saranno costretti a [illegible] a ripiego qualche titolare lanciando in prima squadra dei giovani. Le formazioni più svantaggiate sono pertanto quelle che dispongono di un parco giocatori meno ricco: per le altre, gli avvicendamenti — che ora si rendono necessari — non costituiscono un grosso problema.

L'unico fatto praticamente scontato, finora, è la promozione del Palermo: la squadra siciliana, che domenica si è nettamente imposta (3-0) sul Novara, ha sette punti di vantaggio sulla quarta [illegible] classifica e dispone di parecchie riserve all'altezza — o quasi — dei titolari. Anche [illegible] promozione [illegible] è ancora « matematica », il « trainer » [illegible] Bella non ha problemi: soltanto [illegible] crollo [illegible] potrebbe impedire ai rosanero di conquistare un posto in serie A. E a Palermo, ormai, si pensa già al prossimo campionato: l'allenatore, che ovviamente è stato riconfermato, avrà a disposizione oltre mezzo miliardo per rinforzare la squadra. Circa 150 milioni, quasi sicuramente, verranno spesi per acquistare dal Brescia l'attaccante Troja.

[illegible] brillante la situazione del Pisa, secondo in graduatoria. La squadra toscana, che la scorsa stagione tottò a lungo per evitare la serie C, sta disputando un ottimo campionato, ma il « trainer » Lucchi non si fa eccessive illusioni: dispone soltanto di tredici o quattordici titolari, troppo pochi forse per resistere allo « sprint » finale delle squadre inseguitrici. La società [illegible] partita con miti pretese, non aveva pensato a rinforzarsi adeguatamente. Ed ora che la squadra è in palla, rischia di subirne le conseguenze.

Per la serie A [illegible] ancora in lizza anche Verona, Foggia, Reggiana, Livorno e Bari, tutte racchiuse nello spazio di quattro punti. Considerando ormai il [illegible] ermo irraggiungibile, le rivali più pericolose del Pisa [illegible] il Verona ed il Foggia. Tre squadre, insomma, per due posti ancora disponibili nella massima categoria. La lotta [illegible] incerta ed appassionante fino al termine [illegible] campionato.

Molto equilibrio anche nella zona bassa della classifica, dove il Messina, che era solo all'ultimo posto e sembrava quindi rassegnato, si è sorprendentemente imposto sul Livorno allargando così la zona pericolosa, dimenò nove squadre, ora, rischiano la retrocessione. Tra queste vi è il Novara: i piemontesi, dopo la sconfitta di Potenza e di Palermo, sono seguiti ormai soltanto da cinque formazioni, ed hanno appena due punti di vantaggio rispetto [illegible] Venezia e Modena, che [illegible] dividono il quart'ultimo posto. Il « trainer » Molina comunque è fiducioso, è convinto che la squadra saprà reagire alla sfortuna ed in questi ultimi tempi ne ha avuta davvero parecchia) per portarsi in zona-sicurezza. I piemontesi indubbiamente ne hanno i mezzi, ma ormai non possono più concedersi distrazioni.

Il Genoa, invece, salvo clamorose sorprese dovrebbe [illegible] raggiunto la salvezza proprio domenica, tornando al successo contro il Monza. Il lavoro svolto dall'allenatore Campatelli — al quale tutti i giocatori hanno dato la massima collaborazione — ha fornito i frutti sperati e la squadra, che dopo tre mesi di campionato sembrava avviata verso la serie C — ha saputo operare un'eccezionale rimonta. Ora anche Campatelli può pensare al futuro: i tifosi [illegible] auguri di allenatore, il prossimo torneo vogliono lo squadrone. Per tornare finalmente in serie A.

Maurizio Caravella

Per il « Torino dei giovani »

Elogi dei tifosi a Fabbri

Un gruppo di tifosi ha avvicinato Fabbri ieri al campo Filadelfia, per congratularsi con il trainer e complimentarsi con la squadra all'indomani della sconfitta con l'Inter. Il fatto è significativo e [illegible] che i [illegible] ori granata non soltanto hanno « accettato » il [illegible] gativo, ma hanno apprezzato lo slancio con cui il Torino, [illegible] in campo con una [illegible] posta per metà di titolari e per l'altra metà di rincalzi e ragazzi, ha cercato [illegible] l'Inter.

Giovedì, alle 15, la Juventus si esibirà a Verbania, contro la compagine locale (serie C). La partita amichevole servirà a collaudare Magnusson in vista dei prossimi [illegible] di Coppa dei Campioni. Dovrebbe giocare anche Anzolin, sebbene il portiere sia rientrato da Napoli lievemente infortunato.

★ Il Rallye automobilistico della stampa si svolgerà dal 30 aprile al 1° maggio in due tappe: Bologna-Castel San Pietro Terme (primo giorno); Castel San Pietro Terme-Imola (Circuito [illegible] tre monti)-Cesenatico (secondo giorno).

I vincitori dello scudetto

Dal Genoa al Milan

1898 - Genoa	1939 - Bologna
1899 - Genoa	1940 - Ambros.
1900 - Genoa	1941 - Bologna
1901 - Milan	1942 - Roma
1902 - Genoa	1943 - Torino
1903 - Genoa	1944 - Sospeso
1904 - Genoa	1946 - Torino
1905 - Juventus	1947 - Torino
1906 - Milan	1948 - Torino
1907 - Milan	1949 - Torino
1908 - F. Vero.	1950 - Juventus
1909 - P. Vero.	1951 - Milan
1910 - Inter	1952 - Juventus
1911 - P. Vero.	1953 - Inter
1912 - P. Vero.	1954 - Inter
1913 - P. Vero.	1955 - Milan
1914 - Casale	1956 - Fiorent.
1915 - Genoa	1957 - Milan
1916 - Sospeso per la guerra	1958 - Juventus
1920 - Inter	1959 - Milan
1921 - P. Vero.	1960 - Juventus
1922 - P. Vero. (C.c.i.)	1961 - Juventus
1922 - Novese (F.i.g.c.)	1962 - Milan
1923 - Genoa	1963 - Inter
1924 - Genoa	1964 - Bologna
1925 - Bologna	1965 - Inter
1926 - Juventus	1966 - Inter
1927 - Torino (revoc.)	1967 - Juventus
1928 - Torino	1968 - Milan
1929 - Bologna	
1930 - Ambros.	
1931 - Juventus	
1932 - Juventus	
1933 - Juventus	
1934 - Juventus	
1935 - Juventus	
1936 - Bologna	
1937 - Bologna	
1938 - Ambros.	

SCUDETTI VINTI
13 - Juventus
10 - Inter Amb.
8 - Genoa
8 - Milan
7 - Pro Vere.
7 - Bologna
6 - Torino + 1 revoc.
1 - Casale
1 - Novese
1 - Roma
1 - Fiorentina

Campionato in sintesi

SERIE A - Risultati

Fiorentina-Sampdoria	0-0
L. R. Vicenza-Atalanta	4-1
Milan-Brescia	1-0
Napoli-Juventus	1-2
Roma-Mantova	2-2
Spal-Cagliari	1-0
Torino-Inter	2-3
Varese-Bologna	0-0
Palermo-Novara	3-0
Perugia-Lazio	0-0
Pisa-Modena	1-0
Reggiana-Bari	1-0
Venezia-Catanzaro	0-0

CLASSIFICA: Milan p. 40; Inter e [illegible]; Napoli e Torino 30; Fiorentina e Juventus 29; Bologna 28; Roma 26; Cagliari 25; Sampdoria 23; Atalanta 22; L.R. Vicenza 20; Spal e Brescia 18; Mantova 18.

Sabato BULGARIA-ITALIA. Domenica 7 aprile il campionato [illegible] serie A riposa per la partita internazionale Bulgaria-Italia in programma a Sofia il 6 aprile.

Il torneo riprenderà il 14 aprile con: Atalanta-Fiorentina; Bologna-Roma; Juventus-Brescia; L. R. Vicenza-Cagliari; Mantova-Spal; Milan-Torino; Napoli-Varese; Sampdoria-Inter.

[illegible] - Ris[illegible]

Foggia-Verona	1-0
Genoa-Monza	2-0
Lecco-Reggina	0-0
Messina-Livorno	2-0
Padova-Potenza	3-0

CLASSIFICA: Pisa 36; Verona 35; Foggia 34; Livorno e Reggiana 32; Bari 31; Catania, Monza, Catanzaro e Reggina 29; Genoa 28; Padova 27; Lazio 26; Novara e Perugia 25; Lecco [illegible]; Modena e Venezia 23; Potenza e Messina 21.

[illegible] di domenica prossima: Catania - Reggiana; [illegible]ia - Venezia; Lazio-Reggina; Lecco-Catanzaro; Livorno-Genoa; Messina-Potenza; Modena-Perugia; Novara-Padova; Palermo-Monza; Verona-Pisa. Riposa: Bari.

TOTOCALCIO — Ai due vincitori con punti « 13 » (8 in Piemonte) spettano L. [illegible]74; [illegible] « 12 » [illegible] in Piemonte) L. 1.472.400. Monte premi lire 677.886.296. Colonna vincente: X-1-1, 2-X-1, 2-X-1, X-1-2-2.

TOTIP — [illegible] due vincitori [illegible] punti « 12 » (0 in Piemonte) [illegible] L. [illegible]; ai [illegible] « 11 » (5 in Piemonte) L. 118.107; ai [illegible] « 10 » (66 in Piemonte) lire [illegible] Colonna vincente: 1-X, X-2, X-2, X-2, X-2, 1-2.

Cinque transatlantici per diciassette Crociere da Pasqua a Capodanno

LA "CROCIERA,, E' LA VACANZA PIU' DESIDERATA DAGLI ITALIANI

Presentato un intero programma [illegible] navi famose nel mondo - Crescente successo [illegible] questa forma [illegible] viaggio: abbina il vero « relax » alla [illegible] vita d'alto mare e alla conoscenza di nuovi popoli e pa[illegible] rappresenta anche la vacanza ideale per la famiglia - La riduzione dei prezzi consentita da [illegible] sempre magg[illegible] numero [illegible] partecipanti

[illegible] l'attesa arrivo della primavera [illegible] ormai entrati in piena atmosfera di vacanze. In questi giorni, in [illegible] e [illegible] gli [illegible]ci, incominciano [illegible] solita, polemiche e altrettanti discussioni: [illegible] re, [illegible] in Italia, all'estero. Una sola parola piena di fascino trova [illegible] ugualmente interessati: « CROCIERA ».

Il nostro tempo, ricco di imprevisti e di movimento, ha bisogno delle Crociere [illegible] mare la più moderna espressione delle vacanze.

CROCIERA: vita libera, un mondo che ogni giorno cambia e si rinnova, un panorama che varia come in un ma[illegible]co caleidoscopio, mentre l'albergo è, per meglio dire, la città si sposta con le sue piscine, il cinema, i bar, i saloni, i ristoranti. E dovunque e [illegible] pre, [illegible] questa galleggiante [illegible] di serenità e distensione, la massima libertà e disinvoltura nell'abbigliamento. La Crociera è, e [illegible] essere, soprattutto vacanza, vacanza libera e [illegible] un elenco di imposizioni e restrizioni. [illegible]che [illegible] le grandi feste, a seconda del guasto di gruppo, abito [illegible] sera in un salone, a[illegible] pienis più che corretto in un altro, oppure addirittura blue-jeans e maglietta per le giovanili [illegible] [illegible] punti. A seconda del gusto, dicevamo, dell'età, delle preferenze.

« Tutta la famiglia in Crociera » potrebbe costituire lo slogan per il lancio di un calendario turistico: a nostro avviso invece rispecchia una tendenza che si sta rapidamente e giustificatamente sviluppando.

Le vacanze costituiscono per molti nuclei familiari un'occasione all'anno per stare tutti riuniti: la Crociera adempie a questo compito e, pur essendo insieme su una bella [illegible] ognuno è libero, indipendente ed ha [illegible] possibilità di vedere cose [illegible] di aumentare le proprie cognizioni e conoscenze e dedicarsi agli svaghi [illegible] più [illegible] sono congeniali.

Per i giovani i tornei, [illegible] piscine, il ballo nel [illegible] e nei night di bordo; per i meno giovani il tiro al piattello, il cinema, il bridge ed i ricercati « menu » con vini scelti; per le signore appassionate [illegible] canaste, gare di cocktails e [illegible] grandi [illegible]te dai saloni; per i più piccoli il nido con molti giochi. Per tutti lo splendido sole sui ponti, le appassionanti escursioni che portano all'Acropoli di Atene, ai colluriti souqs di Marrakech, [illegible] Granada, alle moschee di Istanbul, [illegible] ai Fiordi norvegesi e alle località balneari sovietiche del Mar Nero e in molti altri luoghi famosi [illegible] affascinanti.

E' per tutto questo che la CROCIERA racchiude in [illegible] qualcosa di magico e di sognato, qualcosa [illegible] trova consenzienti [illegible] entusiasti giovani [illegible] anziani, [illegible] e tradizionalisti.

Quest'anno, [illegible] turistico, [illegible] Italnord molto [illegible] riativa di una dinamica organizzazione [illegible] (con sedi [illegible] principali città italiane - Milano - Torino - Roma - Genova - Venezia) che per festeggiare i suoi vent'anni, propone, nell'intero [illegible] dell'anno, un programma di 17 [illegible] Crociere, impiegando cinque transatlantici [illegible].

Africa, Ausonia, [illegible] Homeric, Cabo San Vicente, Homeric [illegible] i nomi delle cinque grandi navi [illegible] che compongono i « poltronissimi » presentati [illegible] mente quest'anno [illegible] la Società Italnord Lloyd, [illegible] mercato. Navi efficienti, perfettamente equipaggiate per Crociere di lusso, che la certezza di riscontrare fra la Clientela una totale rispondenza permetta all'Italnord Lloyd di offrire a prezzi veramente competitivi.

La Crociera è « relax », il [illegible] riposo dopo un anno di lavoro [illegible] svago e [illegible] riposo dopo un anno di lavoro ma, un ultimo (e forse più importante) consiglio: prima [illegible] scegliere la vostra Crociera, occhio alle navi!...

La Società Italnord Lloyd propone una vacanza su navi famose, per il confort superiore e per la loro cucina internazionale; navi appartenenti a [illegible] di navigazione che portano nomi universalmente prestigiosi, [illegible] Lloyd Triestino, Adriatica, [illegible]te, Home Lines.

A. GALLO-VITELLI

La M/N AFRICA (15.000 tons.) del Lloyd Triestino, uno dei cinque famosi transatlantici presentati da una organizzazione turistica nazionale, che festeggia i suoi vent'anni con un interessante e completo programma di « VACANZE IN [illegible] ».

ANNUNCI ECONOMICI

Questi moduli possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. [illegible] Salone 55 « La Stampa »
MILANO - Via Bourgetta n. [illegible] dali. - Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 1 Largo dei Tritone 153
GENOVA - [illegible] 27 Ottobre 186 r Portici Accod. 17 r Via Roma 10 r
NAPOLI - Via Roma [illegible]

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che [illegible] *inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino,* [illegible] *l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/11856 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa [illegible] *l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa [illegible] *ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.*

E' ammessa [illegible] *testo degli avvisi normali l'inserzione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e ogni composta per tre parole.*

Avvisi [illegible] *tariffa doppia.*

Per le inserzioni [illegible] *aumento* [illegible]

Coloro che desiderano [illegible] *re ignoti ai lettori* [illegible] *utilizzare il nostro servizio possono aggiungendo* [illegible] *testo dell'avviso la frase:* Scrivere « Pubblicità Stampa ». .... 10100 Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per decade,* [illegible] *un deposito* [illegible] *lire 300* [illegible] *chi eventualmente* [illegible] *desideri il recapito a domicilio* [illegible] *corrispondenze.*

[illegible] *«Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di* [illegible] *sione di esercizio del cassiere privato, è considerato a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».*

Sono [illegible] *quindi in diritto di no-* [illegible] *lettere o di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.*

Tutte le lettere indirizzate [illegible] *cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se giacenze e raccomandate.*

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [illegible] **SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI** [illegible] **gli avvisi possono essere redatti — nella rubrica di specialità — presso** [illegible] **Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.**

COMMERCIALI
L. 220 per parola

FALEGNAMERIA cedesi attrezzatura nuova liquido anche sola macchinario. Telefonare 855-590.

PER sempre locali liquidiamo grossi torni solidarici trapani fresatrici rettifiche. Tel. 485-242.

[illegible] macchinari stampaggio a inversione [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino».

VENDONSI due torni conomatic otto mandrini 1" 7/8. Telef. 74-136, Certigliane (Asti). 2001

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

DECORATORE esegue lavori accurati tinteggiature tappezzeria verniciatura. Telefonare 669-885.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria raschiatura pacchetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815

DECORAZIONI eseguisce ovunque lavabile 12.000 tappezzeria, compresa 18.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perlettissime tappezzeria compresa 20.000 lavabilissima 13.000. Serietà. Telefonare 355-295

DECORIAMO camere tinta lavabile 10.000 tempera 8000. Tel. 755-833

FAMIGLIA cerca lavoro domiciliare. Discreto guadagno. Tel. 391-283.

IMPIANTI riscaldamento industriale, condizionamento, aspirazione, ventilazione costruisce Bosco. Telefonare 595-580. 1001

MURATORE esegue riparazioni alloggi facciate prezzi modici. Telefonare 681-339. A35407

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Carlalo 18 (angolo corso Siccardi), Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203 779-826. 0834

A.A.A.A.A.A.A. [illegible] rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Tel. 544-224. 0678

A.A.A.A.A.A. [illegible] fiduciari e dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. [illegible] Telefonare 594-760. 0678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 548-632, prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati. FIDAUTO, via Pomba [illegible] (angolo via Giolitti). [illegible] telefonare 545-909 0707

A.A. SUPERALCOOLICI, disperso, causa malattia cedesi convenientemente. Tel. 647-595.

A. ACQUISTEREI rilevare Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-594.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-780. 0908

A. AFFIDATEVI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 28, telef. 657-324

A. DROGHERIA con alloggio, 100 mila giornalieri, causa trasferimento cedesi dilazionando. Domus 511-050

AFFARE cedesi zona commerciale, latteria cremeria gelateria, 3 milioni 200.000. Telefonare 518-738.

ALBERGO statale Monte Bianco, 27 camere cedesi comperato immobile, anticipando 35 000.000. Telefonare 302-514. 063

AUTORIMESSA Rivara Levante cedesi 5.000.000, officina, lavaggio, distributori carburanti. Telefonare 0191-71531, ore pasti.

ALIMENTARI pastificio [illegible] cedesi. Telefonare 787-271. 2001

AUTORIMESSA Borgata Lanza, 100 auto, affitto mite, cedesi anticipando 2.100.000. Telefonare 302-514.

AUTORIMESSA cedo, macchine 100 con officina stazione servizi. Telefonare 343-123. 2001

AUTORIMESSA con officina, attività ventennale cedo, eventualmente alloggio. Telefonare 851-841.

AUTORIMESSA 100 macchine motivi famiglia urge cedere occasionissima. Telefonare [illegible]46-897.

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Tel. 386-973

AVVIATISSIMO lavasecco causa seperia cedesi vantaggiosamente. Telefonare 674-847 [illegible] pasti.

BAR super zona grandioso sviluppo adatto torrefazione oppure esportazione, fortuna assicurata, disinganno privatamente cede. Tel. 353-131.

CAMICERIA su misura, ottima clientela cedesi. Tel. 344-650.

CARTOLIBRERIA giocattoli avviatissima cedesi causa motivi familiari. Via Don Causlico 16, Grugliasco.

CARTOLIBRERIA retro abitabile assumersi garanzia eventuale successivo acquisto. Telefonare 352-804.

CAUSA ritiro attività cedesi splendida arredamento Formica facile conduzione. Telefonare 381-812.

CAUSA salute cedesi latteria litri 190 incasso 45.000. Tel. 339-888.

CAUSA salute vendesi commestibile drogheria. Telefonare 782-868.

CAUSA trasferimento vendo negozio parrucchiera retro abitabile 3 persone. Presentarsi Largo Toscana 27.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaio, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CEDESI [illegible] supercicoletico zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. 0156

CEDESI causa partenza autolinea centrale semipiano zona Crocetta. Telefonare 502-340. A35389

CEDESI negozio barbiere. Telefonare 634-763. A32350

CEDESI negozio frutta e verdura e scatolame. Telefono 590-508.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cosalinghi, articoli regalo, attività ventennale ottima clientela, trattabili 2.600.000 eventuale gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio avviato, città 25 km. Torino, forno nuovissimo. Trattabili 6.300.000. Dilazioni. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] merceria-confezioni signora, angolare, 40.000 giornaliere. Facilitazioni. Alloggio. 0898

[illegible] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cornicerie maglierie centralissime. 12.000.000 annui facilmente incrementabili. Trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli sportivi, 250.000 nette mensili, adatto persona sola, trattabili 3.900.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima 60 macchine completa. Utile mensile 300.000. Trattabili 4.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati [illegible], cede moderna latteria, 40.000 dimostrabili, 4.200.000 [illegible]. [illegible] tazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo esercizio di cartolibreria, cristalleria, giocattoli. 25 milioni annui dimostrabili. Facilitazioni. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo pastificio con alloggio 2.000.000 trattabili. Volendo anche laboratorio moderno.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, confezioni donne, angolare, incasso annuale altre 10 milioni. Trattabili 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima latteria cintura Torino adatta persona sola. 3 milioni 200.000 trattabili. Facilitazioni.

[illegible] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede o concede in gerenza, bar superalcolici, trattoria, centrale, 10 milioni trattabili, alloggio. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima drogheria moderna, angolare, 120.000 giornaliere garantite, trattabili 7.200.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, adatta persona sola, 300.000 nette mensili, trattabili 3.500.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi [illegible] in provincia Torino bar superalcolici, sala danze, pasticceria, forte lavoro adatto nucleo familiare, lunga facilitazione pagamento. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio pasticcio unico nella zona alloggio, 40.000 giornaliere. 3.500.000 trattabili. Facilitazioni.

[illegible] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria moderna, 10.000.000 annui. Trattabili 3.500.000.

[illegible] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede oppure concede gerenza cartolibreria vicino scuole elementari e medie, 4.000.000 trattabili, facilitazioni. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede signorilissima profumeria, cabina estetista, 350.000 netto mensile dimostrabili; trattabili 5 milioni. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria valigeria arredamento moderno reddito netto 200.000 mensili incrementabili, bloccansi con merce 6.000.000. [illegible]98

DROGHERIA vasta licenza attrezzatissima cedesi dilazionando, corso Grosseto. Tel. 294-750.

[illegible] avviatissimo [illegible]do urgente [illegible] motivi salute. Reisel, 612-603.

FRANCIA 95, cediamo tintoria avviatissima zona [illegible] 2.000.000, resto dilazionando. 0872

GRANDI alimentari [illegible] drogheria vicinanze Rivoli cedo [illegible]. Telefonare 783-895.

LATTERIA avviatissima Madonna Campagna 100.000 giornaliere cedesi, Truglia, corso Regina 168.

LAVASECCO attrezzatissimo, [illegible]sima zona, vendesi o permuta [illegible] alloggio o terreno causa salute. Telefonare 215-886. 2001

LAVASECCO 600.000 mensili zona Campidoglio attività ultradecennale, [illegible]desi anticipando 3 000.000. Telefonare 502-542. 063

LAVORAZIONE resine cercasi persone dinamica attiva disponga 10 milioni varia combinazione partecipazione utili. Telefonare 539-557.

MACELLERIA centrale zona popolosa cedesi 2.500.000 eventuale gerenza. Telefonare 502-514.

MERCERIE maglierie biancherie zona S. Rita cedesi. Telefonare 669-489 ore 13-14,30, 21-22. A32342

OCCASIONE cedesi bar Limone Piemonte. Telefonare 92-484.

OCCASIONISSIMA lavasecco antichissimo con macchinari vendesi, mili pretese. Tel. 688-913.

OTTIMA occasione cedesi o gerenza negozio casalino zona S. Rita; urgente causa trasferimento. Telef. 772-729.

PENSIONE Courmayeur, 30 posti-letto, unica stagionale 5 000.000. Cedesi 5 500 000 anticipati. Telefonare 502-542. [illegible]

PRESTITI rapidi impiegati, operai, esercenti, artigiani. Ucsi, Re Umberto 27, telefono 534-267.

PRESTITI sulla fiducia e cessioni, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, ditta, Marconi 16, telefonare 540-879 0560

PRIVATO cede pasticcio ottima posizione ben avviato ritiro commercio. Telefonare Loano 352-397.

SANREMO cedo pensione fronte Casino, eccezionale, prezzo modico, telefonare 80-451, Sanremo.

SOCIETA' attrezzata costruzioni meccaniche e stampaggio, certa abbinamento, oppure articolo grande consumo per sviluppo produzione, Telefonare 784-398. 2001

TESSUTI confezioni Aosta centralissimo, ottimo avviamento, cedesi [illegible] leggi su Torino, Telefonare 512-670, 5 000.000 anticipati. Tel 502-514, [illegible] 545-670.

TINTOSTIRERIA Crocetta 150.000 utile mensile cedesi 1.500.000, dilazionate. Telefonare [illegible]

TORREFAZIONE enpicoolica avviatissima cedesi. Telefonare 372515.

ULTRAFAVOREVOLISSIMO cartolibreria filatelia posizione ventennale barriera Milano arredamento nuova marca bloccasi 3.000.000 eventualmente permutasi cascinetta capitale. Telefonare 234-868. 1001

COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e [illegible] **L. 220 p.p.**

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. 027

A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio-nuovo) pagamento contanti. Telefonare 541-078. 0912

A. FINE trasferimento vendesi casa nuova, tre camere, cucinotta, servizi, 7.200.000. Telefonare 769.800 geometra Martinat. 0906

A. FUTURI sposi acquisterà contanti alloggio in Torino. Telefonare 84-061. 0685

A. GARANTIAMO vendita contanti: alloggi, case, ville, frazionamenti. Fasano 694-670. 0908

A. PRIVATAMENTE acquista casa recente 50-100 camere, non oltre duplo. Buon reddito. Esclusi intermediari. Telefonare 519-896.

A. RIVOLI grandiosi alloggi in finitissima palazzina signorile con giardino zona centrale ville vendonsi. Telefonare 796-403, 553-136.

A. VIA Capua 9 angolo Livorno vendonsi alloggi 2-3-4 camere vuoti - affittati. Eccezionale costruzione antiguerra. Termo, bagno, ascensore. Mutuo ventiquinquennale, lunghe rateazioni, modesto anticipo. Visite ore 16-19 giorni feriali.

A Parella alloggi alto reddito, unadue camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri alla sola. Impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Ballardi 107/115. 0856

ABITAZIONE (moderna concezione) in palazzina altamente signorile realizzata con materiali razionali, isolamento termoacustico, posizione privilegiata splendida vista [illegible]anti no e collina. Vendesi direttamente col solo [illegible] contanti. Telefonare 637-718.

ACQUISTA società [illegible] contanti [illegible] Torino, Telefonare 512-670. 0487

ACQUISTERESI alloggetti, una, due camere, tinello, servizi, possibilmente stessa casa. Tel. mattino 531-974.

ACQUISTIAMO casa [illegible] domotine, terreno edificabile in Torino. Telefonare 544-123. 0794

ACQUISTIAMO direttamente [illegible] ti case, alloggi. Torino e cintura. Telefonare 542-560. 0115

ADIACENTE Stadio vendo 5 milioni [illegible] 800.000 due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 537-496.

AFFARE 15.000.000 stirico 5 camere salone doppi servizi vendesi anche frazionando dilazioni. Telefonare 372-173. 1001

AFFETTUOSAMENTE consapevoli dei grossi sacrifici che l'acquisto di una casa comporta; Vi proponiamo questa nuova, stupenda Cooperativa e 30 Giorni e, straordinario per prezzo e facile acquisto: via Brusa 36 angolo via Murazi. Nuovo condominio residenziale accuratissimo, appartamenti signorili: tre camere, cucinotta ampissima, ingresso, bagno, ripostiglio. Solo per 30 giorni prezzo ridottissimo da 95.700 al mq. anziché 120.000. Mutuo, facilitazioni 10 anni. Offerta semplicemente eccezionale. Visite sempre, anche festivi, Gabetti 578-044.

ALASSIO centralissimo alloggio quattro camere letto pranzo soletta, grande cucina bagno ascensore, vuoto o ammobiliato vendesi ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino, A31534

ALLOGGI semicentrali fronte piazza, corso, 1-2-3 camere cucina bagno fermo ascensore vendonsi. Anticipo 1.000.000, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare [illegible] 717.

ALLA Casa del 2000 corso Francia [illegible] vendonsi ultimi signorilissimi alloggi. [illegible]mere 796-403.

ALLOGGI signorili finizioni accuratissima vende impresa stesso stabile. Tel. 271-959. 0265

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, condominio San Luigi, via Giulia 125. Mutuo 80%. Tecnimmobili. 512-562. 0627

ALLOGGIO, attico ampio terrazzo, tricamere, tinello, servizi. S. Rita. Vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO lussuoso (Crocetta) doppi ingressi salone camera specialistico bibegni camera donne cucina. Vendo. Telef. 553-975.

ALLOGGIO panoramico, corso Carlo, camere tinello cucinino (cucina sottile), 4.500.000. Telefonare 634-673. 0160

ALLOGGIO Santa Rita due camere, tinello, senza termosifone. 5.000.000, [illegible]. 537-409. 040

ALLOGGIO seminuovo tricamere tinello cucinotta turmobagno, 4° piano senza ascensore. Vendo 10 milioni. Via Aosta. Telef. 553-975.

ALLOGGIO via Bargaro, camere, cucina, servizi, vendo 900 [illegible] mutuo 2.200.000. Telef. 547-478.

ALLOGGIO (via Venasca) [illegible] camere, cucina, 1.400.000 più mutuo. Torincasa 515-318. 0698

ALTO reddito dimostrabile vendonsi [illegible]nte immobili. Telefonare 271-959. 0854

APPARTAMENTO modernissimo, eccezionale occasione via Chiusa I (Fiat Mirafiori). Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.800 000 Mutuo 4.500.000, Gabetti [illegible]

APPARTAMENTI affare corso Carlo [illegible] angolo corso Sebastopoli, posizione grande avvenire. Quattro camere, cucinetta, entrata, bagno 2.850.000 Mutuo 6.850.000 Gabetti 578-044. 0847

APPARTAMENTI signorili, abitabili subito, via Nicomede Bianchi 106 angolo Pietro Cossa (piazza Massaua). Quattro camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo irrinunciabile 10.200.000; lunghissime dilazioni. [illegible]batti 578-044.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camera vicinissimo al centro Lauro 45. 0581

APPARTAMENTINO via Piossasco 25: due [illegible] bagno 690.000 Mutuo 1.610.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO lussuosissimo corso Montecucco 127, costo economico: salone, tre camere, cucina abitabile, ingresso, riservisti, ripostiglio 5.200.000 Mutuo [illegible] milioni [illegible] Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO moderno in [illegible]lissima altamente signorile 193 metri quadri, eventuale, triservizi, doppio ingresso, centralissimo, vista collina, ampio giardino condominiale, mutuo S. Paolo, volendo ulteriori dilazioni vendesi direttamente, facilitazioni professionisti ed dirigenti. Tel. 637-718. 0879

APPARTAMENTO ricercato, via Macchia 6 (giardini corso Vittorio Emanuele). Signorilissime ritirature: salone, due camere, cucinotta, bi-servizi. Ingresso, grande terrazzo 4.400.000 Mutuo 10.300.000. Gabetti 578-044. [illegible]

APPARTAMENTO signorile corso Francia 33, 3 camere cucina doppi servizi, 5.200.000 mutuo 12 [illegible]ni 800.000. [illegible] 512-677. 027

APPARTAMENTO superconveniente, via Saluzzo 5 (Regio Parco). Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.200.000 Mutuo 4 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Monterosa itinero 3 camere cucina servizi 5 milioni 600.000. Telefonare 878-327.

APPARTAMENTO 3 camere salone cucinetta (borgata Vittoria), 5 milioni mutuo 2.800.000. Torincasa 515-318. 0160

AUTORIMESSA mq. 300 muri [illegible] tualmente licenza 6.000.000 più mutuo vendo. Tel. 211-595.

BARATTO VILLA [illegible] **CONFORTEVOLISSIMA, MATERIALI EDILI, ALLOGGIO. TELEFONARE 502-026.** 049

BARNIERA Francia nuova 3 camere servizi vende Castagno. Tel. 502-386

BARRIERA Milano, bellissimo, grandioso, ritirato signorilmente, due camere, tinello, servizi, L. 3.200.000. Tecnimmobili 512-562. 0115

BASSO fabbricata nuova costruzione con 2 negozi fronte su piazza complessivi 300 mq vendesi. Telefonare 555-349, 687-116.

BASSO fabbricata, via Borgaro, mq. 150, passaggio carraio, vendo 10 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 547-476. A35121

BORGO S. Paolo, via Malta 45, camere, tinello, servizi 1.000.000 mutuo 2.[illegible]000. L'Immobiliare. 502-542.

BORINGHIERI [illegible]mo libero subito adatto studio-abitazione una camera, tinello, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio. Mutuo. Telefonare 537-495

CANTALUPA villette in costruzione, lotti per villette progetti approvati vendonsi. Telefonare 0121/55-80.

CAPANNONE ufficio alloggio terreno recintato vendo eventuale dilazione pagamento. Tel. 81-355.

CASA NUOVA COSTRUZIONE TUTTA AFFITTATA VENDIAMO 335 MILIONI REDDITO 6,50% CEDENDO PACCHETTO AZIONARIO. SCRIVERE: [illegible] **STAMPA 3375 — TORINO».**

CASA (via Cibrario) camere 70, magazzini, negozi, 60.000.000. Tecincase 541-419. 0698

CASCINE Vica due camere, cucinotta, abitabili subito, 3 milioni, mutuo 1.200.000. Tecnimmobili 512-562.

CASA NUOVA COSTRUZIONE VI- [illegible] **SPAZIOSISSIMI VENDONSI IMMEDIATAMENTE RIFINITI, 1 CAMERA TINELLO 7.600.000 PIU' RATA MENSILE 21.000; 2 CAMERE TINELLO 2.600.000 PIU' RATA MENSILE 31.000, TEL. 319-896.**

CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 543-668.

CASETTA vicinanze Crescentino rifinissima nuovo 4 camere e servizi due giornate terreno irriguo vendo 5 milioni 500.000. Tel. 530-395.

CENTRALE libero subito vendo tre camere, cucina, due servizi, spogliatoio, riscaldamento particolare, terzo piano nonascensore, facilitazioni pagamento. Tel. 518-821.

CENTRALISSIMO appartamento via Saluzzo 32: salone, cinque camere, grandissime entrate, bibegni completi. Prezzo superiore 3.300.000 Mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044

CHIERI alloggio spaziosissimo nuovo, tre camere, cucinotta, 2.000.000 più 3.000.000 rate. Torincasa tel. 515-318. 0698

COLLINA panoramica Cavagnolo proprietario vende casa 8 camere; altre, nuovissima, 4 camere giardino, finitissima tutti servizi. Tel. 754-706.

CONTANTI 500.000 mutuo relazione vendo Leumann alloggi finitissimi. Telefonare 757-826.

CONVENIENTEMENTE [illegible] due camere, cucina, palazzo nuovo. Grugliasco. Tel. 510-077. A31359

[illegible] Orbassano-Filadelfia vende signorili due camere, grande tinello, cucinotto, servizi. Mutuo. Facilitazioni. Tel. 538-821. 0825

CORSO Potenza 169, condominio Corallo, spazigi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili 512-562. 0627

CROCETTA appartamento alta classe, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi doppi ingressi. Mutuo. Telefonare 538-821. 0826

CROCETTA vendo signorile 4 camere cucina doppi servizi. Mutuo S. Paolo. Telefonare 537-495.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere [illegible] servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. 0700

CUMIANA vendesi terreno per casetta con progetto approv[illegible] L. 600 al mq. Telef. 905-230 [illegible] ufficio.

DUCHESSA Jolanda 11 vendo liberi camere cucine cameretta cucinino tennebogno accensore. Tel. 455-782.

EDILIZIA impresa [illegible] alloggi 2-3 camere e [illegible] largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni [illegible] pagamento. [illegible]lefonare 330-310. C642

ECCEZIONALE vendita capannone industriale, libero a reddito garantito 10% fronte importante arteria entro cinta daziaria, coperto mq. 1850, terreno mq. 2515. T. 538-821

FRAZIONAMENTO palazzo signorile, cuore ricercatissima zona Francia, via Asinari di Bernezzo 102 (corso Montegrappa). Assoluto vantaggio, prezzi supervantaggiosi due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.000.000 Mutuo 3.300.000. Tre [illegible] cucinino, entrata, bagno, ripostiglio [illegible] Mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

FRONTE giardini, appartamento lussuosissimo corso Ortigara 218. Cinque camere, ingresso, servizi, ripostigli 5.100.000 Mutuo 12 milioni 700.000. [illegible] 578-044.

GABIANO Monferrato, palazzina panoramica otto camere, ampio giardino, termosifone automatico vendesi otto milioni più due milioni mutuo. Telefonare 540-589. [illegible]

GRUGLIASCO casa da reddito 20 camere vendesi. Telefonare 85-531 Rivoli. 2001

IMPRESA acquista occasione capannone adiacenze Torino. Spesa massima venti milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3292 — Torino ».

[illegible] vende Rivoli alloggi [illegible] lezione 3 camere servizi box [illegible] tina giardino. Tel. 957-965.

ITALIA '61 vendesi trattabile alloggetto primo piano 3 camere accessori. Ventimiglia 76, tel. 697-487.

LOCALI industriali Settimo 650 mt, carrile, abitazione ufficio vendonsi ratealmente. Telefonare 881-805.

LOTTI [illegible] panoramici tutti servizi [illegible]esi. Telefonare 480-122

MAGAZZINO 200 mq. libero borgata Perella vendo 10.000.000 vir[illegible] mutuo. Telefonare 530-395.

MARE! Mare! Mare! Assicuratevi un appartamento nella « Residence Napoleon », Procchio, Isola d'Elba, in meraviglioso complesso residenziale dotato piscine, tennis. Cinque, sei posti letto: tre camere, cucinino, bagno, terrazzo, signorilmente arredate complete. Proprietà perpetua per un periodo da Voi prescelto con spesa da L. 440.000 pagabili anche dilazionatamente. Iniziative Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. Telefono 578-044.

[illegible] [illegible] reddito garantito 6% vende convenientemente. Telefonare 537-428. C825

[illegible] 3 alloggi [illegible] camere, cucine, bagno, termosifone esenti, reddito 612.000 annue, vendo 9 milioni [illegible]. Telef. 547-475.

OCCASIONISSIMA: via Pianezza 5. Tre camere, ingresso, bagno, ascensore, termosifone 1.500.000 Mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044.

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi g[illegible] San Paolo facilitazioni. Telefono 80-063.

PANORAMICI vendonsi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 687-116, 555-349. C1106

PANORAMICO, luminosissimo appartamento; costruzione signorile recentissima piazza Rebaudengo 14. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.400.000 Mutuo 3.600.000. Gabetti [illegible].

PERMUTATE Vostri appartamenti, box, uffici in Torino, Roma, Milano, Iniziative Gabetti S.p.A.: rendiamo possibile l'acquisto di appartamenti accettando in permuta Vostra proprietà. Proc[illegible]ra analoga settore automobilistico. Operazione semplice, brevissima termine, senza rischio, Saldo prezzo contanti, eventuale [illegible] mutui. Occasione unica per cambiare casa. Informazioni gratuite direttamente presso nostri uffici. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, telef. 578-044.

PINO acquisterei se [illegible] occasione villette con terreno. Tel. 328-968.

POSIZIONE grande avvenire su corso adiacente piazza Bengasi vendo negozi in finitissima reddito 7%. Telefonare 687-116, 555-349.

PREZZO minima, modernissimo appartamento via Formaca 25 (zona Francia). Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.400.000 Mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044

PREZZO modestissimo: via Cialdini 11. Appartamento due camere, entrata, bagno 1.600.000 Mutuo 3 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

PRIVATO causa espatrio vende due camere più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215. Tel. 362-211 pomeriggio. A34598

QUATTRO alloggi affittati 13 camere vendo Castello. Telefonare ore pasti. Tel. 256-857. 2001

REDDITO 5% garantito, amministrazione gratuita 5 anni offre Società Generale Immobiliare [illegible]stando nel complesso residenziale «Sangone Pos 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno ripostiglio cantina. Contanti 2.000.000 rimanenza [illegible] fondiario 41.370 mensili. Telef. 664-997, 547-560.

REDDITO 5% Meppano vendesi case 24 camere, 8 box, anche frazionate. Facilitazioni. Tel. 784-723.

RIVOLI piazza Cavalieri occasione impresa vende alloggi dilazioni pagamento mutuo. Telefonare 793-772.

SPOTORNO impresa piemontese vende appartamenti prezzi modici possibilità mutuo. Impresa Carchiolo (17026) Spotorno, telef. 75-687.

TERRENI industriali, tutti servizi, vicinissimi Torino, privato vende, convenienti. Tel. 587-851.

TERRENO Chieri progetto approvato 150 [illegible] vendesi permutasi alloggi. Quirico, Telefonare 545-837.

TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq. 8600, eventualmente frazionato, vendesi. Geom. Sansoè 530-163.

TERRENO industriale Grugliasco 5000 [illegible] vendo 18.000.000 trattabili. Telefonare 657-324.

TERRENO Lucento chiesa 610 mq. progetto approvato laboratorio uffici vendesi. Truglia, corso Regina [illegible]

TERRENO Pino Chieri progetto [illegible] provato vendesi permutasi alloggio. Tel. 881-127, 940-112. A31373

TERRENO vendesi 5. Bernardino (Trana) mq. 1300. Tel. 237-952 ore pasti. A34933

TORRE [illegible] Mare (promontorio) lotino terrena vendo eventualmente permutasi alloggio. Casalegno, Vinchiglie 35, Torino. C695

TORRES acquista, vende, affitta [illegible] loggi, terreni, negozi, serietà. [illegible]lonare 389-417. 061

ULTIMI alloggi nuovi 3-4 camere bisarvizi ultimi negozi 100 mq. con sotterraneo luminoso 100 mq. vendo direttamente. Corso Grosseto [illegible] telefonare 740-122. [illegible]

VENDESI affittasi terreno mq. 3500 tutto cintato entrostante casetta adatto Società sportiva, depositi. Pescatori Sanmauro, Tel. 652-130.

VENDESI alloggio due camere servizi [illegible] Buole 17. Telefonare 595-407. 2001

VENDESI Alpignano alloggio centrale recente costruzione tre camere e servizi. Rivolgersi: Calcenberi, via Garibaldi 5, tel. 966-043.

VENDESI attico camerata cucina servizi terrazzo adatto studio piedaterre mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 66-816.

VENDESI cascinetta giornate dodici 500 metri paese « 50 strada provinciale, luce acqua. Rivolgersi Casetta Andrea, Strada Nobile 33/15 Valsalice. 1001

VENDESI terreno [illegible] approvato [illegible] Germagnano Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A32158

CUMIANA vendesi terreno per casetta con progetto approv[illegible] L. 600 al mq. Telef. 905-230 [illegible] ufficio.

VENDO terreno mq. 1800 con capannone mq. 1200 Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A31370

(Continua a [illegible]. 19)

...perchè lava davvero tutte le pentole

LAVASTOVIGLIE NAONIS LS 108

E' la lavastoviglie per la donna più esigente, più "cocciuta" in fatto di pulito. Le pentole? Vengono pulite, sgrassate, lucide. I piatti? Lo stesso, e ce ne stanno tanti, di tutte le dimensioni. E poi posate, tazzine, bicchieri. C'è un posto per tutto e tutto viene lavato a regola d'arte. Se una donna desidera una lavastoviglie, la "sogna" così.

per questo **Lui per Lei vuole NAONIS**

NAONIS
lavastoviglie
lavatrici
frigoriferi
cucine
televisori
stufe a kerosene

N 3/67

ALFA ROMEO MILANO

LA SCAT [illegible] ALFA ROMEO

[illegible] assortimento autoveicoli d'occasione con e senza garanzia, rateazioni an- [illegible] da [illegible] - Tel. [illegible]

CRONACHE DELLA SCIENZA

Le ricerche compiute con i radiotelescopi

Una grande scoperta astronomica, le «pulsar»

Come si è giunti ad Hewish alcune sorgenti di rapida pulsazione all'interno della Via Lattea - Mandano segnali di «bip-bip» come satelliti artificiali - Forse si tratta di stelle a neutroni - Ipotesi sulla causa delle oscillazioni

Lo studio del cielo con i grandi radiotelescopi continua a riservarci sorprese. Da qualche giorno il mondo degli astronomi è di nuovo in fermento perché il radiotelescopio Mullard dell'Università di Cambridge ha rivelato l'esistenza d'una nuova classe di oggetti celesti che, per il loro comportamento, sono stati battezzati «pulsar».

L'estate scorsa, subito dopo messo in funzione il nuovo strumento, il prof. Hewish e collaboratori hanno notato la presenza di segnali cosmici pulsati ben diversi da quelli che erano abituati a ricevere dallo spazio. Mentre cioè di solito un radiotelescopio riceve dal cielo segnali continui e irregolarmente distribuiti nel tempo, in questo caso i segnali erano di intensità variabile ma straordinariamente regolari nel loro ripetersi, un po' come il bip-bip dei satelliti artificiali.

Il grande radiotelescopio orientabile dell'Università americana di Harvard

La distanza da noi

Il primo sospetto, raccontano gli scienziati sulla rivista inglese *Nature*, fu infatti che la sorgente dei segnali stessi andasse ricercata in uno dei numerosi satelliti artificiali lanciati nello spazio. In questo caso, però, la sorgente si sarebbe dovuta spostare rispetto alle altre stelle. Dall'assenza di ogni spostamento di questo genere è stato facile concludere che l'origine dei misteriosi segnali si trova oltre i confini del nostro sistema solare, a una distanza minima di circa 150 miliardi di chilometri. Considerazioni più complicate hanno poi permesso di escludere che la distanza sia superiore ai duecento anni luce (circa sessanta volte la distanza della stella a noi più vicina). La «pulsar» in questione si trova quindi all'interno della nostra galassia e, astronomicamente parlando, relativamente vicina a noi.

Nei primi mesi di studio, il periodo con cui i segnali si ripetono è stato determinato con un'estrema precisione e risulta essere di circa 1,337 secondi. Di tanto in tanto, però, la sorgente sembra spegnersi e scomparire per qualche minuto; salvo poi riaccendersi e procedere con la solita fantastica regolarità.

Appena venuti a conoscenza dei risultati ottenuti a Cambridge, il prof. Drake e i suoi collaboratori della Università di Cornell hanno cominciato una serie di sistematiche osservazioni utilizzando il grande radiotelescopio installato a Arecibo di Portorico. L'esistenza della «pulsar» è stata quindi immediatamente confermata e sono stati raccolti nuovi dati sul suo misterioso comportamento. In particolare, è stato possibile avere le prime informazioni sulla intensità dei segnali emessi nelle varie frequenze e con una certa sorpresa è stato notato che la frequenza di centoundici Megacicli è sorgente di ben dieci volte più intensa di quanto gli esperti inglesi avevano trovato a 81 Megacicli. A tale frequenza, anzi, la «pulsar» rappresenta una delle più potenti sorgenti di segnali radio celesti e il suo carattere intermittente aveva finora impedito la scoperta. A frequenze più alte o più basse l'intensità dei segnali scende rapidamente e essi sono ancora udibili fino attorno a 40 e attorno a 400 Megacicli.

Stelle morenti

Mentre gli osservatori stanno raccogliendo le informazioni sperimentali e si cerca la controparte ottica dei segnali radio (cioè si cerca di individuare con i telescopi ottici nella regione del cielo da cui i segnali provengono c'è, oppure no, una stella dall'apparenza un po' strana, forse responsabile del tutto), la fantasia degli astrofisici sta ora cercando una interpretazione del fenomeno. Per ora la sola spiegazione sembra essere in termini di stelle giunte alla fine della loro evoluzione, cosiddette nane bianche o a neutroni.

Già da molti anni vari studi di teorici avevano permesso di dedurre che quando una stella ha terminato tutte le sue riserve di energia deve contrarsi lentamente, diminuendo così anche la sua luminosità. Nel caso di stelle simili al nostro sole, la contrazione si arresta quando le dimensioni sono dell'ordine di quelle della terra. A questo punto un centimetro cubico di materia stellare, portato ipoteticamente sulla Terra e messo su una bilancia, peserebbe varie tonnellate. Stelle di questo tipo sono note da tempo e, benché trovarle sia difficile per via della bassa luminosità, se ne conoscono circa 250. Sono le nane bianche.

Nel 1967 però la teoria originariamente conteneva una quantità di materia circa doppia di quella del sole, la contrazione può arrestarsi solo quando la stella si è ridotta alle dimensioni di circa venti chilometri. Un centimetro cubico di materia stellare peserebbe allora sulla terra varie decine di milioni di tonnellate. Per di più, i vari protoni ed elettroni della materia originaria, all'aumentare della densità, hanno finito per unirsi e formare assieme dei neutroni, cosicché l'oggetto finale sarebbe interamente formato di neutroni.

Possibilità fantastica

Benché buona parte degli astrofisici teorici siano convinti dell'esistenza nell'universo di stelle a neutroni, la loro scoperta attraverso l'osservazione astronomica diretta sembra estremamente difficile proprio a causa delle minime dimensioni e per le grandi distanze che separano le stelle nello spazio.

Sia le stelle a neutroni, sia le nane bianche, possono però trovarsi, dopo la loro formazione, in uno stato di irrequietezza estrema e oscillare con periodi che in alcuni casi sarebbero appunto dell'ordine del secondo. E' quindi concepibile che ognuna di queste oscillazioni rappresenti l'inizio di una serie di processi culminanti nella emissione di segnali tipo quelli ricevuti qui sulla terra.

Infine, non va certo dimenticata la più fantastica delle possibilità, cioè che davvero si tratti di segnali artificiali trasmessi da una civiltà più avanzata della nostra per segnalare la loro presenza ai mondi lontani. Tale possibilità è stata suggerita da molti e per ora non è possibile né confermarla né confermarla; bisogna solo tenerla presente per il caso in cui i segnali non potessero essere spiegati altrimenti e magari rivelassero qualche altro tipo di regolarità finora sfuggito all'indagine.

dott. Franco Pacini
Centro di Radiofisica e Ricerca Spaziale Università di Cornell (Stati Uniti)

Gas naturale (e forse petrolio) sul fondo del Mare del Nord

Visita a una piattaforma di trivellazione - Geologia del vasto zoccolo sottomarino: perché vi si trovano (e trovano) idrocarburi - Più perforazioni a raggiera da una stessa piattaforma - Acque e fondi poco trattabili

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 1 aprile.

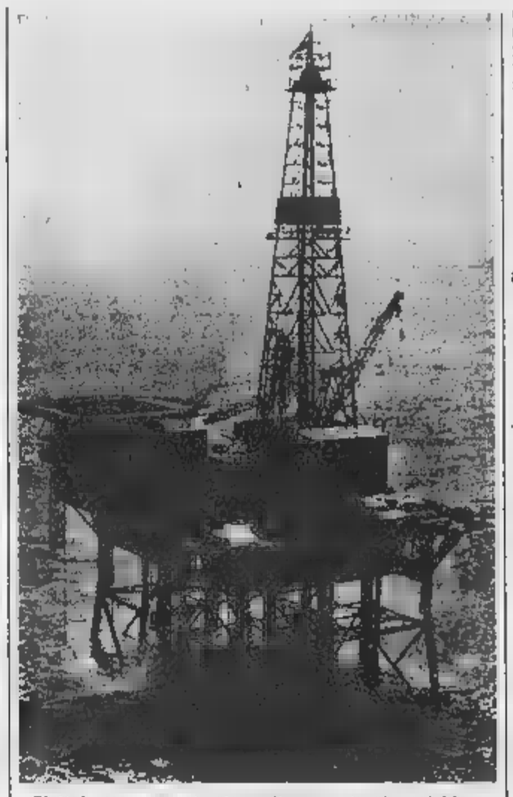
Presso la cittadina di Cleethorpes, nel Lincolnshire (un porto dove si scaricano da tempo gli equipaggi le grosse pescagioni, fatte tra nebbie tempeste e rischi di morte in acque più boreali), v'è un eliporto, Tetney Lock, donde un elicottero ci porta un'ottantina di chilometri al largo, sul Mare del Nord. Qui siamo stati deposti su una piattaforma di perforazione per la ricerca di idrocarburi, piantata sul fondo dalla British Petroleum. Il gas naturale, che se ne ricava, viene convogliato a terra con tubazioni che si allacciano con un preesistente gasdotto: e questo distribuisce il prezioso fluido a varie città del Yorkshire, Warwick, giù giù fino alla valle del Tamigi. Sono ormai venticinque le piattaforme, parte a struttura fissa, parte galleggianti e ancorate al fondo, messe in opera in questo tratto da varie società per la trivellazione dei pozzi e l'estrazione del gas naturale.

Da più anni il Mare del Nord è fatto oggetto dell'attenzione non disinteressata dei geologi; i quali hanno ragioni da ritenere che, qualche centinaio di milioni di anni fa, il luogo dove ora esso si estende fosse una pianura, una sorta di bacino paludoso, che veniva raccogliendo i detriti portati dai fiumi di terra circostanti: Gran Bretagna, Olanda, Germania, Danimarca. Quel che rimane, dopo il lento sprofondamento, è una sorta di zoccolo sottomarino, che congiunge, sotto uno strato di mare poco profondo, le summenzionate terre. Il fondo ha buone probabilità di conservare, trasformati in gas e petrolio, i resti di organismi accumulatisi in antico, e rimasti intrappolati nei sedimenti. La parte meridionale e media di tale area è giudicata favorevole per il ritrovamento del gas, come è avvenuto con lontano costo inglesi e nella vicina Olanda. Non è escluso che la parte settentrionale, dove il mare è un po' più profondo, celi il più ambito bottino di petrolio liquido.

A quel mare guardano perciò, con giustificata attenzione, i paesi circostanti. La Gran Bretagna, in particolare, ne controlla, in base a trattati internazionali, la metà occidentale. Quel governo l'ha suddivisa idealmente, con meridiani e paralleli in una moltitudine di rettangoli, aventi ciascuno un'area di 260 chilometri quadrati, invitando le società petrolifere a fare prospezioni, e assicurandosi in cambio una percentuale non eccessiva (il 12,5 per cento) degli idrocarburi estratti. E' un beneficio per l'Europa che ivi si trovino formazioni consistenti, da ricattare, per un'altra porzione, dopo i ritrovamenti fatti in altre parti del nostro continente. La dipendenza dell'economia europea da idrocarburi di fonti lontane.

Queste speranze si stanno dimostrando abbastanza fondate, gli sforzi promettenti; tali da ripagare il maggior costo (triplo circa, rispetto agli impianti in terraferma) che comportano la ricerca e coltivazione di giacimenti sottomarini: un costo cui bisogna aggiungere i rischi del lavorare in un mare, poco prudente bensì, ma troppo sovente corrucciato e freddo e nebbioso, soggetto a tempeste persistenti, soprattutto in inverno e in autunno, con correnti che sconvolgono il fondo. Alcune piattaforme non hanno retto a quelle furie e vi sono state vittime umane.

Abbiamo fatto visita, dunque, a una di queste enormi incastellature di acciaio. Essa ospita quarantacinque uomini, che vi rimangono e alloggiano per quindici giorni di seguito (segue per essi una settimana di vacanza a terra). Vi stanno i grossi e fragorosi motori diesel che animano le trivelle e danno energia per rimescolare e pompare all'ingiù i fanghi di perforazione: i quali fanghi sono miscele di acqua e argilla e additivi chimici, che vengono mandati sotto pressione nei pozzi per lubrificare gli scalpelli che mordono la roccia. Questi fanghi provocano altresì la rotazione nel fondo di cosiddette «turbine», solidali con gli scalpelli stessi, i cui denti appunto rodono la crosta terrestre. Si può così praticare un pozzo fino a mille metri di profondità in trenta o quaranta giorni. Si è riusciti anche ad orientare il lavoro di scavo, il quale per un po' procede in verticale e poi, con ingegnosi comandi e controlli che provengono dalla piattaforma, può proseguire in obliquo formando infine una sorta di flesso che lo dispone di nuovo in verticale. Più pozzi ad andamento curvilineo si dipartono da una stessa piattaforma; a stella, in modo da esplorare tutto all'intorno rispetto alla verticale: da uno stesso punto fisso, corrispondente alla piattaforma, si può così estrarre gas da più di un giacimento, su tutta un'area circostante.



Piattaforma per estrazione di gas naturale nel Mare del Nord al largo di Cleethorpes (Lincolnshire)

L'incastellatura metallica contiene altresì gli alloggiamenti per gli uomini, la cucina, la mensa, gli uffici tecnici, una stazione per il collegamento radio: poi l'alta piramide a traliccio per la trivellazione, il magazzino per i tubi e gli attrezzi, le gru di servizio, e le terre e le vasche per il fango; e un po' discosto dalla torre e messa a far da tetto agli alloggiamenti, il quadrato metallico dove con manovra di precisione si posano e donde si dipartono gli elicotteri per i collegamenti con la terraferma.

Qualche volta, a vedere quanto costa di fatica e di impegno, il trarre su da fondi tempestosi l'oro nero o il suo equivalente (e questi sono uno dei principi, materie prime per lunghe e altrimenti tormentose catene tecnologiche), viene da domandarsi se, tutti insieme, noi non siamo un po' matti, ad essere riusciti, a forza di migliorie e comodità per le nostre vite, a crearsi rischi, servitù, fatiche, pericoli che ci toccano un po' tutti: e forse così è, cioè si è matti per davvero. Ma chi ci dà la ricetta per tornare indietro? Se ne ritorno impossibile, o almeno non dipende dalla nostra volontà; o le ribellioni isolate o sparuti gruppi non contano gran che, sono velleitarie. Ci piaccia o no, siamo tutti impegnati nel grande gioco.

Didimo

Il «Grande Numero» alla Triennale di Milano

Alla Triennale di Milano (la nota Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali nonché dell'architettura moderna), questa prossima quattordicesima edizione si terrà nel maggio-luglio '68, è dato come problema centrale il «Grande Numero». Le due ultime Triennali ebbero come temi rispettivamente «La casa» e «La scuola» e «Il tempo libero». Il nuovo oggetto vuole richiamare l'attenzione del pubblico e degli esperti sui mutamenti intervenuti nell'attuale civiltà tecnologica, per il fatto dell'accrescimento della popolazione. Il fenomeno, su cui i lettori de «La Stampa» sono stati più volte a prestare la loro attenzione, ha inciso nella produzione di beni e di opere, nell'architettura, nell'urbanistica, nel disegno industriale. Non v'è anzi aspetto della vita sociale: educazione, informazione, lavoro, svago, la stessa alimentazione, la salute pubblica, la conservazione del patrimonio artistico e del paesaggio, che non sia condizionato dalla crescente presenza umana. Sarà perciò — pensiamo — questa, della Triennale, una testimonianza importante.

Perché è difficile difendere il segreto dei colloqui telefonici

Esistono metodi che siano al tempo stesso semplici ed efficaci per rendere una conversazione fra due utenti incomprensibile agli estranei - I mezzi usati in campo militare - Un dispositivo di telefonia segreta trasportabile

Vediamo in quali modi si può rendere incomprensibile agli estranei una conversazione telefonica. Ricordiamo che una corrente telefonica può considerarsi somma di un insieme di correnti alternative, comprese in una banda di frequenza da 3400 cicli per secondo, in proporzioni variabili da istante a istante secondo i suoni emessi. Un metodo consiste nel mascherare i segnali utili con disturbi appositamente generati, immessi in linea insieme con le correnti telefoniche. La difficoltà risiede, in questo caso, nel ripristinare l'intelligibilità sopprimendo il disturbo presso il corrispondente. Ciò è agevole in laboratorio ma nel caso pratico delle reti telefoniche ove le differenti velocità di propagazione per le diverse frequenze, rendono problematica l'eliminazione dei disturbi inseriti secondo un certo codice. Infatti queste differenze, sebbene non influiscano sull'intelligibilità, rendono impossibile presso il ricevitore generare nell'istante giusto un segnale di disturbo uguale a quello in arrivo di fase opposta in modo da annullarlo.

Un altro metodo, consiste nell'immagazzinare in memoria un frammento del parlato, scomporlo in un certo numero di parti, le quali vengono trasmesse in linea secondo un codice, per cui la conversazione risulta incomprensibile ad un intercettatore anche se fornito della medesima apparecchiatura quando non conosca la chiave. Presso il ricevitore, le singole parti vengono nuovamente collocate nella posizione originale, ripristinando l'intelligibilità. Anche questo metodo non è però entrato nella pratica per il fatto che la suddivisione delle parti risulta sporre è efficace solamente quando queste siano sufficientemente differenziate, ciò che si ottiene aumentando la lunghezza dei segmenti da trasporre. Le vocali, per esempio, sono costituite da suoni quasi periodici, cioè eguali per un certo tempo a se stessi. Orbene, evidentemente, è poco efficace dividere una vocale in più parti e poi trasporle, in quanto il suono risultante rimane lo stesso. La necessità di aumentare la durata delle singole parti rende tuttavia il ritardo nella trasmissione in linea superiore a quello tollerabile per un'agevole conversazione.

Giungiamo così ai metodi di inversione e di trasposizione di frequenza, gli unici che abbiano trovato pratica applicazione. Se alteriamo la distribuzione delle frequenze delle correnti telefoniche, sostituendo alle frequenze più basse quella più alta e viceversa, spostando proporzionalmente anche le frequenze intermedie, la conversazione risulterà del tutto incomprensibile ad un ascoltatore occasionale, mentre un corrispondente dispositivo presso il ricevitore ripristinerà l'intelligibilità della comunicazione. Peraltro, chiunque sia munito dello stesso dispositivo, che è abbastanza semplice ed economico, sarà in grado di intercettare in chiaro la conversazione. Secondo un altro metodo si può invece operare spostamento, di entità variabile nel tempo, di tutta la banda di frequenze. Tuttavia, perché l'operazione sia efficace, occorre limitare la banda delle frequenze utili alla metà di quella ammessa sulla rete telefonica con conseguente dell'intelligibilità.

Il sistema più efficace oggi in uso è costituito da una complessa elaborazione dei due metodi descritti. La banda telefonica viene suddivisa, mediante filtri elettrici, in un certo numero di bande parziali, poniamo cinque. Queste, fra loro trasposte; per esempio, la banda più alta prende il posto di una di quelle intermedie, più bassa diventa una delle più alte, e così via. Inoltre, ciascuna banda, a seconda della combinazione di codice, può essere invertita. Presso il ricevitore, impostando la chiave di codice corretta, si fanno trasformazioni inverse, ripristinando in chiaro la conversazione. Il numero combinazioni realmente differenti, agli effetti del segreto, è di un miliardo. Suddividendo ancora la banda telefonica in 15 bande parziali, si potrebbero raggiungere tre milioni di combinazioni efficaci. Allo stato attuale si preferisce l'uso di un codice più ridotto, la cui chiave viene però, sia in trasmissione che in ricezione, variata rapidamente in modo automatico, ciò che dà luogo ad una ulteriore codificazione assai estesa. Il costo dell'impianto è alto, inaccessibile a privato.

Per queste esigenze più modeste una ditta americana ha messo a disposizione del pubblico un dispositivo segreto interessante e pratico, che può anche essere portato in una borsa da ufficio e quindi usato, dare troppo nell'occhio, con un telefono pubblico. Lo strumento ha la forma di un microtelefono che può essere sovrapposto ed impugnato contemporaneamente a quello ordinario dell'apparecchio telefonico. Il dispositivo a transistori è contenuto nell'impugnatura ed alimentato da una piletta. Ogni apparecchio è predisposto su un codice fisso; è quindi sario che il corrispondente sia fornito di un apparecchio avente lo stesso codice.

Osvaldo Barbier
già dell'Istituto Nazionale di Elettroacustica del C.N.R.

SOVIETICI IN CAMPO INDUSTRIALE

Raggi gamma per conservare i cibi

Alla prossima Fiera Campionaria di Milano sarà presentato un irradiatore mobile (Irma, costruito dalla società francese Conservatome), il più importante attualmente in esercizio in Europa. Esso è dotato di una sorgente radioattiva di Cesio 137, montata su un trattore stradale, in modo da poterlo trasportare dove occorra. L'apparecchiatura trova impiego nel settore della conservazione degli alimenti, in campo chimico e per la sterilizzazione dei prodotti medico-chirurgici. Per la conservazione dei cibi, i raggi gamma dalla sorgente radioattiva, agiscono sulla derrata da trattare come un bombardamento di piccolissimi proiettili, abbastanza intenso da distruggere i microorganismi responsabili dei processi di deterioramento, ma senza che ne sia alterata la struttura del cibo.

Si prevede un corso per familiarizzare gli esponenti di laboratori e industrie con questa tecnica di sterilizzazione e conservazione.

La scuola di fisica «Ettore Majorana»

Sotto gli auspici dell'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare, del Governo regionale siciliano, del Ministero della Pubblica Istruzione e della Nato si terrà anche quest'anno a Erice, in provincia di Trapani, dal 13 al 28 luglio, una serie di lezioni di fisica, aventi per oggetto gli «Sviluppi attuali della fisica delle particelle».

Sarà tenuta anche una tavola rotonda, sotto la direzione del prof. E. Amaldi, sul tema del futuro della fisica delle energie in Europa.

Gli interessati al corso possono scrivere al Segretariato della scuola: Signora Carla Minghini, C.e.r.n. - European Organization for Nuclear Research - 1211 Ginevra 23 (Svizzera).

Il Decoratore Acquadolce per uso domestico

TOTALMENTE DALL'ACQUA IL GUSTO E L'ODORE DEL CLORO

Vivissimo interessamento ha riscosso al Salone delle Arti Domestiche il Decoratore presentato nello Stand n. 834 pad. III dalla Soc. APY ACQUADOLCE (Corso Orbassano 244/4, telef. 399.548).
Si tratta di un apparecchio di semplicissima applicazione, minimo costo e di utilissimo impiego specialmente in quelle zone dalla rete dove viene messa in rete acqua prelevata dal Po e resa potabile mediante trattamento con cloro.
Il Decoratore ACQUADOLCE elimina totalmente dall'acqua il gusto e l'odore del cloro (cloro e fenoli) rendendola perfettamente utilizzabile per ogni impiego: dall'igiene intima del neonato, alla preparazione di vivande, del caffè, ecc.
Particolari applicazioni centralizzate sono previste per condomini signorili dove si voglia assicurare la distribuzione negli alloggi di acqua filtrata e depurata qualunque sia la fonte da cui essa proviene. Per i fabbricanti di macchine per caffè sono disponibili decoratori e montaggio e perfetto funzionamento.

NUOVA CODEBO'
Galleria d'Arte
Via della Rocca 33 - Tel. 877.866 - 885.994
TORINO
ORE 21,15'
ASTA DI ANTIQUARIATO
COME DA CATALOGO

IL VOSTRO VECCHIO TV
COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO

— CRAET —
VIA QUINTINO, - TORINO
TELEF. 538.485 - 537.308

RATEIZZA AUTO A RATE

Borse economia e finanza

Per la decisione di Johnson di sospendere i bombardamenti sul Vietnam

Wall Street chiude con forti rialzi la seduta più attiva della sua storia

La media Dow Jones è passata da 840,67 a 861,25, con un progresso di 20,58 punti (pari al 2,40 per cento), il maggiore in una riunione dal 26 novembre 1963 - Scambiati 17 milioni 290.000 azioni, nuovo record (il precedente risaliva al 29 ottobre 1929, con 16 milioni 400.000 titoli)

New York, 1 aprile.

Wall Street ha registrato oggi due primati: il più forte rialzo in una seduta dal 26 novembre 1963 (allorché la Borsa americana reagì al crollo provocato dall'uccisione di Kennedy); il maggior volume di scambi della storia (il precedente primato risaliva al «lunedì nero» del 29 ottobre 1929). Inoltre, ha eguagliato il massimo di quest'anno (segnato il 6 febbraio scorso).

Ecco questi primati in cifre. La media Dow dei titoli industriali è salita da 840,67 a 861,25, con un progresso di 20,58 punti, pari al 2,40 per cento. Sono stati scambiati 17 milioni mila azioni (il 29 ottobre 1929 il volume degli scambi fu di 16 milioni 400 mila titoli). Infine, la media Dow Jones quest'anno aveva toccato il «tetto» di 861,25, poi sempre rimasta sotto questa quota.

I soli settori declino sono stati quello degli auriferi, scesi fino a tre punti (per l'annuncio delle decisioni adottate a Stoccolma e per l'andamento calmo del mercato libero di Londra) e quello degli aerospaziali. Tutti gli altri comparti hanno registrato una netta prevalenza di guadagni, estesi in molti casi a diversi punti.

Le decisioni di Johnson di sospendere i bombardamenti sul Vietnam del Nord hanno fatto passare in secondo piano ogni altra considerazione. Non è stato, invece, ancora possibile valutare gli effetti sull'andamento del mercato della rinuncia di Johnson a presentarsi candidato alle prossime elezioni presidenziali.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 861,25 (840,67); Ferroviari 220,70 (218,99); Pubb. Utilità 123,15 (121,58).

Zurigo: da 270,9 a 274,4

Forti rialzi diffusi in tutti i settori. Fra gli esteri, particolarmente sostenuti i valori americani.

Indice 374,4 (prec. 270,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura preced.): Carlo Erba 81,50 (81,60); Rumianca 9,60 (9,80); Italcementi (127); Snia Viscosa 25,50 (24,85); Bastogi 14,90 (14,80); Condotte 5,05 (4,95); Fiat 20,35 (20,10).

Unione Banche Svizzere 4070 (4020); Soc. Banca Svizz. 2715 (2700); Credito Svizz. 3030 (3020); Elektrowatt 1700 (1685); Italo-Suisse 217 (218); Aare-Tessin (830); Nestlé 3175 (3120).

Londra: da 588,9 a 585,3

Tendenza contrastata. Gli industriali sono indebolliti poiché gli acquirenti hanno preferito approfondire la valutazione dei recenti avvenimenti mondiali. Gli auriferi hanno registrato forti perdite mentre i fondi di Stato britannici si sono rafforzati: entrambi i comparti sono stati influenzati dalle decisioni adottate a Stoccolma.

Indice 585,3 (588,9).

Francoforte: 145,93 (144,1)

Prezzi in rialzo, generalmente da 4 a 7 punti. Una delle poche eccezioni è stata Degussa (oro), negativamente influenzata dalle decisioni adottate a Stoccolma.

Indice 145,93 (prec. 144,1).

Parigi: da 113,4 a 114,1

Mercato meno attivo ma con tendenza ferma e diversi rialzi, qualche caso consistenti.

Indice 114,1 (prec. 113,41).

Dopo i colloqui di Stoccolma

Parigi sui problemi monetari si è condannata all'isolamento

I giornali francesi unanimi nel criticare la politica del governo - Debré si difende

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 aprile.

In un'intervista all'agenzia «France Presse», Michel Debré ha energicamente negato che a Stoccolma la Francia sia stata condannata all'isolamento. «*La non partecipazione all'elaborazione di un testo* — ha detto il ministro della Finanze — *non condanna alla solitudine*».

L'ottimismo ufficiale non sembra però condiviso dalla maggioranza dell'opinione pubblica. «*Il fare dollaro l'unico oggetto dei nostri accanimento, senza farsi però il campione d'un fondo monetario europeo di riserve, il presidente della Repubblica è arrivato ad erigere la Germania a nostro arbitro*», scrive il settimanale «L'Express» in un articolo in cui la politica finanziaria di Michel Debré viene paragonata a quella che applicava Poincaré in altri tempi.

Le critiche più dure all'isolamento internazionale in cui è venuta a mettersi la Francia provengono, però, dai giornali che esprimono il punto di vista della destra economica. Scrive l'editorialista di «L'Aurore»: «*Constatiamo senza piacere, essendo in nostro il mio Paese, che le spiegazioni, lunghe e nebulose, di Michel Debré non hanno affatto rialzato il prestigio della Francia. Il presidente De Gaulle deve essere cartesiano; è piuttosto un discepolo di Sartre. La disgrazia è che egli ha ritenuto dell'opera di questo filosofo altro che la parte in cui tratta il nulla*».

«Le Figaro» giudica l'accordo di Stoccolma «*un successo psicologico per gli Stati Uniti e un primo passo verso la demonetizzazione dell'oro*».

L'isolamento preoccupa, d'altronde, gli stessi commentatori gollisti. Scrive, per esempio, «Paris-Jour»: «*L'aspetto più inquietante della situazione riguarda il Mercato comune. La rottura monetaria intervenuta a Stoccolma tra la Francia e i suoi soci potrà problemi delicati. L'appoggio portato dall'Unione Sovietica alle tesi francesi permetterà di ristabilire l'equilibrio dei nostri scambi in disprezzo di disgregamento della Comunità economica europea? E' lungi dall'essere sicuro*».

s. v.

Le contrattazioni sono riprese nel pomeriggio

Il mercato libero dell'oro riapre a Londra: prezzi calmi

Quotazione del mattino: 38 dollari l'oncia; quella del pomeriggio: 37,70 (2 dollari e 10 centesimi sopra la parità ufficiale) - Trattate appena dieci tonnellate (contro le 225 raggiunte al culmine della «corsa»)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 1 aprile.

Questa mattina si è riaperto a Londra il mercato dell'oro. Il governo lo aveva chiuso due settimane fa, al culmine della «febbre» speculativa, aderendo a una richiesta degli Stati Uniti, che avevano indetto la Conferenza a Washington tra i Paesi del «pool» dell'oro. La decisione si è rivelata giusta e saggia.

Gli esperti considerano positive e confortanti le reazioni e rimedi studiati in questo intervallo: prima nella Conferenza di Washington che ha decretato la fine del «pool» dell'oro e l'istituzione di due quotazioni differenziate per metallo, una «libera» ed una ufficiale riservata alle transazioni tra le banche centrali; poi nella riunione dei «Dieci» a Stoccolma con l'accordo quasi unanime sugli «speciali diritti di prelievo».

A questi due avvenimenti se ne è aggiunto, a poche ore dalla riapertura, un terzo, inatteso, che ha avuto anch'esso però una influenza moderatrice sulle operazioni: ed è stato il discorso del presidente Johnson con l'annuncio della sospensione dei bombardamenti nel Vietnam e del ritiro della sua candidatura elettorale. La notizia ha suscitato incertezza, una certa confusione, ma non apprensione.

Il prezzo iniziale dell'oro, alle dieci e trenta, è stato fissato a trentotto dollari, cioè tre dollari al disopra del prezzo ufficiale e 1 dollaro e 50 centesimi di dollaro inferiore a quello della settimana sui mercati liberi. Era un risultato incoraggiante alle soluzioni scelte a Washington e a Stoccolma.

Il volume del metallo trattato si aggira sulle dieci tonnellate, quantità ben lontana da quelle dei giorni critici della febbre speculativa, allorché si toccarono le 225 tonnellate.

Nel pomeriggio, alle 15 — come stabilito dalle nuove regole — il prezzo è stato fissato a 37 dollari e settanta centesimi e in seguito gli scambi sono avvenuti su quotazioni oscillanti da 37 dollari e 50 centesimi a 37 dollari e ottanta centesimi.

c. c.

Prezzi dell'oro

(in dollari l'oncia)

Mercati	29 marzo	1° aprile
Londra	—	37,70
Zurigo	38,50	37,75
Parigi	38,50	38,00
Francoforte	—	37,75
Bruxelles	39,12	38,73
Milano	38,31/40,38	38/38,5
New York	38,15	38,30
Hong Kong	—	—
Macao	37,91	37,53

In ripresa la sterlina

Londra, 1 aprile.

L'esito della conferenza di Stoccolma e le prospettive di pace aperte dalle dichiarazioni di Johnson hanno influito in modo assolutamente positivo, era prevedibile, sulla sterlina, che ha chiuso a due dollari quaranta cents e cinquantasette centesimi di cent, con un incremento di ben 44 punti sulla quotazione di venerdì.

A Parigi scendono oro e monete auree

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 aprile.

(t. m.) Il ritorno verso la calma sul mercato dell'oro si è ancora accentuato oggi con un volume di scambi di 27 milioni di franchi contro 35,3 venerdì scorso. Scendono anche i prezzi: il lingotto è stato quotato franchi contro 6105 venerdì scorso: ciò rappresenta un corso di 38,06 dollari l'oncia.

Tutte le monete sono ribassate. Il Napoleone è stato quotato franchi 53,20 contro 53,60 venerdì.

I titoli di miniere d'oro sono scesi in qualche caso di 10 per cento.

Zurigo, 1 aprile.

Venerdì scorso il prezzo dell'oro libero era stabilizzato sul livello di 38-38,50 dollari l'oncia. Alla chiusura delle odierne quotazioni è sceso a 37,50-38 dollari, uno dei limiti più bassi di queste ultime due settimane.

Più venditori che acquirenti al mercato aureo di Milano

Quotazioni di chiusura sulle 760-780 lire al grammo

(Nostro servizio particolare)

Milano, 1 aprile.

L'apertura del mercato libero dell'oro a Londra era attesa con vivo interesse anche in Italia. Alla Borsa di Milano è stato un fitto incrociarsi di anticipazioni, di notizie dagli altri centri finanziari europei e dalle locali che ospitano gran parte dell'industria orafa.

Le prime quotazioni di Zurigo e Parigi risultavano inferiori a 38 dollari l'oncia. Poi si è avuto il primo «fixing» da Londra che si è diffuso in un battibaleno. Tutto questo movimento e interesse è stato però puramente platonico. Gli affari sono stati infatti assai scarsi, praticamente inesistenti.

Le quotazioni si aggirano sulle 760-780 lire al grammo. Per dire la verità, la clientela era più disposta a vendere che a comperare. Affari nulli per il monetario.

Nel settore delle valute, il dollaro e la sterlina sono parsi in ripresa. In questo caso hanno favorevolmente influito gli accordi di Stoccolma e soprattutto le prime notizie da Washington dopo le dichiarazioni di Johnson che lasciano sperare in una possibile evoluzione della guerra del Vietnam.

r. c.

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, 1 aprile.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 760-780 (770-810) lire al grammo; Argento 45 mila-49.500 (44.000-48.500) lire al kg. Monete: sterlina vecchio conio 7000-7500 (7000-7500); nuovo conio 6750-7150 (6750-7150); marengo svizzero 7400-7800 (7400-7800); marengo italiano 6700-7100 (6700-7100).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 624,575 (624,145); sterlina 1501,675 (1497,175); franco fr. 126,905 (126,672); franco sv. 144,18 (144,47); marco occ. 156,75 (156,685).

L'indice generale da 70,95 a 71,47 (+ 0,75 per cento)

Vivace ripresa delle azioni

Nuovi progressi nel dopoborsa - Sostenuto anche il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.
DI STATO		
Rendita 5%	103 70	—
» cons.	105 60	—
Redimibile 3½%	100 75	—
» cons.	100 65	—
Ricostruz. 3½%	82 90	—
» cons.	82 30	—
Ricostruz. 5%	96 80	—
» cons.	96 70	—
Ricl. Fond. 5%	96 10	—
Fr. R. 5% Tr.	100 05	—
» 54	99 80	—
Cert. C.T. 5% II	99 80	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 90	— 0 05
» » '70	100 —	—
» » '71	100 —	—
» » '72	99 95	—
» » '73	100 —	— 0 05
» » '74	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
CREN. 6% I	97 30	+ 0 40
» » '66 I	97 80	—
» » '66 II	97 10	+ 0 33
» » '67	97 20	+ 0 10
» » '67	96 —	+ 0 10
» Espr. 6%	97 10	+ 0 10
I.R.I. Sider 5½	87 40	—
» (36) 5%	99 95	—
» (56) 5%	99 —	—
» '57 6,5 %	99 85	—
» (59) 5%	99 30	+ 0 10
» ferr. 6%	99 90	+ 0 05
» (70) 6%	99 90	+ 0 20
» '58 5½%	92 05	—
» '61 5½%	92 20	—
» '61 5½%	91 15	— 0 10
» '62 5½%	91 30	—
» '64 6%	99 80	+ 0 10
» '65 6%	99 90	+ 0 05
» '65/80 5%	95 90	+ 0 05
» Stat 5% agr.	99 70	—
» Ed. 5½% cost.	93 20	— 0 80
Imiar 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Edipar (II) 5%	93 60	—
Fr. 5% '67	97 30	—
» » '68	98 30	—
» » '69	98 80	+ 0 30
» » '70	93 90	—
» 5% '69	98 60	—
» 5% '71	98 —	—
» 5% '72 II	93 80	—
» 5% '73 II	93 95	+ 0 05
» 5% '74 I	98 —	—
» 5% '75	98 —	—
» 5% '76 I	98 —	—
» 5% '77	98 20	—
» 5% 67-82	93 80	—
I.M.I. 5% Agr. '67 I	98 20	—
» » 5% II	98 25	—
» » 5½ III	98 80	— 0 10
» » 5½ IV	98 —	—
» » 5½ V	98 —	—
» » 5½ VI	98 —	—
» » 5½ VII	98 —	—
» » 5½ VIII	98 —	—
» » 5½ IX	98 —	—
» » 5½ X	98 —	—
» » 5½ XI	98 —	—
» » 5½ XII	98 —	—
» » 5½ XIII	98 —	—
» » 5½ XIV	98 —	—
» » 5½ XV	98 —	—
» » 5½ XVI	98 —	—
» » 5½ XVII	98 —	—
» » 5½ XVIII	98 —	—
» » 5½ XIX	98 —	—
» » 5½ XX	98 —	—
» » 5½ XXI	98 —	—
» » 5½ XXII	98 —	—
» » 5½ XXIII	98 —	—
» » 5½ XXIV	98 —	—
» » 5½ XXV	98 —	—
» » 5½ XXVI	98 —	—
» » 5½ XXVII	98 —	—
» » 5½ XXVIII	98 —	—
» » 5½ XXIX	98 —	—
» » 5½ XXX	98 —	—
» » 5½ XXXI	98 —	—
» » 5½ XXXII	98 —	—
» » 5½ XXXIII	98 —	—
» » 5½ XXXIV	98 —	—
» » 5½ XXXV	98 —	—
» » 5½ XXXVI	98 —	—
» » 5½ XXXVII	98 —	—
» » 5½ XXXVIII	98 —	—
» » 5½ XXXIX	98 —	—
» » 5½ XL	98 —	—
» » 5½ XLI	98 —	—
» » 5½ XLII	98 —	—
» » 5½ XLIII	98 —	—
» » 5½ XLIV	98 —	—
» » 5½ XLV	98 —	—
» » 5½ XLVI	98 —	—
» » 5½ XLVII	98 —	—
» » 5½ XLVIII	98 —	—
» » 5½ XLIX	98 —	—
» » 5½ L	98 —	—
» » 5½ LI	98 —	—
» » 5½ LII	98 —	—
» » 5½ LIII	98 —	—
» » 5½ LIV	98 —	—
» » 5½ LV	98 —	—
» » 5½ LVI	98 —	—
» » 5½ LVII	98 —	—
» » 5½ LVIII	98 —	—
» » 5½ LIX	98 —	—
» » 5½ LX	98 —	—
» » 5½ LXI	98 —	—
» » 5½ LXII	98 —	—
» » 5½ LXIII	98 —	—
» » 5½ LXIV	98 —	—
» » 5½ LXV	98 —	—
» » 5½ LXVI	98 —	—
» » 5½ LXVII	98 —	—
» » 5½ LXVIII	98 —	—
» » 5½ LXIX	98 —	—
» » 5½ LXX	98 —	—
» » 5½ LXXI	98 —	—
» » 5½ LXXII	98 —	—
» » 5½ LXXIII	98 —	—
» » 5½ LXXIV	98 —	—
» » 5½ LXXV	98 —	—
» » 5½ LXXVI	98 —	—
» » 5½ LXXVII	98 —	—
» » 5½ LXXVIII	98 —	—
» » 5½ LXXIX	98 —	—
» » 5½ LXXX	98 —	—
» » 5½ LXXXI	98 —	—
» » 5½ LXXXII	98 —	—
» » 5½ LXXXIII	98 —	—
» » 5½ LXXXIV	98 —	—
» » 5½ LXXXV	98 —	—
» » 5½ LXXXVI	98 —	—
» » 5½ LXXXVII	98 —	—
» » 5½ LXXXVIII	98 —	—
» » 5½ LXXXIX	98 —	—
» » 5½ XC	98 —	—
» » 5½ XCI	98 —	—
» » 5½ XCII	98 —	—
» » 5½ XCIII	98 —	—
» » 5½ XCIV	98 —	—
» » 5½ XCV	98 —	—
» » 5½ XCVI	98 —	—
» » 5½ XCVII	98 —	—
» » 5½ XCVIII	98 —	—
» » 5½ XCIX	98 —	—
» » 5½ C	98 —	—
» » 5½ CI	98 —	—
» » 5½ CII	98 —	—
» » 5½ CIII	98 —	—
» » 5½ CIV	98 —	—
» » 5½ CV	98 —	—
» » 5½ CVI	98 —	—
» » 5½ CVII	98 —	—
» » 5½ CVIII	98 —	—
» » 5½ CIX	98 —	—
» » 5½ CX	98 —	—
» » 5½ CXI	98 —	—
» » 5½ CXII	98 —	—
» » 5½ CXIII	98 —	—
» » 5½ CXIV	98 —	—
» » 5½ CXV	98 —	—
» » 5½ CXVI	98 —	—
» » 5½ CXVII	98 —	—
» » 5½ CXVIII	98 —	—
» » 5½ CXIX	98 —	—
» » 5½ CXX	98 —	—
» » 5½ CXXI	98 —	—
» » 5½ CXXII	98 —	—
» » 5½ CXXIII	98 —	—
» » 5½ CXXIV	98 —	—
» » 5½ CXXV	98 —	—
» » 5½ CXXVI	98 —	—
» » 5½ CXXVII	98 —	—
» » 5½ CXXVIII	98 —	—
» » 5½ CXXIX	98 —	—
» » 5½ CXXX	98 —	—
» » 5½ CXXXI	98 —	—
» » 5½ CXXXII	98 —	—
» » 5½ CXXXIII	98 —	—
» » 5½ CXXXIV	98 —	—
» » 5½ CXXXV	98 —	—
» » 5½ CXXXVI	98 —	—
» » 5½ CXXXVII	98 —	—
» » 5½ CXXXVIII	98 —	—
» » 5½ CXXXIX	98 —	—
» » 5½ CXL	98 —	—
» » 5½ CXLI	98 —	—
» » 5½ CXLII	98 —	—
» » 5½ CXLIII	98 —	—
» » 5½ CXLIV	98 —	—
» » 5½ CXLV	98 —	—
» » 5½ CXLVI	98 —	—
» » 5½ CXLVII	98 —	—
» » 5½ CXLVIII	98 —	—
» » 5½ CXLIX	98 —	—
» » 5½ CL	98 —	—
» » 5½ CLI	98 —	—
» » 5½ CLII	98 —	—
» » 5½ CLIII	98 —	—
» » 5½ CLIV	98 —	—
» » 5½ CLV	98 —	—
» » 5½ CLVI	98 —	—
» » 5½ CLVII	98 —	—
» » 5½ CLVIII	98 —	—
» » 5½ CLIX	98 —	—
» » 5½ CLX	98 —	—
» » 5½ CLXI	98 —	—
» » 5½ CLXII	98 —	—
» » 5½ CLXIII	98 —	—
» » 5½ CLXIV	98 —	—
» » 5½ CLXV	98 —	—
» » 5½ CLXVI	98 —	—
» » 5½ CLXVII	98 —	—
» » 5½ CLXVIII	98 —	—
» » 5½ CLXIX	98 —	—
» » 5½ CLXX	98 —	—
» » 5½ CLXXI	98 —	—
» » 5½ CLXXII	98 —	—
» » 5½ CLXXIII	98 —	—
» » 5½ CLXXIV	98 —	—
» » 5½ CLXXV	98 —	—
» » 5½ CLXXVI	98 —	—
» » 5½ CLXXVII	98 —	—
» » 5½ CLXXVIII	98 —	—
» » 5½ CLXXIX	98 —	—
» » 5½ CLXXX	98 —	—
» » 5½ CLXXXI	98 —	—
» » 5½ CLXXXII	98 —	—
» » 5½ CLXXXIII	98 —	—
» » 5½ CLXXXIV	98 —	—
» » 5½ CLXXXV	98 —	—
» » 5½ CLXXXVI	98 —	—
» » 5½ CLXXXVII	98 —	—
» » 5½ CLXXXVIII	98 —	—
» » 5½ CLXXXIX	98 —	—
» » 5½ CXC	98 —	—
» » 5½ CXCI	98 —	—
» » 5½ CXCII	98 —	—
» » 5½ CXCIII	98 —	—
» » 5½ CXCIV	98 —	—
» » 5½ CXCV	98 —	—
» » 5½ CXCVI	98 —	—
» » 5½ CXCVII	98 —	—
» » 5½ CXCVIII	98 —	—
» » 5½ CXCIX	98 —	—
» » 5½ CC	98 —	—
» » 5½ CCI	98 —	—
» » 5½ CCII	98 —	—
» » 5½ CCIII	98 —	—
» » 5½ CCIV	98 —	—
» » 5½ CCV	98 —	—
» » 5½ CCVI	98 —	—
» » 5½ CCVII	98 —	—
» » 5½ CCVIII	98 —	—
» » 5½ CCIX	98 —	—
» » 5½ CCX	98 —	—
» » 5½ CCXI	98 —	—
» » 5½ CCXII	98 —	—
» » 5½ CCXIII	98 —	—
» » 5½ CCXIV	98 —	—
» » 5½ CCXV	98 —	—
» » 5½ CCXVI	98 —	—
» » 5½ CCXVII	98 —	—
» » 5½ CCXVIII	98 —	—
» » 5½ CCXIX	98 —	—
» » 5½ CCXX	98 —	—
» » 5½ CCXXI	98 —	—
» » 5½ CCXXII	98 —	—
» » 5½ CCXXIII	98 —	—
» » 5½ CCXXIV	98 —	—
» » 5½ CCXXV	98 —	—
» » 5½ CCXXVI	98 —	—
» » 5½ CCXXVII	98 —	—
» » 5½ CCXXVIII	98 —	—
» » 5½ CCXXIX	98 —	—
» » 5½ CCXXX	98 —	—
» » 5½ CCXXXI	98 —	—
» » 5½ CCXXXII	98 —	—
» » 5½ CCXXXIII	98 —	—
» » 5½ CCXXXIV	98 —	—
» » 5½ CCXXXV	98 —	—
» » 5½ CCXXXVI	98 —	—
» » 5½ CCXXXVII	98 —	—
» » 5½ CCXXXVIII	98 —	—
» » 5½ CCXXXIX	98 —	—
» » 5½ CCXL	98 —	—
» » 5½ CCXLI	98 —	—
» » 5½ CCXLII	98 —	—
» » 5½ CCXLIII	98 —	—
» » 5½ CCXLIV	98 —	—
» » 5½ CCXLV	98 —	—
» » 5½ CCXLVI	98 —	—
» » 5½ CCXLVII	98 —	—
» » 5½ CCXLVIII	98 —	—
» » 5½ CCXLIX	98 —	—
» » 5½ CCL	98 —	—
» » 5½ CCLI	98 —	—
» » 5½ CCLII	98 —	—
» » 5½ CCLIII	98 —	—
» » 5½ CCLIV	98 —	—
» » 5½ CCLV	98 —	—
» » 5½ CCLVI	98 —	—
» » 5½ CCLVII	98 —	—
» » 5½ CCLVIII	98 —	—
» » 5½ CCLIX	98 —	—
» » 5½ CCLX	98 —	—
» » 5½ CCLXI	98 —	—
» » 5½ CCLXII	98 —	—
» » 5½ CCLXIII	98 —	—
» » 5½ CCLXIV	98 —	—
» » 5½ CCLXV	98 —	—
» » 5½ CCLXVI	98 —	—
» » 5½ CCLXVII	98 —	—
» » 5½ CCLXVIII	98 —	—
» » 5½ CCLXIX	98 —	—
» » 5½ CCLXX	98 —	—
» » 5½ CCLXXI	98 —	—
» » 5½ CCLXXII	98 —	—
» » 5½ CCLXXIII	98 —	—
» » 5½ CCLXXIV	98 —	—
» » 5½ CCLXXV	98 —	—
» » 5½ CCLXXVI	98 —	—
» » 5½ CCLXXVII	98 —	—
» » 5½ CCLXXVIII	98 —	—
» » 5½ CCLXXIX	98 —	—
» » 5½ CCLXXX	98 —	—
» » 5½ CCLXXXI	98 —	—
» » 5½ CCLXXXII	98 —	—
» » 5½ CCLXXXIII	98 —	—
» » 5½ CCLXXXIV	98 —	—
» » 5½ CCLXXXV	98 —	—
» » 5½ CCLXXXVI	98 —	—
» » 5½ CCLXXXVII	98 —	—
» » 5½ CCLXXXVIII	98 —	—
» » 5½ CCLXXXIX	98 —	—
» » 5½ CCXC	98 —	—
» » 5½ CCXCI	98 —	—
» » 5½ CCXCII	98 —	—
» » 5½ CCXCIII	98 —	—
» » 5½ CCXCIV	98 —	—
» » 5½ CCXCV	98 —	—
» » 5½ CCXCVI	98 —	—
» » 5½ CCXCVII	98 —	—
» » 5½ CCXCVIII	98 —	—
» » 5½ CCXCIX	98 —	—
» » 5½ CCC	98 —	—
» » 5½ CCCI	98 —	—
» » 5½ CCCII	98 —	—
» » 5½ CCCIII	98 —	—
» » 5½ CCCIV	98 —	—
» » 5½ CCCV	98 —	—
» » 5½ CCCVI	98 —	—
» » 5½ CCCVII	98 —	—
» » 5½ CCCVIII	98 —	—
» » 5½ CCCIX	98 —	—
» » 5½ CCCX	98 —	—
» » 5½ CCCXI	98 —	—
» » 5½ CCCXII	98 —	—
» » 5½ CCCXIII	98 —	—
» » 5½ CCCXIV	98 —	—
» » 5½ CCCXV	98 —	—
» » 5½ CCCXVI	98 —	—
» » 5½ CCCXVII	98 —	—
» » 5½ CCCXVIII	98 —	—
» » 5½ CCCXIX	98 —	—
» » 5½ CCCXX	98 —	—
» » 5½ CCCXXI	98 —	—
» » 5½ CCCXXII	98 —	—
» » 5½ CCCXXIII	98 —	—
» » 5½ CCCXXIV	98 —	—
» » 5½ CCCXXV	98 —	—
» » 5½ CCCXXVI	98 —	—
» » 5½ CCCXXVII	98 —	—
» » 5½ CCCXXVIII	98 —	—
» » 5½ CCCXXIX	98 —	—
» » 5½ CCCXXX	98 —	—
» » 5½ CCCXXXI	98 —	—
» » 5½ CCCXXXII	98 —	—
» » 5½ CCCXXXIII	98 —	—
» » 5½ CCCXXXIV	98 —	—
» » 5½ CCCXXXV	98 —	—
» » 5½ CCCXXXVI	98 —	—
» » 5½ CCCXXXVII	98 —	—
» » 5½ CCCXXXVIII	98 —	—
» » 5½ CCCXXXIX	98 —	—
» » 5½ CCCXL	98 —	—
» » 5½ CCCXLI	98 —	—
» » 5½ CCCXLII	98 —	—
» » 5½ CCCXLIII	98 —	—
» » 5½ CCCXLIV	98 —	—
» » 5½ CCCXLV	98 —	—
» » 5½ CCCXLVI	98 —	—
» » 5½ CCCXLVII	98 —	—
» » 5½ CCCXLVIII	98 —	—
» » 5½ CCCXLIX	98 —	—
» » 5½ CCCL	98 —	—
» » 5½ CCCLI	98 —	—
» » 5½ CCCLII	98 —	—
» » 5½ CCCLIII	98 —	—
» » 5½ CCCLIV	98 —	—
» » 5½ CCCLV	98 —	—
» » 5½ CCCLVI	98 —	—
» » 5½ CCCLVII	98 —	—
» » 5½ CCCLVIII	98 —	—
» » 5½ CCCLIX	98 —	—
» » 5½ CCCLX	98 —	—
» » 5½ CCCLXI	98 —	—
» » 5½ CCCLXII	98 —	—
» » 5½ CCCLXIII	98 —	—
» » 5½ CCCLXIV	98 —	—
» » 5½ CCCLXV	98 —	—
» » 5½ CCCLXVI	98 —	—
» » 5½ CCCLXVII	98 —	—
» » 5½ CCCLXVIII	98 —	—
» » 5½ CCCLXIX	98 —	—
» » 5½ CCCLXX	98 —	—
» » 5½ CCCLXXI	98 —	—
» » 5½ CCCLXXII	98 —	—
» » 5½ CCCLXXIII	98 —	—
» » 5½ CCCLXXIV	98 —	—
» » 5½ CCCLXXV	98 —	—
» » 5½ CCCLXXVI	98 —	—
» » 5½ CCCLXXVII	98 —	—
» » 5½ CCCLXXVIII	98 —	—
» » 5½ CCCLXXIX	98 —	—
» » 5½ CCCLXXX	98 —	—
» » 5½ CCCLXXXI	98 —	—
» » 5½ CCCLXXXII	98 —	—
» » 5½ CCCLXXXIII	98 —	—
» » 5½ CCCLXXXIV	98 —	—
» » 5½ CCCLXXXV	98 —	—
» » 5½ CCCLXXXVI	98 —	—
» » 5½ CCCLXXXVII	98 —	—
» » 5½ CCCLXXXVIII	98 —	—
» » 5½ CCCLXXXIX	98 —	—
» » 5½ CCCXC	98 —	—
» » 5½ CCCXCI	98 —	—
» » 5½ CCCXCII	98 —	—
» » 5½ CCCXCIII	98 —	—
» » 5½ CCCXCIV	98 —	—
» » 5½ CCCXCV	98 —	—
» » 5½ CCCXCVI	98 —	—
» » 5½ CCCXCVII	98 —	—
» » 5½ CCCXCVIII	98 —	—
» » 5½ CCCXCIX	98 —	—
» » 5½ CD	98 —	—
» » 5½ CDI	98 —	—
» » 5½ CDII	98 —	—
» » 5½ CDIII	98 —	—
» » 5½ CDIV	98 —	—
» » 5½ CDV	98 —	—
» » 5½ CDVI	98 —	—
» » 5½ CDVII	98 —	—
» » 5½ CDVIII	98 —	—
» » 5½ CDIX	98 —	—
» » 5½ CDX	98 —	—
» » 5½ CDXI	98 —	—
» » 5½ CDXII	98 —	—
» » 5½ CDXIII	98 —	—
» » 5½ CDXIV	98 —	—
» » 5½ CDXV	98 —	—
» » 5½ CDXVI	98 —	—
» » 5½ CDXVII	98 —	—
» » 5½ CDXVIII	98 —	—
» » 5½ CDXIX	98 —	—
» » 5½ CDXX	98 —	—
» » 5½ CDXXI	98 —	—
» » 5½ CDXXII	98 —	—
» » 5½ CDXXIII	98 —	—
» » 5½ CDXXIV	98 —	—
» » 5½ CDXXV	98 —	—
» » 5½ CDXXVI	98 —	—
» » 5½ CDXXVII	98 —	—
» » 5½ CDXXVIII	98 —	—
» » 5½ CDXXIX	98 —	—
» » 5½ CDXXX	98 —	—
» » 5½ CDXXXI	98 —	—
» » 5½ CDXXXII	98 —	—
» » 5½ CDXXXIII	98 —	—
» » 5½ CDXXXIV	98 —	—
» » 5½ CDXXXV	98 —	—
» » 5½ CDXXXVI	98 —	—
» » 5½ CDXXXVII	98 —	—
» » 5½ CDXXXVIII	98 —	—
» » 5½ CDXXXIX	98 —	—
» » 5½ CDXL	98 —	—
» » 5½ CDXLI	98 —	—
» » 5½ CDXLII	98 —	—
» » 5½ CDXLIII	98 —	—
» » 5½ CDXLIV	98 —	—
» » 5½ CDXLV	98 —	—
» » 5½ CDXLVI	98 —	—
» » 5½ CDXLVII	98 —	—
» » 5½ CDXLVIII	98 —	—
» » 5½ CDXLIX	98 —	—
» » 5½ CDL	98 —	—
» » 5½ CDLI	98 —	—
» » 5½ CDLII	98 —	—
» » 5½ C

A cominciare dal 10 aprile prossimo

Dispensari farmaceutici aperti nelle zone rurali

Dove non ci sono farmacie - Venderanno medicinali, già confezionati, di maggior consumo e di pronto intervento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

(g. m.) In tutte le zone rurali prive di farmacia verranno istituiti « dispensari farmaceutici » per la vendita di medicinali, già confezionati, di uso comune e di pronto intervento. Lo stabilisce una legge presentata due anni fa dal ministro della Sanità, Mariotti, e approvata dalle Camere poche ore prima del loro scioglimento.

Per zone « rurali » si intendono i comuni, le frazioni o i centri abitati con meno di 5000 persone, esclusi i soli quartieri di periferia che siano strettamente collegati alla città.

I « dispensari », saranno istituiti dai medici provinciali a partire dal 10 aprile, che ne affideranno la gestione al titolare di una farmacia rurale della zona o, in caso di rifiuto, direttamente al Comune che vi provvederà con il medico condotto o con un sanitario locale. Ai gestori lo Stato corrisponderà un assegno annuo di 80 mila lire.

Il provvedimento concede anche aumenti di indennità e nuovi benefici ai titolari delle farmacie rurali esistenti.

Moro visita a Venezia i Murazzi in costruzione

Venezia, 1 aprile.

La visita nel Veneto del presidente del Consiglio on. Aldo Moro — cominciata ieri a Padova — è continuata oggi in provincia di Venezia. Accompagnato dal sindaco della città, ing. Favaretto Fisca, ha visitato alcune delle località dell'estuario colpite con particolare violenza dalla mareggiata del 4 novembre 1966.

Dopo un sopralluogo ai « Murazzi » di Ca' Bianca, ha ascoltato dai tecnici e dal sindaco le spiegazioni sui metodi di lavoro ed i tempi di esecuzione previsti per il completamento dell'opera. Da Ca' Bianca, sempre con un motoscafo, il Presidente del Consiglio è andato a San Pietro in Volta, un centro dell'isola di Pellestrina.

I tecnici ed il sindaco di Venezia hanno precisato al Presidente del Consiglio che la prima linea frangiflutti è già completata e che, entro l'anno, verranno portati a termine gli altri lavori di rinalzamento e consolidamento della barriera destinata ad opporsi all'urto del mare.

Dei vari problemi prospettatigli — tra cui quello della manutenzione dei « Murazzi » — Moro ha preso atto, rassicurando gli amministratori della costante attenzione con cui il problema della salvaguardia di Venezia è seguito dal governo. Poi ha visitato Chioggia. *(Ansa)*

Consegnato a Mariotti

Il rapporto degli esperti sui servizi sanitari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

(f. d. l.) Lo sviluppo dell'azione di riforma nella sanità pubblica sarà imperniato, nella prossima legislatura, nella creazione di efficienti unità sanitarie locali, che provvedano ad assicurare a tutti i cittadini un servizio assistenziale moderno. E' questo l'indirizzo indicato dalla commissione consultiva per la riforma sanitaria, che ha consegnato oggi al ministro Mariotti i risultati di un lungo studio sulle strutture sanitarie del Paese.

La commissione riferisce anche gli esperimenti in corso in diversi Paesi altamente sviluppati notando che in vario modo si tende in essi alla creazione di servizi sanitari decentrati, a carattere unitario ed omogeneo, in grado di assicurare uno standard di servizi sanitari.

Sul piano nazionale, la commissione rileva che le competenze amministrative potevano essere accentrate nel ministero del Lavoro quando non esisteva un ministero della Sanità. Adesso si impone il loro trasferimento al ministero della Sanità, anche se questa misura non è sufficiente per la realizzazione del servizio sanitario nazionale. Tale servizio potrà essere creato superando il sistema mutualistico, i cui enti di gestione sono diventati « centri di potere », che perseguono interessi particolari di determinate categorie.

Il servizio sanitario, che prevede trattamenti sanitari uguali per tutti, sarà uno dei pilastri della sicurezza sociale finanziata non più attraverso i contributi assicurativi ma attraverso il contributo fiscale.

Dalle Confederazioni sindacali

Le richieste al governo per il voto degli emigrati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

(g. f.) Le tre maggiori confederazioni di lavoratori hanno chiesto al governo di intraprendere alcune iniziative per assicurare l'effettivo esercizio del diritto di voto a tutti i lavoratori emigrati che desiderano partecipare alle prossime elezioni politiche. Le competenti autorità dovrebbero diramare le opportune istruzioni per snellire il disbrigo delle pratiche e garantire il tempestivo invio delle cartoline-avviso e dei certificati elettorali a tutti gli emigrati all'estero.

« I lavoratori emigrati — osserva la Cgil — *per compiere un loro inalienabile diritto e dovere, oltre a sostenere spese notevoli di viaggio e a perdere parecchie giornate lavorative, rischiano spesso di perdere persino il loro posto di lavoro all'estero. Tale pericolo, dovuto anche all'assenza di precisi accordi e disposizioni in materia, è aggravato quest'anno dalla particolare situazione creatasi sul mercato del lavoro in alcuni Paesi di immigrazione ».*

La Cisl ha chiesto, oltre alla conservazione del posto di lavoro, agevolazioni ferroviarie e facilitazioni procedurali. La Uil, in una sua lettera al Presidente del Consiglio, sottolinea la viva preoccupazione dei lavoratori immigrati di perdere l'impiego per venire a votare in Italia.

Aumento del 29,3% rispetto al 1966

Nel '67 vendute in Italia 142 mila auto straniere

Rappresentano il 12% di tutte le vetture immatricolate nel nostro Paese - L'industria automobilistica italiana è in continua espansione - L'anno scorso esportazioni per 427 miliardi di lire (372 nel 1966) e importazioni per 172 miliardi (143 nel 1966)

Immatricolazioni di auto estere in Italia

MARCHE	1966	1967	Variaz. %
N.S.U.	13.363	27.749	+ 107,7
Simca	21.210	27.122	+ 27,8
Opel	24.343	23.379	— 4,0
Renault	15.125	18.826	+ 25,5
Volkswagen	11.866	14.454	+ 21,8
Ford (*)	12.511	13.620	+ 8,9
Citroën	2.696	4.491	+ 67,0
Mercedes-Benz	3.273	3.458	+ 5,7
Peugeot	3.541	2.829	+ 11,3
B.M.W.	1.928	2.822	+ 46,5
Daf	1.189	1.863	+ 56,7
Porsche	842	807	— 4,2
TOTALE (**)	110.561	142.285	+ 29,3

(*) Comprese le Ford Anglia Torino (4220 nel 1966 e 2032 nel 1967.
(**) Comprese una quarantina di altre marche.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Le vendite di vetture straniere in Italia hanno da un paio di anni in ripresa, dopo il calo del 1964 e 1965. Nel 1966 le immatricolazioni di auto estere superarono di poco le 110 mila unità, pari al 10,84 per cento delle immatricolazioni complessive; l'anno scorso sono risalite ad oltre 142 mila, 29,3 per cento in più rispetto al '66.

Malgrado questo balzo, la quota di mercato riconquistata dalle marche straniere supera di poco il 12 per cento; non arriva al 15 anche tenendo conto dei montaggi in Italia di auto su licenza inglese. Siamo quindi ben lontani dai livelli raggiunti nel 1963, quando circa un quarto delle vetture immatricolate nel nostro Paese era d'importazione.

La riprova che l'industria automobilistica italiana ha continuato a guadagnare terreno nel 1967 è fornita dai dati della bilancia commerciale di settore: abbiamo esportato veicoli e parti di ricambio per un valore di 427 miliardi di lire (372 nel 1966) e ne abbiamo importati per 172 miliardi (143 nel 1966). Il saldo attivo è quindi salito di 26 miliardi di lire dai 229 del 1966 ai 255 miliardi del 1967.

Questo il quadro generale. Scendendo ai particolari, il fatto più sorprendente è rappresentato dalla N.S.U.: nel giro di un anno ha più che raddoppiato le vendite in Italia. Quanto alla Volkswagen, sebbene le sue vendite siano in ripresa, non sembra possa riguadagnare il terreno perduto finché non disporrà di modelli veramente nuovi.

ar. ba.

In Spagna la Seat produrrà 200 mila auto nel 1968

Madrid, 1 aprile.

La fabbrica spagnola di automobili « Seat », consociata della Fiat, ha reso noto un suo programma di potenziamento che renderà possibile, nel 1968, la produzione di 200 mila vetture, contro le 160 mila del 1967.

L'anno scorso in Spagna sono stati costruiti 375.000 veicoli di cui 35.000 camion. *(Ag. Italia)*

Situazione tesa alle frontiere arabe

Scontro tra israeliani e terroristi sul confine della Siria: due morti

Le vittime: un arabo ed un soldato di Tel Aviv (altri due feriti) Sparatoria anche lungo la frontiera giordana: nessuna vittima

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 1 aprile.

Un portavoce dell'esercito ha annunciato oggi che la notte scorsa è avvenuto uno scontro a fuoco tra una pattuglia ed un gruppo di terroristi arabi sorpreso sulle colline di Golan, nel territorio siriano occupato, presso la cittadina di Koneitra. Un israeliano è morto ed altri due sono rimasti feriti; un sabotatore è stato ucciso. Accanto al corpo del terrorista sono state trovate armi e bombe a mano di fabbricazione sovietica. E' la prima volta, negli ultimi mesi, che si lamenta un incidente lungo il confine con la Siria.

Oggi, nuova sparatoria sul confine giordano. Gli arabi hanno aperto il fuoco con mortai e cannoni sulle postazioni israeliane a nord di Abu-Suss, nel settore settentrionale della vallata, vicino al lago di Tiberiade. I reparti di Tel Aviv hanno risposto: non vi sarebbero state vittime.

L'attentato di ieri a Hebron ha suscitato sorpresa e inquietudine nella città dove non si era manifestata finora alcuna tensione fra gli abitanti arabi e le autorità d'occupazione. In pieno giorno due poliziotti israeliani hanno fatto da bersaglio a un « cecchino ». Uno degli agenti è stato ucciso e l'altro ferito. Un civile arabo è stato ucciso da una pallottola « perduta » e un bambino è rimasto ferito.

Dopo l'attentato di ieri, sono state adottate severe misure di sicurezza e fino ad oggi a mezzogiorno è stato imposto il coprifuoco. Tutti gli uomini sono stati riuniti in una piazza centrale per controllarne l'identità. Parecchi elementi sospetti sono stati arrestati. Le autorità israeliane temono che l'attentato di domenica sia l'inizio di un movimento di resistenza attiva nella città, e non trascurano alcun mezzo per dimostrare la loro volontà di stroncarla recisamente. Ma a Gerusalemme non si pensa che la popolazione di Hebron approvi la violenza dei nazionalisti e non è impossibile — si dice — che l'autore dell'attentato venga consegnato alla polizia.

André Scemama

Rinnito a Gerusalemme

Convegno internazionale per aiutare Israele

Eshkol ribadisce: « Vogliamo la pace con gli arabi »

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 1 aprile.

(a. s.) Un migliaio di personalità della finanza internazionale partecipa a Gerusalemme a quella che viene definita la « Conferenza economica di Israele e del mondo ebraico ». Questo convegno ha come scopo di far convergere intorno al paese l'aiuto effettivo che gli ebrei di ogni nazionalità possono fornire sul piano economico. La comunità ebraica d'Italia è rappresentata da una delegazione, composta da 17 persone, diretta da Astore Mayer di Milano.

Nel rivolgersi ai congressisti, il primo ministro Levi Eshkol ha dichiarato che il suo governo è deciso a condurre una politica diretta a favorire la liberalizzazione delle importazioni: « *Vogliamo creare* — ha dichiarato — *le condizioni necessarie a valorizzare tutte le iniziative, sia pubbliche che private* ». Eshkol ha quindi ribadito il desiderio di Israele di giungere alla pace con gli arabi.

Piene di sabbia le bare coi « caduti » israeliani restituiti dalla Giordania

Tel Aviv, 1 aprile.

Israele ha accusato oggi la Giordania di avere restituito due bare contenenti sabbia, invece dei corpi di due soldati uccisi durante l'attacco del 21 marzo. I giordani avevano consegnato tre feretri agli israeliani sul ponte di Allenby, che attraversa il Giordano.

Le bare erano state accolte con gli onori militari, ma quando furono aperte una sola conteneva un cadavere. Tel Aviv ha ora chiesto ad Amman l'immediata restituzione delle salme mancanti. *(A. P.)*

Bimbo di 7 anni precipita dal treno in corsa: morto

Sulla Milano-Roma - Viaggiava col padre, un emigrato tornato in Italia per i funerali di un parente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

(r. s.) Un bimbo di sette anni, Marcello Graziano, è precipitato dal direttissimo Roma-Milano sfracellandosi sulla massicciata.

Il raccapricciante incidente è avvenuto ieri mattina al chilometro 35, all'altezza del paese di Monteilbretti. Il ragazzo viaggiava sul direttissimo 37-Bis con il padre, Giovanni, che è emigrato in Svizzera con tutta la famiglia. L'altro giorno, l'operaio aveva ricevuto a Zurigo un telegramma che lo pregava di raggiungere subito Avellino per i funerali di uno zio deceduto improvvisamente. Il piccolo Marcello l'ha voluto accompagnare. La sciagura è accaduta durante il viaggio di ritorno. Ad un certo momento il ragazzo ha detto che sarebbe andato alla toeletta. Evidentemente ha sbagliato e ha aperto lo sportello precipitando sulla massicciata.

Nuova scossa di terremoto avvertita a Palermo e Trapani

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 1 aprile.

(f. d.) Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita alle 17,16 a Palermo, Trapani ed in altri numerosi centri della provincia. I sismografi dell'Istituto dei Padri Rosminiani di Trapani hanno registrato la scossa indicando la intensità fra il sesto ed il settimo grado della Scala Mercalli. L'epicentro — secondo i rilevamenti dei tecnici — sarebbe in una zona fra Alcamo e Castellammare.

Intanto le condizioni del tempo su tutta la Sicilia vanno peggiorando. Soffia un forte vento di scirocco, specialmente nelle zone interne dell'isola.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo nuvoloso o molto nuvoloso per nubi alte stratificate. Deboli piogge si potranno avere su isole e regioni tirreniche. Temperatura: *in temporaneo aumento.* Venti: *moderati o forti.* Mari: *Mar di Sardegna, Basso Tirreno, Canale di Sicilia molto mossi localmente agitati; da leggermente mossi a mossi gli altri mari.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	9	16	Pescara	7	17
Bolzano	4	23	L'Aquila	6	15
Trento	5	22	Roma	6	17
Verona	5	20	Campob.	10	14
Trieste	11	19	Bari	8	17
Venezia	9	18	Napoli	8	21
Milano	5	16	Potenza	6	14
Genova	10	21	Catanzaro	9	13
Bologna	7	18	Reggio C.	7	17
Firenze	5	21	Messina	12	15
Pisa	3	20	Palermo	13	23
Ancona	10	16	Catania	3	16
Perugia	11	17	Cagliari	15	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	2	15
Londra	6	12
Berlino	3	13
Amsterdam	6	15
Bruxelles	2	16
Madrid	10	18
Mosca	-2	16
Stoccolma	2	10
New York	9	20
San Francisco	10	13
Tokio	12	19
Città del Messico	13	27
Buenos Aires	9	18

Stasera riunione decisiva per il Casinò di Sanremo

Al Consiglio comunale - Quasi certo il rinnovo della gestione all'Ata - I « piani » di Radaelli per rilanciare la casa da gioco

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 1 aprile.

Domani sera, martedì, il Consiglio comunale di Sanremo decide sulla questione del Casinò alla luce degli ultimi schiarimenti dati dal dott. Ezio Radaelli, nuovo proprietario del pacchetto azionario di maggioranza (60 per cento) della Società Ata che ha chiesto il rinnovo della gestione.

Come è noto, il Consiglio comunale gli aveva posto due quesiti:

1) E' disposto ad accettare il rinnovo, anche se il permesso di aumentare di 600 lire il prezzo dell'ingresso non gli è accordato in forma tassativa, legato al contratto di rinnovo? (le 600 lire in più, come è noto, verrebbero restituite al frequentatore del Casinò sotto forma di un gettone omaggio da spendersi esclusivamente ai tavoli da gioco; l'accorgimento — afferma l'Ata — tonificherebbe il giro di affari e frutterebbe un maggiore introito annuo di oltre 350 milioni).

2) In qual modo potrebbe portare in attivo la gestione, anche senza l'aumento del prezzo dell'ingresso?

La Giunta, presieduta dal sindaco avv. Viale, ha avuto colloqui con l'avv. Luigi Bertolini, presidente dell'Ata e il dott. Radaelli, assistiti dal loro consulente, avv. Franco Moreno. Si ritiene che, in base alla nuova situazione, ci sarà nel Consiglio comunale la maggioranza favorevole al rinnovo.

Infatti, da quanto è trapelato, Radaelli sarebbe disposto ad accettare comunque il rinnovo; avrebbe soggiunto che i proventi dell'aumentato prezzo d'ingresso gli sarebbero di grande utilità per la copertura, almeno parziale, delle ingenti spese che dovrà sostenere per il rilancio del Casinò, tuttavia, appunto per la sua fiducia sui risultati positivi del rilancio, è convinto di conseguire il successo anche se la facoltà di aumentare il prezzo dell'ingresso non avrà carattere contrattuale ed irrevocabile.

Egli avrebbe spiegato che, per rendere attiva la gestione, intende rendere più efficiente la casa da gioco, riorganizzandone la struttura; e riportare i proventi almeno ai livelli del 1961 (3 miliardi 610 milioni).

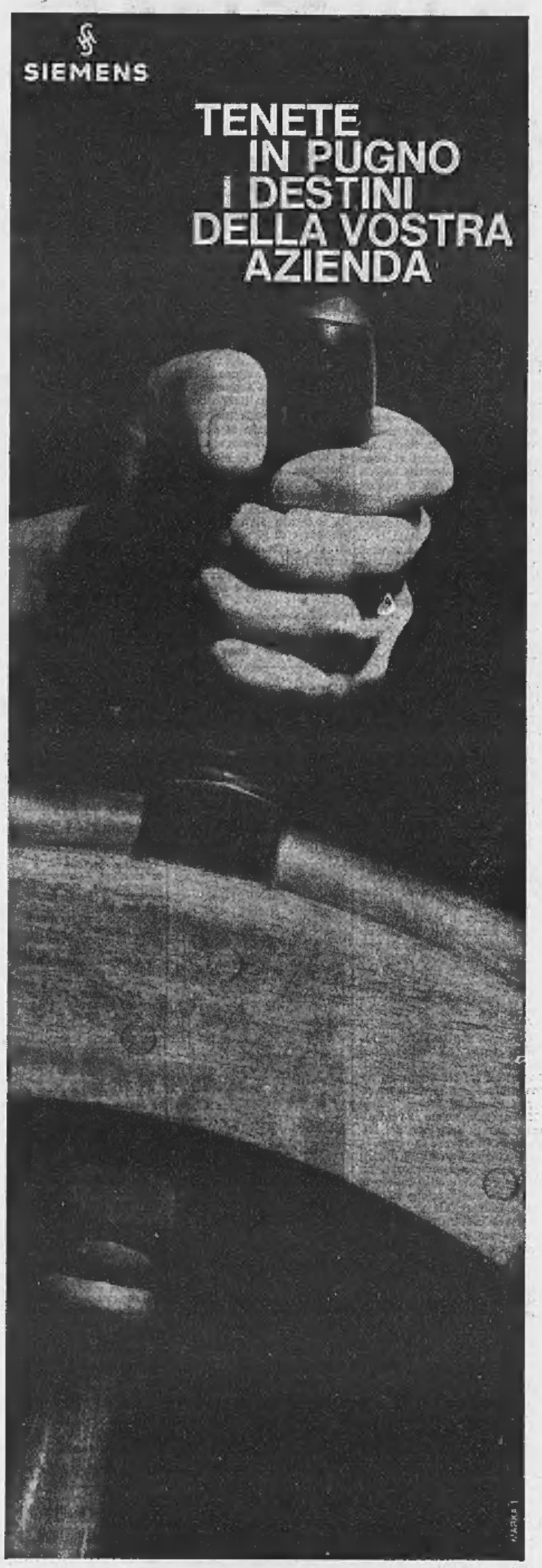
Per realizzare questi introiti ora non basta fare affluire un maggior numero di frequentatori, occorre anche elevarne la qualità. Infatti nel 1967 i giocatori sono stati diecimila in più a paragone di quelli del '63, ma gli introiti sono stati di 3 miliardi e 71 milioni: 651 milioni in meno. Per risalire la china e raggiungere l'area della prosperità, bisogna attrarre una maggior massa di giocatori medi, ma anche e soprattutto richiamare i grandi giocatori; cioè i turisti di alto livello che giungono a Sanremo in Rolls Royce o in super panfilo. Radaelli dice di avere pronti i piani per conseguire questo ambizioso obiettivo. **f. f.**

Vane ricerche a Milano del tredicista al Totocalcio

Milano, 1 aprile.

(g. m.) Nessuna traccia finora del possessore della fortunata schedina da 169 milioni 434 mila 574 lire, giocata a Milano nel bar-tabaccheria di via Forze Armate 240 di cui è gestore, da soli otto giorni, il signor Libero Palizzi, di quarantacinque anni, abitante in via del Cardellino 55. Stamane il figlio Bruno, di 20 anni, ha ricevuto la seguente telefonata: « *Sono io quello che ha vinto i 170 milioni al Totocalcio. Voglio tornare al bar che mi ha portato fortuna. Verrò in un momento in cui non c'è gente: sono un tipo facilmente emozionabile, voglio evitare di essere aggredito dalla folla. Se mi aspettate tra un'ora sarò lì* ».

Ma all'appuntamento, nel bar-tabaccheria di via Forze Armate, lo sconosciuto non si è fatto vivo.



con i calcolatori elettronici Siemens

Dotare oggi la vostra azienda di calcolatori Siemens vuol dire prepararla anche a una futura solida espansione.
La Siemens ha un grosso nome nel settore dell'elaborazione elettronica. Nel 1957 infatti ha presentato in Europa il primo calcolatore interamente transistorizzato; inoltre era già allora - e continua ad esserlo - la più forte utilizzatrice europea di elaboratori elettronici.
Da questa duplice esperienza sono nate due famiglie di elaboratori della terza generazione, entrambe di assoluta avanguardia sia per concezione tecnologica sia per possibilità applicative: il SISTEMA 4004 e il SISTEMA 300 SIEMENS. Questi Sistemi, dotati di circuiti integrati monolitici, raggiungono un altissimo grado di affidabilità e le più elevate velocità operative con un minimo ingombro.
Sono corredati inoltre di un software così evoluto e completo da garantire la soluzione di ogni esigenza, attuale o connessa alla futura evoluzione delle applicazioni industriali, scientifiche e gestionali, in un sempre più vantaggioso rapporto costo-rendimento.
Nel SISTEMA 4004 e nel SISTEMA 300 SIEMENS dunque non c'è solo una tecnica avanzatissima, ma l'esperienza diretta di qualsiasi applicazione gestionale e di controllo dei processi produttivi da cui è derivata una concezione tipicamente europea nel corredo delle idee e nell'impostazione dei programmi.

SISTEMA 300
SISTEMA 4004 SIEMENS
la soluzione europea
ai problemi dell'elaborazione elettronica

SIEMENS ELETTRA S.P.A. - CALCOLATORI ELETTRONICI

ULTIME NOTIZIE

In conto gridano frasi ingiuriose

A Milano consiglio comunale interrotto dagli universitari

Protestano perché l'ateneo di Stato è ancora chiuso - Sindaco e consiglieri, insultati, lasciano l'aula - Si spengono le luci - Poi tra schiamazzi gli studenti vengono allontanati dai commessi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 aprile.

Venerdì il sindaco Aniasi aveva assicurato che questa mattina sarebbe stata riaperta l'Università di Stato. Ma quando gli studenti si sono presentati ai rispettivi istituti hanno saputo che il rettore e il senato accademico, non aveva ritenuto che la situazione fosse tale da consentire la ripresa delle lezioni.

« Le lezioni — annunciava un comunicato ufficiale — *riprenderanno dopo le vacanze di Pasqua, il 18 aprile, e se non potranno svolgersi con la dovuta regolarità, seguirà inevitabilmente per le facoltà di Lettere, Filosofia e Giurisprudenza, l'invalidazione dell'anno accademico ».*

In seguito a questo comunicato gli studenti si sono radunati in assemblea, e verso le 17 un migliaio di giovani ha raggiunto piazza del Duomo e, dopo aver percorso via Orefici, piazza Cordusio, via Meravigli, via Dante, è affluito in piazza della Scala. Davanti a Palazzo Marino, sede del Comune, gli studenti hanno lanciato fischi e grida ostili verso il sindaco.

Un centinaio di studenti ha inscenato questa sera una manifestazione di protesta nell'aula consiliare di Palazzo Marino, sede del Municipio, mentre si stava svolgendo la seduta dedicata alla discussione del bilancio di previsione per il 1968. Dopo un breve incontro con i capi dei gruppi consiliari, il sindaco Aldo Aniasi ha rilevato ancora una volta la simpatia e la solidarietà del Consiglio comunale e della città di Milano verso gli universitari italiani per le loro rivendicazioni ed ha ricordato gli avvenimenti che si sono succeduti in questi giorni. Aniasi ha espresso anche il rammarico per la decisione del rettore di prorogare la chiusura dell'Ateneo fino al 18 aprile; ha concluso assicurando un ulteriore intervento presso le autorità accademiche milanesi e ministeriali per la riapertura dell'Università statale e per riportare così la calma e la serenità a Milano.

Gli studenti, poco dopo, hanno cominciato a disturbare la seduta e il sindaco Aniasi è stato costretto a fare sgomberare il settore riservato al pubblico. A questo punto gli studenti hanno inscenato una manifestazione di protesta al grido di « Scuola libera », « Ho ci-min », « Aniasi dimissioni ». Il sindaco e numerosi consiglieri hanno abbandonato l'aula e sono state spente anche le luci per qualche secondo. Poi, tra grida e insulti all'indirizzo del sindaco e di alcuni consiglieri, gli studenti sono usciti spinti fuori dai commessi. La seduta dopo un'interruzione di circa mezz'ora è ripresa.

g. m.

A Roma si riparano i danni dopo l'incendio all'Ateneo

Roma, 1 aprile.

Nelle facoltà di Architettura e di Lettere, sgomberate dagli studenti, appena saranno rimesse in ordine le aule, riprenderanno le lezioni.

Oggi il ministro Gui ha espresso al rettore, prof. D'Avack, *« la propria vivissima deplorazione ed indignata protesta per le criminose azioni che hanno provocato ingenti danni in locali e attrezzature dell'Università ».*

Bonn pagherà all'Inghilterra 105 miliardi di lire l'anno per le sue truppe in Germania

Bonn, 1 aprile.

La Repubblica Federale pagherà alla Gran Bretagna 710 milioni di marchi (oltre 105 miliardi di lire) per le spese delle truppe inglesi di stanza in Germania. Tale accordo raggiunto dopo diverse settimane di difficili negoziati, sarà valido da oggi al 31 marzo 1969. Da parte britannica le spese dell'Armata del Reno erano state valutate ad 850 milioni di marchi, mentre l'accordo scaduto alla fine di marzo prevedeva il pagamento di 550 milioni di marchi.

Per la prima volta la Banca Federale contribuirà alla perequazione valutaria con l'Inghilterra acquistando Buoni del Tesoro inglesi per il valore di 200 milioni di marchi. Altri 210 milioni di marchi serviranno al pagamento di beni e servizi di carattere militare, 200 milioni ad acquisti del governo di Bonn nel settore civile ed i rimanenti 100 milioni saranno forniti da operatori economici.

Le delegazioni tedesca ed inglese hanno inoltre sottolineato la loro intenzione di rafforzare la cooperazione.

(Ansa)

Le prossime elezioni politiche

Scalfari apre a Milano la campagna per il psu

Il gesto di Johnson, dice, prova che l'America è un Paese dove conta l'opinione pubblica
I compiti dei socialisti nella nuova legislatura

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 aprile.

Questa sera al Teatro Odeon Eugenio Scalfari, ex-direttore de « L'Espresso », ha aperto la campagna elettorale del psu illustrando ad un folto pubblico le ragioni che lo hanno indotto ad accettare la candidatura per la Camera come indipendente nella lista dei socialisti. Il noto giornalista è stato presentato da Bettino Craxi, segretario alla federazione milanese del psu; erano presenti fra gli altri Aldo Bassetti, Guido Calogero, Carlo Cracciolo, Virgilio Dagnino, Francesco Forte, Loris Fortuna, Antonio Giolitti, Roberto Guiducci, Gino Martinoli, Leo Valiani, Marco Zanuso e Bruno Zevi.

L'ex direttore de « L'Espresso » ha esordito affermando che considera *«particolarmente fausto questo giorno iniziatosi con l'annuncio da parte di Johnson che sono sospesi i bombardamenti americani nel Vietnam: è stata questa una vittoria della ragione che ha dimostrato ancora una volta come l'America sia un Paese democratico dove l'opinione pubblica ha ancora un peso determinante ».*

Scalfari ha poi dichiarato d'essere grato ai socialisti di avergli dimostrato fiducia e di aver dato all'opinione pubblica un giudizio politico sulla sentenza del processo per le liste Sifar. Accettando la offerta del psu egli si batterà perché sul caso De Lorenzo si faccia un vero referendum popolare. L'ex direttore de « L'Espresso » ha ripetuto che, se sarà eletto deputato, rinuncerà alla immunità parlamentare per poter proseguire in appello il processo De Lorenzo: se non gli sarà consentito, si dimetterà.

Eugenio Scalfari tracciando un bilancio della legislatura ha affermato che *« nei cinque anni trascorsi i socialisti hanno dovuto condurre una battaglia di trincea ma che ora è venuto il momento di attaccare con vigore e intransigenza una incisiva politica di riforme ».*

g. m.

Incontri per le vertenze di parastatali ed elettrici

Roma, 1 aprile.

(l. f.) La vertenza dei parastatali sarà esaminata in un incontro, fissato per venerdì, tra il ministro del Lavoro, Bosco, e i sindacati.

Si tratta, soprattutto, di prevedere lo sganciamento delle retribuzioni dei parastatali da quelle degli statali, sopprimendo alcune norme di una legge del 1945, ritenute ormai superate. Se non sarà possibile giungere ad un accordo per la nomina della commissione, i parastatali decideranno la data e le modalità della preannunciata astensione di 48 ore.

Mercoledì, per la vertenza degli elettrici, la presidenza dell'Enel si incontrerà con i sindacati: saranno approfonditi i maggiori punti di dissenso per la revisione del contratto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questa pubblicazione è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

30-31 marzo 1968

NATI — Volante Claudio; Galiero-Allocero Andrea; Galiero-Allocero Maurizio; Sales Emily; Von Schauenstein Monica; Donadio Annalisa; Epicoco Maria Ada; Giacopinelli Renza; Zanatta Graziella; Chiantore Cristina; Denaro Salvatore; Maggio Anna; Calcoso Paolo; Gaballo Daniela; Lavello Ferdinando; Maggiulli Giuseppina; Vaccarino Marco; Di Pasquale Concetta; Gambarini Anna; Barbero Micaela; Obbermito Silvio; Lacerenza Tiziana; Molino Paolo; Carafa Luisa; Gervasi Tonio; Breglia Paolo; Buzzichelli Cristina; Sicilia Francesco; Molinaro Ilaria.

MORTI - 30 marzo — Maiellaro Carolina in Oliva, di anni 75, sarta e Fisciano, casalinga, abitante in via Sagra San Michele 9; Galizia Maria, a. 61, Torino, pensionata, v. Parma 63; Barberis Felice, a. 83, Alba, pensionato, v. Bologna 137; Cambieri Emma ved. Oriani, a. 84, Novara, pensionata, v. Casini 14; Seia Orsola in Rosso, a. 73, Valfenera, casalinga, v. Sommariva 4; Verna Giuseppina ved. Nebiolo, a. 76, Scurzolengo, casalinga, c. Mediterraneo 140; Bersano Giuseppe, a. 69, Moncalvo, pensionato, v. Cognetti 43; Marchetti Emilia in Maina, a. 73, Andezeno, pensionata, v. San Germano 4; Masera Pietro, a. 74, Livorno Ferraris, pensionato, v. A. Crute 18; Giuliani Giovanni, a. 62, Samnicandro Gargenico, vend. ambulante, v. Cigna 21; Gerbo Paolo, a. 78, Meriglasco, pensionato, v. Governolo 31; Barbesio Maria Clotilde ved. Versolli, a. 91, Torino, pensionata, v. Vico 10; Barone Delfina in Dabbene, a. 53, Volvera, casalinga, c. Grosseto 78; Varvello Maria ved. Gino, a. 80, Grana Monf., pensionata, v. Medail 42; Rosini Augusta ved. Zanolli, a. 70, Legnago, casalinga, v. T. Tasso 11; Baffa Clotilde in Rasetto, a. 49, Bagnolo Piem., pensionata, v. G. Borsi 73; Parena Luigi, a. 52, Torino, artigiano, v. Millefonti 11.

Deceduti in ospedale: Acquaviva Claudio, a. 1, Torino; Pittavino Antonio, a. 64, Venasca, pensionato; Pecchiola-Lussia Domenica, a. 46, Torino, impiegata; Stellmiago Ida, a. 77, Venezia; Ferrara Angelo, giorni 24, Torino; Vaccino Giuseppina ved. Greppi, a. 80, Pezzana, pensionata; Passeri Giuseppe, a. 54, S. Pietro in Cerro, operaio; Settia Olga in Goletto, a. 42, Albugnano, casalinga; Neiva Lorenzo, a. 20, Andorno Micca, perito industriale; Mortara Teresa ved. Gavazza, a. 76, Refrancore, pensionata; Certa Valentina, a. 57, Torino, casalinga; Corti Giuseppe, a. 81, Torino, pensionato; Glaso Margherita ved. Giachetti, a. 74, Incisa Scapaccino, pensionata; Tosinetti Pietro, a. 65, Carmagnola, agricoltore; Manelni Vinicio, a. 23, Taglio di Po; Grivet Bracot Pietro, a. 68, Caselle, pensionato; Chiarglione Bartolomeo, a. 57, Chialamberto, commerciante; Stella Luigia in Vidossich, a. 71, Torino, casalinga; Bonfadini Maurizio, mesi 8, Torino; Garrone Giovanni, a. 66, Buttigliera, pittore; Quaglino Maria ved. Pianea, a. 78, None, casalinga; Terasso Anna ved. Vacca, a. 75, Torino, pensionata.

Nati 12 - Morti 23

Futile disgrazia sul lavoro troncava la giovane e laboriosa vita di

Rodolfo Sarda

di anni 23

Straziati dal dolore lo piangono: papà e mamma, fratelli e sorelle, cognati e cognate, la fidanzata e famigliari, zii e zia, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dalla propria abitazione in Lanzo via Santa Lucia 34 alle ore 15 e proseguirà dalla chiesa Santa Croce alle ore 16,30.

— Lanzo, 1° aprile 1968.

La Direzione e Dipendenti della Cartiera Giacomo Bosso prendono viva parte all'infinito dolore dei famigliari per l'immatura fine dell'operaio

Rodolfo Sarda

caduto sul posto di lavoro causa fatale incidente.

— Mathi, 1° aprile 1968.

Angelo Borgo
Luisito Carutti
Ugo Drovetto
Guido Grasso Micalin
Marisa Lavra
Franco Marchetto
Paul Olot Meinander

partecipano allo strazio dei famigliari per la perdita di

Rodolfo Sarda

immaturamente perito per fatale incidente.

— Mathi, 1° aprile 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Paola Domenica Bosio nata Parigi

di anni 68

Ne danno il tristissimo annuncio il marito Emilio; il figlio Agostino con la moglie Giovanna ed il piccolo Davide; i fratelli, la sorella, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 3 alle ore 10 partendo dall'abitazione in Valperga di Cunico d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Valperga, 1° aprile 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Gilardi

anni 57

Lo piangono la moglie Maria Bottino, fratelli, sorelle, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 3 corr. ore 10,30 partendo da Villa Roddolo. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Martini, le Rev. Suore, Direzione e Personale di Villa Roddolo. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 1° aprile 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Marta Maggesi ved. Turello

Infermiera

La piangono il figlio Piergiorgio e parenti tutti. I funerali martedì 2 corr. ore 14,30 da via Spatorno 46; la cara Salma proseguirà per Nichelino.

— Torino, 1° aprile 1968.

L'Associazione Piemontese Dolciaria partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del'

Avv. Luciano Pertica

che profuse nella sua lunga vita di lavoro tutte dedicate a favore dell'industria dolciaria le sue grandi doti di mente e di cuore.

— Torino, 1° aprile 1968.

Cristianamente è mancata la

Prof.ssa Ines Molino

Ne danno il mesto annuncio la fedelissima Angela Pagliari e cugine. Funerali mercoledì ore 15,15 da via Ormea 81.

— Torino, 1° aprile 1968.

Matilde Calandri con papà e mamme si associano al dolore del Cav. Alfonso Esposito per la morte del Padre, Signor

Giovanni Esposito

— Torino, 2 aprile 1968.

Secondo anniversario della tragica scomparsa adorato

Angelo Beraud

Tuttora increduli e tanto sciagurata la moglie, il figlio che infinitamente amava inconsolabili con vivo profondo dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. S. Messa giovedì 4 aprile ore 8 Parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 2 aprile 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Nazzareno Illengo

la moglie, i figli con le famiglie lo ricordano con amore e infinito rimpianto.

— Ozzano Monferrato, 2 aprile '68.

1964 1968

Comm. Manfredo Bigliani

vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa Parr. S. Pellegrino 6 aprile ore 8.

— Torino, 2 aprile 1968.

Giuseppina Ariando Rovella

Sempre vivissima il Tuo ricordo in tutti i tuoi cari.

— Torino, 2 aprile 1968.

La famiglia di

Aurelio Anglesio

ringrazia di cuore gli amici che hanno partecipato al suo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Donato il 30 aprile, ore 8.

— Torino, 1° aprile 1968.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Lupo

Ne danno con dolore l'annuncio la moglie Teresa, i figli Giuliana e Sergio con le rispettive famiglie, le bambine Alessandra e Daniela. I funerali avranno luogo martedì 2 corr. alle ore 16,15 a Cigliano Vercellese, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Alcide 16.

— Cigliano Vercellese, 1°-4-1968.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., prendono viva parte al dolore del collega Ing. Sergio Lupo per la morte del padre, signor

Pietro Lupo

— Ivrea, 1° aprile 1968.

Giuseppe e Lilia Motta partecipano al lutto dell'amico Sergio Lupo per la perdita del padre, signor

Pietro Lupo

— Ivrea, 1° aprile 1968.

Silvia e Giambattista Martoglio sono vicini con affetto fraterno all'amico Sergio Lupo per la perdita del padre, signor

Pietro Lupo

— Ivrea, 1° aprile 1968.

Renzo Zorzi partecipa al lutto dell'amico Sergio Lupo per la perdita del padre, signor

Pietro Lupo

— Ivrea, 1° aprile 1968.

Gli Amici del V anno di Ingegneria civile partecipano commossi al dolore di Giancarlo per la improvvisa perdita del **PAPA'.**

Eugenio ed Eugenia Milone con Alberto e Clara prendono viva parte al dolore della famiglia.

Gianna e Michele Paire coi figli, Maria, Massimiliano e Maurizio Bianco partecipano affettuosamente all'immenso dolore di Laura, Giancarlo e Giannicola per la perdita del caro **CESARE.**

Enrico Pancaldi Garda e Loris Garda partecipano al dolore della famiglia Rossi.

Partecipano al dolore della famiglia Rossi, Carlo Lucarelli e Alfredo e Vittoria Pezzini.

Paola e famiglia sono affettuosamente vicini al carissimo Giancarlo.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di Giancarlo:
Fratel Giovannino
Billa Caroni
Marisa Lodi
Franco Alemani Molteni
Alberto Bianchi
Mersia Bussolati
Roberto Cipolini
Gigi Decio
Stefano Docia
Cesare De Gasperis
Flavio Dell'Utri
Gianpiero Di Tullio
Valerio Fontana
Flavio Massazza
Chicco Muzzani
Domenico Paste
Gianpaolo Tommasi
Ottavio Tornari.

Il 1° aprile 1968

Luigi Merletti

ha lasciato tutti i suoi cari. Il ricordo di Lui ci insegna la bontà, la mansuetudine ed il perdono. I funerali avranno luogo in Carmagnola martedì 2 aprile alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Conte di Carmagnola 26. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.

— Carmagnola, 1° aprile 1968.

La sorella Maria col marito Natale Milotta e famiglia piangono il loro caro **GINO.**

— Pianezza, 1° aprile 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Merletti, i cognati **Vico, Pipino,** la cognata **Cecilia Belasso** e nipoti.

Elda Colori si unisce al dolore della nuora per la perdita del papà

Luigi Merletti

— Torino, 1° aprile 1968.

Ocella Ottavio e famiglia partecipa al dolore della famiglia Merletti per la perdita del caro **GINO.**

Si associano al dolore della famiglia Merletti i famigliari **Pierino Carlo e Giuseppe Betasso.**

E' mancata ai Suoi cari

Anna Riva

ne danno annuncio il fratello, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al Prof. C. S. Audo-Gianotti. I funerali avranno luogo oggi 2 in Barbania Canavese ore 15,15 con partenza dall'Ospedale Molinette ore 14. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 marzo 1968.

E' serenamente mancato il

Gen. Gaetano Crispini

Decorato al Valor Militare

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Erminia, il fratello Prof. Paolo con la moglie Maria, i nipoti Elena, Dolores, Umberto Foccia e famiglie, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali in Cremona, via Mentana 2.

— Torino, 31 marzo 1968.

Dopo breve malattia improvvisamente è mancata

Filomena Piccolis ved. Salassa

Addolorati ne annunciano: figlio, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 Nuova Astenteria Martini.

— Torino, 2 aprile 1968.

Dopo 4 mesi di gioie è volato in cielo

Danilo Sacchi

Mamma, papà, nonni e parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo il 3 corrente ore 14,30 da corso Siracusa 52.

— Torino, 2 aprile 1968.

4-4-1958 4-4-1968

COMM. DR.

Giovanni Giraudi

Con immutato affetto la famiglia ne rievoca la cara memoria. Giovedì, 4 aprile, alle ore 8,30, verranno celebrate Ss. Messe in suffragio a Torino nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37, ed a Boscomarengo nella Chiesa Parrocchiale.

— Torino, 2 aprile 1968.

3-4-1967 3-4-1968

Carmine Gabriella

Mamma, nonna e zii con infinito rimpianto la ricordano a quanti le vollero bene. S. Messa 3 aprile 1968 ore 7,30 Chiesa della Salute, via Vibò 24.

— Torino, 2 aprile 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Richaud nata Comoglio

Ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, la figlia Nory col marito Dott. Giuseppe Navone e figli Giorgio e Paola, sorella, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 corr. alle ore 9,30 dall'Ospedale Mollinette, indi la cara salma proseguirà per Altessano ove si svolgeranno le esequie. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° aprile 1968.

I nipoti:
Nino e Magdala Armand
Luigino e Elena Comoglio
Carlo e Tera Pagliari
Dino e Angelina Poma
addolorati piangono la scomparsa della cara Zia

Caterina Richaud Comoglio

— Torino, 1° aprile 1968.

Prendono vivissima parte al dolore di Nory e babbo le famiglie **Pescarmona - Gonella.**

Il Circolo Padano si associa al dolore della Famiglia

Liliana, Guglielmo, Marisalma Vigada sono affettuosamente vicini a Nory e famiglia per la dolorosa perdita di Mamma **RICHAUD.**

— Carignano, 1° aprile 1968.

L'Impresa Fratelli Camoglio & C. prende parte al dolore per la perdita di

Caterina Comoglio

rispettivamente sorella del contitolari e suocera del dottor Giuseppino Navone.

— Torino, 2 aprile 1968.

L'Impresa Soc. Fratelli Navone partecipa al grave lutto che ha colpito il contitolare dottor Giuseppe Navone e la sua Famiglia per la morte della suocera

Caterina Comoglio

— Torino, 2 aprile 1968.

Miranda e Lodovico Navone, Anna e Luigi Gragila si uniscono al dolore di Nori e Giuseppe per la dipartita della **MAMMA.**

Partecipano al dolore della famiglia Comoglio, Richaud e Navone:
Angela ed Eugenio Novara
Ida ed Osvaldo Baldino.

L'Istituto Case Lavoratori partecipa al grave lutto che ha colpito il signor Giovanni Richaud.

Sono vicini a Nory nel suo dolore:
Tonina Rasi
Lydia Borsello.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Tecnici, Giocatori e Dipendenti tutti della Torino Calcio S.p.A. prendono vivissima parte al lutto che ha colpito il Vice Presidente Dott. Giuseppe Navone per la scomparsa della suocera

Caterina Richaud

— Torino, 1° aprile 1968.

Ortea, Cecilia e Cristina Pisnelli si associano al lutto della Famiglia Navone per la scomparsa della Signora

Caterina Richaud

— Torino, 1° aprile 1968.

La Famiglia Chiappa partecipa al profondo dolore della Signora Nori Navone e famiglari.

Futile sciagura ha immaturamente troncato la vita terrena di

Franca Negri Vitrotti

Con infinito rimpianto lo annunciano il marito Giovanni con la figlia Lucetta e parenti tutti. Funerali martedì 2 aprile ore 16,15 dalla Chiesa Parrocchiale Crocetta.

— Torino, 1° aprile 1968.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale delle Cartiere Italiane e Sertorio Riunite prendono viva parte al lutto del Direttore Centrale della Società dr. Giovanni Negri per la scomparsa della moglie signora

Franca Negri Vitrotti

— Torino, 1° aprile 1968.

Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati, Operai delle Cartiere Italiane e Sertorio Riunite partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Giovanni Negri e della sua Famiglia per la scomparsa della moglie signora

Franca Negri Vitrotti

— Torino, 1° aprile 1968.

La S.p.A. Ferdinando Dell'Orto partecipa al gravissimo lutto del dr. Giovanni Negri per la tragica scomparsa della consorte

Franca Negri Vitrotti

— Peschiera Borromeo, 1°-4-1968.

Gianna e Dino Fenoglio partecipano al lutto che ha colpito l'amico Nino e figlia Lucetta.

La famiglia Tonini prende parte al dolore di Lucetta e del Dott. Negri per la scomparsa della signora

Franca Negri

— Torino, 2 aprile 1968.

Gli amici Sala e Paracchi sono fraternamente uniti al dolore di Nino e Lucetta.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Enrico

anni 53

Addolorati lo annunciano: Moglie, Figli, Fratello, Sorella, Nuora, Cognati, Nipoti e i prediletti Emilia e Patrizia. Funerali oggi ore 16,30 da Nuova Astenteria.

— Torino, 2 aprile 1968.

La Sri Cobat annuncia l'improvvisa dipartita del suo apprezzato collaboratore

Giuseppe Enrico

— Torino, 2 aprile 1968.

Impiegati ed Operai della Sri Cobat si uniscono al dolore della Famiglia Enrico per la perdita del caro **COLLEGA.**

Per tragico incidente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Sergio Caido

Angosciati lo piangono: la moglie Wilma, il figlio Maurizio, mamma, suocero, zii, cugini e parenti tutti. La salma sarà benedetta domani alle ore 8 in via Monesiglio 24, indi sarà trasportata al cimitero di Nichelino. I parenti ringraziano, per le amorose cure al loro congiunto, il Dott. Dompe, le Suore ed il personale dell'Ospedale.

— Torino, 1° aprile 1968.

Serenamente è mancato

Luigi Deirino

Lo annunciano moglie, figlie Beppina, Rosanna col marito, nipotini, parenti tutti. Funerali a Cuorgnè martedì ore 15.

— Cuorgnè, 1° aprile 1968.

1955 1968

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Maria Pia Saracco

i suoi cari la ricordano con immutato dolore. Santa Messa mercoledì 3, ore 8,15, Chiesa della Consolata.

— Torino, 2 aprile 1968.

Nel primo tristissimo anniversario della dipartita di

Gianni Ranati

i suoi Cari con grande dolore piangono l'immenso affetto perduto, e Lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene. S. Messa 3 aprile ore 8 S. Bernardino.

— Torino, 1° aprile 1968.

Dott. Ugo Trevisan

Memoria cara indimenticabile, con il dolore di allora. Il rimpianto di sempre Nydia e figli.

— Torino, 2 aprile 1968.

ULTIME DI CRONACA

Sbanda durante un sorpasso e provoca uno scontro mortale

La sciagura sul cavalcavia di Moncalieri - La vittima è l'ing. Piero Garrone, ex direttore della Fiat di Santena - L'investitore ha riportato ferite guaribili in 8 giorni

L'ing. Piero Garrone, il torinese morto nell'incidente

Quattro persone — a piedi o in macchina — sono state uccise domenica da automobilisti imprudenti o indisciplinati o che avevano troppa fretta. Una quinta persona è morta ieri nella sua auto mentre andava al lavoro: anche in questo caso si tratta di una vittima innocente.

Più volte abbiamo scritto che quando si guida malamente si rischia la propria vita e quella degli altri. Domenica questa affermazione ha avuto un drammatica conferma. (Non entriamo nelle responsabilità dell'incidente di ieri perché le indagini non sono ancora concluse). Tragica conferma, anzi, se si considera che in tutti i casi le vittime sono stati gli « altri ». Gente che andava o tornava da una gita, che si recava al lavoro. Era gente prudente ed attenta. Ma questo non li ha salvati.

Ecco quello che fa veramente paura nelle strade: l'incoscienza di troppi. Ricordiamo famiglie sterminate da automobilisti che hanno tentato un sorpasso o un attraversamento in condizioni proibite. Non possiamo difenderci da questi incoscienti, non possiamo chiedere di essere difesi. La polizia stradale, i carabinieri e i vigili, la Prefettura e la Magistratura intervengano in maniera severa: ritirino le patenti, temporaneamente o definitivamente secondo i casi. Corrono automobili e camion per le strade a rischio di pericolo più grave di una rivoltella con pallottola in canna e sicura allentata e di esplosivi a orologeria.

Ecco la disgrazia di ieri. L'ingegnere Piero Garrone, 56 anni, abitante in via Lamarmora 51 con la moglie e una figlia di 22 anni, poco prima delle 15 guida verso lo stabilimento della Fiat Ages di Santena di cui è stato direttore e del quale è ancora consulente. E' su una « 125 » che ha 1990 chilometri. Ma anche se l'auto non fosse in rodaggio, l'ingegnere non si lancerebbe troppo, perché è sempre stato guidatore prudente.

Sulla « statale » per Savona, poco dopo Moncalieri, c'è un lungo cavalcavia ferroviario, sull'asfalto vi è la linea continua che non deve essere oltrepassata. La « 125 » è sulla propria destra. In senso contrario arriva una colonna di auto e camion. C'è la « Opel » guidata da Luigi Scomegna, 45 anni, corso Rosselli 68, artigiano, che torna da Loano. Quest'auto esce dalla fila, cerca di superare un « Fiat 645 » guidato da Giovanni Bassignano, di 33 anni, residente a Dogliani. Dirà poi il camionista Bassignano: « La "Opel" mi è rimasta al fianco per una ventina di metri. Poi mi ha stretto, mi ha urtato, ha fatto due giri su se stessa ed è piombata sull'altra corsia ».

Dopo l'incidente lo Scomegna dirà: « Il camionista mi agganciato con il paraurti la mia macchina, che è stata proiettata sull'altra parte della strada », dove arriva la « 125 » dell'ing. Garrone. La « Opel » gli piomba addosso, finisce sul « guard-rail » e rimanendovi in bilico. Trasportano l'ing. Garrone all'ospedale di Moncalieri, ma arriva cadavere per frattura della colonna vertebrale e delle costole; lo Scomegna è ricoverato alle Molinette con 8 giorni di prognosi. In serata i carabinieri di Moncalieri vanno a interrogarlo.

— Un operaio di 38 anni, Luigi Beltramo, abitante in via Bottelli 143 con la moglie Cecilia, 30 anni, è ricoverato in gravi condizioni alla Clinica neurochirurgica delle Molinette per trauma cranico. Il Beltramo, dipendente dell'Enel di Settimo, domenica mattina riparava un guasto lungo la linea elettrica. Per cause ancora imprecisate, la scala issata su una piattaforma è scivolata e lo sventurato, precipitato da un'altezza di circa quattro metri, è rimasto privo di sensi sull'asfalto.

Un giovane in moto spaccava i vetri alle auto elettorali

« Per protesta contro la società » - E' finito in manicomio

Dieci giorni fa un giovane ha spaccato con un mattone i vetri della sezione dc di via Nicola Fabrizi. La polizia ha iniziato le indagini, ma senza riuscire a identificarlo. Un episodio simile si è verificato l'altra ieri in piazza Cln: un'auto del partito liberale con altoparlante e contrassegni è stata danneggiata a colpi di pietra. L'autore è stato visto fuggire in motoretta.

Lo stesso giovane ieri sera si è fermato vicino a una macchina del partito socialista, in via Passalacqua angolo via Boucheron. Ha rotto i vetri, poi è scappato in moto. Un passante ha letto il numero di targa e la polizia lo ha identificato. Si chiama Remo Busso, 34 anni, via Principi d'Acaja 38. Invalido civile, è stato parecchi mesi senza lavoro, ora è manovale in una ditta di vernici. Ha detto di aver agito per protesta contro la società. Il medico legale lo ha ritenuto affetto da mania di persecuzione e lo ha fatto ricoverare in manicomio.

Inaugurate le linee aeree per Trieste e per Francoforte

In giornata il viaggio Trieste-Torino-Cagliari e ritorno

Sono stati inaugurati ieri i nuovi collegamenti aerei con Francoforte e Trieste. Con il Fokker « F. 27 » dell'Ati che ha aperto questo secondo servizio sono arrivati in mattinata a Caselle il vice presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Giacometti, l'assessore regionale Bidoli e un gruppo di esponenti di Trieste, Udine e Gorizia. Li hanno ricevuti il pro sindaco Paonni e l'assessore provinciale Teppati; da Roma era giunto il direttore dell'Ati Borgna.

Ha salutato gli ospiti il presidente della Sagat barone Casana, ricordando che l'aviazione commerciale in Italia nacque nel 1926 proprio con la linea Torino-Trieste e sottolineando l'importanza del nuovo collegamento anche per i rapporti di collaborazione fra le industrie della nostra città e i cantieri navali triestini. Il presidente del consorzio aeroportuale di Trieste Ferrari ha a sua volta fatto rilevare che la linea rompe finalmente l'isolamento della regione Friuli-Venezia Giulia. La delegazione è ripartita in serata per Trieste.

L'aereo decolla da Caselle tutti i giorni alle 18,35 e arriva a destinazione alle 21, dopo uno scalo a Milano. Il volo in senso inverso parte da Trieste alle 8,55 e arriva a Torino alle 11,10. Lo scalo aereo riparte quindi per Genova, Alghero e Cagliari e torna a Caselle alle 18,15.

Ieri si è inaugurata anche la linea per Francoforte. Il « DC 9 » dell'Alitalia è arrivato alle 9 da Roma ed è ripartito alle 9,40 con 27 passeggeri, 17 diretti a Milano, 10 in Germania. Arriva a Francoforte alle 12, riparte alle 17 e giunge a Torino alle 19,40. Tanto all'andata quanto al ritorno fa scalo a Milano, ma i viaggiatori, contrariamente a quanto avveniva durante l'esperimento del 1962, non devono scendere nella sosta i controlli dei passaporti e di dogana; tutte le formalità sono compiute a Caselle.

Avvelenati da uno spruzzo di liquido antiparassitario

I due amici sono guaribili in pochi giorni

Michele Natale, 21 anni, via Pinerolo 5, ieri sera è sceso nell'abitazione di un amico che abita al piano sottostante, Nicola Frascella, 29 anni. Questi stava cercando di fare funzionare una bomboletta di antiparassitario che il suo bambino, Saverio di due anni e mezzo, aveva rotto buttendola a terra. Il Natale gli ha prestato aiuto; improvvisamente il tappo è saltato e una zaffata di veleno ha colpito al viso i due uomini. Sono stati ricoverati alle Molinette con prognosi di 8 giorni per intossicazione ed inalazione.

— A causa di una perdita del tubo di una bombola di gas, Angelo Ibba, 27 anni, corso Regio Parco 33, è rimasto intossicato. Guarirà in tre giorni.

Ragazzo trova una cassetta con buoni fruttiferi rubati

Il sacerdote Francesco Balzaretti, direttore della scuola elementare del Cottolengo, ha consegnato ieri al commissariato Barriera di Milano 14 buoni fruttiferi postali trovati da un ragazzo domenica durante la passeggiata scolastica. Si tratta di un buono da 100 mila lire, 2 da 50 mila, 4 da 20 mila e 7 da 10 mila. Il bambino Roberto Dina, allievo della quinta classe, li aveva trovati in un prato del parco Sempione in una cassetta metallica. Erano stati rubati il 17 gennaio a Bartolomeo e Felicina Coraglia, di Chieri.

Violenti scontri fra nigeriani all'Università per stranieri di Mosca

I disordini provocati dalla secessione del Biafra - I giovani si sono picchiati per un'ora con bastoni e bottiglie rotte: 5 feriti (3 gravi)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 aprile.

Violenti scontri sono avvenuti questa mattina all'Università Lumumba di Mosca tra duecento studenti negri, del Biafra e della Nigeria. Dopo un'ora circa è intervenuto un contingente di polizia: cinque giovani sono rimasti feriti, tre piuttosto seriamente. Le forze dell'ordine hanno presidiato l'Ateneo per tutta la giornata.

Gli incidenti sembrano essere scaturiti da una tensione risalente ormai a quattro o cinque giorni fa. Venerdì scorso le autorità universitarie avevano proibito una riunione degli studenti nigeriani sul « problema della unità della Nigeria ». Com'è noto, Biafra è la regione secessionista di questo Paese.

All'Università Lumumba di Mosca studiano circa 250 giovani di Biafra e 180 giovani nigeriani. Già negli ultimi mesi erano avvenuti scontri, ma meno cruenti. Questa mattina, gli studenti sono apparsi armati di bastoni e di bottiglie di vodka rotte.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 13)

VENDO casa affittata 39 camere Casale, eventuale frazionamento. Telefonare ore pasti. Tel. 256-697.

VENDO terreno strada Giaveno Selvaggio mq. 1300 soleggiato acqua luce. Telefonare 782-342.

VIA Coppino 128 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e ristrutturazione. Garanzie assolute per l'acquirente. Telefonare 298-889.

VIA Duchessa Iolanda, salone, tre camere, doppi ingressi, doppi servizi 19.800.000. L'Immobiliare. 502-314. O63

VICINISSIMO corso Francia, via Arvier 2, appartamento signorile, prezzo occasionissimo! Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.300.000 Mutuo 9.600.000. Gabetti 578-044. O867

VILLA lusso assoluto, stupenda posizione strada Cavoretto 63. Immenso salone, otto camere, due cucine, quadrupli servizi, garage ripostiglio, giardino, 31.000.000 Mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA nuovissima privato vende lotto mutuo visite Consolata 40 Settimo Torinese. A30249

VILLA prealpi(Cavoretto) salone, sala, studio, soggiorno, 6 camere, tribagni, garage, giardino, frutteto. Vendo 78.000.000. Telefonare 553-975. O11

VILLA signorile, precollinare, comodissima tram, grande giardino ubicata, posizione stupenda, seminterrato luminosissimo 350 mq. biservizi, piano rialzato: grandioso salone, soggiorno, servizi. Primo piano: quadrilatero, guardaroba, biservizi. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3799 — Torino». A31429

VILLAGGIO «San Martino» Chivasso vendonsi ville bellissime ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 911-243. O193

VILLE 4-6 camere doppi servizi giardino minimo anticipo vendesi via Milano 70, Settimo Torinese. Telefonare 693-618 mattino.

VILLETTA seminuova Km. 16 Torino vendo 4.300.000 più 4.500.000 mutuo. Telefonare 530-395.

VILLETTA 8 vani vicinanze Torino impresa vende facilitazioni. Telefonare 543-688. O76

3300 MQ. terreno progetto approvato distanza Km. 1 corso Cessie, cubatura 0,20 bellissima posizione, pullman vendesi. Tel. 0121/71-302 Pinerolo ore 20-21. 1001

640.000 contenti: appartamenti nuovissimi, superpanoramici, subito Vostri. Viale Trieste 25, Italia 61. Due, tre, quattro, sei camere, cucinotta, ingresso, servizi. Facilitazioni pagamento veramente straordinarie 10% contanti, 15% dilazioni, 75% mutuo. Gabetti 578-044.

7.700.000 vendiamo appartamenti 3 camere, tinello, cucinotto, servizi: contanti 1.925.000, rimanenza 39 rate 810 mensili. Amministrazione gratuita, garanzie reddito 5% anni 5. Condominio Sangone Po, Italia '61. Telefonare 664-297. O879

8.700.000 ottima cucina servizi garage soprelevabile città giardino vende Castegno. Tel. 502-388.

9.500.000 3 negozi centrali vende Castegno anche separatamente. Telefonare 502-386. O899

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-536. O1001

A. AFFITTERESBBRO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, prem. Martinat. O444

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI camera cucina servizi terme. Telefonare 541-816 ore ufficio. A33953

CAPANNONE industriale cercasi in affitto in zona depressa. Telefonare 745-686. O63

CERCASI alloggio adatto ufficio piazza rinlusto mq 100 zona S. Rita - Crocetta. Telefonare 352-507.

CERCASI camera tinello prossimi sposi referenziati zona Stadio. Telefonare 322-[illegible] dalle ore alle undici. A35401

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico, Telefonare 544-461. O868

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telef. 544-461 Ferrero. O486

LOCALE luminoso adatto officina mq 150 - 200 zona commerciale cercasi. Telefonare 751-049.

ZONA Maurisiana Stadio pensionato solo cerca alloggetto moderno. Telefonare 292-916. A32796

ZONA Statale, Francia cerco 5-6 vani due entrate servizi per primi 1969. Tel. 538-706.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGETTI 25.000; alloggio 35.000 moderna casa. Telefonare 686-755. A35487

A. ABBIAMO alloggi 16.000, 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O223

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 13. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AMMOBILIATO centralissimo alloggetto signorile affittasi da maggio. Tel. 654-573.

A. NICHELINO affitto 18.000 negozio adibito alloggio (magazzino). Telefonare 373-241. 2001

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Porta Nuova grandi magazzini piano terra e interrati affittansi. Telefonare 796-403. 2001

A 40.000, 3 camere tinello servizi, S. Paolo. Telefonare 546-439.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, tel. 515-439. O968

ABIACENTE corso Orbassano affittasi alloggio signorilissimo nuova costruzione 6 camere salone doppi servizi garage 130.000 mensili. Telefonare 936-821. O826

ADIACENZE Bernini affittasi a referenziati signorile, salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi ingressi, parzialmente arredato, 110 mila mensili. Telefonare 538-821.

AFFITTANSI centralissimo negozio e ampi luminosi magazzini mq. 600 totali. Telefonare 543-690

AFFITTANSI Parella referenziati tre camere soleggiate gabinetto esterno. Telefonare 372-024.

AFFITTANSI tre vani uso magazzeno, mq. 120, seminterrato, corso Vittorio angolo via Bricherasio. Telefonare 531-822 ore ufficio.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 306-995. A31331

AFFITTASI alloggio cinque camere più servizi zona Porta Susa Telefonare 356-911 ore 14-16.

AFFITTASI centrale ammobiliato, indipendente, libera subito. 15.000. Telefonare 745-730. O906

AFFITTASI dal 1° maggio locale negozio con tettoia c. S. Maurizio 57. Per informazioni rivolgersi alla custode. Tel. 63-602. A31596

AFFITTASI locale industriale mq. 220 uso magazzino deposito e due negozi zona P. Palazzo. Telefonare mattino 690-510. 2001

AFFITTASI locale Moncalieri mq. 180 servizi attività silenziosa. Telefonare 335-686. A32290

AFFITTASI locale officina mq. 150 via Don Murialdo 28. Tel. 893-517.

AFFITTASI magazzeno-deposito mq. 2000 circa cintato ufficio tettoia peso 800 forza luce telefono. Gay, via Nole 76. Telefonare 251-086.

AFFITTASI magazzino laboratorio interno cortile ingresso carraio mq. mille possibilità divisione. Rosolino Pilo 51, telefonare 757-270.

AFFITTASI magazzino laboratorio interno cortile mq. mille Rainolza 3. Telefonare 757-270. A31845

ALLOGGIO mini piano 4 camere cucina biservizi corso XI Febbraio affittasi 75.000 mensili. Cauzione 3 mesi. Telefonare 632-411. 2001

ALLOGGIO signorile 7 vani doppi servizi terma centrale, ascensore, affittasi via Torricelli 18.

AUTOTRASLOCHI mezzi garanzia smontaggio rimontaggio mobili. Telefonare 633-672 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 (Ditta Quarenta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5000 camere operai specializzati, preventivi. Telef. 329-853 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI moderni città provincia viaggi settimanali Torino Roma Catania, Telefono 632-452.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni prezzi modici personale specializzato. Telefonare 445-868 Maggio.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 687 183. A25383

AUTOTRASLOCHI mezzi auto specialegli montaggio smontaggio garanzia. Telefonare 593-483 Einaudi.

AFFITTASI affittasi alloggio 6 camere doppi servizi. Tel. 326-868 pasti.

LABORATORIO silenziosa riscalda to mq. 200 zona Cibrario affittasi. Telefonare 471-534.

LOCALE mq. 40 libero subito vicinanze Piazza Repubblica. Telefonare 284-187. 1001

LOCALE piano terreno San Donato, 1000 metri quadrati affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3413 — Torino». A31854

MAGAZZINI disponibilissimi accesso carraio indipendente privato zona radiale via Moncalieri. Telefonare 847.560 feriali. O879

MAGAZZINO piano Statuto metri quadrati 850 ampio portone ramblè uffici alloggio custode affittasi. Telefonare 542-307. A32527

NEGOZI uno mq 50, altro mq 100 affittansi via Cesare Pavese 4 (Millefiori). Telefonare 725-762 ore ufficio. O856

NEGOZIETTO retro, S. Paolo, affittasi 20.000 anche ufficio, deposito, rappresentante. Tel. 761-719.

NEGOZIO S. Rita retro abitabile affittasi Membasiglia 125. Telefonare 697-497. O32

SALONE nuovo luminoso, adatto esposizione, deposito, mq. 500, centrale, tel. 687-851. A31820

TORRES affitta Pianezza villetta 3 camere servizi garage giardino. Telefonare 388-417. O61

VANCHIGLIA, via Napione affitto 4 camere, cucina, ripostiglio, servizi, 65.000 mensili. Tel. 510-077.

VIA Morghen 11 affittasi villetta cinque camere, servizi, garage. Telefonare 688-690. 2001

ZONA San Paolo affittasi piano rialzato tre camere tinello servizi libero 1° maggio. Telefonare 588-411.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A.A. PANORAMICI appartamenti in Noli (Savona) a prezzi occasione vendonsi. Telefonare Genova 25-405.

A Viù alloggetto composto camera tinello servizi affittasi. Tel. 286-100.

AFFITTO appartamenti in Giaveno Madonna del Selvaggio 3 camere e servizi terrazza panoramiche giardini e box. Telef. 589-452 ore pasti.

CELLE Ligure, via Sonda 107, affittansi appartamenti nuovi visibili anche mattina festivi. Tel. 98-398.

PIETRALIGURE affittasi mesi estivi tre camere servizi ammobiliate. Telefono 820-453. 1001

RIVIERA ville mini piano ampio giardino riscaldamento tre camere servizi 6.500.000, due camere servizi garage 5.000.000. Giallombardo, Lusignano Albenga, tel. 30-325.

RUBIANA, private vende affitta villa nuova panoramica 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage giardino. Telefonare 935-935.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-366, confortevolissimo, ottima cucina: aprile 2400, maggio 2500 complessive. 2218)

ALASSIO, Hotel Alda, tel. 42-068, tutte camere con bagno giardino posteggio, menù alla carta. Pasqua L. 4000 tutto compreso. 21870

ALASSIO, Pensione Teresa, rinnovata, cucina trattamento eccellenti. Prenotazioni telefono 40.044.

BORGIO Verezzi, Soggiorno Le Palme, cucina familiare, giardino, terrazze: aprile maggio 2000. Telefonare 68-089. A32442

CATTOLICA, Hotel Haway, telefono 61-462, confortevole, prezzi pensione completa modicissimi. Interpellateci. 22595

LOANO, via Pietà 39, da Argentina, aprile - maggio quota 1900.

PALACENOTEL Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia, ascensori, sale lettura televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500 complessive. Dettagli telef. 38-987 Viserba. 22545

PIETRALIGURE, Pensione Nazionale, tel. 67-235, sul mare: riscaldato 2000, servizi 2300. A26011

RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno - settembre 1800.

SPOTORNO, Pensione Della Rosa, tel. 75-198, confortevole, tranquillissima, giardino. Interpellateci.

VARAZZE pensione Riviera, 97-100, ottima cucina, giardino, parcheggio, centralissima. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, italiano 87-470, ottimo trattamento, prezzi modici. A20035

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orsal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tintura, permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24. O828

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 22, inizio corsi diurni-serali: paghe, contabilità meccanizzata, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, ecc.

ASSICURASI impiego a ragazze massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O660

BOIDOCL, Mizza 27: stenodattilografia, paghe, contabilità: preparazione impieghi. Telefono 652-435.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arlem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di estetica Lina Reinero, corso Marsotti 31, telefono 518-688, Torino. A24222

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A impiegata sola donna ammobiliata centrale signorile affittasi. Telefonare 547-178. A35475

A.A. AFFITTASI elegante piedà-terra ammobiliato. Telef. 581-694.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Tel. 518-679. A33443

PORTA Nuova famiglia affitta camera singola mobiliata massima serietà. Telef. 541-225.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. VENTITREENNE programmatore presso, solleciti, ricambi carrozzeria, pluriennale esperienza, libero subito, offresi. Telefonare 585-883.

A mezza giornata offresi impiegata lunga pratica contabilità cassa. Telefonare 271-187. A34747

A seria azienda offresi referenziatissimo, cultura superiore, ottimo francese, conoscenza inglese, quadriennale esperienza vendita alto livello e pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7640 — Torino».

A seria azienda offresi venticinquenne attiva pratica contratto avanzamento produzione, tempi, movimenti magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3679 — Torino».

ABILE fatturista, pratica contabilità clienti e fornitori, precisa, occuperebbesi subito. Tel. 350-474.

ABILE steno-dattilo, pratica lavori ufficio referenziata, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 342-997.

AIUTO contabile pratica lavori ufficio offresi eventualmente anche mezza giornata. Tel. 370-907.

ALBERGO portiere segretario cenni pratico presenza lingue. Telefonare 510-715. A35366

ATTIVA volenterosa maestra ventinovenne, pratica lavori ufficio paghe e contributi, offresi. Telefonare 387-243. A35281

CAPO collaudo conoscenze lavorazioni meccaniche serie controlli interni esterni banconiere occuperebbesi anche come caporeparto montaggi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3647 — Torino». A34818

CAPO reparto ventennale esperienza costruzione stampi e stampaggio lamiera termoplastici termoindurenti offresi media grande industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 7605 — Torino». A34745

CAPO servizio materiali esperto esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3699 — Torino». A35356

CAPOFFICINA pensionato esperto meccanica precisione offresi manovali tecniche, insegnamento, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7643 — Torino».

COMMESSO ingrosso tessuti esperienza pluriennale militesolto patentuato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3691 — Torino».

CORRIERE pensionante statale anni 45 munito carta libera circolazione rete ferroviaria offresi. Scrivere: Capua Salvatore, via Sineo 6, Torino. A34808

CORRISPONDENTE francese, pratica lavori ufficio, per mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7650 — Torino».

CULTURA media superiore, esperienza pratiche ufficio-magazzino, 26enne attivo dinamico occupato offresi per miglioramento. Telefonare 787.882. A35169

DATTILOGRAFA, computometer, ventenne, bella presenza, offresi. Telefono 325-717. A35350

DATTILOGRAFA, fatturista Marcator, ventenne, offresi subito. Telefono 260-057. A35423

DATTILOTERAPISTA telefonista 22enne libera subito per impiego offresi. Telefonare 215-390. A35354

DATTILOGRAFA 19enne 2° impiego pratica fattura banche corrispondenza libera subito offresi ditta. Tel. 261-542. A35429

DATTILOGRAFA 21enne 2° impiego conoscenza stenografia-contabilità cerca seria ditta zona Settima T. e corso Giulio Cesare. Telefonare 667-154. 1001

DICIANNOVENNE bella presenza licenza media patentuata offresi. Telefonare 720-723. A35240

DICIANNOVENNE dattilografa operatrice Audit. Divisumme e buona conoscenza paghe contributi, libera subito, offresi. Telefonare 647-581 ore 9-12. 2001

DICIOTTENNE dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 879-361.

DICIOTTENNE piemontese, robusta, volenterosa, attivo, desideroso imparare, offresi apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7648 — Torino». A35231

DICIOTTENNE piemontese stenodattilografia calcolo meccanico 2° impiego offresi seria industria. Telefonare 661-577. A35417

DICIOTTENNE stenodattilo compiomatria paghe contabilità 1° impiego occuperebbesi seria Ditta. Scrivere: Domenino, via F.lli Mina, Carmagnola. A35405

DICIOTTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Tel. 259-919.

DICIOTTENNE stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 782-071.

DIPLOMANDO ragioniera offresi mezza giornata per lavori d'ufficio, pratica libri contabili. Tel. 740-882.

DIPLOMATO lingue offresi mezza giornata occuperebbesi mattino lavoro adeguato. Tel. 251-644. A34561

DIPLOMATO secondo impiego referenziato militesolto occuperebbesi subito. Telefonare 531-923.

DIPLOMATO ventitreenne militesolto offresi presso ditta. Telefonare 847-366. A35432

DIRETTORE tecnico, esperto organizzazione industriale, produzione, acquisti, servizi aziendali, esamineremo serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino».

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO CAPO PERSONALE LAUREATO UNIVERSITA' BOCCONI MILANO 43ENNE ESPERTO CONTABILITA' GENERALE INDUSTRIALE BILANCI COSTI BUDGET MATERIA FISCALE SOCIETARIA SINDACALE ABILE ORGANIZZATORE ESAMINERESBE PROPOSTE. PUBBLIMAN CASSETTA 11 - 41100 MODENA.

DIRIGENTE azienda esperta organizzazione commerciale amministrativa offresi adeguatamente. Telefonare 362-967. A35556

DISEGNATORE meccanico lunga esperienza ufficio tecnico e manutenzione impianti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7646 — Torino». A35219

ESTETISTA massaggiatrice di oltre a profumerie o istituti di bellezza. Tel. 484-559. A35202

EX guardia di finanza venticinquenne piemontese serio referenziato pratica ufficio patente auto offresi seria ditta come esattore. Telefonare 631-496. A35278

FIGURINISTA, creatrice modelli offresi. Telefonare 372-786.

FOTOGRAFO dilettante sviluppo stampa impiegherebbesi studio o laboratorio libero subito. Tel. 585-883

GEOMETRA lunga pratica catastale libera subito offresi studio professionale o notarile miti pretese. Telefonare 573-848. A35400

GEOMETRA pratica progettazione disegno lavori stradali libera subito offresi lavoro miti pretese. Telefonare 673-848. A35402

GEOMETRA, trentanovenne, pratica: direzione assistenza cantieri; civili, industriali, stradali, tracciamenti, rilinizioni. Referenziato. Offresi. Telefono 353-638. A35217

GEOMETRA 1° impiego impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 873-257. A35367

GEOMETRA 21enne militesolto patentuato impiegherebbesi presso impresa edile o altra ditta. Telefonare 343-236. A35393

GEOMETRA 21enne pratica lavori ufficio auto propria offresi. Telefonare 872-461. A35477

GIOVANE disegnatore 1° impiego, miti pretese, offresi. Tel. 632-145 pasti. A34845

GIOVANE geometra, esperto disegnatore progettista carpenteria metallica, disposto trasferirsi, offresi 2° impiego. Telefonare 688-590.

GIOVANE impiegata, pratica lavori ufficio, contabile, stenodattilografia, fatturista, 2° impiego, offresi a serio ditta o officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3684 — Torino». A35279

GIOVANE volenteroso diciottenne cerca posto come apprendista magaziniere (licenza media). Telefonare 889-036. A35337

IMPIEGATA pratica lavoro ufficio, paghe e contributi offresi piccola azienda mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3558 — Torino»

IMPIEGATA 21enne offresi lavori ufficio. Telefonare 832-186.

INGEGNERE diplomato 37enne addotto promozione vendita presso azienda internazionale conoscitore mercati dell'Est esamineresbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3675 — Torino».

OFFRESI stenodattilografa 18enne III impiego conoscenza francese inglese. Tel. 797-364 ore pasti.

PERITO chimico esperto galvanica, laboratorio, reparto, attualmente libero, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3677 — Torino».

PERITO elettrotecnica offresi qualsiasi mansione. Telef. 486-356.

PERITO industriale edile 41enne conoscenze inglese pratico lavori estero «Italia scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7657 — Torino». A35490

PERITO industriale 24enne pluriennale esperienza offresi mansioni tecnico commerciali attinenze impianti industriali macchine speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3681 — Torino». A35259

PERITO meccanico 32enne, capo reparto, settennale esperienza programmazione ed avanzamento lavorazioni, pratica manutenzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7586 — Torino».

RAGIONIERA steno dattilo 20enne offresi 1° impiego. Tel. 888-474.

RAGIONIERE ventitreenne militesolto patente auto, miti pretese, offresi qualsiasi impiego. Tel. 258-916.

SIGNORINA pratica studio notarile e lavori in genere cerca lavoro. Telefonare 862-949. A35398

SIGNORINA stenodattilografa computista commerciale 2° impiego accuperebbesi presso serio ufficio commerciale possibilmente contatto clienti. Telefono 899-336. A35431

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio dattilografia offresi. Telefonare 798-391. A33448

STENODATTILOGRAFA venticinque esperienza quinquennale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7655 — Torino». A35475

TECNICO elettronico industriale automatismi esperienza ultra decennale offresi scopo miglioramento a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3628 — Torino».

RAGIONIERA 20enne diplomata, pratica lavori ufficio, offresi 1° impiego. Telefonare 547-671. A35283

APPRENDISTA impiegata massima diciottenne assume azienda elettrotecnica zona S. Rita. Tel. 361-879.

ASSISTENTE edile corsi universitario cenesce, referenziato, Telefonare 761-355 dopo ore 20.

ASSUMESI impiegata intelligente docile famiglia numerosa studi anche incomplesti artistico geometra regionieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». 2001

ASSUMIAMO immediatamente personale femminile, culture ed esperienza commerciale, requisiti di serietà, applicazione, prontezza, massime volontà, gentilezza. Massima 30enne. Presentarsi ore 9: Gabetti, via XX Settembre 12, 2° piano.

CAPOSQUADRA RETTIFICHE produzione esterni interni piani. Richiedesi doti comando e organizzative trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 86 — Torino».

CERCASI capace venditore preferibilmente introdotto imprese edilizie per materiale noto Casa, stipendio. Manoscrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 7656 — Torino».

CERCASI COMMESSA MASSIMO VENTENNE, PRESENZA, POSSIBILMENTE PRATICA RAMO ABBIGLIAMENTO BAMBINI, TELEFONARE 541-253. A34943

CERCASI giovani embrassati media cultura e diplomati 80.000 più spese. Presentarsi L.C.I. corso Francia 58. A35307

CONCESSI incisione dischi per bambini e cantanti. Telefonare 386-767, 530-416. A27614

GEOMETRA disegnatore abile progettazione presso studio tecnico. Dettagliare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3680 — Torino». A35258

GIOVANE LAUREATO ARCHITETTURA O INDUSTRIAL DESIGNER CHE CERCHI INSERIRSI NELL'ATTIVITA' PUBBLICITARIA E' RICHIESTO DA UFFICIO PUBBLICITA' GRANDE INDUSTRIALE PER LO SVOLGIMENTO ATTIVITA' CREATIVE ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE. NECESSARIE QUALITA' PERSONALI DI SERIETA' E DINAMISMO ED INIZIATIVE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A «PUBBLICITA' STAMPA 82 — TORINO». 23534

GRAFICO PUBBLICITARIO O PERITO INDUSTRIALE GRAFICO GIOVANE DINAMICO RICHIEDESI PER IMPARTO ARTISTICO GRANDE INDUSTRIA PER LO SVOLGIMENTO ATTIVITA' PUBBLICITARIA. NECESSARIA ALMENO UNA PRIMA ESPERIENZA PRATICA. INDISPENSABILE CONOSCENZA DISEGNO E PROCEDIMENTI RIPRODUZIONE E STAMPA. RICHIEDESI SERIETA', BUONA CULTURA GENERALE E TITOLO DI STUDIO ALMENO MEDIA SUPERIORE. MANOSCRIVERE DATI PERSONALI, ESPERIENZE ACQUISITE, POSTI OCCUPATI, REFERENZE A «PUBBLICITA' STAMPA 91 — TORINO».

IMPORTANTE società internazionale cerca per ampliamento propria organizzazione di vendita diretta personale qualificato. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 93 — Torino». O851

IMPORTANTE STABILIMENTO REGINA MARGHERITA CERCA CENTRALINISTA 7 LINEE. TELEFONARE 782-782. 1001

INDUSTRIA giovane

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCASI fresatore radialista tornitore aggiustatore stampista 1°-2° o apprendista officina meccanica zona Aeronautica. Telefonare 793-219.

CERCASI guardiano notturno pratico piccola autorimessa patente referenziato. Telefonare 885-723.

CERCASI lavorante sarta finita. Telefonare 541-443. A35178

CERCASI persona abile accudire cavalli [illegible] centro astigiano. Telefonare 612-733. 1001

CERCASI pratico limatrice 2° cat. O.S.I.T. Tel. 295-391 via Fan 43.

CERCASI tuttofare a giornata. Telefono [illegible]. A35200

CERCASI tornitore diciottenne. Ditta Ferrara, via Cairoli 23, b. S. Pietro, Moncalieri (To).

CERCO apprendista barista. Telefonare 642-076. A35459

CERCO ragazzi apprendisti barista cameriori provvisori per festivi e un barista in pensione. Tel. 682-507.

CERCO tuttofare anche giovanissima volenterosa referenziata sito stipendio fisso e a giornata. Tel. 594-436.

CONIUGI anziani piemontesi cercano pensionata sola per aiuto casa. Trattamento familiare. Tel. 373-558 Borgo S. Paolo. 2001

CONIUGI cercansi per custodia stabilimento. Referenze inecepibili. Telefonare 662-272. A31189

CONIUGI con bimba cercano tuttofare. Telefonare 60-423 dopo 17.

COMUNI soli cercansi custodia villa manziani giardiniere lavori domestici. Telefonare 692-820. 2001

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso, pratico, referenziato. Telefonare 583-998. 2001

DECORATORI mezza giornata cercasi pratici paga alta. Tel. 763-635.

DISEGNATORI capi gruppo 1°-2° categoria macchine utensili, attrezzature, transfer montaggi automatici, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

DOMESTICO referenziato cerca famiglia signorile avanta altra persona. Telefonare 540-377.

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fisso. Telefonare 634-685 dopo ore 10. 2001

FAMIGLIA tre persone adulte cerca brava ragazza fissa tuttofare referenziata buon stipendio buon trattamento. Telefonare 337-834.

FRESATORE [illegible] capace di apprendista, [illegible] officina stampi attrezzature. Telefonare 335-657.

FRESATORI aggiustatori 1° categoria pratici stampi lamiera cerca industria in Torino. Telef. 750-827.

FRESATORI provetti ottima retribuzione Industria meccanica cerca. Telefonare 290-705. 2001

GENOVA famiglia tre adulti cerca tuttofare fissa referenziata settentrionale [illegible]. Lagomarsino, via Brigata Liguria 3, telefono 581-917 Genova. A33502

GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione, condizioni vantaggiose, assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino».

GIARDINIERE frutticoltore cercasi villa collina. Dettagliare età, famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 3634 — Torino». A34602

GUARDAROBIERA dispensiera, portiere lingue, segretaria lingue, cameriere piani, assume albergo Riviera Ponente. Dettagliare curriculum. Scrivere: Pubblicità Lastoni S S, Savona. [illegible]

IMBALLATORE ricambi auto cercasi primaria ditta. Telefonare 661-430.

IMPORTANTE ditta di Settimo cerca autista libero subito per trasporti a mezzo camion Tigrotto prodotti liquidi. Richiedesi competenza, referenze controllabili, offresi retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».

IMPRESA assume muratori specializzati. Presentarsi v. Don Grioli, angolo v. Don [illegible]. A31420

IMPRESA cerca muratore pratico finiture e mansioni fiducia. Telefonare 612-630. A31645

INDUSTRIA elettrotecnica cerca operaio con referenze per assistenza clienti, con profonda conoscenza apparecchiature oleodinamiche pneumatiche, circuiti elettronici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7322 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovani 16-18enni. Telef. 252-833.

MAGLIFICIO [illegible] abili stiratrici [illegible] rimagliatrici piatto macchiniste singeriste taglialore. Brachetto, Della Rocca 23, telefono 882-456.

MAGLIFICIO cerca macchinista esterna con macchina 12/100 rettilinea. Telefonare 485-247.

MANUTENZIONE macchinario Industriale (confezionamento automatico) cercasi capo squadra manutenzione (richiedesi capacità comando, esperienza pluriennale, conoscenza parte elettrica); aggiustatore meccanico prima categoria; cercasi inoltre operatore macchina confezionatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino». A32431

NUOVI gruppi editoriali cercano signore-signorine diffusione pubblicazioni ragazzi, facili guadagni impiegando tempo libero. [illegible] San Quintino 31. 1001

OPERAI apprendisti fabbri pratici cercansi ottima retribuzione cercansi. Telefonare 541-639.

PERSONA sola con alloggio attrezzato signorilmente cerca cameriera fissa massimo 50enne esperta completa governo casa, referenziatissima. Polatti, corso Re Umberto 56.

PETTINATRICE cerca lavorante-aiutante apprendista capace. Telefonare 675-544. A35414

PRIMI assume uomini donne propaganda guadagno immediato. Corso Principe Oddone 82. A34893

RETTIFICATORI millesenti (-1) categoria assumono Officine Graziano lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

RISTORANTE cerca cuoco esperto e cameriera sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino».

SEGHERIA cerca manovale aiutare media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino».

SERIGRAFIA pubblicitaria cerca apprendisti ambosessi possibilmente pratici. Telefono 293-252.

SIGNORE-signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

STABILIMENTO industriale cerca coniugi [illegible] per custodia stabilimento, S.A.M., Incisa Scapaccino. 2001

TORNITORE abile cerca officina meccanica zona c. Belgio. Telefonare 695-695. [illegible]

TORNITORE 1ª categoria assumesi subito. Presentarsi Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, Torino.

TUTTOFARE fisso referenziato assumono coniugi residenti Pino Torinese. Telefonare 881-631.

TUTTOFARE pratico stiro cucina referenziato cercasi dalle 8 alle 16. Telefonare 654-701. A35261

TUTTOFARE referenze 4 ore mattino cercano coniugi sui anziani zona piazza Castello, via Roma. Telefonare 535-571 (dalle 20 alle 21).

UNGE donna pratica cucina e lavori a giornata stipendio massimo possibilmente sarda referenziata. Presentarsi corso Galileo Ferraris 65.

VETRINISTI pratici allestimenti stands cercansi. Dettagliare pretese e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino».

VERNICIATORE da mobili pratico poliestari libero da turni cercasi. Telefonare 760-245. A35571

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

A.A.A. STABILIMENTO TIPOLITOGRAFICO CERCA VENDITORE. STIPENDIO SPECIE. SAS CARLO FERRARIS, PIAZZA CARLO FELICE 60, TELEFONO 511-783.

A collaboratori scientifici introdotti cliniche chirurgiche ai medici specialisti affidiamo presentazione articolo postoperatorio. Manoscrivere curriculum pretese a «Pubblicità Stampa 7335 — Torino». A31301

A fabbrica lampadari moderni vernicante seria offresi zona Piemonte giovane, dinamico, esperienza quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 87 — Torino».

A veramente introdotti ospedali-cliniche offresi rappresentanza apparecchio sanitario per chiaterapia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A28531

ASSUMIAMO agenti vendita corsi corrispondenza. 30-40.000 lire a contratto. Scrivere: Athenaeum, 36040 Lerino (Vicenza). 22342

ASSUMONSI rappresentanti per le seguenti zone: Emilia, Liguria, Piemonte, Brescia, Verona, Mantova introdotti presso imprese di verniciature, costruzioni, anti per la vendita di smalti, rivestimenti plastici, Casella 324-T, Sip, Milano. 22442

CERCANSI rappresentanti articoli esclusivi zone Liguria, Valle Aosta, Cuneo, Alessandria, Biella, assicurino guadagno mensile 200.000 circa. Telefonare 011/741-017. 2001

CERCASI concessionari per vendita arredamenti self-service, banchi refrigerati, Tirale, via Valle Camonica 13, Brescia, tel. 43-460. 22387

FABBRICA lampadari affermata chiede pratico elemento introdotto Piemonte scopo rappresentanza. Casella 315/T Sip, Milano.

FARMACIE Piemonte cercansi introdotti per abbinamento prodotti reclamizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3362 — Torino». A31166

IMPORTANTE FABBRICA PITTURE, SMALTI E VERNICI SPECIALI CERCA INTRODOTTISSIMO ACCETTE PER IL PIEMONTE. MINIMO GARANTITO 250.000 MENSILI PIU' RIMBORSO AUTO. INVIARE CURRICULUM VITAE E REFERENZE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7433 — TORINO».

IMPORTANTE industria delersivi, assume propagandiste preferibilmente pratiche. Presentarsi via Bra 11.

QUARANTASEIENNE decennale esperienza direzione magazzino IV elettrodomestici primaria società occuperebbesi anche come viaggiatore. Telefonare 280-936.

RAPPRESENTANTE piazzista, presenza, automezzo, per vendita diretta campo medico importante zona Torino cercasi. Telef. 544-247.

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

SMARRITO cane lupo manto nero zampe marrone. Telef. 593-787.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Telef. 682-110, 552-876, 682-182. Pio V 20.

A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Seriona specializzato inchieste controspionaggi industriali, controfallazioni, stastia dipendenti, praassunzioni. Nizza 102, telefoni 532-146, 530-716. 0964

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini matrimoniali private, commerciali, controlli. 0569

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. 0122

ROXIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. 5, Francesco da Paola 40 telefono 531-181. 0972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene - Investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, tel. 687-495. 0144

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Telefonare 512-344.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali circolatori relax. Tel. 279-978.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. A30725

ABILISSIME massaggiatrici dimagranti relax [illegible] sauna apparecchi moderni. Telefonare 278-881.

ESPERTA estetista massaggiatrice trattamenti generali dimagranti sauna relax. Telefonare 876-325.

ESTETISTA massaggiatrice, dimagranti rassodanti circolatori relax. Orario continuato. Telef. 670-491.

MASSAGGIATRICE cellista esegue massaggi generali relax. Telefonare 80-421. A35364

RIEDUCAZIONE arti [illegible] cyclette silanziose, rilassante, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, [illegible], Covolo, telefono 851-135.

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. 050

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63: Mini, Giulia 1300 super, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500, Kadett familiare, 1200 spider, Appia 3', Prinz L., giardiniera, [illegible] tiple, Simca 1000. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, Corso Francia 343; occasionissime 1300, 1500 C, 1500 spider, 2300 coupé, Giulia sprint, Giulia 1300, Fulvia coupé, 1200 spider, Bianchina spider, Appia III, Flavia, Simca 1000, 7 4, Opel 1900, Primula, 125, 500 Giardiniera, panoramica; permute lunghe rateazioni. 0136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 8 mesi [illegible] anticipo: assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 [illegible] 160.000 e 720.000. Corso Francia 343. [illegible]

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una efficiente organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateazioni, attenzione garanzie 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio [illegible] mo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A.A. AUTOMOBILI Corso Potenza 105; occasionissime 500, 600, 850, 1300, 1500, innocenti spider, 1600 spider, Simca 1000, Cortina, assortimento familiari. 0139

A.A.A. AUTOMOBILI corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) Fiat Lancia Alfa le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia. 0139

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 361 (piazza Bengasi): assortimento, occasioni Fiat-Lancia-Alfa, molte altre marche, lunghe rateazioni, permute. (Aperto mattinate festivi). 0811

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telefono 501-051. 019

A.A. AUTOSALONE Nsu, assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 767-697, 471-689.

A.A. CORSO Belgio 179, occasioni [illegible] Fiat-Lancia-Alfa, Visitateci! Molte altre marche. Minimi anticipi. (Aperto mattinate festivi).

A.A. PROVATE un'automobile da Autodastefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più efficiente organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodastefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali [illegible] Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Montalcone 141, telefono 393-127. 050

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, 850, Mini T., camioncini 750 T2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Malta 35/10, tel. 386-847.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi garanzia aperto anche domenica pomeriggio corso Cosenza 32 angolo corso Agnelli 119. 046

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44, telefono 385-973. Aperto anche festivi. 0622

A prezzi eccezionali vendiamo auto occasioni tutti i tipi. Visitateci. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. Aperto mattinate festive. 0830

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri stazione Dora.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682. Consegne sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0505

ALFA 1600 TI ultimo tipo bella con radio, Italcar, corso Turati 63.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibile vasto assortimento vetture: Fiat 500 '64, Fiat 600 multipla '63, Nsu 1100 '67, Volkswagen 1200 '63-'65, Lancia Flavia coupé '63, Kadett S 4 porte lusso '67, Ford 20 M TS coupé '66, Maserati 3500 coupé, occasionissima. Minimo anticipo lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME: familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Montalcone 141, tel. 393-127. 050

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono [illegible].

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Giulia spider veloce sprint, 2600 spider sprint, Lotus Cortina, MGA 1600, Fiamnia spider, 1500 spider, 2000 spider, Thunderbird spider, Monomille 850 OT. Permute e rateazioni.

BELLISSIMA Volkswagen 1964 celeste allare vendesi, via Torricelli 4.

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. 0805

BERLINA 1500 Fiat 300.000, altra 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0622

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. 0442

BMW 1600-2000 proprietari unici perfetta vende con garanzia concessionario Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. 0914

BMW 1800 '64 ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10.

BOGGETTI automobili nuova ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAMIONCINI e furgoni nuovi tipi Fiat Fiorino 238 e 241, inizio consegne, portata 10 - 14 q.li, 3 posti. Omnicar, corso Tassoni 47.

CAMIONCINO aperto recente immatricolazione buono stato cercasi. Telefonare 543-689. 071

CAVALLERI, Fiat-Save. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato e rate. Aperto mattinate festive. Corso Tirati 37. 0681

CITROEN DS 21 perfetta unico proprietario 1966 vende o permuta. Cas, via Pinelli 14, telef. 488-277.

COMPERA autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 [illegible] corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. 0720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. [illegible]

COMPLETAMENTE RATEALE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. 0671

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vasto assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzie. 2001

COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500, Dal. Madama Cristina 93.

DAF Te 468360 sinistrata privato svende L. 70.000, Simca Aronde motore revisionato L. 60.000. Telefonare 0124/33-155. A31135

FIAT Jungla Km. 8000 ottimo stato, Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi. Vigone 44. 0146

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 [illegible] 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo [illegible] Unione Sovietica. 0805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 [illegible] oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo [illegible] Unione Sovietica. 0805

FLAMINIA 3.8 metallizzata pulle ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10. 0609

FULVIA coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé. Isabellauto, corso Dante 133.

DAL LUNEDI ALLA DOMENICA

TRAFFICO LAVORO CHILOMETRI CHILOMETRI CONSEGNE BAMBINI COMMISSIONI WEEK END ECONOMIA ECONOMIA

CENTRO UNIMARK

Per tutto questo, un'utilitaria di minimo ingombro, con il massimo spazio utile, che può rispondere ad ogni uso ed esigenza.
A seconda sia preminente il trasporto di persone o cose, due modelli Autobianchi con la classica meccanica 500 Fiat a motore piatto, duttili nell'adeguarsi alle situazioni più diverse.

Bianchina Panoramica

elegante pratica, ideale per la famiglia,
per il trasporto di bagaglio voluminoso. L. 585.000.

500 Giardiniera

Il noto modello Fiat ora prodotto dall'Autobianchi,
sobrio, funzionale, ideale per il lavoro e per il commercio. L. 575.000

AUTOBIANCHI

FLAVIA coupé, Giulia spider, Giulietta SS, Giulietta sprint, Simca 1150 Abarth, Mini Minor, Abarth OT 1000, Abarth 595, Fiat 850 spider, Opel Kadett coupé. Vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

FULVIA GT cambio cloche 8 mesi perfetta vende Cas, via Pinelli 14. Telefonare 488-277. 0914

FULVIA GT semestrale bianca chilometri 1500 dipendente vende. Telefonare 334-170. 1001

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato. Via Vigone 44.

GAS auto Baldi impianti perfetti garantiti. Exilles 8, tel. 723-206.

GAS auto hermell a iniezione Bodrilli, Vandalino 32, tel. 729-581.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, corso Chieri 16, [illegible] 868-990. A31506

GIULIETTA TI code perfetta accessoriata vendo. Dal Mille ZT. Telefonare 80-234. 1001

GOEDINI Renault 1300 prove dimostrazioni presso Renauto, corso Siracusa 75, telefono 325-011.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodastefani, corso Grosseto 55. 0354

INNOCENTI IM 3 del 1964 unico proprietario vende Cas, via Pinelli 14 telefono 488-277. 0914

KARMAN [illegible] perfetta, cambiamo vendiamo, dilazionando. Isabellauto, corso Dante 133. 0720

LAMBORGHINI automobili, concessionaria Lamberauto, Cristoforo Colombo 63, tel. 595-384, Torino.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MERCEDES 230 SL 15.000 km assolutamente perfette lire 3.200.000 contanti. Telefonare 532-610.

MINI Minor Cooper, prenotiamo, pronta consegna, occasione Mini, IM3, Dante 133. [illegible]

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi Montalcone 141, Siracusa 33, telefono 393-127. [illegible]

MINI Minor, NSU, spider [illegible] seminuove, Madama Cristina 93.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, [illegible] Volkswagen, Porsche, [illegible] in garanzia. Occasioni: Giulia berlina, sprint, spider, Fiat 1500 spider, 124 spider, Kadett 4 porte, Commodore coupé automatico, Jaguar 3.8 S.

MONZEGLIO, via Caboto 35: Porsche 911, Maserati Sebring, Mercedes 300 coupé automatic, Mercedes 300 spider, Alfa 1600 TI, Flavia 1600, berlina, coupé, spider, Jaguar S [illegible] berlina. 010

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. 0622

NSU Prinz 4L '65 pochi chilometri. Italcar, corso Turati 63. 0830

OCCASIONISSIMA privata vende DKW 800 Delux ottimo stato. Telefono 791-739. 2001

OM succursale Francia 21 telefono 753-985, vende Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 q.li fissi e ribaltabili, 615 N, 645 ribaltabile, 1500 berline. 0814

PEUGEOT 404 ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10.

PORSCHE 912 bianca seminuova permuta vende corso Turati 74, telefono 594-675. 0916

PRINZ 4L, Prinz 1000 e 1100 revisionate e nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovettura pagandole di più. Telefono [illegible] 488-213, 485-274. 0731

PRIVATO [illegible] bellissima 500 1962 180.000 [illegible] trattabili. Torricelli 4. 019

PRIVATO vende perfetta 1300 gas liquido. Telefonare 337-435.

PRIVATO vende Fiat 500 pochi Km, unico proprietario. Telef. 851-841.

PRIVATO vende a privato furgone Volkswagen 1500 e 500 Fiat in ottimo stato. Telefonare 293-365.

PRIVATO 600 D (1963), perfetta bollata 270.000, bellissima 103 qualsiasi prova 140.000, Telefonare 483-575. A32800

PRIVATO vende 850 coupé semestrale km 5700, Telefonare 723-090 dalle 8 [illegible] 13. A33823

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegniamo senza anticipo permutando roulotte tende caravelli differenza dilazionando, prenotazioni per noleggi. Cavaia, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. 01

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. 0717

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACHSEN Commissionaria Fiat-Save, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0689

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEALE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. 0671

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, tel. 393-127. 050

SIGNORA vende Fiat [illegible] 1966 poco usata, via Torricelli 4. 019

SIMCA Motorcar, modelli 1968, consegna immediata, minimo anticipo, autovetture occasione 500, 600, 850, Appia, Simca 1000, Dauphine. Carelli 112 angolo corso Maroncelli, telef. 693-067. 0181

SIMCA prenotate la ultima novità vendita senza anticipo, massime valutazioni, Siracusa 33, tel. 393-127.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone cantinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 66, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 850 ottimo [illegible] privato. Telefonare 501-386 ore pasti.

SPIDER Fiat 1500 cupolette, 1600 S 5 marce ottime occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10. 0609

SVENDO Giulietta sprint 210.000, [illegible] '63 190.000, 1100 200.000. Telefonare 657-360. A35555

VENDESI Appia III serie, ottimo stato. Richiesta 280.000. Telefonare 693-950. A35246

VENDO Flavia dicembre '62, Giulia TI fine '63 perfettissime. Autorimessa Cavour 42. 0936

VENDO Giulietta cambio cloche 240.000, 500 F 290.000. Telefonare 857-000. 2001

VENDO Leoncino furgone ottime condizioni. Telefonare 821-877.

VOLKSWAGEN industriali camioncini furgoni pulmini nuovi ed usati con garanzia Fiat 1500 cabriolet trasformabile Alfa Romeo Giulia TI 1500 Fiat nuova 500 giardiniera vendo. Pastorino, Sebastopoli 227.

124 berlina ottime condizioni [illegible] diesi rateando 700.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

500 bleu [illegible] km. 3000 vendo. Tel. 350-907 ore pasti.

750 semestrale acquamarina privato vende privato. Telefonare 798-959 ore pasti. [illegible]

850 coupé 9 mesi vendo. Telefonare 684-298 ore pasti.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

1500 lungo nero perfettissimo, 2300 ottimo, Giulietta cambio cloche, vendo permuto minore cilindrata facilitando. Telef. 323-913.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

FUORIBORDO plastica Hunt metri 5, Mercury 65, accessoriatissimo, carrello, permuto, rateizzo. Telefonare 368-673. 1001

LAMBRETTA prenotazioni, rateazioni, permute occasionissime seminuove. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. 049

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni. Ronco, p.za Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. 049

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni Moroni, U. Sovietica 169. 2001

VESPA motocarri ciclomotori Cisa nuovi [illegible] Bruna, San Massimo 47. A30984

VESPA 50 ciclomotori cisa motocarri ape consegne pronte, massima valutazioni usato, comodissime rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

CERCASI dattilografe per battitura indirizzi a domicilio. Tel. 486-196.

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte a DIVISETTE a Siracusa e Schuilo, via Sagetti 25 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A.A. CANTINE, locali sgomberiamo, acquistiamo [illegible], barili. Telefonare 337-778. 1001

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A31337

A.A. SGOMBERO cantine mobili acquistiamo oggetti [illegible]. Telefonare 257-264. 1001

A. ATTENZIONE! salotti, salotti da 30.000 in poi al Supermek del mobile, via Cigna 2 (interno). Visitateci 0924

A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure da 80.000 in su. S. Bernardino Trana, tel. 933-185.

A. POSTA Palazzo trionfo in colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camera letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche [illegible]. Entrate in galleria, l'ultra c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

A. SGOMBRIAMO cantine [illegible] acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A32216

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

ACQUISTIAMO libri antichi, moderni, usati, anche a domicilio. Libreria dell'usato Avignone. Telefonare 540-334, A31382

ALLA Sale delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete [illegible] per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina e prezzi di [illegible]. Via G. Pombe 15. Visitateci prima di fare acquisti. 0309

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso [illegible] Umberto 14/E. 2001

ANTICHI mobili diversi, specchi, lampadari, quadri, cedenai. Telefono 583-654. A33924

ARMADIONI pronti tutte dimensioni laccati e normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crepaldi, via Passalacqua 6.

ARREDATEVI Casa [illegible] Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, Facilitazioni, via Bologna 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BANCHI frigoriferi per bar latteria salumerie celle frigorifere per macelli, vendo absolutamente. Telefonare 329-592, A34890

BELLISSIME cucine componibili, tinelli, librerie, scrivanie, sedie, favolì (anche allungabili 23.000) lavorazione, prezzi imbattibili, Fidati, San [illegible] 58, Annotatelo, visitateci.

BILIARDI completi nuovi occasioni assortimento misure e tipi, massima garanzia assistenza. Prezzi speciali. Bertolio, Sansecondo 43.

CAUSA partenza vendo materassi mobilio vario prezzo mite. Telefono 684-172. A34028

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali,